GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - Nº 239 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N.46 ART.1 C.1 DCB UDINE

POLITICA

Partiti divisi in Parlamento sulle mozioni su Israele

Dopo una notte e un giorno di trattative, maggioranza e opposizioni non riescono a percorrere la via del documento unitario su Israele.
GASPARETTO / PAG. 5

Strage di bambini in un kibbutz

/ PAGINE 2, 3, 4, 5, 6 E 7

IL RACCONTO

Gruppo di friulani riesce a rientrare attraverso la Giordania

Un gruppo di turisti friulani è riuscito a rientrare da Israele attraverso la Giordania, come racconta la tour leader Francesca Reginato.
CESCUTTI / PAG. 7

PREVENZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Vaccini, campagna al via

Lunedì parte la profilassi contro influenza e Covid. Protezione consigliata per fragili, anziani e sanitari

La vaccinazione antinfluenzale e quella contro il Covid potranno essere effettuate contemporaneamente in Friuli Venezia Giulia a partire da lunedì 16 ottobre. La campagna autunnale di profilassi è stata presentata ieri a Trieste.
PERTOLDI / PAGINE 12 E 13

LA MANOVRA

C'è il nodo privatizzazioni Giorgetti: vogliamo farcela

Il piano di privatizzazioni prospettato dal governo solleva nuovi dubbi. Questa volta dell'Ufficio parlamentare di bilancio, che, pur validando il quadro programmatico della Nadef, non risparmia rilievi.
PIOVAN / PAG. 10

ASSESTAMENTO DI BILANCIO

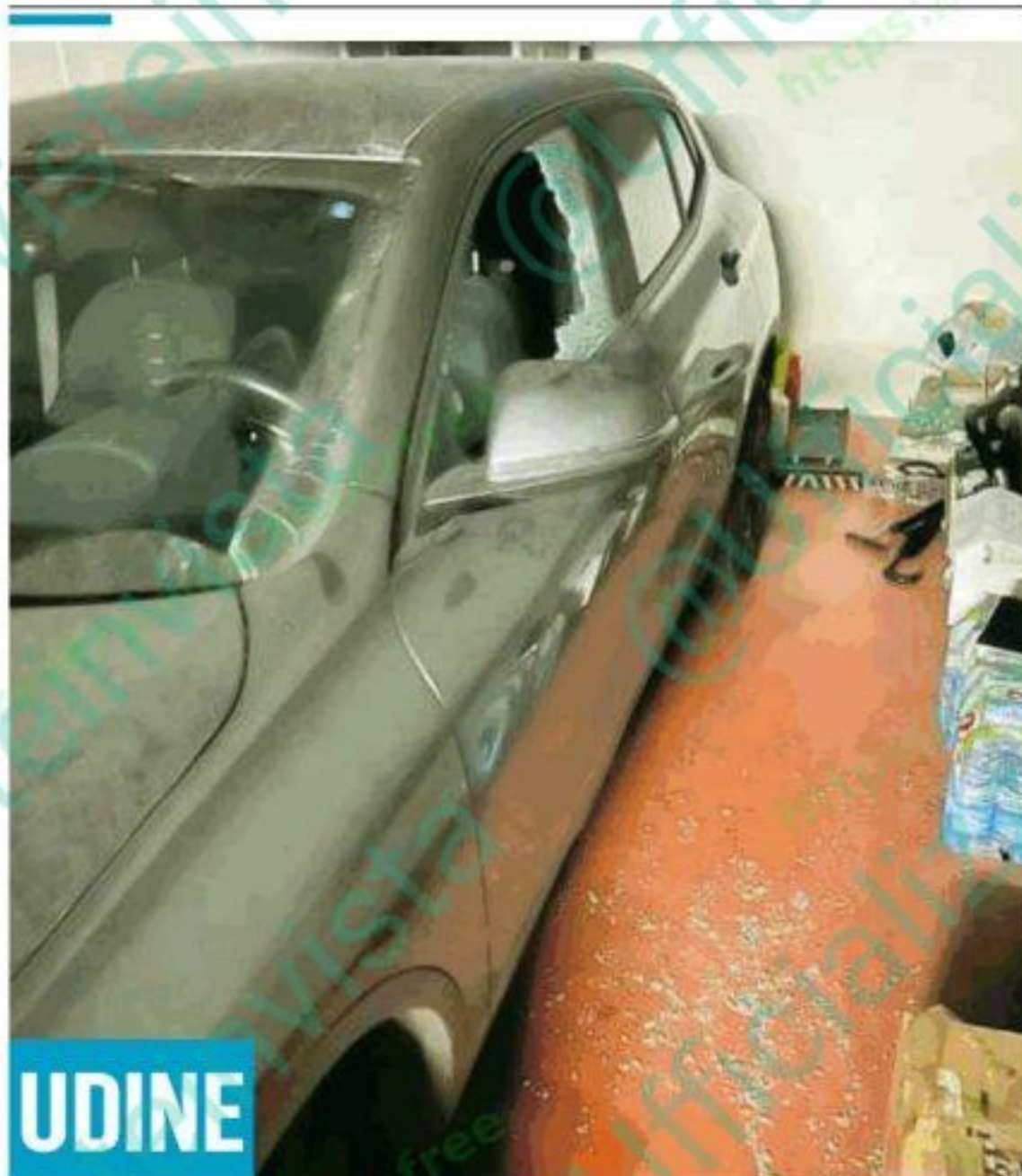
Altri 60 milioni in arrivo per la sanità regionale

L'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi ha confermato ieri l'arrivo di sessanta milioni di euro per il Servizio sanitario regionale. I fondi si aggiungono all'attuale dotazione.
/ PAG. 11

OCCUPAZIONE

La Regione in campo contro caporalato e lavoro nero

MATTIA PERTOLDI

La Regione scende in campo contro il caporalato e il lavoro nero e lo fa prendendo parte alla seconda fase di un progetto nazionale – del valore complessivo di 20 milioni di euro – cui il Friuli Venezia Giulia ha aderito fin da inizio anno. Nell'ultima seduta di giunta è stato dato il via libera alle procedure di selezione di un partner del Terzo settore da inserirsi all'interno del progetto "Common Ground-Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento".
/ PAG. 14

UDINE

Danneggiate decine di auto nei garage dei condomini

Si è introdotto all'interno dei garage di alcuni condomini in viale Duodo e nelle vie Carducci e Volpe e ha spaccato i finestrini di decine di automobili parcheggiate nel tentativo di rubare denaro o altri oggetti. È successo nella notte tra lunedì e martedì. MICHELLUT / PAG. 22

CRONACHE

Il papà della piccola Laura: vorrei incontrare il pilota delle Frecce

ZAMARIAN / PAG. 15

I ragazzi a ricreazione si allontanano Zanon, cortile vietato

CESARE / PAG. 24

Martignacco, squadra speciale per individuare chi abbandona i rifiuti

/ PAG. 31

A VILLA MANIN

Arte, economia e creatività con Eureka day

RICCARDO DE TOMA

Una giornata tutta dedicata al rapporto tra arte, creatività ed economia, a quella impollinazione più o meno diretta che può contribuire a spostare più in alto l'asticella del business.
/ PAG. I DELL'INSERTO

CALCIO

Gli Europei 2032 in Italia e Turchia

/ PAG. 54

Medio Oriente in fiamme

Israele pronto all'offensiva
Diluvio di razzi, 1.200 vittime

Bombardata Ashkelon. Il rischio che il conflitto dilaghi anche nel nord. Netanyahu formerà un governo di emergenza

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Al quarto giorno di guerra, Israele ritrova l'unità politica e si prepara alla «completa offensiva» a Gaza, mentre dalla Striscia è un diluvio di razzi e lo Stato ebraico martella l'enclave palestinese con attacchi continui. Ma Hamas non sembra più l'unico nemico da combattere: l'atmosfera di continua frizione con Hezbollah a nord, con i suoi continui lanci di razzi, sembra destinata a sfociare in conflitto aperto. Non a caso gli Usa avrebbero deciso di dispiegare una seconda portaerei vicino a Israele, oltre all'ammiraglia Gerald R. Ford che già staziona nelle acque vicine. La guerra sta imponendo a Israele l'unità, soprattutto a fronte degli oltre 1.200 morti e 2.806 feriti patiti nell'attacco di sabato.

L'allarme dell'Onu: «Siano rispettate le leggi di guerra, l'assedio totale è vietato»

Per questo i partiti della maggioranza di governo hanno votato per dare al premier Benjamin Netanyahu il mandato di formare un governo di emergenza nazionale inglobando nell'esecutivo l'opposizione di Benny Gantz. La formalizzazione della svolta è prevista a ore. Sul terreno d'altra parte la situazione è in netto peggioramento. Anche la città costiera di Ashkelon, dopo un ultimatum lanciato dai miliziani jihadisti, è stata bersagliata da un massiccio attacco di razzi. Uno di questi ha colpito l'Hotel Regina. L'acuirsi dello scontro – a Gaza le vittime secondo gli ultimi dati sono 830, e si contano 4.250 feriti e 180mila sfollati – sta suscitando la preoccupazione delle istituzioni internazionali.

IL MONITO DELL'ONU

L'assedio totale di Gaza è «proibito» dal diritto internazionale umanitario, ha ricordato ad Israele l'Onu da Ginevra, ammonendo che «la portata e la velocità di ciò che sta accadendo nei Territori palestinesi occupati e in Israele sono agghiaccianti». «Il mio messaggio a tutte le parti – ha detto il capo degli affari umanitari dell'Onu Martin Griffiths – è inequivocabile, le leggi di guerra devono essere rispettate». Il nodo degli ostaggi – circa 200 trattenuti dalle milizie palestinesi – resta ovviamente un assillo per Israele. Il capo politico di Hamas, Ismail Hanyeh, ha avvertito non ci saranno «discussioni sui prigionieri e sugli ostaggi in mano alle forze di resistenza» fino alla fine della campagna militare. E a rendere ancora più incandescente la reazione dello Stato ebraico sono anche le notizie che giungono dal kibbutz di Kfar Aza dove centinaia di persone sono state trucidate come ha raccontato un soldato alla tv israeliana I24. Una notizia non avallata finora dall'esercito, che ha confermato l'uccisione di «neonati e bambini» senza tuttavia precisare il numero né parlare di decapitazioni. L'aggressione subita da Israele porta a un'operazione di terra nella Striscia. Secondo esperti militari, potrebbe avvenire a nord e a sud, per convergere poi verso Gaza City. «Ho allentato tutte le restrizioni, abbiamo il controllo dell'area e – ha annunciato il ministro della Difesa Gallant alle truppe al confine di Gaza – ci stiamo muovendo verso un'offensiva totale». A rafforzare l'ipotesi c'è l'intensità degli attacchi dall'aria, non solo sulle infrastrutture ma anche – come ha detto il portavoce militare – sui quadri di comando di Hamas. —

Una scarica di missili lanciati da Gaza verso Israele ANSA/AFP

Soldati israeliani portano via i corpi dei loro compagni uccisi durante un attacco a Kfar Aza ANSA/AFP

Il giornalista

«Altri 10 secondi e sarei stato colpito» Salvo l'inviato Rai

«Dieci secondi e sarei morto». L'inviato del Tg1 Matteo Alviti ha rischiato la vita durante l'attacco da parte di Hamas ad Ashkelon, al confine con la Striscia di Gaza. Il giornalista era insieme all'operatore Maurizio Calaiò e alla producer Sahera Dirbas, quando diversi razzi hanno colpito l'area dell'Hotel Regina nel quale alloggiano. L'impatto è avvenuto a poca distanza dall'auto sulla quale si trovavano solo pochi secondi prima: ha danneggiato il mezzo e distrutto un'altra macchina che si trovava nei pressi.

IL REPORTAGE

I civili a Gaza cercano la fuga ma l'Egitto ha chiuso il valico

GAZA

All'ingresso della scuola dell'Unrwa, l'ente di assistenza dell'Onu nel campo profughi di Jabalya, a nord di Gaza City, sono parcheggiati carretti e asini. Sono i mezzi di trasporto delle famiglie di sfollati, spesso agricoltori, che sabato hanno dovuto abbandonare precipitosamente le loro case nel nord della Striscia, a ridosso del territorio israeliano. Fadi Kafarneh, 45 anni, era nella sua abitazione di Beit Hanun quando sul cellulare è comparso un perentorio messaggio delle forze armate israeliane che gli intimava di sgomberare. «Mi sono spaventato molto e non ho fatto in tempo a prendere niente da casa – ha raccontato – Abbiamo afferrato solo qualche indumento, i documenti e siamo fuggiti via». Mentre l'intero rione si metteva in moto, la figlia di Fadi è dovuta però andare in ospedale dove ha partorito, prima della data prevista. Adesso è anche lei a Jabalya, nella scuola dell'Unrwa, stesa col bebè su un materassino messo a disposizione da una famiglia del quartiere impietositasi per le sue condizioni. In assenza di servizi del municipio, ovunque si vedono montagne di immondizia, assieme con i detriti di case colpite dall'aviazione israeliana. Al loro interno si cercano i corpi delle vittime. Secondo fonti mediche i morti nella Striscia, dall'inizio delle ostilità, sono già 800. Complessivamente c'è posto per 100 mila persone. Ieri si è arrivati a 170 mila. Nel sud della Striscia, al valico di Rafah, migliaia di palestinesi cercano disperatamente di lasciare Gaza e di passare in Egitto. Ieri il valico era chiuso, forse oggi aprirà, anche se Il Cairo per il momento fa sapere di averlo fermato sine die. Fadi Kafarneh andrebbe anche lui in Egitto? «La mia casa forse non esiste più, il mio quartiere è in rovina, ma io non mi trasferirò mai in Egitto». Un altro sfollato, Said Abu Derrabi, è di parere opposto. È originario di Beit Lahya, pure al confine con Israele. «Se potessi, partirei subito». —

Un uomo cammina tra le macerie in un quartiere distrutto a Gaza

Un orsacchiotto ritrovato tra le macerie dopo gli attacchi

Orrore nel kibbutz, 200 morti «Trovati bimbi decapitati»

Il massacro sarebbe avvenuto tra venerdì e sabato a Kfar Aza, vicino alla frontiera
I soldati israeliani hanno trovato case distrutte e bruciate: «Raccontate al mondo»

Marina Perna / ROMA

L'orrore della guerra non conosce limiti, neanche davanti a bambini innocenti che dormono nelle loro culle, alcuni nel lettone con mamma e papà: la furia di Hamas non li ha risparmiati nel kibbutz di Kfar Aza, dove i soldati israeliani hanno raccontato di aver trovato almeno 40 piccoli uccisi tra le 200 persone trucidate a sangue freddo. Alcuni dei bimbi, anche neonati, sono stati «decapitati», hanno raccontato scioccati alla tv israeliana, secondo il reportage di I24. «Un massacro, un vero e proprio massacro», ripetono anche i giornalisti che hanno visitato Kfar Aza, al confine con la Striscia, dove la notte tra venerdì e sabato scorso si sono infiltratati i miliziani di Hamas. «C'è un forte odore di morte, è dappertutto», riferiscono mentre dai loro video postati sui social si sentono rumori di esplosioni provenienti da Gaza. Nel kibbutz – gli hanno riferito i responsabili dell'esercito – sono state uccise decine, forse centinaia di persone tra uomini, donne e bambini: è stata una strage.

LA TESTIMONIANZA

«Questa non è guerra, non è un campo di battaglia, è solo un massacro», ha stigmatizzato il generale dell'esercito Itai Veruv, che ha accompagnato la stampa internazionale sul posto. «Potete vedere i bambini, le loro madri e padri, nelle loro camere da letto, nei loro rifugi protetti e come i terroristi li hanno uccisi: non è una guerra. È qualcosa che non ho mai visto in vita mia», ha aggiunto sottolineando che tornano «in mente le nostre nonne e i nostri nonni durante i pogrom in Europa. Ma non è qualcosa che abbiamo visto nella storia recente». All'esterno di una delle piccole case del kibbutz un corpo coperto da un lenzuolo viola da cui sporge un piede nudo: un cuscino e altri oggetti della casa sono sparsi ovunque mentre i racconti dei militari, con gli occhi sbarrati dall'orrore e increduli per quanto hanno visto, descrivono culle e passeggini ribaltati tra il sangue innocente. A Kfar Aza, così come al rave di Reim le cui immagini hanno fatto il giro del mondo, i miliziani si sono scatenati, uccidendo e prendendo decine di ostaggi. Alcune case sono state quasi completamente distrutte, i muri sono crollati e bruciati. Così come molti corpi. Come dice anche la vice portavoce dell'esercito israeliano per la stampa internazionale Masha Michelson: «I terroristi sono entrati a Kfar Aza, hanno macellato le persone e hanno bruciato alcuni corpi. Alcuni sono irriconoscibili. Stiamo ancora tirando fuori i cadaveri dai rifugi, dagli appartamenti e dalla sinagoga».

ITAI VERUV
GENERALE DELL'ESERCITO ISRAELIANO

«Potete vedere i bambini nelle loro camere da letto e come i terroristi li hanno uccisi. È una cosa mai vista»

L'ORRORE

La portavoce conferma che «ci sono stati neonati e bambini uccisi dai terroristi», anche se non è a conoscenza del numero delle piccole vittime, né di decapitazioni. Alle truppe israeliane è spettato il macabro compito di andare casa per casa a recuperare i resti dei civili uccisi e metterli nei sacchi. Lo hanno potuto fare solo quando i combattimenti sono cessati e dopo aver bonificato l'area da possibili trappole esplosive. A terra, nelle immagini dei reporter, si vedono anche i corpi dei miliziani di Hamas uccisi negli scontri. I soldati israeliani sono ancora al lavoro per mettere in sicurezza i sentieri vicini al kibbutz che aveva case a un piano con verande, palme e banani: in lontananza – racconta chi è stato lì – si potevano sentire colpi di arma da fuoco ed esplosioni e non sono state poche le sirene di allarme a risuonare. Prima che tutti i giornalisti lascino Kfar Aza, un militare gli grida: «Raccontate al mondo quello che avete visto». —

GLI STATI UNITI

Biden: «Noi con Tel Aviv Ha il diritto di difendersi»

WASHINGTON

«Pieno sostegno» a Israele, che «ha il diritto e il dovere di difendersi», e «ferma condanna» di Hamas, i cui atti terroristici sono «il male allo stato puro che si è scatenato sul mondo», paragonabili alle «carneficine dell'Isis»: Joe Biden parla all'America e al mondo in diretta tv dalla Casa Bianca, allungando la lista delle vittime americane (da 11 ad almeno 14) e confermando per la prima volta che ci sono ostaggi statunitensi. Ci sono inoltre 20 americani dispersi, come ha rivelato il consigliere per la sicurezza nazionale Jake Sullivan, mentre il dipartimento di Stato ha riferito che nei prossimi giorni il segretario di Stato Antony Blinken volerà in Israele. Nel suo discorso fermo e solenne, in ritardo di un'ora e mezzo sul programma, il commander in chief ha messo in chiaro che «non ci sono giustificazioni per il terrorismo» dopo questa «brutalità che ricorda le peggiori pagine della storia», annunciando di essere pronto a fornire ulteriori risorse aggiuntive a Israele, comprese munizioni e intercettori per rifornire lo scudo anti missile Iron Dome. «Nessuno spazio per l'odio neppure in Usa», dove il presidente ha fatto rafforzare le misure di sicurezza nei centri ebraici. Intanto la sua amministrazione ha fissato alcuni paletti e gli obiettivi «prioritari» nel secondo fronte di guerra apertosi in Medio Oriente. Prima di tutto gli Usa «non hanno alcuna intenzione di inviare soldati americani in Israele», come ha assicurato il portavoce del consiglio per la Sicurezza nazionale John Kirby annunciando il primo pacchetto di aiuti militari in viaggio. —

Medio Oriente in fiamme

Il racconto degli italiani: «Un incubo»

I connazionali rientrati a Roma con un volo dell'Aeronautica
La testimonianza dei momenti di panico fra sirene e razzi

Lorenzo Attianese / ROMA

Ora l'ansia è alla spalle. Sono stremati ma felici di essere tornati a casa gli italiani rientrati da Israele con uno dei voli dei Boeing dell'Aeronautica militare appena atterrati nell'aeroporto di Pratica di Mare, una sorta di ponte aereo per far ritornare i nostri connazionali colti in Israele dalla violenza di Hamas e da una recrudescenza del conflitto.

Tra loro diversi vacanzieri, famiglie e volontari provenienti da varie città, tra cui Roma e Milano: negli occhi ancora la paura di chi ha vissuto, anche se per poco, il terrore di una possibile guerra. «Ci siamo trovati da un giorno all'altro in una situazione ingestibile, eravamo nel pieno dei bombardamenti a Tel Aviv e siamo molto provati», racconta Giuseppe, che era in vacanza con altri due amici. Uno di loro aggiunge: «Osservavamo il comportamento degli altri e ci siamo riparati anche noi nei bunker». Tutti raccontano di quel rumore assordante che ha cambiato il paesaggio sonoro: «Le sirene, i razzi, le esplosioni», un incubo che sa di orrore. E poi le prime notizie frammentate che pian piano descrivono una situazione precipitata.

«La preoccupazione ci arrivava in realtà dall'Italia. Così abbiamo cominciato a capire che le cose diventavano gravi e quindi ci siamo dati da fare per contattare l'unità di crisi della Farnesina, loro hanno capito le nostre esigenze e ci hanno fatto ritornare. Sono dieci anni che vado a Gaza, lì ci sono state schermaglie ma non erano mai state così. Noi eravamo riparati nell'orfanotrofio e i bimbi non si sono accorti di nulla. Ma quando sono uscito domenica scorsa le strade di Betlemme erano vuote», dice Giuseppe, uno dei volontari del progetto «Sorriso Cresce» che sostiene un orfanotrofio a Betlemme da diversi anni.

VACANZA IN FUMO

Per qualcuno la violenza ha fatto irruzione durante una vacanza. «Eravamo a Tel Aviv in ferie da una settimana – racconta Federico, originario dei Castelli Romani, rientrato con la moglie e la figlia di quattro anni – sentivamo gli allarmi e all'inizio non sapevamo neppure di cosa si trattasse. Poi ci hanno dato indicazioni per trovare un rifugio che era nel distretto e ci hanno detto di sdraiarci a terra, ma non facevamo mai in tempo perché avevamo solo novanta secondi per andare nel bunker dal momento dell'allarme. Si sentivano le esplosioni, era l'Iron Dome israeliano che intercettava e distruggeva i missili di Hamas. Per fortuna la bimba non si è accorta di niente. C'era paura e ora tanta stanchezza ma in Israele sono preparatissimi: sanno esattamente cosa fare e danno indicazioni. In quell'insicurezza ci sentivamo sicuri, c'era l'esercito dappertutto». La paura è descritta anche da un'altra turista appena sbarcata. «Siamo rimasti bloccati in albergo. Il terrore c'è stato soprattutto all'inizio, quando sentivamo gli allarmi». «Eravamo agli ultimi giorni di un tour a Gerusalemme. Per fortuna dopo gli attacchi abbiamo trovato riparo dalle suore comboniane di Gerusalemme. Avevamo sempre informazioni di prima mano», aggiunge un altro turista.

> A Pratica di Mare sono sbarcate famiglie di vacanzieri, ma anche numerosi volontari

SITUAZIONE MAI VISTA

Da Israele parla Caterina De Martino, genovese che da 14 anni vive a Modi In, tra Gerusalemme e Tel Aviv: «Qui è tutto chiuso. È una situazione di guerra, c'è un'atmosfera di guerra. La gente è andata in panico, i supermercati sono stati svuotati, non si trova acqua, non c'è nessuno per le strade, le scuole sono chiuse, è vietato qualsiasi tipo di assembramento, c'è una sorta di coprifuoco 24 ore su 24». «Una situazione così – racconta – non si era mai vissuta prima. Mai, mai. Siamo abituati, abbiamo avuto più attacchi da Gaza con missili, la maggior parte venivano neutralizzati. Abbiamo visto anche altri attacchi, ma Israele ha sempre avuto la meglio». —

Una zona di bar e ristoranti nel centro di Tel Aviv completamente deserta ANSA/AFP

L'APPELLO

I figli della coppia dispersa «La priorità è la loro vita»

Non si hanno notizie di due italo-israeliani che vivevano nel kibbutz di Beeri, vicino alla striscia di Gaza, e che probabilmente sono stati rapiti

ROMA

Di ora in ora i particolari della mattanza nei kibbutz israeliani per mano di Hamas e jihadisti abbassa la soglia di sopportazione dell'angoscia. Nei racconti, negli appelli dei parenti più stretti dei circa 150 ostaggi strappati alle loro case e portati a Gaza c'è la necessità di speranza, non le condizioni per crederci. I figli della coppia di italo-israeliani, lui disabile, presumibilmente rapiti nel kibbutz di Beeri, dove sono stati trovati 108 cadaveri, hanno chiesto aiuto a Roma affinché metta in campo ogni sforzo per riportare a casa sani e salvi i genitori: «Speriamo che l'Italia ottenga la loro liberazione immediata. La priorità è la vita degli ostaggi, portarli subito a casa, Roma ci aiuti», hanno detto Yotam e Nadav Kipnis. Parole plumbee che annegano nel vuoto di informazioni sulla sorte di Liliach Havron e Eviatar Kipnis, israeliani con passaporto italiano per un'antica parentela con Giacomo Castelnuovo, medico di re Vittorio Emanuele III, residenti nella piccola comunità agricola nel deserto nordoccidentale del Negev, vicino al confine orientale con la Striscia di Gaza. Di loro non c'è traccia da sabato, i nomi non sono nella lista delle vittime dell'assalto: «Non abbiamo conferme dalle autorità, ma abbiamo informazioni che ci portano a credere che siano stati rapiti: abbiamo tracciato i loro cellulari, e non sono a casa, il luogo geolocalizzato è Gaza». «Riceviamo ancora chiamate dal telefono di nostro padre – ha riferito Nadav – ma alla nostra risposta riattaccano. In mancanza di conferme sulla loro morte, la nostra speranza è che siano vivi». —

Eviatar Moshe Kipnis e Liliach Lea Havron, la coppia dispersa

L'arrivo di alcuni italiani all'aeroporto militare di Pratica Di Mare ANSA

LE BOLLETTE

Il governo rassicura sui timori per il gas

«Non c'è preoccupazione» per le forniture energetiche italiane. Palazzo Chigi interviene per rassicurare, dopo l'attacco di Hamas a Israele e i prezzi dell'energia che salgono. L'avvio del conflitto in Israele ha per ora avuto l'effetto di una fiammata sul gas: era a 38,2 euro venerdì alla chiusura dei mercati mentre ieri ha finito la giornata a 49,4 euro. L'amministratore delegato di Eni, Claudio Descalzi, spiega che «l'impatto della guerra sulla produzione del gas è marginale», ma «sono le possibili conseguenze che spaventano il mercato». In questa situazione, aggiunge, «sostituire il gas russo diventa più complesso».

La guerra comunque – per dirlo con le parole del ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, aggiunge instabilità ad un quadro già complicato. L'attenzione è puntata sul fronte energetico. Israele ha chiuso il giacimento di gas offshore di Tamar. —

LA POLITICA

La Camera approva quattro risoluzioni ma non c'è convergenza

I risultati del voto dell'Aula della Camera ANSA

Fallisce il tentativo di arrivare ad un documento unitario fra maggioranza e opposizioni e restano le distanze sulle indicazioni delle responsabilità

Silvia Gasparetto / ROMA

Dopo una notte e un giorno di trattative, maggioranza e opposizioni non riescono a percorrere la via del documento unitario su Israele. E alla fine passano quattro diverse risoluzioni alla Camera – e tre mozioni al Senato – con voti favorevoli incrociati, che permettono a ciascuno di sfilarsi dai punti più delicati.

POSIZIONI LONTANE

La maggioranza chiede lo stop ai fondi ad Hamas e di «sviluppare un'azione diplomatica» per evitare una «escalation». Iv-Az e +Europa ne presentano di loro. La sinistra di Avs si astiene da tutte tranne quella controfirmata con Pd e M5s, che viene votata per parti separate: la maggioranza non vuole sottoscrivere che le responsabilità che hanno mandato in frantumi negli anni il processo di pace vadano addebitate non solo ad Hamas, che riceve la condanna dem «senza se e senza ma», ma anche al governo di Benjamin Netanyahu. Giorgia Meloni aveva chiesto ai suoi di cercare la massima convergenza. Di dare un segnale di compattezza da parte del Parlamento davanti a quello che, in una visita a sorpresa alla sinagoga di Roma, ha definito come una «dimostrazione di odio verso un'intero popolo». Resta un'ora alla sinagoga, dando forfait all'evento per i 70 anni dell'Eni che pure rimane centrale nella strategia dei partenariati «alla pari» con l'Africa e in quella per la diversificazione degli approvvigionamenti energetici, che oggi tornano in discussione.

I voti incrociati permettono a ciascuno di sfilarsi dai punti più controversi

Non c'è «preoccupazione» per le forniture di gas, almeno per il momento, rassicura Palazzo Chigi. Ma bisogna muoversi il più possibile uniti di fronte a una minaccia che può arrivare fino «al nostro territorio» per «il rischio di emulazione degli atti criminali da parte di Hamas», avverte la premier, garantendo alla comunità ebraica che sarà difesa «da ogni forma di antisemitismo», che la protezione sarà «intensificata» e che bisogna «difendere il diritto di Israele a difendersi».

DIVERSE SOLUZIONI

Un concetto che torna nelle varie risoluzioni approvate dal Parlamento. Che fanno riferimento anche, come fa nelle sue comunicazioni il ministro Antonio Tajani, alla soluzione dei «due popoli due Stati» che resta, dice il titolare degli Esteri, «la sola via per la pace». Bisogna «isolare Hamas» dice la segretaria del Pd Elly Schlein. Ma non si può non tenere conto, è la posizione del M5s, che l'assedio di Gaza, come ha ricordato l'Onu, «viola il diritto internazionale umanitario». E nemmeno ignorare la questione palestinese, motivo che ha portato Avs ad astenersi e a votare solamente il documento sottoscritto con Pd e 5S che chiede esplicitamente di «continuare a fornire ai civili» nella Striscia, circa due milioni e mezzo di palestinesi, «l'accesso a beni essenziali e vitali come cibo, acqua o elettricità».

Per la maggioranza è invece fondamentale la condanna di Hamas. —

Il ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani, durante l'informativa al Senato ANSA

L'ITALIA SI BLINDA

Allarme per possibili attentati Occhio a infiltrati e lupi solitari

Piantedosi convoca il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza, dispone l'innalzamento del livello di attenzione e rafforza la prevenzione

ROMA

L'attacco ad Israele ridà vigore alla minaccia jihadista e l'Italia si blinda. La premier Giorgia Meloni ha messo in guardia dal «rischio di emulazione degli atti criminali che potrebbe arrivare anche da noi», ma al Viminale sono stati passati in rassegna tutti i possibili pericoli: dall'azione di un «lupo solitario» alla riattivazione di cellule islamiste sul territorio nazionale, dalle infiltrazioni di elementi pericolosi attraverso i flussi migratori alla propaganda per fare proseliti sul web e nelle carceri fino ai gruppi pro-Hamas. Non ci sono, dunque, soltanto i target israeliani da tutelare (sinagoghe, ambasciate, interessi commerciali). Il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocato nel pomeriggio dal ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi per analizzare le possibili minacce, ha infatti disposto «l'innalzamento del livello di attenzione verso ogni possibile obiettivo e un rafforzamento delle misure di prevenzione sul territorio». Alla riunione erano presenti i vertici delle forze di polizia e quelli delle agenzie di intelligence. È operativo anche il Comitato di analisi strategica antiterrorismo.

Giorgia Meloni in visita alla Sinagoga di Roma ANSA

Pianificazioni ostili verso l'Italia non sono segnalate al momento, ma sul tavolo del Viminale sono stati messi tutti i potenziali elementi di rischio da seguire con attenzione nei prossimi mesi che si annunciano complicati e carichi di tensione per gli apparati di sicurezza. L'atto di guerra senza precedenti di Hamas ha infatti ridato forza alla galassia islamista che – almeno sul continente europeo – sembrava in fase recessiva dopo gli attentati degli anni scorsi. Ed in primavera ci sono le elezioni del Parlamento Ue, appuntamento che attrae chi ha interesse a destabilizzare. —

Medio Oriente in fiamme

L'ARCIVESCOVO DI UDINE

«Tacciano le armi»

L'arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato prega per la pace e per la convivenza tra i popoli. «Abbiamo tutti negli occhi - scrive Mazzocato a sacerdoti e fedeli - le tragiche immagini delle violenze esplose in Terra Santa. Esse si aggiungono a quelle dell'interminabile guerra che sta subendo l'Ucraina. Oltre che colpire vittime innocenti, questi conflitti ci toccano da vicino perché creano un reale pericolo per gli equilibri internazionali. Tacciano le armi e si convertano i cuori».

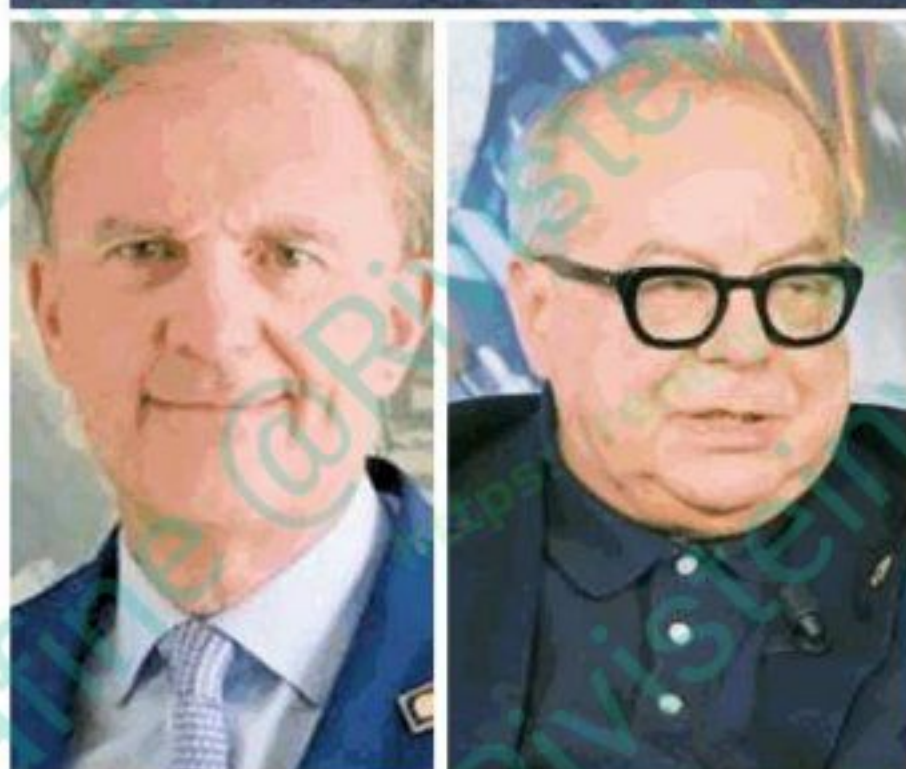
PALAZZO CHIGI

Forniture certe

Non c'è «al momento preoccupazione» per le forniture energetiche italiane legata all'evoluzione della crisi in Medio Oriente scatenata dall'attacco ad Israele da parte di Hamas. Lo spiegano fonti di Palazzo Chigi sottolineando che la situazione è costantemente «monitorata». Un po' le stesse parole che hanno utilizzato gli esponenti friulani del mondo confindustriale. Le riserve di gas oggi sono al 97%.

LA QUOTAZIONE

Chiusura a 49 euro

Nel pomeriggio di ieri il gas naturale, nel mercato di riferimento di Amsterdam, il Ttf ha chiuso la giornata a 49,4 euro per megawatt/ora, ai massimi da diversi mesi. Il rialzo, rispetto a lunedì, è stato di oltre 5 euro, in percentuale il 12,39%. Il balzo naturalmente è dovuto ai timori che la situazione in Medio Oriente possa complicarsi ancora di più. Quotazioni in rialzo, ma comunque molto meno elevate rispetto a un anno fa, quando il gas costava ancora 150 euro a megawatt/ora.

LE ASSOCIAZIONI

Incertezza per la situazione internazionale

A sinistra il presidente del Consorzio Friuli Energia Marco Bruseschi; qui a fianco il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti. La situazione internazionale preoccupa le categorie economiche, ma le scorte di gas quest'anno sono al massimo.

Gas e luce

Impennata dei prezzi Ci sono scorte

Agrusti: siamo preoccupati, solidarietà a Israele Friuli Energia: trend rialzista, nel 2022 era peggio

Maurizio Cescon / UDINE

Prezzi di gas ed energia in aumento, dopo lo scoppio della gravissima crisi tra Israele e Palestina, ma ancora molto lontani dai massimi del 2022. Confindustria Alto Adriatico e Consorzio Friuli Energia di Confindustria Udine monitorano attentamente la situazione, senza però farsi prendere dal panico, auspicando una stabilizzazione della situazione quanto prima.

AGRUSTI: RESTO FIDUCIOSO

«Da parte mia, prima di preoccuparmi del costo del gas, mi preoccupo per i cittadini di Israele - dice il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti -, voglio esprimere la totale solidarietà per lo Stato ebraico attaccato. Se guardiamo al tema dell'approvvigionamento delle materie energetiche, possiamo dire che in passato, anche di recente, abbiamo già affrontato tante crisi, non sappiamo in quanto tempo quest'ultima crisi evolverà. Naturalmente siamo preoccupati per la crescita dei costi dell'energia, ma non mi risulta che i Paesi arabi produttori di gas e petrolio, stiano assecondando le azioni di guerra di Hamas, non c'è questo legame. I Paesi produttori, secondo me, saranno chiamati a sostenere la parte di mondo occidentale, perchè se noi non consumiamo e non compriamo più il gas, i problemi ricadono anche su di loro. In Italia, in Friuli e in tanta parte d'Europa stiamo investendo massicciamente in fonti rinnovabili ed è questa la strada virtuosa da percorrere. Molte famiglie ormai hanno impianti di autoconsumo, le industrie si stanno attrezzando per l'efficientamento energetico. Siamo in mezzo al guado, ma io sono fiducioso, dall'altra parte della riva ci arriviamo senz'altro. In ogni caso confidiamo sulla responsabilità del governo militare algerino e di quello egiziano, sono governi laici, quello che resta del socialismo panarabo».

Il presidente di Confindustria Alto Adriatico: i Paesi produttori di greggio non sono con Hamas

«L'Italia e il Friuli stanno investendo in modo massiccio sulle fonti rinnovabili per eliminare la dipendenza»

LA SITUAZIONE PRE HAMAS

Qual è attualmente il quadro del mercato di gas ed energia? A giugno 2023 si è toccato il punto più basso dei prezzi, circa 22 euro a megawatt/ora (23 centesimi di euro al metro cubo), quotazioni che non si vedevano da aprile 2021, cioè più di due anni fa. Da giugno la situazione, piano piano, si è evoluta verso un trend rialzista. Il quadro lo spiega il dottor Karim Khadiri, neo segretario del Consorzio Friuli Energia, presieduto da Marco Bruseschi. «Le notizie rialziste in estate - spiega Khadiri -, avevano due fonti. La prima riguardava le manutenzioni dei campi di estrazione del greggio in Norvegia, con la conseguente riduzione dei volumi di consegna, manutenzioni che non sono ancora finite. La Norvegia, dopo la chiusura dei rapporti con la Russia, è diventato un importantissimo fornitore di gas e petrolio anche per l'Italia. Il secondo fattore emerso durante l'estate è che in Australia, Paese che fornisce circa il 10% di Gnl a livello mondiale, gli operai della Chevron avevano programmato uno sciopero per settembre, rallentando così la produzione. Questi fatti avevano già portato il gas a costare 30 euro a megawatt/ora, con oscillazioni importanti, in agosto infatti abbiamo avuto un massimo di 45 euro. Eppure i fondamentali dell'economia restano invariati: l'Europa e l'Italia hanno scorte abbondanti, il 97% di riempimento. L'industria poi, in questo momento, sta consumando il 22% in meno rispetto al 2022 per la frenata della produzione in Friuli e per la recessione della Germania. L'efficientamento dei consumi del sistema industriale e le previsioni per un inverno mite hanno contribuito a conservare intatte le riserve».

Il segretario del Consorzio Khadiri: a giugno le quotazioni erano ai minimi da due anni

«Sul mercato di riferimento di Amsterdam il gas è schizzato da 38 a 47 euro in due giorni»

LE CONSEGUENZE DELLA CRISI

Su questo scenario, dunque, si è innestata la crisi tra israeliani e palestinesi, scatenata dall'imponente attacco di Hamas sabato scorso. «Appena è saltata fuori la notizia della guerra in Israele - continua il segretario del Consorzio confindustriale - il gas, dai 38 euro al megawatt/ora di venerdì, ha fatto un balzo ed è arrivato a 44 euro lunedì. Ieri è partito a 44 e ha raggiunto una punta di 47 euro, diciamo che nel giro di due sessioni siamo a quasi 10 euro in più al megawatt/ora. Perché il Ttf, il mercato di riferimento di Amsterdam, reagisce male anche se da Israele non arriva gas, a parte un po' di Gnl che viene girato all'Egitto e noi compriamo? Il problema sono le prospettive, gli scenari di quello che può accadere. Il rischio è che il conflitto si estenda, si teme una replica del 1973, cioè un embargo del petrolio, che sarebbe un elemento destabilizzante. Poi è problematico che l'Algeria, oggi principale fornitore di gas dell'Italia, si sia schierata con Hamas. I pessimisti avevano già parlato di rialzi dei prezzi per l'inverno, ma si stimavano quotazioni tra i 40 e 50 euro, ben al di sotto dei livelli dell'anno scorso. A dicembre del 2022, infatti, eravamo ancora a 150 euro al megawatt/ora, quindi adesso siamo in una situazione molto più comoda per noi. I futures del gas sono previsti tra 45 e 50 euro al megawatt/ora, l'energia per il 2024 a 150 euro al megawatt/ora che corrispondono a 15 centesimi al kilowatt in bolletta per il consumatore».

EFFETTI PER INDUSTRIE E CONSUMATORI

Tutto ciò come si riverbera sulla nostra vita di tutti i giorni? «Per i consumatori privati - conclude Khadiri - le offerte a prezzo variabile hanno battuto quelle a prezzo fisso. L'industria non avrà problemi, non si sta parlando minimamente di razionamenti o di blocchi per i comparti più energivori. Il mercato ci metterà un po' ad assestarsi, servirà tempo per ristabilire l'equilibrio. Noi monitoriamo attentamente il mercato, come Consorzio Friuli Energia possiamo acquistare la materia in anticipo per stabilizzare il prezzo futuro, dobbiamo restare fiduciosi». —

PALAZZO ILLUMINATO

La solidarietà

In segno di solidarietà con il popolo israeliano, colpito dai violenti e barbari attacchi delle milizie di Hamas, il palazzo di piazza Oberdan a Trieste, sede del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, si è illuminato di blu a partire dal tramonto di ieri. «Un gesto simbolico – spiega il presidente dell'assemblea legislativa Mauro Bordin – che testimonia il sostegno e la vicinanza del Consiglio regionale alle famiglie delle vittime e all'angoscia dei rapiti».

A PORDENONE

Bandiera proiettata

Sulla facciata di Palazzo Klefisch a Pordenone, sede di rappresentanza di Confindustria Pordenone Alto Adriatico, è stata proiettata l'immagine della bandiera di Israele, in segno di solidarietà alla popolazione e al governo presi di mira dagli attacchi dei miliziani di Hamas. Di fronte a palazzo Klefisch, ieri sera, a manifestare la loro vicinanza, c'erano il presidente di Confindustria Michelangelo Agrusti e l'assessore comunale alla cultura Alberto Parigi.

FRATELLI D'ITALIA

«Brutali attacchi»

«Esprimiamo la totale solidarietà e l'incrollabile sostegno allo Stato di Israele in seguito ai brutali attacchi perpetrati dai terroristi di Hamas, attacchi che richiamano alla mente gli orrori dell'Olocausto e che rappresentano un ennesimo esempio di come persone crudeli colpiscono civili innocenti e minacciano la sicurezza di una nazione sovrana che ha, dunque, il pieno diritto di difendersi», dichiara Luca Onorio Vidoni, capogruppo di FdI a Udine.

La testimonianza della tour operator udinese Francesca Reginato
Gruppo di una ventina di persone, tra veneti, pordenonesi e udinesi

Comitiva di friulani in vacanza in Israele fatta rientrare attraverso la Giordania

IL RACCONTO

MARISTELLA CESCUTTI

Francesca Reginato, tour leader udinese da 15 anni nel settore dei viaggi organizzati racconta come, per la prima volta nella sua carriera, le è accaduto di gestire un rimpatrio in emergenza da un Paese come Israele, piombato all'improvviso in uno stato di guerra. Questa era la ventesima volta che Reginato accompagnava gruppi in Terra Santa, della quale conosce molto bene le dinamiche. Una comitiva di una ventina di turisti da Padova, Treviso, Pordenone e Udine, il 5 ottobre era partita per un tour archeologico in Israele. Prima tappa Tel Aviv, dove tutto appariva tranquillo, poi il viaggio è proseguito verso il nord del Paese. La conclusione del viaggio era prevista per oggi, mercoledì 11 ottobre.

Drammatica la testimonianza di Reginato su quelle ore concitate. «Durante l'attacco - dice la donna - eravamo sul lago di Tiberiade, nel nord del Paese, a circa 100 chilometri dalla capitale Tel Aviv. Il sentore di quanto stava accadendo lo abbiamo avuto dalle telefonate preoccupate dall'Italia, e, al mattino di sabato, la nostra guida locale aveva ricevuto sul cellulare informazioni dal Ministero del Turismo che Israele era sotto attacco. Noi ci siamo rivolti immediatamente all'agenzia di riferimento e poi ad Abaco Viaggi (che ha sede anche a Udine) per gestire la situazione, subito divenuta emergenziale. Era ora di pranzo e abbiamo scoperto che i check point per entrare a Gerusalemme, che avevamo in programma di raggiungere la sera stessa, erano tutti chiusi e quindi si è deciso che il viaggio non poteva più andare avanti. Siamo giunti così alla sera del sabato: ci hanno riprotetto in un kibbutz sempre nella zona del nord di Israele che era la più sicura. La notte sentivamo i caccia che ci passavano sopra la testa».

«All'inizio c'è stato stupore - racconta ancora la tour operator - perché la situazione, dove alloggiavamo, sembrava tranquilla. In serata l'organizzazione ha messo subito in atto un piano di rientro immediato temendo anche la possibilità che l'aeroporto di Tel Aviv potesse chiudere all'improvviso. Abbiamo trascorso una notte piuttosto burrascosa e di preoccupazione in primis per me, che avevo la responsabilità del gruppo che cercavo di tranquillizzare in ogni modo. Durante la notte l'agenzia dall'Italia era riuscita a trovare un volo con la compagnia Emirates che partiva da Amman organizzandoci anche un pullman che ci avrebbe portato fuori da Israele già la mattina di domenica. All'aeroporto di Amman siamo partiti su un aereo stracolmo di gente di ogni nazionalità, era un Boeing 737 potenziato nei posti a sedere. La gente era sollevata di essere al sicuro. Poi abbiamo fatto scalo a Dubai e siamo atterrati a Venezia lunedì pomeriggio, dopo quasi un'intera giornata di viaggio. Determinante è stato proprio l'intervento del tour operator che ha potuto mettere in salvo il gruppo con un'azione massiccia e risolutiva».

FRANCESCA REGINATO
TOUR OPERATOR SPECIALIZZATA IN VIAGGI IN TERRA SANTA

«La notte tra sabato e domenica abbiamo dormito in un kibbutz, sentivamo gli aerei militari sopra le nostre teste»

Abaco Viaggi dall'Italia è riuscita a organizzare il rimpatrio in piena emergenza

«Sabato in tarda mattinata abbiamo subito attivato il nostro reparto emergenze confrontandoci con la Farnesina - aggiunge Vanessa Padovani, una delle titolari di Abaco - . Quando abbiamo capito che i voli da Israele potevano essere cancellati, abbiamo deciso senza indugio di fare uscire al più presto da Israele i nostri viaggiatori. Le compagnie aeree non ci hanno supportato, e quindi abbiamo dato priorità alla sicurezza dei clienti e acquistato nuovi biglietti aerei da Amman in Giordania, prima della chiusura dei confini. Noi non abbiamo badato a spese pur di mettere in sicurezza la nostra comitiva. Ringraziamo i viaggiatori chi ha tenuto i nervi saldi e Francesca che ha gestito con competenza e professionalità la situazione». —

I DATI CONTENUTI IN UN RAPPORTO «CONFIDENZIALE»

Nella Ue richieste di asilo boom Potrebbero superare il milione

Le previsioni per l'anno in corso si avviano alle cifre record registrate nel 2016
Dalla Commissione nessuna conferma del documento rivelato da «Die Welt»

Un barchino carico di migranti nel Canale di Sicilia ANSA

Sabina Rosset / BRUXELLES

Oltre un milione di domande di asilo tra Ue, Svizzera e Norvegia quest'anno; è la stima dei nuovi massimi, vicini agli 1,23 milioni registrati nel 2016. Il dato viene indicato in un rapporto «confidenziale» della Commissione europea basato sulle cifre dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (Euaa) e del quale ha dato notizia il quotidiano tedesco Die Welt. Stando all'analisi, nell'area Ue+ sarebbero già state presentate 801.459 domande di asilo da inizio anno e fino al 3 ottobre, con l'aumento più alto registrato in Lettonia (+168%) ed Estonia (+119%), a causa del «forte incremento» dell'immigrazione irregolare dalla Bielorussia in seguito della guerra in Ucraina. Al terzo posto la Germania con un aumento del 74%, mentre in Francia l'incremento sarebbe del 37%, solo la metà di quello tedesco. In calo le richieste registrate in Danimarca (-56%), Malta (-54%) e Cipro (-52%). Il Paese con il minor numero di domande di asilo quest'anno è l'Ungheria, con 26 richieste da gennaio. In Germania, quasi una domanda di asilo su tre è stata presentata da siriani (27%), seguiti da migranti provenienti da Afghanistan (17%) e Turchia (16%).

I PAESI DI ORIGINE

Il documento registrerebbe anche un aumento della migrazione legato alle turbolenze nel Sahel. Per l'Italia viene segnalato un aumento di migranti arrivati dal Mali, in aumento del 733% a 4.968 persone, e dal Sudan, in crescita del 450% a 4mila. Dalla Commissione europea non sono arrivati commenti o conferme del documento e l'esecutivo si è limitato a ricordare i dati preliminari dell'Euaa, in cui risultano 606mila domande di asilo presentate negli Stati dell'Ue+ nel complesso tra gennaio e luglio di quest'anno. Secondo Eurostat, ha ricordato la portavoce dell'esecutivo comunitario per gli Affari interni Anitta Hipper, nel solo mese di giugno sono state presentate 83mila domande di asilo nell'Unione europea. L'Euaa, che a sua volta non ha commentato quanto riferito dalla Welt, ha solo aggiunto che i dati vengono diffusi circa un mese e mezzo dopo il periodo preso in esame, con il prossimo rapporto sui dati a fine agosto atteso «tra poche settimane». A fine febbraio sarà diffuso il report per il 2023.

DOMANDE IN CRESCITA

Il confronto tra 2023 e 2022 sembra già testimoniare una crescita: rispetto alle 406mila richieste di asilo dei primi sei mesi il 2022 si era poi chiuso con 966mila domande. Quest'anno nei primi sei mesi le richieste sono già state 519mila. Intanto oggi la Commissione europea presenterà degli strumenti, o «toolbox», per aumentare la media demografica nell'Unione europea, tra cui interventi per aumentare la migrazione legale.

E anche ieri notte 87 migranti su quattro imbarcazioni, sei dei quali recuperati sull'isolotto di Lampione da un assetto Frontex, sono sbarcati a Lampedusa. Tra loro anche un invalido che è stato portato al Poliambulatorio perché non cammina da 8 anni. Sugli scogli di Lampione, dove sono giunti con un gommone partito da Sousse, sono stati soccorsi 3 uomini, una donna e 2 minori, tutti tunisini. E un'unità della guardia di finanza ha soccorso un barchino di 6 metri con 46 persone (11 donne e 8 minori). —

DOPO LA DECISIONE DELLA GIUDICE APOSTOLICO

Immigrazione e asilo La Lega vuole riformare i tribunali specializzati

ROMA

Dopo aver reclamato le dimissioni di Iolanda Apostolico, la prima giudice ad aver disapplicato il decreto Cutro, postando a più riprese video sulla sua partecipazione a una manifestazione del 2018 a sostegno dei migranti bloccati sulla nave Diciotti, la Lega si prepara a calare sul tavolo un'altra carta. Con il probabile obiettivo di risolvere il problema che si è aperto con le decisioni dei giudici che, dopo Apostolico, continuano a sconfessare la scelta del governo di trattenere i richiedenti asilo nei Centri di permanenza per il rimpatrio.

L'uovo di Colombo per il partito di Matteo Salvini dovrebbe essere una riforma che modifichi struttura e compiti delle sezioni dei tribunali specializzate in materia di immigrazione. Non è chiaro se sarà la stessa Lega a presentare un vero e proprio articolato in materia. Quel che è certo è che il partito guidato dal vicepremier e ministro dei Trasporti è già al lavoro per suggerire un cambiamento delle sezioni dei tribunali specializzate in materia di immigrazione. Lo scopo dichiarato è offrire proposte agli alleati di governo, per «garantire una maggiore celerità nei responsi e una piena terzietà dei pronunciamenti». C'è attesa intanto per una nuova ordinanza di Apostolico sul dl Cutro. La magistrata deve pronunciarsi sul provvedimento con cui il questore di Ragusa ha disposto il trattenimento di quattro tunisini che erano sbarcati a Lampedusa. A suo sostegno arriva un documento sottoscritto da un centinaio di intellettuali, in gran parte giuristi, come primo firmatario Luigi Ferrajoli. —

La giudice Apostolico

IL VELIVOLO SI È INABISSATO IN UN BACINO

Precipita un elicottero A bordo due persone

BOLOGNA

Alcuni testimoni hanno sentito una forte esplosione e lo hanno visto inabissarsi in un bacino d'acqua: un elicottero ultraleggero è caduto attorno alle 10.45 di ieri nel Ferrarese. La zona è quella di Settepolesini, nel comune di Bondeno, nei pressi del Cavo napoleonico, il canale artificiale che collega il Po al Reno facendo da scolmatore, fondamentale per limitare i danni dell'alluvione dello scorso maggio in Emilia-Romagna. A bordo dell'elicottero, un Bell 206B Jet Ranger III diretto a Padova, ci sarebbero state due persone. Il pilota sarebbe un egiziano, un imprenditore da molti anni in Italia, mentre il passeggero sarebbe un uomo di nazionalità tedesca.

Sul posto sono al lavoro i vigili del fuoco, ma le ricerche sono rese particolarmente difficoltose dal fatto che in quella zona del bacino l'acqua è molto torbida e molto profonda. Finché non sarà ritrovato il relitto sarà difficile fare ipotesi precise sulle cause del disastro. —

TAJANI LE CONSEGNA LA TESSERA AZZURRA

Letizia Moratti, il ritorno L'ex sindaca di Milano guiderà la consulta di FI

ROMA

Letizia Moratti torna in Forza Italia. Dopo la parentesi del terzo polo, che l'aveva candidata alla guida della Regione Lombardia in alternativa ad Attilio Fontana, e le interlocuzioni avute per il progetto centrista di Matteo Renzi, l'ex sindaca di Milano rientra nel partito azzurro da protagonista, alla guida della consulta della segreteria nazionale azzurra. L'annuncio è arrivato da una conferenza stampa alla Camera, durante la quale Antonio Tajani le ha consegnato la tessera del partito. Tajani ha un obiettivo ben preciso: far crescere esponenzialmente FI, puntando anche sui civici ma «non su chi è alla ricerca di poltrone» ma su chi «vuol costruire un progetto». «Non scherzavo sull'obiettivo del 20% alle prossime politiche, è raggiungibile – afferma il ministro –. Con Letizia Moratti siamo pronti a chiamare a raccolta dirigenze e esperienze». Moratti esclude una candidatura con FI alle prossime europee, dice di guardare ad un orizzonte più lungo e glissa su una domanda riguardo all'affondo di Licia Ronzulli, che nel febbraio del 2023 l'accusò di tradimento. Quello che tiene a rimarcare da un lato è il legame con Silvio Berlusconi, dall'altro il recente percorso in Regione Lombardia, che non rinnega affatto. «Ho posto alcune tematiche importanti per i cittadini lombardi», risponde, ma «questa è una fase diversa, e la decisione che ho preso deriva anche dalla collocazione a livello europeo». «Renzi e Calenda – rimarca Moratti – stanno con Renew Europe, io mi ritrovo nei valori del Ppe. Ho partecipato anche a diversi incontri per rilanciare il centro ma sul tema della collocazione europea non ci siamo trovati».

E infine proprio Licia Ronzulli le dice «bentornata» a nome dei senatori forzisti. —

Letizia Moratti ANSA

LA BIMBA RIMASE SOLA IN CASA PER GIORNI

Lasciò morire la figlia Disposta una perizia

Per la Procura Alessia Pifferi, la 38enne in carcere dal luglio 2022 per aver lasciato morire di stenti la figlia Diana, non ha mai avuto problemi mentali, ma «un atteggiamento scellerato» ed era «consapevole» di quello che sarebbe accaduto alla piccola. Per la difesa, per i suoi consulenti e per l'équipe psicologica del carcere di San Vittore, invece, ha un ritardo mentale, un quoziente intellettivo di una «bimba di 7 anni». Nel dubbio la Corte d'Assise di Milano, su istanza del difensore Alessia Pontenani, ha ritenuto «necessario» disporre una perizia psichiatrica per «accertare la sussistenza o meno al momento del fatto della capacità di intendere e volere» della donna. La Corte, presieduta da Ilio Mannucci Pacini, ha nominato come perito Elvezio Pirfo, psichiatra che quasi vent'anni fa seguì anche Annamaria Franzoni in carcere. —

LA MANOVRA

Sulle scelte il rebus delle privatizzazioni Giorgetti rassicura «Vogliamo farcela»

Il ministro respinge i dubbi dei tecnici di bilancio dell'Upb
È possibile che si parta da Ferrovie o da Autostrade

Le stime Fmi

Rallenta la crescita dell'economia mondiale nel 2023-2024

PIL GLOBALE

Anno	
2023	+3%
2024	+2,9%

ITALIA

PIL 2023	PIL 2024	DEBITO PUBBLICO 2023	DEBITO PUBBLICO 2024	DEBITO PUBBLICO 2028	DEFICIT 2023	DEFICIT 2024
+0,7% (+1,1%)*	+0,7% (+0,9%)*	143,7%	143,2%	140,1%	5%	4%

*stima di luglio

ANSA

Enrica Piovan / ROMA

Il piano di privatizzazioni prospettato dal governo solleva nuovi dubbi. Questa volta dell'Ufficio parlamentare di bilancio, che pur validando il quadro programmatico della Nadef non risparmia rilievi. Ma il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti rassicura: le privatizzazioni si faranno. E fornisce qualche dettaglio: si guarda alle «infrastrutture strategiche», dice. E, incalzato, seppur con una battuta e senza dichiarazioni esplicite, non respinge l'ipotesi che si possa partire riaprendo il dossier Ferrovie dello Stato o guardando ad Autostrade. Dopo la Banca d'Italia e la Corte dei Conti a mostrare esitazione sul progetto è anche l'Upb.

I RILIEVI

«Vi è incertezza sull'effettiva realizzazione del programma di dismissioni mobiliari, dal quale dovrebbero derivare proventi per almeno l'1% del Pil entro il 2026», osserva la presidente Lilia Cavallari, evidenziando gli importi «rilevanti» soprattutto considerando i dati sulle privatizzazioni degli anni pre pandemia. Giorgetti difende la linea del governo. È un «percorso ad ostacoli», un progetto «ambizioso, ma penso che potrà essere realizzato». E se su Mps «stiamo valutando e valuteremo come e quando anche in un'ottica politica industriale», nel piano c'è anche altro: si stanno valutando le infrastrutture e ci sono «concessioni importanti» prossime a scadenza, dice Giorgetti. E ai giornalisti che insistono: autostrade, strade, ferrovie? «L'inversione dei fattori, come dicono a scuola, potrebbe aiutarla a capire», risponde il ministro con una battuta. A preoccupare l'Upb c'è anche il Pnrr. Le criticità «permangono», l'attivazione degli investimenti risulta finora «modesta».

Il casello in entrata a Milano ANSA

IL DEFICIT

Sul deficit – al netto delle stime pubblicate ieri dal Fmi che ha rivisto la crescita Italiana ad un + 0,7% sia per il 2023 sia per il 2024 – invece resta l'incognita dei bonus edilizi e sul 2024 anche la più elevata spesa per interessi, osserva l'Upb, che valida il quadro della Nadef ma rileva anche come manchino maggiori informazioni sulla richiesta di indebitamento. Le prospettive per l'Italia restano incerte: «Ci aspettiamo una seconda metà anno non particolarmente brillante», dice l'Upb. L'incognita della guerra potrebbe portare a ripensare i saldi di bilancio: «se la situazione peggiora bisognerà fare altre riflessioni», sottolinea Giorgetti. In questa situazione la manovra resta confermata con una base in deficit di 15,7 miliardi, non di più. La misura principale sarà il taglio del cuneo, poi misure per le famiglie con più di 2 figli, l'avvio della nuova Irpef e rinnovi dei contratti della P.a, e priorità alla sanità. Ma ci sarà anche un «grande taglio della spesa» avverte rivolto a ministri e parlamentari: qualcuno non sarà contento, ma il «ferreo controllo della spesa» è ormai «un imperativo non più eludibile». —

IN BREVE

Eni compie 70 anni
La premier Meloni «Crisi è opportunità»

Eni compie 70 anni ed «è sempre stata un punto di riferimento per l'Italia», dice la premier Giorgia Meloni secondo cui «oggi la crisi energetica può diventare un'opportunità» Ma prima «bisogna completare la sostituzione del gas russo» che oggi per via delle guerre in corso appare «più complesso», spiega l'Ad di Eni, Claudio De Scalzi.

In Cina
Country Garden verso il default

Dopo la rivale Evergrande, anche Country Garden verso il default: il primo sviluppatore immobiliare privato cinese gravato da quasi 200 miliardi di dollari di debiti, ha messo in guardia dalla possibilità di non essere in grado di soddisfare gli impegni offshore nei tempi previsti, nell'ambito degli sforzi per evitare il default. In una comunicazione alla Borsa di Hong Kong, la compagnia ha affermato che «si aspetta di non essere in grado di soddisfare tutti i suoi obblighi di pagamento offshore alla scadenza o entro i relativi periodi di grazia».

Regione

CONFICONI (PD)

Il personale

Nicola Conficoni (Pd) si è interessato della situazione futura del personale sanitario e l'assessore Riccardi ha così replicato: «Le Aziende agiranno sulla base delle risorse disponibili nel rispetto delle norme: l'unico problema riguarda l'area giuliano-isontina, che ha superato il tetto di spesa, ma a ogni richiesta dell'Azienda riguardo professionisti del sistema sanitario la Direzione ha autorizzato tutte le assunzioni».

FURIO HONSELL

Scuola e idrogeno

«Giudichiamo inaccettabile che in un assestamento di oltre 340 milioni, a università e alla scuola vadano solamente 360 mila euro. Ben altro ci vorrebbe per rendere più accessibili e competitive le nostre università per i nostri giovani e le loro famiglie. E stupisce inoltre che dopo tanti altisonanti annunci i fondi per i progetti innovativi sull'idrogeno slittino di un anno». Così Furio Honsell di Open.

SERGIO EMIDIO BINI

Aiuti alle imprese

«Domani si aprirà un importante canale contributivo per le imprese del Fvg. Si tratta del nuovo bando a valere sull'ex articolo 100, per la promozione e il sostegno alle micro, piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio. Una misura concreta a sostegno di un comparto che da solo conta il 76% delle attività produttive del Fvg». Lo ha ricordato l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini.

In sanità altri 60 milioni e sui dati personali ci sarà una integrazione

In assestamento previsti fondi per il progetto per la sede del 118 a Trieste
Ridotti i requisiti per l'acquisto dei mezzi di trasporto di anziani e disabili

LA CENTRALE
UN OPERATORE DEL 118 IMPEGNATO NELLA GESTIONE DELLE CHIAMATE

Otto milioni di euro. A tanto ammonta la posta, inserita dalla giunta nell'assestamento autunnale, per la realizzazione della nuova sede del servizio 118 di Trieste. Lo ha precisato ieri durante l'illustrazione della norma in Terza commissione l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, sottolineando che la cifra sarà messa a disposizione di Asugi per mandare in porto l'operazione, caldeggiata a più riprese da alcuni esponenti triestini della maggioranza, in particolare dai banchi di Fratelli d'Italia.

«La destinazione iniziale della nuova sede del 118 era Porto vecchio, ma dopo alcuni approfondimenti legati alla capacità di raggiungimento della struttura si stanno valutando soluzioni migliori – ha aggiunto Riccardi: una è l'area dove aveva sede il comando della polizia locale (il riferimento è agli spazi di viale Miramare *ndr*), l'altra è situata a fianco dell'attuale sede dei vigili del fuoco (in via D'Alviano *ndr*)».

L'assessore alla Salute, confermando l'arrivo per il Servizio sanitario regionale di 60 milioni (in aggiunta all'attuale dotazione), ha annunciato anche l'integrazione alla disciplina in tema di trattamento dei dati personali in ambito sanitario e l'approvazione in giunta di ulteriori emendamenti. Tra gli altri: l'ampliamento dei termini di conclusione del procedimento per la valutazione dei documenti di accreditamento in corso per le strutture per anziani, la proroga per la rendicontazione di contributi assegnati all'Asp Moro e la riduzione dei requisiti per l'acquisto dei mezzi di trasporto di anziani e persone con disabilità. Al termine della discussione – che ha visto il dem Nicola Conficoni interrogare sulla situazione futura del personale sanitario e il collega di partito Roberto Cosolini chiedere lumi sul passivo delle Aziende sanitarie, la Terza commissione ha dato parere favorevole a maggioranza al disegno di legge 6 Assestamenti bis: contrario il Gruppo Misto, astenuti i commissari di Pd e Patto per l'Autonomia-Civica Fvg).

> Tra gli emendamenti passati in giunta l'ampliamento dei termini per accreditare le case di riposo

> Sul fronte sicurezza stanziati 150 mila euro per la pulizia dei sentieri attraversati dalla rotta balcanica

Via libera alla manovra autunnale è arrivato, per le parti di competenza relative a lavoro, formazione, istruzione, politiche giovanili e famiglia, e a sicurezza e politiche sull'immigrazione, è arrivata anche dalla Sesta commissione al termine dell'intervento di Alessia Rosolen. Due, ha riferito l'assessore a Lavoro e ricerca, gli interventi programmati nel ddl: «Il primo è un contributo di 60 mila alla Sissa di Trieste per supportare la realizzazione di un simposio di carattere internazionale che porterà in Fvg circa 1200 persone, tra matematici, scienziati, ingegneri e tutti coloro che sono interessati ai metodi di applicazione della quantificazione incerta. La seconda norma, invece, è di programmazione regionale e interessa tutti i livelli dell'istruzione, prevedendo – ha spiegato l'assessore – una collaborazione con gli atenei per costruire un sistema integrato di educazione, istruzione e formazione. L'obiettivo è quello di analizzare tutto il sistema puntando a un quadro completo per creare una rete infrastrutturale che per essere efficace ha bisogno di un'analisi dal punto di vista demografico e socio economico oltre che del contesto territoriale nel quale tutte queste parti vanno ad integrarsi. Come spostamenti tabellari – ha concluso Rosolen – ci sono i 5 milioni destinati allo sviluppo dei settori di scienze della vita per dare risposta a nuovi bandi pronti ad essere emanati e i 10 milioni, aggiunti in assestamento, a supporto dei progetti bandiera a livello nazionale sul 2024, causa ritardi burocratici non dipesi dalla Regione».

Numeri e scelte contestati da Furio Honsell (Open Fvg), che ha puntato il dito contro le «difficoltà nel far decollare progetti bandiera che dovrebbero servire per lo sviluppo di proposte legate all'idrogeno. E su un assestamento di oltre 300 milioni – ha aggiunto – non ci sono iniziative per evitare la fuga degli studenti in atenei fuori regione, che si potrebbe arginare con fondi destinati all'abbattimento delle rette universitarie».

Sull'articolo 9 dell'assestamento è poi intervenuto l'assessore Pierpaolo Roberti, che ha annunciato «un movimento tabellare di 150mila euro, inizialmente destinati ai Comuni attraversati dalla rotta balcanica per la pulizia dei sentieri dai rifiuti abbandonati e poi spostati sul capitolo dei minori non accompagnati. Una modifica necessaria visto che questa voce è già prevista all'interno della nuova legge sull'immigrazione il cui regolamento è stato approvato due settimane fa». Laura Fasiolo del Pd ha auspicato in questo senso una collaborazione tra gli assessorati a Sicurezza a Formazione «per incentivare il percorso di alfabetizzazione e di formazione dei migranti, considerando la richiesta di manodopera da parte delle aziende presenti sul territorio regionale». La VI Commissione ha dato via libera all'assestamento con i voti favorevoli del centrodestra, contrarietà del Misto e astensione del Pd. —

IL WORKSHOP A BRUXELLES

Zilli in pressing sull'Ue per uniformare le leggi in vista di Go!2025

Barbara Zilli con il ministro sloveno Aleksander Jevšek

«C'è la necessità di poter disporre di una nuova normativa transfrontaliera che armonizzi le diverse legislazioni e semplifichi l'organizzazione e la gestione di GO!2025, dando dignità agli sforzi, anche economici, fatti finora per questo progetto: 90 milioni tra risorse regionali e statali. Inoltre, prendendo spunto da quanto fatto in sede regionale per il Pnrr, attraverso la convocazione di un tavolo che riunisca gli attori economici e istituzionali del territorio, potrebbe essere la via più rapida e concreta per arrivare a una soluzione».

Lo ha detto oggi a Bruxelles l'assessore alle Finanze Barbara Zilli intervenendo, assieme al ministro sloveno per la coesione e lo sviluppo regionale Aleksander Jevšek, al workshop sulla cultura transfrontaliera.

Zilli ha ricordato come la collaborazione transfrontaliera tra Fvg e Slovenia nell'ambito della programmazione europea abbia conseguito ottimi risultati, in particolare in relazione alla capacità di spesa dei fondi europei. Su questa scia il progetto di GO! 2025 rappresenta un evidente modello della capacità di collaborazione che si è consolidata nel corso degli anni. Ora serve un passo avanti ulteriore con l'individuazione di un percorso finalizzato alla semplificazione amministrativa, per fare in modo che su questo specifico progetto si possa derogare alla competenza del singolo Stato adottando un meccanismo che applichi per certi procedimenti lo stesso regime normativo. «Un passaggio importante – lo ha definito l'assessore – sul quale però il Consiglio europeo a un primo esame non si è espresso in maniera positiva, ma confidiamo, di trovare una soluzione come è stato fatto in altri settori». —

Salute in Friuli Venezia Giulia

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Proteggere se stessi e la comunità»

«Vaccinarsi non significa soltanto proteggere se stessi, ma anche la comunità in cui si vive». Così Massimiliano Fedriga ha lanciato, ieri, la doppia campagna anti-influenzale e anti-Covid. A proposito della profilassi, inoltre, il governatore ha annunciato come – nonostante non rientri tra le categorie a rischio – si «vaccinerà contro l'influenza».

RICCARDO RICCARDI

«Sistema organizzato e pronto»

«Il nostro sistema è organizzato e pronto per questa importante iniziativa di prevenzione – ha rimarcato l'assessore Riccardo Riccardi –. Ora chiediamo ai cittadini di aderire. Un invito rivolto in particolare alle persone fragili, a chi è a rischio e gli over 60». E lo stesso assessore, avendo superato i 60 anni di età ha annunciato che effettuerà il richiamo «contro il Covid»

Vaccini

Antinfluenzale e Covid La campagna

Le due iniezioni potranno essere fatte lo stesso giorno Da lunedì profilassi consigliate ad anziani, fragili e sanitari

IL PROGRAMMA

MATTIA PERTOLDI

La vaccinazione antinfluenzale e quella contro il Covid potranno essere effettuate contemporaneamente, in Friuli Venezia Giulia, a partire da lunedì 16 ottobre. La campagna autunnale di profilassi è stata presentata ieri a Trieste dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga e dall'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. «Proteggersi significa volere bene a se stessi e all'intera comunità» ha detto il governatore.

ANTINFLUENZALE

I virus influenzali nel mondo portano a più o meno 1 miliardo di contagi all'anno con un totale di vittime, a livello globale, compreso tra 290 e 650 mila. In Friuli Venezia Giulia lo scorso anno il picco si è registrato a novembre – in anticipo rispetto al recente passato – e ha riguardato soprattutto le fasce più giovani della popolazione. Per quanto riguarda la copertura, invece, è stata in generale in linea con la media nazionale, ma inferiore al dato italiano, purtroppo, per quanto riguarda la fascia dei più anziani. Con un tasso di copertura attorno al 10% e degli over 65 al 60%, in ogni caso, gli obiettivi nazionali del 75% sono ben lontani dall'essere raggiunti. Quest'anno, entrando nel dettaglio, il vaccino antinfluenzale è aperto a tutti i cittadini con più di 6 mesi senza controindicazioni allo stesso, ma in particolare a operatori sanitari, anziani, donne incinte, persone con patologie di base e bambini. Allo stesso tempo, poi, è consigliato anche ai ricoverati in strutture per lungodegenti, familiari e caregiver di soggetti ad alto rischio, forze di polizia, vigili del fuoco, donatori di sangue e anche al personale che per motivi di lavoro è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani. Parliamo, in questo caso, di allevatori e addetti secondari a queste attività, di chi si occupa del trasporto di animali vivi, macellatori, vaccinatori e veterinari

LE VACCINAZIONI IN REGIONE
LA DOPPIA PROFILASSI POTRÀ ESSERE EFFETTUATA A PARTIRE DA LUNEDÌ

Nella campagna di prevenzione saranno coinvolti anche pediatri e medici di base

CATEGORIE A RISCHIO
LE PERSONE PIÙ FRAGILI SONO LE PRIME CUI È CONSIGLIATO IL VACCINO

Le prenotazioni devono avvenire attraverso web app, Cup, Call center e farmacie aderenti

ANTI-COVID

Il richiamo vaccinale anti-Covid potrà essere somministrato a tutti a partire dai 6 mesi di età, ma è particolarmente raccomandato per alcune categorie: bambini e adulti fragili, ospiti di strutture socio-sanitarie, persone di almeno 60 anni, donne in gravidanza e allattamento; operatori sanitari e socio-sanitari; familiari oppure caregiver di persone con fragilità. In quest'ultimo caso il target è quello di persone con elevata fragilità, in quanto affette da numerose patologie. Si tratta di malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio, quelle dell'apparato cardio-circolatorio esclusa l'ipertensione arteriosa isolata, malattie cerebrovascolari, diabete tipo 1 e 2, altre endocrinopatie severe quali morbo di Addison, panipopituitarismo, malattie neurologiche e neuromuscolari e neurodegerative. Ancora, quindi, obesità, dialisi oppure insufficienza renale cronica, malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie, patologie oncologiche oppure onco-ematologiche in trattamento con farmaci immunosoppressivi, mielosoppressivi, in attesa di trattamento oppure a meno di 6 mesi dalla sospensione delle cure. Proseguendo, poi, troviamo soggetti in attesa di trapianto oppure trapiantati in terapia immunosoppressiva, pazienti con immunodeficienze primitive, secondarie a trattamento farmacologico, asplenici, pazienti con infezione da Hiv con sindrome da immunodeficienza acquisita (Aids), malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali. Infine, persone con sindrome di Down, cirrosi epatica oppure epatopatia cronica grave, disabili gravi ai sensi della legge 104/1992.

LE MODALITÀ

Le prenotazioni per le vaccinazioni potranno essere effettuate tramite Call center, Cup, farmacie aderenti e web app, mentre soltanto per i bambini sotto i 5 anni è esclusa l'adesione online. Nella campagna vaccinale saranno coinvolti operatori dei Dipartimenti di prevenzione, quelli delle direzioni mediche ospedaliere, i medici competenti e di medicina generale, i pediatri di libera scelta e le farmacie autorizzate. —

I NUMERI DELLE VACCINAZIONI

VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE FVG 2017 -2023

Popolazione generale | Anziani

70 60 50 40 30 20 10 0

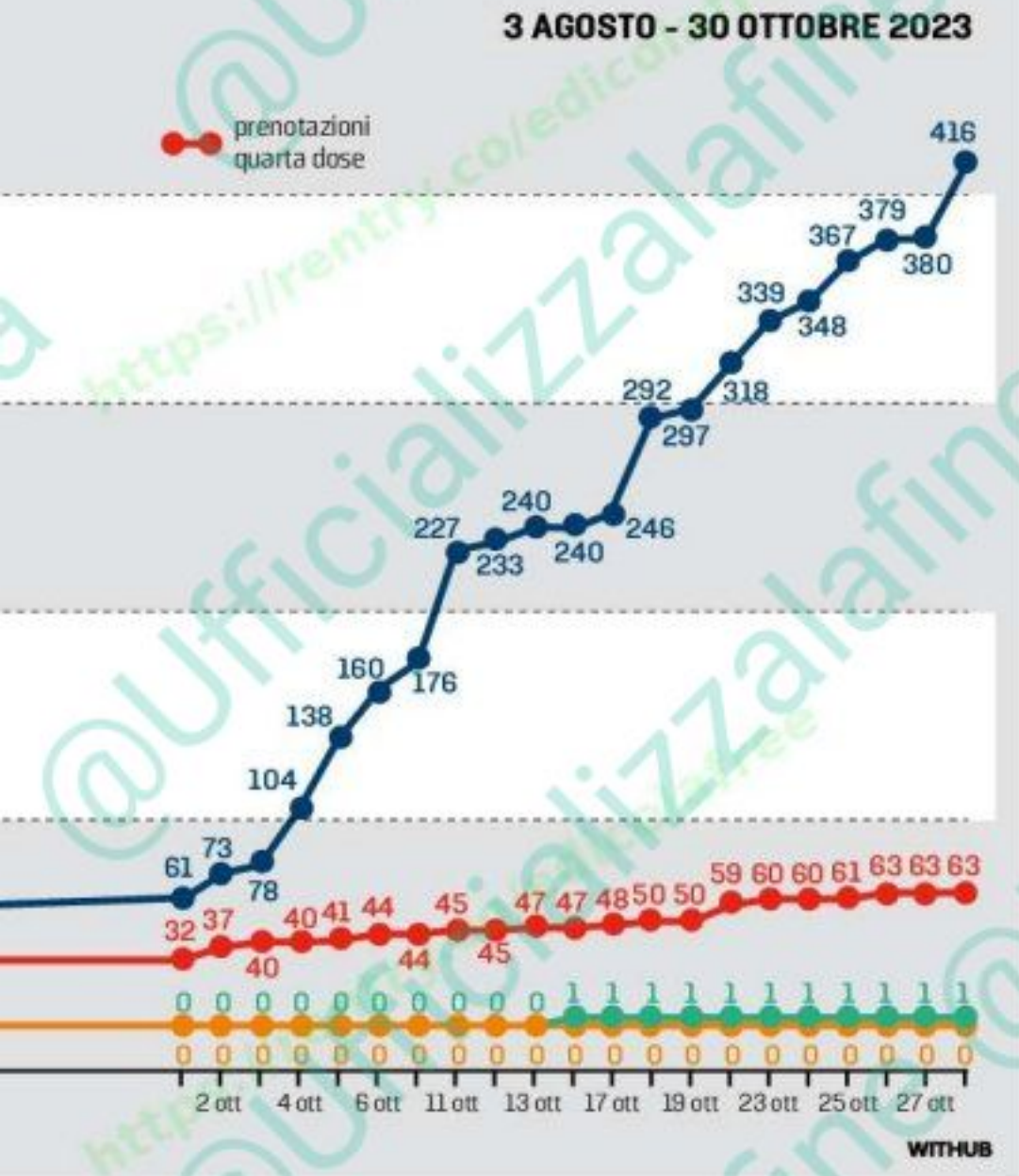
2017/2018 | 2018/2019 | 2019/2020

SINTESI ANDAMENTO INDICATORI

ANDAMENTO DELLE PRENOTAZIONI RICHIAMO VACCINO ANTICOVID-19

prenotazioni prima dose | prenotazioni seconda dose | prenotazioni terza dose/booster

Salute in Friuli Venezia Giulia

	28 SET-04 OTT 2023	21-27 SET 2023	14-20 SET 2023
	CASI: +4%	CASI: +2%	
	747	718	701
	3.722	3.613	2.974
	20,1%	19,9%	23,6%
	62,7	60,2	58,8
	130	116	96
	2	1	3
	10,2%	9,1%	7,5%
	1,1%	0,6%	1,7%
	6	10	13

NEGLI OSPEDALI

Una minima parte entrata per Covid

I dati diffusi ieri dalla Direzione Salute certificano che l'81% dei casi di ricovero di persone positive è legato a ricoverati in ospedale per motivazioni diverse dal Covid e cui è stata riscontrata la positività una volta entrati in ospedale, mentre soltanto il 19% invece è in reparto per contagio dal virus che ha devastato il mondo nel recente passato.

LE LINEE GUIDA

Tamponi soltanto per i casi a rischio

Le nuove linee guida di ministero della Salute e Regione prevedono che pazienti e visitatori delle strutture ospedaliere oppure socio-sanitarie – comprese le case di riposo – devono essere sottoposti a tampone soltanto in presenza di sintomi compatibili con il Covid oppure anche da asintomatici in caso di ingresso o trasferimento in un reparto ad alto rischio.

IL MONITORAGGIO

Casi in aumento ma sotto controllo Pochi i ricoverati

Mattia Pertoldi / UDINE

Aumentano i casi e l'incidenza del Covid all'interno del Friuli Venezia Giulia, ma la situazione è ben lontana non soltanto da quella degli anni di emergenza, ma pure dalla realtà del 2022 con l'andamento del virus, dunque, che pare del tutto sotto controllo. «I dati di diffusione del Covid mostrano un impatto molto diverso rispetto i momenti maggiormente critici del passato anche se confrontati con i numeri dello scorso anno. L'incidenza dell'infezione e le presenze nelle strutture ospedaliere sono sicuramente inferiori rispetto al passato – ha spiegato l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi a margine della conferenza stampa di presentazione della doppia campagna vaccinale –. Risultati confortanti che sono certamente frutto anche dell'ottimo lavoro svolto e della capacità dei professionisti del nostro sistema sanitario».

La Direzione Salute ha registrato un sostanziale aumento del tasso di incidenza a partire dalla metà di agosto. Attualmente – i dati fanno riferimento al 6 ottobre – il Friuli Venezia Giulia si muove attorno a 65 casi ogni 100 mila abitanti, cioè oltre dieci volte in meno quella dello scorso anno quando era di 710 positivi ogni 100 mila. Nel panorama italiano la situazione è molto variegata. Basti pensare, ad esempio, che a fronte di un'incidenza di 100 casi ogni 100 mila abitanti nel vicino Veneto, se ne registra una pari a meno di 20 in Basilicata e praticamente nulla in Sicilia.

La diffusione del Covid in regione è sotto controllo

> L'incidenza è pari a circa 65 positivi ogni 100 mila abitanti, cioè dieci volte meno rispetto al 2022

> L'occupazione dei posti letto ordinari è attorno al 10%, quella nelle Intensive invece inferiore al 2%

Una spiegazione a questo dato, probabilmente, può arrivare anche dal numero di tamponi che vengono effettuati ogni settimana nelle varie regioni italiane. Tenendo sempre in considerazione il calcolo ogni 100 mila abitanti si scopre che il Veneto è primo in Italia con 862 test, mentre il Friuli Venezia Giulia si piazza quasi in fondo (311) di una particolarissima classifica chiusa dalla Sicilia con appena 27 tamponi.

Un altro numero che, a cavallo tra 2020 e 2021, è stato sempre tenuto in considerazione è quello relativo all'occupazione dei posti letto. Bene, attualmente in regione siamo attorno al 10% per quanto riguarda i reparti ordinari e a meno del 2% per le Terapie intensive. Attenzione, però, perché l'81% dei casi è legato a persone ricoverate in ospedale per motivazioni diverse dal Covid e cui è stata riscontrata la positività una volta entrati in ospedale, mentre soltanto il 19% invece è in reparto per contagio dal virus che ha devastato il mondo nel recente passato.

In relazione agli screening, tra l'altro, vale la pena di ricordare come Stato e Regione abbiano recentemente fatto proprie le indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità modificando quelle che erano le classiche linee guida per l'effettuazione dei tamponi. In primo luogo, infatti, pazienti e visitatori delle strutture ospedaliere oppure socio-sanitarie – comprese le case di riposo – devono essere sottoposti a tampone soltanto in presenza di sintomi compatibili con il Covid oppure anche da asintomatici in caso di ingresso o trasferimento in un reparto ad alto rischio. Nessun tampone, poi, ai pazienti asintomatici che accedono al pronto soccorso, mentre resta consigliato in quelli che all'anamnesi dichiarano di aver avuto contatti stretti con un contagiato nei cinque giorni precedenti. Per quanto riguarda la sorveglianza relativa alla situazione degli operatori sanitari, infine, ministero e Regione raccomandano l'effettuazione dei tamponi per verificare la presenza o meno del Covid soltanto ai lavoratori delle Aziende che risultino sintomatici. Lo stesso concetto si applica anche a chi opera nelle residenze per anziani. —

Immigrazione e occupazione

"COMMON GROUND"

Contrasto a caporalato e lavoro nero La Regione è in un progetto nazionale

Per il Friuli Venezia Giulia l'iniziativa vale complessivamente due milioni 750 mila euro
Previsti interventi di protezione sociale e un pacchetto di iniziative per persone fragili e stranieri

Mattia Pertoldi / UDINE

La Regione scende in campo contro il caporalato e il lavoro nero e lo fa prendendo parte alla seconda fase di un progetto nazionale – dal valore complessivo di 20 milioni di euro – cui il Friuli Venezia Giulia ha aderito fin da inizio anno.

Tecnicamente, nell'ultima seduta di giunta è stato dato il via libera alle procedure di selezione di un partner del Terzo settore da inserirsi all'interno del progetto "Common Ground-Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime". L'iniziativa vale, per la nostra regione, complessivamente 2 milioni 750 mila euro, è stata attivata dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a marzo e vede il Friuli Venezia Giulia muoversi in cooperazione con Piemonte, Liguria, Veneto ed Emilia-Romagna. Le azioni all'interno dei confini regionali, inoltre, vengono attualmente realizzate in partenariato con un'associazione temporanea di scopo che ha come capofila la società cooperativa sociale di Pordenone "Nuovi Vicini".

«La Regione, in sinergia con il Governo e insieme ad altri territori italiani – ha commentato l'assessore alla Sicurezza Pierpaolo Roberti – sta mettendo in campo azioni concrete per prevenire e contrastare il lavoro irregolare e quello sommerso, ma anche le diverse forme di caporalato e di sfruttamento. Ci stiamo muovendo attraverso una serie di interventi di protezione sociale e un pacchetto di iniziative – rientranti nei nostri servizi per il lavoro – rivolte soprattutto alle persone più fragili e a cittadini stranieri. Il nostro obiettivo è quello di riaffermare il valore della legalità, promuovendo un'occupazione dignitosa e sicura grazie al supporto di realtà che operano quotidianamente sul nostro territorio».

> L'assessore Roberti: «Obiettivo riaffermare il valore della legalità, promuovendo un'occupazione dignitosa e sicura»

> Intanto è stato già attivato uno specifico punto di contatto all'interno del Centro per l'impiego di Udine

Finanzieri in un'azienda agricola durante un'indagine contro il caporalato anche nelle vigne

Nella prima fase del progetto, quella cioè avviatasi nella scorsa primavera, la Regione si è mossa attivando uno specifico punto di contatto all'interno del Centro per l'impiego di Udine. Stando a quanto comunicato recentemente da Roberti, inoltre, in questi mesi sono già state fornite diverse informazioni sui contratti regolari e sui diritti e doveri dei lavoratori con un parallelo intervento dell'amministrazione «in zone considerate sensibili per la presenza di potenziali vittime del caporalato». Alcune persone, ha spiegato ancora l'assessore, «sono state prese in carico, assistite, protette e supportate al fine di spezzare il legame con gli sfruttatori».

Con il provvedimento approvato dalla giunta nella seduta dei 6 ottobre, inoltre, il progetto "Common Ground" è entrato a pieno titolo nella sua seconda fase. Quella, in estrema sintesi, che prevede la co-progettazione di specifici interventi insieme a un partner territoriale da individuarsi, come accennato, nel prossimo futuro grazie e uno stanziamento da poco meno di 217 mila euro. «Tra le azioni da portare a termine – conclude Roberti – ci sono la formazione di personale specializzato, il rafforzamento dei punti territoriali di segnalazione, la creazione di équipe multidisciplinari composte da educatori, operatori socio-legali, mediatori interculturali, il potenziamento dei Centri per l'impiego e la realizzazione di incontri di sensibilizzazione con le realtà associative per cittadini stranieri».

Per quanto riguarda i numeri del fenomeno, questi non sono certamente a livello di altre aree del Paese, ma il Friuli Venezia Giulia non è comunque immune da situazioni di sfruttamento. Basti pensare, ad esempio, a come nelle aree agricole, nelle zone industriali e nei centri cittadini, l'impegno dei reparti della Guardia di finanza della provincia di Udine abbia resto possibile l'individuazione, da gennaio dello scorso anno a metà settembre del 2023, di oltre 500 lavoratori irregolari, oppure in nero, contestando le conseguenti sanzioni ai rispettivi datori di lavoro, anche attraverso la temporanea sospensione dell'attività imprenditoriale. E il caporalato, così come qualsiasi forma di sfruttamento lavorativo, è finito pure nel mirino dell'Osservatorio regionale antimafia che, come illustrato a giugno al Consiglio del Friuli Venezia Giulia, ha deciso di puntare la sua attenzione per l'anno in corso proprio su questo fenomeno con l'auspicio di arrivare al suggerimento di un apposito disegno di legge pensato per contrastarne la diffusione all'interno dei confini di Nordest. —

NELLE PIAZZE DA OGGI FINO A MARTEDÌ

Una raccolta di firme della Lega per bloccare la Rotta balcanica

UDINE

La Lega ha deciso di tornare nelle piazze e nei mercati italiani da oggi e fino a martedì 17 ottobre con numerosi gazebo per una raccolta firme pensata «per supportare il segretario federale Matteo Salvini nell'azione di difesa dei confini e della sovranità nazionale, chiedendo di bloccare gli arrivi provenienti dalla rotta balcanica, eseguire immediati respingimenti al confine dei clandestini, combattere la criminalità organizzata e i trafficanti di esseri umani» citando il comunicato ufficiale del Carroccio regionale diffuso ieri e che ha annunciato, appunto, l'iniziativa anche nelle piazze di Nordest.

«L'Italia e il Friuli Venezia Giulia sono sotto assedio – sostiene il senatore e segretario regionale della Lega Marco Dreosto –. Ha ragione il nostro segretario Salvini: l'arrivo in contemporanea di un flusso di migranti così elevato e senza precedenti è un chiaro segnale che qualcuno ha interesse ad attaccare il nostro Paese. C'è chi vuole indebolire l'Italia usando i flussi migratori come arma per destabilizzare il nostro Paese. Criminalità organizzata, Ong talebane dell'accoglienza e altri attori esterni sono intenzionati a mantenere le porte aperte per tutti perché non vogliono che sia un Governo legittimamente eletto dai cittadini a decidere le politiche migratorie perché bloccherebbe quello che per alcuni è un business record».

Arrivati a questo punto, dunque, Dreosto spiega la ratio della raccolta firme che ha già fatto discutere se non altro per il fatto che l'attuale ministro dell'Interno – Matteo Piantedosi – sieda al Viminale se non in quota Lega, quantomeno con un sostanziale placet da parte del segretario nazionale del Carroccio.

«Data la situazione attuale – ha concluso Dreosto – vogliamo dare la possibilità ai cittadini di esprimersi e firmare per dare un supporto a Salvini, l'unico che era riuscito a fermare gli arrivi, e che oggi per questo subisce un processo, e sostenerlo nell'operare in ogni sede opportuna per difendere i confini, fermare gli arrivi di immigrati irregolari e riportare sicurezza nelle nostre città». —

MARCO DREOSTO
SENATORE E SEGRETARIO REGIONALE DELLA LEGA

> «C'è chi vuole indebolire l'Italia usando i flussi migratori come arma per destabilizzare il nostro Paese»

> «Diamo sostegno al nostro segretario Salvini, l'unico che era riuscito a fermare gli arrivi e per questo oggi è a processo»

LAURA FASIOLO (PD)

«Bisogna garantire finanziamenti per la formazione dei migranti»

«Il sostegno all'alfabetizzazione e formazione dei migranti per un loro successivo percorso lavorativo, è un'azione fondamentale per garantire una piena integrazione. Per questo va sostenuta e finanziata con appositi canali».

A chiederlo è la consigliera regionale Laura Fasiolo (Pd). «Come sappiamo e come abbiamo potuto riscontrare anche nella recente visita al Cara di Gradisca – sottolinea –, diversi ospiti hanno l'opportunità di lavorare nelle varie imprese del territorio, arrivando a integrarsi con le comunità. In quest'ottica è assolutamente importante dare loro una formazione».

La dem Laura Fasiolo

Dopo lo schianto in Piemonte

Il Pony 4 precipitato. A sinistra, dall'alto, lo schianto con il pilota eiettato, la famiglia della piccola Laura e il maggiore Oscar Del Do'

Il papà di Laura

«Vorremmo incontrare il pilota delle Frecce»

Oggi i funerali della bambina vittima dell'incidente aereo a Caselle

Viviana Zamarian / UDINE

Non sa ancora che parole userà, non sa ancora cosa vuole dirgli. Ma il 49enne Paolo Origliasso, papà della piccola Laura, morta a 5 anni il 16 settembre, nell'incidente che ha coinvolto il velivolo pony 4 delle Frecce Tricolori precipitato al suolo vicino all'aeroporto di Caselle (Torino), ha espresso il desiderio di incontrare il pilota che lo guidava, il maggiore Oscar Del Do', 35enne originario di Martignacco e residente a Campoformido. «Le parole verranno da sé, quando lo vedremo» ha riferito in un'intervista rilasciata al quotidiano La Stampa.

PARTE CIVILE

«Adesso, dopo tutto quello che è successo, è davvero difficile immaginarsi un futuro. Mia moglie Veronica e io viviamo giorno per giorno, facendoci forza reciprocamente, soprattutto per nostro figlio più grande. Adesso è lui la cosa più importante. Sappiamo che niente sarà più come prima, ma la vita va avanti e dobbiamo farci coraggio, ripeto, proprio per lui» ha aggiunto Origliasso che, assieme alla moglie Veronica Vernetto, 41 anni, ha deciso di costituirsi parte civile nel processo che si aprirà sull'incidente aereo sulle cui cause sta cercando di far luce la Procura di Ivrea.

I FUNERALI DI LAURA

Oggi, alle 15, nella chiesa di San Francesco al Campo, dove vive la famiglia Origliasso, nel Torinese, si svolgeranno i funerali di Laura. È proprio per rispetto a questo momento così doloroso per la famiglia che il pilota friulano Del Do', ieri pomeriggio interpellato dal Messaggero Veneto nell'appartamento in cui risiede con la famiglia al Villaggio azzurro a Campoformido, si è limitato a dichiarare: «Considerata la situazione, visto che siamo in prossimità dei funerali della piccola Laura, per rispetto non mi sento di poter dire nulla». Ha preferito non aggiungere altro al citofono il pilota che era entrato a far parte della Pattuglia acrobatica nel 2019, un sogno il suo fin da quando era un ragazzo e studiava all'istituto Malignani di Udine.

L'INCHIESTA

In queste settimane la Procura di Ivrea sta continuando a indagare per accertare la causa esatta che avrebbe provocato il guasto al motore dell'Aermacchi MB-339 poi precipitato. Per adesso l'unico indagato, con le accuse di omicidio colposo e disastro aereo, resta il maggiore Del Do' difeso da un legale dell'Avvocatura dello Stato. Anche il pilota, dopo essersi eiettato con il paracadute prima dello schianto al suolo del velivolo, ha tentato di prestare i soccorsi alla famiglia Origliasso. Agli psicologi e ai suoi superiori che l'hanno sentito dopo l'incidente mentre era ricoverato in ospedale, aveva riferito di pensare «solo a quella bambina» e «di essere distrutto». Secondo le prime ipotesi investigative, il velivolo potrebbe aver aspirato un uccello nel motore, causando la perdita di quota e il conseguente schianto. Per quanto riguarda l'inchiesta Origliasso, sempre secondo quanto riportato nell'intervista alla Stampa, ha evidenziato «la massima fiducia nelle istituzioni. Ci auguriamo che eventuali responsabilità vengano presto accertate dalla magistratura, in modo da dare giustizia a nostra figlia Laura». Lasciando poi spazio ai ricordi: «Era una bambina gioiosa con tutta una vita davanti. Chi ha conosciuto Laura non potrà mai dimenticarla. Non trovo pace».

IL RICORDO DELLA TRAGEDIA

La piccola Laura è morta nella Ford Fiesta su cui stava viaggiando con i genitori e il fratellino avvolta tra le fiamme dopo essere stata investita dal velivolo delle Frecce tricolori precipitato. «Dopo essere partiti da casa stavamo – ha ricordato il papà Paolo – viaggiando per accompagnare nostro figlio a una partita a Venaria, perché lui gioca a calcio nella squadra del Borgaro. A un certo punto siamo stati investiti da una palla di fuoco. È stato un attimo, una cosa che non si può descrivere. Avevamo percorso quella strada chissà quante volte e poi uno come fa a immaginare che possa succedere una cosa del genere? ». —

Il ritorno in volo

Le Frecce sono tornate a volare. Il prossimo appuntamento in programma sarà il 4 novembre con il sorvolo prima a Roma sopra l'altare della Patria e poi su Cagliari in occasione della Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate. Il 17 dicembre sorvolo in Alta Badia per la competizione "Ski World Cup".

ECONOMIA

ARREDO

Calligaris Group diventa Orbital Design Collective

Annunciato il re-branding per il gruppo friulano controllato dal fondo Alpha
L'ad Zschokk: «Un modo per dedicare ad ogni singolo brand il proprio spazio»

Maura Delle Case / UDINE

Calligaris group cambia nome e diventa Orbital Design Collective. Il re-branding, annunciato in occasione di HostMilano, la fiera mondiale dedicata al settore della ristorazione e dell'accoglienza, interviene in un anno di grande significato per la compagnia che in questo 2023 festeggia il centenario dalla fondazione di Calligaris, l'azienda di Manzano divenuta un marchio globale nel mondo dell'arredamento che ha coagulato attorno a sé una rosa di brand non meno iconici come Luceplan, Fatboy, Connubia e Ditre Italia. Ed è nel nome del gruppo, dell'idea di un collettivo di marchi prestigiosi, che hanno in comune il design, la gestione imprenditoriale e una performante struttura di supporto, che i vertici del gruppo, controllato dal fondo Alpha, hanno deciso di dar corpo al re-branding. Un nuovo nome al quale si affianca anche un logo rinnovato che esprime il concetto in grafica: i diversi brand del gruppo sono rappresentati sotto forma di pianeti che orbitano intorno ad un unico centro.

L'Ad Alexander Zschokke e, accanto, uno store di Calligaris

«Simbolo della continua crescita ed evoluzione dell'azienda – si legge nella nota inviata dal gruppo per annunciare il nuovo nome –, questo importante passo racconta la volontà di dedicare ad ogni singolo brand il proprio spazio e la propria indipendenza così che possa svilupparsi liberamente, mantenendo intatta la propria identità, pur beneficiando di un sistema di sinergie osmotiche interne al gruppo».

A rimarcare il concetto è l'amministratore delegato di Orbital Design Collective, Alexander Zschokke, che

Nel 2022 realizzati ricavi sopra i 250 milioni di euro e 47 milioni di Ebitda

spiega: «Ci evolviamo con un nuovo nome e un nuovo logo, ma manteniamo solidi i nostri valori e il nostro management».

«Il rebranding – continua il manager svizzero che lo scorso mese di gennaio ha preso il posto dell'ex Ad, Stefano Rosa Uliana – è un importante elemento nel nostro percorso di crescita, perché vogliamo comunicare che siamo un sistema di aziende con un centro solido, vitale e dinamico. Era molto importante per me questo passaggio in quanto vorrei che ogni brand del gruppo crescesse autonomamente e solidificasse sempre di più la propria identità. La scelta di lanciare questa importante novità in occasione di Host – conclude Zschokke – è stata presa per sottolineare l'importanza per il Gruppo del settore contract e per rimarcare la nostra abilità di offrire al cliente finale un pacchetto completo con brands di alta qualità e riconoscibilità». Il gruppo Calligaris, oggi Orbital Design Collective, ha chiuso il 2022 con 250 milioni di euro di fatturato e un Ebitda di oltre 47 milioni di euro. Ricavi realizzati al 73% oltre confine, anche grazie al presidio diretto di mercati rilevanti quali Stati Uniti, Giappone, Francia, Regno Unito, Germania e Olanda. Numeri, quelli relativi al turnover, che hanno consentito al gruppo di entrare nella pattuglia di testa delle aziende italiane con maggior aumento di ricavi: il +8, 3% messo a segno nel 2022 rispetto al 2021 ha aperto a Calligaris le porte delle prime 10 posizioni a livello nazionale.—

ANNIVERSARI

Bm Impianti Electric celebra il giro di boa dei suoi primi 30 anni

Da sinistra Michele Buttolo e Dario Frozza

UDINE

Nata nel settore civile nella progettazione e costruzione di impianti soprattutto per altre aziende, la "Bm Impianti" ha esteso la propria area di competenza al privato estendendo l'offerta al fotovoltaico, agli impianti antintrusione e di videosorveglianza. In trent'anni di storia, ricordati sabato scorso al Centro Polifunzionale di Madrisio di Fagagna, tanta la strada percorsa per l'azienda fondata da Michele Buttolo, da sempre asse portante della realtà artigianale. Ragazzo volenteroso e testardo, figlio di un imprenditore edile, circostanza non trascurabile perché ha imparato fin da piccolo, nei momenti liberi, a "vivere il cantiere", ha esordito nel mondo del lavoro come dipendente della Pee di San Daniele del Friuli. Nel 1993 la svolta, con la nascita della Bm Impianti, fondata per l'appunto da Michele Buttolo. L'azienda opera prevalentemente nel settore civile: impianti elettrici e fotovoltaici, domotica, e industriale: quadri di automazione e bordo macchina, manutenzioni. Coadiuvato da ottimi collaboratori, riesce a distinguersi per le sue capacità organizzative, serietà, e soprattutto disponibilità, qualità che lo portano a gestire opere anche di un certo spessore. Per andare incontro alle richieste dei clienti, Bm Impianti decide di strutturarsi ancora meglio e nel 2011 nasce Bm Impianti Electric Energy e Innovation, che vede soci Michele e Dario Frozza, con sede legale a Fagagna e operativa a Martignacco. Dario e Michele, sono amici di lunga data nonché colleghi di lavoro in quanto Dario opera come dipendente in un'importante azienda come manutentore elettrico. La newco amplia l'offerta nel settore privato puntando anche su impianti fotovoltaici, impianti antintrusione e videosorveglianza. La grande crescita tecnologica degli ultimi anni e la predisposizione al mondo dell'automazione portano Bm Impianti Electric a proporsi sempre di più nel settore smart home e domotica; l'affermarsi dell'illuminazione a led offre ulteriori nuove opportunità, che vengono proposte con soluzioni innovative e personalizzate. Ora Bm Impianti Electric è alla ricerca di nuovo personale indispensabile per consolidare e pianificare un nuovo step di crescita.—

MARISTELLA CESCUTTI

IL PADRE DEL TOUCHSCREEN

Il fisico Federico Faggin sarà venerdì a Udine

UDINE

Il suo nome è legato a una delle più rivoluzionarie invenzioni in ambito tecnologico: il microprocessore. Come se non bastasse, è considerato anche il "padre" di un'altra applicazione che ha fatto la storia: il touchscreen. Federico Faggin, fisico, inventore e imprenditore di origini vicentine e statunitense d'adozione, già premiato dal presidente Obama per i suoi contributi pioneristici all'innovazione tecnologica, venerdì 13 ottobre sarà ospite di Confindustria Udine per partecipare all'incontro su "Microprocessori: passato, presente e futuro - Le industrie friulane dal primo microchip al quantum computer", in programma alle 16 nella Torre di Santa Maria. A seguire una tavola rotonda con Faggin, Dino Feragotto, Renzo Guerra e Roberto Siagri.—

M.D.C.

OGNI GIORNO È SPESO BENE!

Offerte dal 11 al 24 ottobre 2023

CAFFÈ MACINATO CREMA E GUSTO CLASSICO LAVAZZA 3x250 g

KINDER DELICE 10x39 g

PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ PARMACOTTO

all'etto

all'etto

FORMAGGIO PIAVE FRESCO DOP

SFOGLIAGREZZA GIOVANNI RANA assortita 250 g

CASTAGNE al Kg

€ 3,99

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
PATATE DOLCI	€ 1,89 Kg
FUNGHI CHAMPIGNON	€ 1,99 Kg
ZUCCA DELICA E VIOLINA	€ 1,49 Kg

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
BISTECCHE DI SCOTTONA FESA NOCE	€ 13,90 Kg
BRACIOLE CON/SENZA FILETTO DI VITELLO	€ 14,90 Kg
POLPA COSCIA VITELLO	€ 13,90 Kg

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE DOP Stagionato oltre 16 mesi	€ 2,29 etto (€/Kg 22,90)
SALAME FRIULANO MARESCUTTI	€ 1,19 etto (€/Kg 11,90)
GORGONZOLA DOP SELEZIONE	€ 0,79 etto (€/Kg 7,90)

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
PANCETTA DOLCE/AFFUMICATA IN CUBETTI NEGRONI 2x100 g	€ 1,99 (€/Kg 9,95)
CHICCHE DI PATATE NONNA RINA 500 g	€ 1,99 (€/Kg 3,98)
6 UOVA FRESCHE LE NATURELLE 330 g (Bio)	€ 1,79 (€/Kg 5,42)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
VERDURÌ LEGGEREZZA PASSATO DI VERDURE OROGEL 750 g	€ 1,65 (€/Kg 2,20)
MINESTRONE LEGGEREZZA OROGEL 750 g	€ 1,65 (€/Kg 2,20)

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
PASTA AL BRONZO BARILLA assorita 400 g	€ 0,89 (€/Kg 2,23)
SALSE PRONTE BARILLA assortite 300 g	€ 1,29 (€/Kg 4,30)
CASA PIAZZA VINI BIANCHI E ROSSI DOC VENEZIA 75 cl	€ 3,80 (€/lt 5,07)

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
DENTIFRICIO BIOREPAIR assortito 75 ml	€ 2,99

Dal 11 ottobre al 7 novembre

PER OGNI CONFEZIONE DI FRUTTA SECCA ACQUISTATA TRA QUELLE DELLA LINEA CAPUTO, FATINA, NOCE LARA

SARANNO DEVOLUTI € 0,50

IN FAVORE DEL

Centro di Riferimento Oncologico di Aviano

La rassegna

LE RICHIESTE

La riscossa degli scafi medio-piccoli

L'interesse degli acquirenti, si è visto già nell'edizione 2022, ha ripreso a concentrarsi su barche di dimensioni medio-piccole, anche a fronte di un aumento del costo del denaro e un'inflazione ancora galoppante. Anche agli inizi di questo mercato, negli anni '70, si concentrava su imbarcazioni di queste dimensioni. «L'auspicio è che si ricominci da qui per poi passare gradualmente a imbarcazioni più grandi: in fiera ne proponiamo dai 5 ai 20 metri», commenta Toso.

I PREZZI

L'aumento del costo del denaro

Anche sul fronte dell'usato il costo del denaro in rialzo, per chi decide di acquistare una barca con un mutuo o leasing, inciderà sulle rate da pagare, che a loro volta influenzeranno la decisione finale sulla barca su cui orientarsi. I calcoli dicono che se a inizio 2022 un acquirente pensava di acquistare un'imbarcazione da 250 mila euro con un mutuo o finanziamento di 12 anni, oggi con la stessa rata e la stessa durata riuscirebbe a portarne a casa una da 200 mila.

LA TENDENZA

L'interesse crescente per il noleggio

Oltre al nuovo e all'usato c'è un'altra tendenza che si sta facendo strada: il noleggio di barche a vela, ma anche piccoli natanti, gommoni e superyacht. Stando alle stime, si tratta di un mercato in forte crescita, che per quanto riguarda la vela si stima ricoprirà il 50% del totale delle destinazioni d'uso delle barche prodotte. In questo campo si stanno sviluppando diverse soluzioni, dalla "barca in gestione" allo sharing e condivisione attraverso piattaforme web e app.

Torna ad Aprilia Marittima la più importante fiera italiana del settore
Attesi 7 mila visitatori in gran parte provenienti da Austria e Germania

Dai mini natanti agli yacht da 22 metri Oltre 250 barche usate in mostra a Nautilia

GIULIA BASSO

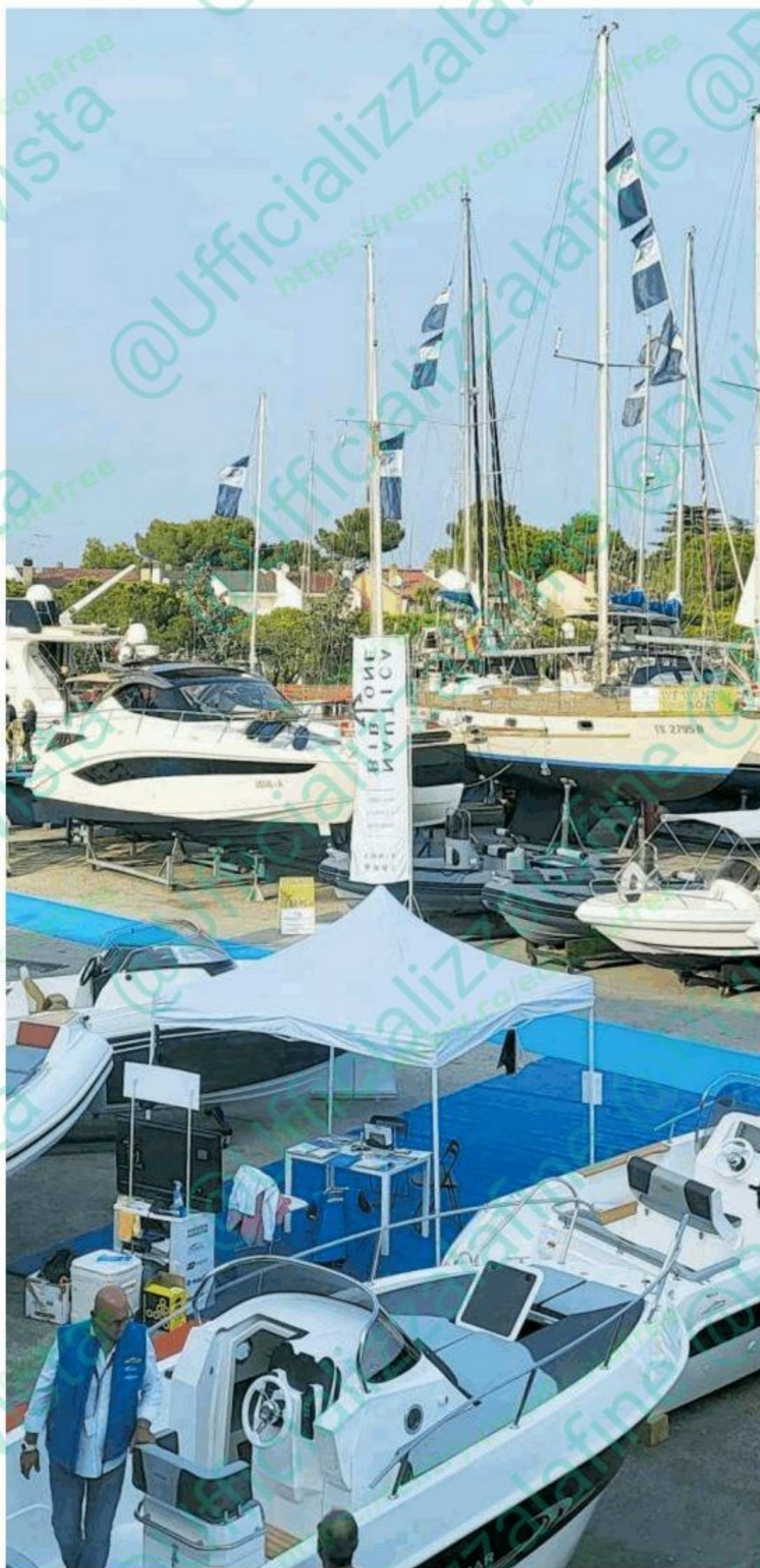
Più di 250 imbarcazioni di tutte le tipologie offerte in vendita da brokers qualificati e privati in un unico luogo, con la possibilità per gli acquirenti di approfittare di un'oculata valutazione tecnica ed economica del prodotto, nonché di un'assistenza post-vendita per il refitting, la manutenzione meccanica o elettronica con preventivi che potranno essere richiesti direttamente in loco. Sono i punti di forza di Nautilia, la più importante mostra di imbarcazioni usate in Italia, la cui 36° edizione è in programma nei prossimi due weekend, da sabato 14 a lunedì 16 e da sabato 20 a lunedì 22 ottobre ad Aprilia Marittima.

Il salone, rimasto l'unico in Italia a rappresentare il settore usato, proporrà in vendita imbarcazioni a vela, a motore entro o fuoribordo, gommoni e natanti, motor yacht, con dimensioni che spazieranno dai 4-6 metri fino ai 20-22 metri. Gli organizzatori, Nicola Toso e Stefano Rettondini, si attendono un pubblico in crescita anche rispetto alla scorsa edizione, che aveva fatto segnare numeri importanti: «È una fiera che ogni anno cresce come numero di visitatori: quest'anno contiamo di ospitarne dai 6 ai 7 mila», afferma Toso. La clientela per il mercato dell'usato di Nautilia proviene in gran parte, per il 60-70%, da Austria, Germania e Svizzera, con il resto delle presenze provenienti da tutto il territorio nazionale e dalla vicina Slovenia. «Negli ultimi anni il mercato dell'usato ha avuto un andamento in crescita, legato al ritorno d'interesse per il settore nautico, in particolare da parte delle famiglie - evidenzia Toso -. Dalla pandemia in poi c'è stato un deciso aumento delle richieste, mentre ora stiamo assistendo a una stabilizzazione dei numeri, che si mantengono a livelli pre-Covid. Avremo tra le 250 e le 300 imbarcazioni in esposizione: vorremmo averne ogni anno di più, ma in questo momento chi ha la barca se la tiene».

GLI STAND
BARCHE A VELA E A MOTORE IN MOSTRA LO SCORSO ANNO

> L'esposizione è nota per una particolarità: quella di esporre le imbarcazioni all'asciutto

Negli ultimi due anni il mercato dell'usato è esploso, dopo un periodo di stagnazione e prezzi calanti: ciò ha portato a spazzolare le barche presenti sul mercato, soprattutto quelle di qualità, vendute nel giro di pochi giorni, e a un rialzo dei prezzi, tornati a valori più vicini a quelli reali. Una situazione che ora si sta stabilizzando, con una graduale discesa dei prezzi. D'altra parte i costi per il nuovo sono schizzati alle stelle, pompati dalla carenza di materie prime e componenti, e i tempi di consegna continuano a essere lunghi, incoraggiando il ricorso all'usato. Quanto alla tipologia di imbarcazioni vendute, dice Toso, l'interesse sta tornando a concentrarsi sul medio-piccolo.

Negli anni Nautilia è diventata famosa per la sua particolarità di esporre le barche all'asciutto, attraverso pratici pontili fissi dove il pubblico ha la possibilità di esaminarle anche sotto la linea di galleggiamento, caratteristica che le ha permesso di assurgere a punto di riferimento del settore. Con i buoni auspici della passata edizione, i brokers iscritti quest'anno si attendono un incremento delle trattative, anche in considerazione della certezza che il canale di accesso ad Aprilia verrà dragato regolarmente nei prossimi tre anni, riportando già nel 2024 una profondità di 3,50 metri, facilitando così l'arrivo di nuove imbarcazioni. I cantieri di Aprilia, come accennato, sono attrezzati al meglio anche per seguire il cliente nel post-vendita, con strutture adatte e maestranze qualificate per il refitting e la manutenzione. All'interno della Fiera ci saranno anche stand di operatori nel ramo degli accessori nautici. I contratti si perfezioneranno anche nel dopo fiera e nella primavera successiva, con l'appuntamento con il "Porte aperte all'Usato", mentre sul sito di Nautilia saranno a disposizione le migliori occasioni dell'usato, esposta in fiera o in portafoglio dei tanti broker iscritti. —

LA RAPPRESENTAZIONE › VIENE CREATA DAVANTI AGLI OCCHI DELLO SPETTATORE, UN'ESPERIENZA IMMEDIATA CHE STIMOLA L'IMMAGINAZIONE

Forma artistica unica e irripetibile

Una comoda poltrona, luci che si spengono e un applauso fragoroso: che si tratti di un concerto, una commedia, un'opera lirica o un balletto l'emozione che trasmette l'inizio di uno spettacolo a teatro è unica e irripetibile.
L'arte è parte essenziale della cultura occidentale e trova origine presso una civiltà, quella greca antica, dalla quale molti elementi di base della nostra parte di mondo hanno iniziato a prendere forma.
Questo è il teatro, inteso sia come forma artistica che come luogo fisico in cui la magia creata da attori, musicisti, registi e non solo trova la sua realizzazione, e la cui importanza va riaffermata oggi più che mai. Perché in un mondo in cui il digitale e i prodotti seriali occupano la maggior parte degli spazi di intrattenimento, questa espressione d'arte presenta ancora delle caratteristiche che la rendono unica.

CHE SIA UNA PIÈCE, UN BALLETTO O UN CONCERTO LO SPETTACOLO TEATRALE È L'OPPOSTO DI UN PRODOTTO PRECONFEZIONATO

UN EVENTO UNICO

Uno spettacolo teatrale, come si è accennato, è qualcosa di unico, nel vero senso della parola. Chi entra a teatro sa infatti che la rappresentazione a cui sta per assistere sarà irripetibile, in quanto mai uguale a quelle precedenti e alle repliche successive. Inoltre costituisce esattamente l'opposto di un prodotto preconfezionato. L'opera d'arte infatti si crea proprio in quel momento davanti agli occhi dello spettatore, per un'esperienza di un'immediatezza che attrae e stimola l'immaginazione da tempo immemore. E gli spettacoli oggi sono veramente per tutti.
D'altronde, quando il sipario si alza, prende forma un mondo variegato, fatto di pièce, spettacoli per bambini e ragazzi, concerti di musica classica e contemporanea, monologhi, rappresentazioni di opere della cultura classica e moderna, rassegne, eventi speciali e danza.

Il teatro deve riaffermarsi di fronte a un mondo in cui il digitale è quasi la totalità dell'intrattenimento

› CURIOSITÀ

La presenza del rosso non è una casualità

Sono diversi i miti, le leggende e le curiosità teatrali. Per esempio, c'è un motivo se sipario e poltrone sono spesso di colore rosso. La scelta è dovuta all'effetto ottico "purkinje": il rosso è il primo colore che l'occhio umano smette di vedere quando le luci si spengono. Una scelta che aiuta a far concentrare lo spettatore sulla scena.

BENEFICI

Un'esperienza che potenzia l'empatia

Oltre al fattore di intrattenimento, uno spettacolo teatrale offre una serie innumerevole di benefici, anche psicologici, a chi assiste.
Guardare una rappresentazione, infatti, genera una sensazione di benessere grazie all'effetto rilassante che ha il tempo libero sulla mente delle persone. Andare a teatro, inoltre, determina un aumento dell'empatia e migliora il comportamento sociale. Lo spettacolo teatrale promuove la connessione tra le persone e le aiuta a comprendere le emozioni proprie e altrui. Questa connessione tra attore e spettatore si verifica grazie ai neuroni specchio, responsabili della comprensione degli stati emotivi degli altri. Tali neuroni si attivano ogni qualvolta venga eseguita un'azione o quando si osserva un'altra persona mettere in atto un comportamento.

A MOIMACCO

Mercati e domanda in calo 50 esuberi alla Dl Radiators

Ieri la comunicazione dell'azienda, parte del gruppo Stelrad, ai sindacati Azzerati anche i 29 contratti interinali. Domani scatta lo sciopero

Maura Delle Case / UDINE

Doccia fredda per i dipendenti della Dl Radiators di Moimacco. I vertici aziendali, nel corso di un incontro con le rappresentanze sindacali, hanno dichiarato 50 esuberi tra il personale dipendente e l'intenzione di non procedere al rinnovo di 29 contratti interinali. Riuniti in assemblea, i lavoratori hanno proclamato 8 ore di sciopero per giovedì. La drastica cura annunciata dalla proprietà, che dal 2022 fa capo al gruppo inglese Stelrad, è figlia - riferiscono le parti sociali - di volumi in flessione, nel 2023 rispetto al precedente, pari al -21% nel caso dei radiatori a piastre per arrivare al -53% di quelli multicolonna, mentre pagano meno termoarredo e radiatori elettrici, che flettono sì, ma del 12%. Una situazione, sempre stando a quanto riportato dai sindacalisti a valle dell'incontro con l'impresa, che non sarebbe destinata a esaurirsi in breve. La contrazione, in particolare dei radiatori a piastre, quelli che garantiscono maggiori volumi con 408.000 pezzi prodotti nel 2022, è destinata infatti a proseguire stando alle previsioni aziendali, almeno fino al 2026. Da qui la necessità di uno snellimento, annunciato nei giorni scorsi ai sindacati senza che ve ne fosse, tra la forza lavoro, la minima avvisaglia. Non almeno in queste dimensioni: dl Radiators occupa oltre 250 persone, dichiarare 50 esuberi e non procedere al rinnovo di 29 contratti atipici equivale a una riduzione di circa un terzo della forza lavoro, che conta tra l'altro anche molte donne. A questo si aggiunga la proposta dell'azienda di utilizzare 6 mesi di contratto di solidarietà prima di procedere ai licenziamenti, un periodo che i segretari di Fim Cisl Fvg, Pasquale Stasio, Fiom Cgil Udine, Fabio Beuzer, e di Uilm Uil Udine, Giorgio Spelat, non esitano a definire in coro troppo poco. Tanto che unitariamente hanno già chiesto alla Regione e in particolare all'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen, di attivare quanto prima un tavolo per verificare strade alternative e in particolare le disponibilità di ammortizzatori sociali e di politiche attive del lavoro per gestire la vertenza di Moimacco.

La Dl Radiators di Moimacco

Da Fim Fiom e Uilm una richiesta di incontro urgente alla Regione

«L'azienda - dichiara Stasio insieme ai colleghi - non può pensare di affrontare questo momento di difficoltà, legato all'andamento di mercato, senza l'utilizzo degli ammortizzatori sociali, c'è bisogno di andare oltre i 6 mesi di cassa che ha proposto per gestire al meglio questa situazione e vedere l'effettivo andamento del mercato per il futuro». Oltre a un periodo di ammortizzazione più lungo, i sindacalisti chiedono di poter esaminare un piano industriale. «Vogliamo sapere qual è il destino del sito di Moimacco - dice Beuzer - perché è passato solo un anno dall'acquisizione dell'azienda da parte della multinazionale inglese e già ci si prospetta un taglio di personale di questa portata. A questo punto visionare il piano industriale è essenziale».—

LA MISSIONE

Eurolls in India per esplorarne le opportunità

Eurolls in India per la fiera internazionale dedicata al filo ed al tubo: Cable & Wire Fair. L'azienda metalmeccanica di Attimis ha partecipato alla manifestazione che si è tenuta a Nuova Delhi. «L'India segnala Renato Railz, fondatore di Eurolls - è certamente un Paese emergente, con un numero di abitanti vicino a quello della Cina. Ha al suo interno enormi contraddizioni, ma le potenzialità economiche per noi italiani sono molte».

EVENTI

Sostenibilità: Confindustria Udine presenta il bilancio

Si svolgerà domani alle 17.30, nella Torre di Santa Maria a Udine, la presentazione del primo Bilancio di Sostenibilità di Confindustria Udine. In apertura i saluti del presidente Gianpietro Benedetti, a seguire, introdotte da Matteo Di Giusto, le relazioni di Franco Almacolle e Michela Gasparutti, di Allaround srl, quindi la tavola rotonda, moderata da Paolo Mosanghini, con rappresentanti delle aziende Calzavara, Fantoni e Maddalena.

L'ASSEMBLEA DI CNA FVG

Manodopera, giovani stranieri e formazione priorità per l'artigianato

UDINE

«Nel nostro settore la ricerca di manodopera è spasmodica – ha esordito il presidente do Cna Fvg Maurizio Meletti all'assemblea generale svoltasi ad Aiello – ma purtroppo senza esito positivo. E non si tratta di un problema salariale, dato che tutte le nostre aziende adottano i contratti collettivi. È che sull'artigianato aleggia ancora il pregiudizio che "ci si sporca le mani", risultando quindi poco appetibile. Influisce anche il calo demografico che sta colpendo la nostra regione, riducendo la platea degli aspiranti lavoratori. Detto ciò – ha ribadito Meletti –, le piccole attività non si demoralizzano, anzi dimostrano una resilienza ammirevole, rimanendo presidi del territorio. I dipendenti sono la cosa più preziosa delle nostre aziende».

Il claim "Ritorno al futuro" che ha dato il titolo all'assemblea, è stato scelto «perché gli artigiani sono da sempre innovatori». «Se c'è qualcosa di rotto, l'artigiano prova a ripararlo; se serve qualcosa di nuovo, prova a inventarlo» ha detto Dario Costantini, presidente nazionale di Cna, nel comunicare il fascino di un mestiere che, in certi settori, è ancora attrattivo (ad esempio audiovisivo, benessere, enogastronomia, artistico). Sul tema personale, «Cna, insieme ad altre 60 associazioni europee delle piccole imprese, ha lanciato un patto per formare chi sta scappando dal proprio paese prima che arrivi in Italia o in Europa. Esistono dei fondi europei relativi ai corridoi umanitari. Noi chiediamo al governo di sostenerci in questo progetto perché si tratta di un'emergenza vera: anche un aumento nelle nascite non porterebbe forza lavoro nell'immediato futuro, che si prospetta sempre più grigio». «Procedere insieme è stata la forza e la chiave del successo della nostra regione. Anche durante la pandemia, la guerra in Ucraina e le crisi internazionali – ha sottolineato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga – il Friuli Venezia Giulia ha manifestato degli anticorpi forti che lo rendono in grado di remare nella stessa direzione. Questa capacità di superare insieme le difficoltà ci ha fatto crescere e ci ha accreditato tra le prime regioni d'Italia e, per certi parametri, anche d'Europa». Le conclusioni dell'evento Cna, a cui ha partecipato anche l'on Walter Rizzetto, sono state tratte dall'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini mentre il talk show "Cna Next Lab 2023" ha preceduto l'assemblea condotto dal presidente del gruppo Giovani Massimiliano Petri.—

In alto il governatore Fedriga sotto parte del pubblico

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-10-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Min€)
A						
A2A	1,703	1,37	1,6855	1,7125	33,33	5.253,47
Abitare in	4,99	-	4,9	5	-13,12	131,12
Acea	10,93	1,02	10,78	10,97	-17,71	2.279,48
Acinque	1,84	1,10	1,84	1,9	-10,31	359,36
Adidas	165,62	-	168,42	170,6	-8,22	-
Advanced Micro Devic	99,88	-	100,94	102,5	-1,04	-
Aeffe	0,831	-0,36	0,83	0,84	-32,45	89,28
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,28	0,24	8,2	8,36	6,62	298,26
Ageas	38,37	-	39,05	39,05	1,57	-
Ahold Kon	28,085	-	28,42	28,42	-10,56	-
Air France-Klm	11,45	-	0	11,85	-17,06	-
Airbus Group	123,1	-	124,34	125,02	-4,99	-
Alerion Cleanpwr	25,4	7,17	24,05	25,4	-25,56	1.294,52
Algowatt	0,37	-1,07	0,368	0,378	-25,57	17,85
Alkemy	7,61	1,20	7,52	7,61	-30,42	43,39
Allianz	222,2	-	224,05	226	4,89	-
Alphabet Classe A	130,5	-	130	131,28	11,00	-
Alphabet Classe C	131,54	-	131,02	132,14	11,13	-
Amazon	119,58	-	121	123,04	2,04	-
Amgen	253,2	-	255	255	20,57	-
Amplifon	27,3	4,40	26,33	27,39	-5,36	5.976,01
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	4,006	1,88	3,94	4,02	4,80	1.292,68
Antares Vision	2,875	-3,85	2,87	3,07	-62,60	208,29
Apple	167,98	-	167,98	169,6	-4,91	-
Aquafil	2,6	3,79	2,54	2,645	-57,85	108,22
Ariston Holding	6,18	4,57	5,98	6,21	-37,77	748,01
Ascopiave	2,01	1,41	1,982	2,03	-17,36	466,22
Asml	554,7	-	0	572	-9,73	-
Autostrade M.	14,25	1,42	13,85	14,3	23,19	61,31
Avio	7,63	-0,13	7,58	7,8	-19,00	205,28
Axa	27,95	-	28,35	28,35	2,61	-
Azimut H.	20,59	1,08	20,42	20,72	-2,86	2.926,73
B						
B&C Speakers	16,3	-	16	16,5	30,82	178,55
B. Cucinelli	73,75	4,17	71,25	73,75	1,98	4.824,62
B. Desio	3,28	2,82	3,19	3,32	4,31	425,75
B. Generali	32,83	0,34	32,83	33,17	1,28	3.817,03
B. Ifis	16,48	2,42	16,24	16,5	20,87	865,85
B. Profilo	0,205	0,49	0,203	0,206	3,57	138,12
B.Co Santander	3,513	-	3,6	3,612	26,07	56.984,02
B.F.	3,48	-	0	3,5	-9,12	652,09
B.P. Sondrio	5,075	1,78	5,01	5,11	30,70	2.256,67
Banca Mediolanum	8,028	1,36	7,94	8,062	1,02	5.877,37
Banca Sistema	1,092	0,37	1,082	1,1	-29,18	86,82
Banco BPM	4,748	2,64	4,685	4,788	38,98	7027,48
Basf	41,01	-	41,61	42,215	-12,97	-
BasicNet	4,66	-0,43	4,585	4,755	-11,13	257,98
Bastogi	0,57	-1,38	0,556	0,58	-8,61	69,61
Bayer	43,45	-	0	44,745	-15,27	-
Bbva	7,43	-	7,608	7,608	7,58	23.785,64
Beewize	0,638	-1,85	0,638	0,65	-11,88	7,27
Beghelli	0,253	0,80	0,248	0,253	-12,39	49,83
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,54	0,10	9,475	9,65	27,66	1.770,95
Bialetti	0,282	-0,35	0,277	0,295	5,97	43,88
Biesse	11,23	2,56	11,02	11,29	-14,70	299,41
Bioera	0,028	-9,68	0	0,028	-90,01	0,48
Bmw	94,65	-	0	97,86	-8,69	-
Bnp Paribas	58,85	-	58,75	60,01	1,59	-
Borgosesia	0,65	4,50	0,632	0,65	-9,94	30,67
Bper Banca	2,882	3,71	2,81	2,924	46,25	3.987,13
Brembo	11,45	3,25	11,1	11,51	6,08	3.717,42
Brioschi	0,0646	-1,22	0,063	0	-13,69	50,31
Buzzi	26,32	2,65	25,68	26,32	42,72	4.952,00
C						
Cairo Comm.	1,61	0,63	0	1,616	7,51	214,69
Caleffi	0,894	-	0,866	0,906	-10,08	14,13
Caltagirone	3,9	2,09	3,75	3,9	20,62	457,74
Caltagirone Ed.	1,015	0,50	1,015	1,04	5,66	128,37
Campari	11,525	2,26	11,34	11,585	18,51	13.133,47
Carel Industries	21,85	3,80	21,35	22,15	-9,96	2.121,62
Cellularline	2,34	-0,43	2,31	2,34	-21,52	50,90
Cembre	31,8	-0,31	31,8	32,5	4,45	543,00
Cementir Hldg.	7,55	1,89	7,46	7,6	20,60	1.180,64
Centrale Latte Italia	2,8	-1,41	2,8	2,88	-1,13	40,42
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0485	-	0	0,0485	-24,21	4,42
Cir	0,3905	1,69	0,3855	0,396	-12,36	425,48
Civitanavi Systems	3,65	-1,08	3,65	3,72	5,50	114,12
Class	0,0576	2,13	0,057	0,0596	-31,02	15,87
CNH Industrial	11,53	4,30	11,245	11,545	-26,47	14.950,10
Coinbase Global	73,79	-	74,48	77,2	-10,89	-
Comer Industries	26,9	-2,89	26,9	28	-11,50	803,60
Commerzbank	10,205	-	10,39	10,46	-4,60	-
Conafi	0,29	-	0,277	0,291	-34,70	9,97
Continental	-	-	-	-	-	-
Credem	7,75	1,97	0	7,84	14,10	2.603,20
Credit Agricole	11,73	-	11,61	11,668	4,47	-
Csp Int.	0,325	4,50	0,325	0,326	-7,77	12,95
Cy4Gate	7,18	1,13	7,15	7,24	-22,05	168,03
D						
Daimlerchrysler	63,25	-	64,37	64,66	-10,72	-
D'Amico	4,706	1,69	4,618	4,754	22,19	573,35
Danieli	26,7	0,38	26,45	27,1	26,82	1.087,99
Danieli r nc	20,1	1,93	19,44	20,2	36,87	795,15
Datalogic	6,065	2,97	5,9	6,105	-28,60	348,93
De' Longhi	20,72	0,10	20,62	21,08	-1,97	3.132,74
Deutsche Bank	9,946	-	10,1	10,236	0,74	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	7,088	-	7,105	7,34	-14,40	-
Deutsche Post	38,19	-	38,83	39,075	-11,32	-
Deutsche Telekom	20,27	-	20,37	20,52	7,77	-
Diasorin	88,54	3,17	86,46	88,54	-34,07	4.836,93
Digital Bros	12,05	3,17	11,53	12,15	-49,03	165,34
Digital Value	45,4	1,00	44,4	46,3	-31,09	439,55
doValue	3,805	7,33	3,595	3,865	-50,38	285,23
E						
E.On	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,422	0,14	1,414	1,424	3,90	155,30
Eems	0,0147	-5,16	0,0142	0,0168	-72,50	8,27
El.En	8,53	1,01	8,435	8,585	-40,58	680,56
Elica	1,93	1,05	1,915	1,94	-34,39	121,88
Emak	0,96	-0,21	0,96	0,976	-18,94	156,78
Enav	3,338	2,08	3,282	3,354	-16,76	1.796,60
Enel	5,711	1,91	5,66	5,739	10,53	56.785,18
Enervit	2,9	-1,36	2,72	2,98	-6,27	53,40
Eni	15,15	1,19	14,83	15,15	11,68	50.477,09
ePRICE	0,005	-	0,004	0,005	-43,67	1,99
Equita Group	3,42	1,48	3,39	3,45	-6,72	173,07
Erg	22,46	2,28	22,06	22,46	-24,90	3.293,27
Esprinet	4,934	5,43	0	4,934	-31,11	235,74
Essilorluxottica	162,5	-	163,3	168,1	-6,07	-
Eukedos	0,944	-	0,9	0,944	-23,85	20,93
Eurocommercial Prop.	20	-	20	20,14	106,73	1.102,90
EuroGroup Laminations	3,978	3,92	3,84	3,978	-29,72	363,42
Eurotech	2,265	1,80	2,24	2,295	-21,40	79,92
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,698	1,19	1,67	1,73	22,20	86,88
F						
Facebook	300,05	-	300	304,55	4,47	-
Faurecia	17,565	-	17,315	18,35	-19,14	-
Ferrari	291,3	2,93	284,7	291,5	41,02	58.127,02
Ferretti	2,87	1,99	2,812	2,886	-5,50	959,58
Fidia	-	-	-	-	-	-
Fiera Milano	1,914	-1,54	1,892	1,972	-33,10	139,76
Fila	7,25	1,40	7,13	7,37	2,45	307,68
Fincantieri	0,4895	1,08	0,467	0,473	-12,43	790,05
Fine Foods & Ph.Ntm	8,2	1,23	8	8,2	-4,85	175,89
FinecoBank	11,03	3,52	10,67	11,05	-31,31	6.518,06
FNM	0,417	0,48	0,41	0,418	-3,78	179,14
Fresenius	28,2	-	27,54	27,54	-0,46	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,709	0,57	0,676	0,709	-31,88	41,80
Garofalo Health Care	4,66	1,75	4,54	4,66	24,55	408,06
Gasplus	2,485	-1,78	2,425	2,58	4,78	113,04
Gaz De France	14,128	-	14,576	14,592	-1,11	-
Gefran	8,26	-0,48	8,18	8,38	-4,13	119,45
Generalfinance	8,2	4,46	7,95	8,2	10,06	99,19
Generali	19,05	2,58	18,63	19,18	11,20	28.912,26
Geox	0,711	3,80	0,69	0,711	-15,61	177,73
Gequity	0,0242	0,83	0,0224	0,0246	109,67	2,71
Giglio Group	0,586	5,60	0,586	0,568	-50,50	11,99
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	8,71	-1,69	8,67	8,83	-37,17	256,09
Grandi Viaggi	0,794	-1,00	0,78	0,812	-0,37	37,38
Greenthesis	0,988	4,22	0,936	0,988	1,95	146,57
GVS	4,83	2,42	4,74	4,9	16,32	837,34
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	68,7	-	67,96	67,96	-0,89	-
Hera	2,594	1,89	2,564	2,606	0,68	3.792,07
I						
Iberdrola	-	-	-	-	-	-
Igd - Siiq	2,095	0,96	2,085	2,115	-34,24	227,88
Illimity bank	5,18	0,29	5,18	5,26	-26,12	430,46
Immsi	0,445	1,71	0,44	0,4575	10,58	149,65
Indel B	23,5	-	23,2	23,5	-7,27	136,24
Inditex	34,7	-	35,3	35,3	1,79	-
Industrie De Nora	15,04	1,01	15	15,29	3,22	763,43
Infineon Technologie	31,905	-	0	32,99	-7,19	-
Ing Groep	-	-	-	-	-	-
Intel	33,855	-	34	34,43	8,62	-
Intercos	12,66	0,16	12,6	13,3	-0,21	1.231,77
Interpump	43,32	3,69	42,28	43,34	-1,32	4.569,07
Intesa Sanpaolo	2,425	2,04	2,397	2,4345	13,57	43.316,52
Inwit	10,785	1,79	10,665	10,87	12,18	10.149,65
Irce	1,98	-	1,96	1,99	-1,79	54,63
Iren	1,782	1,65	1,76	1,791	18,37	2.267,98
It Way	1,908	-0,62	1,872	1,944	17,10	20,41
Italgas	4,956	1,60	4,912	4,988	-7,00	3.938,45
Italian Design Brands	9,12	2,24	8,85	9,23	-20,30	241,41
Italian Exhibition Gr.	2,77	-	2,77	2,79	13,74	85,73
Italmobiliare	23,8	0,85	23,55	23,9	-8,71	997,68
Iveco Group	8,802	3,24	8,576	8,834	54,86	2.334,69
IVS Gr. A	5,48	-0,36	5,44	5,66	50,51	496,12
J						
Juventus FC	0,263	1,86	0,2562	0,2678	-20,62	639,63
K						
K+S	16,235	-	16,84	16,84	-5,13	-
Kering	418,75	-	431,05	432,4	-16,84	-
KME Group	1,014	-2,12	1,002	1,044	94,42	325,15
KME Group r nc	1,16	0,87	1,14	1,16	44,35	17,61
L						
Landi Renzo	0,4685	-	0,467	0,47	-17,45	104,94
Lazio	0,956	-0,42	0,94	0,958	-4,88	65,80
Leonardo	13,745	1,36	13,515	13,78	68,13	7.857,03
Levi Strauss & Co	12,89	-	12,56	12,56	-6,89	-
Lottomatica Group	8,801	2,34	8,597	8,801	-4,60	2.160,60
LU-VE	21,8	1,63	0	22	-22,89	477,84
LVenture Group	0,256	4,49	0,245	0,259	-27,98	14,12
Lvmh	708,3	-	710	734,7	-11,93	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	4,434	-	4,394	4,498	43,81	1.462,10
Marr	11,6	1,75	11,42	11,64	-0,52	755,06
Mediobanca	12,18	1,00	12,07	12,275	33,45	10.217,22
Merck	-	-	-	-	-	-
Met.Extra Group	2,9	-2,68	2,74	2,96	-30,28	1,63
Mfe A	0,38	3,20	0,37	0,3854	1,48	608,94
Mfe B	0,5805	4,31	0,55	0,5805	-1,14	655,25
Micron Technology	65,14	-	65,68	66,08	7,02	-
Microsoft Corp	309,3	-	310	333,2	3,27	-
Mittel	-	-	-	-	-	-
Moderna	94,53	-	96,1	97,6	-8,76	-
Moncler	55,26	1,69	54,56	55,48	9,93	14.966,16
Mondadori	2,085	0,24	2,065	2,1	14,59	543,60
Mondo TV	0,341	2,71	0,332	0,341	-21,71	19,16
Monrif	0,0526	-	0,0518	0,0542	-7,47	10,74
Monte Paschi Si	2,458	0,53	2,375	2,506	30,23	3.187,39
Munich Re	-	-	-	-	-	-
MutuiOnline	25,5	4,94	24,5	25,5	-7,85	971,10
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3	1,01	2,99	3,03	-9,66	42,00
Netflix	381,4	-	384,5	388,55	-8,88	-
Netweek	0,265	-1,12	0,244	0,268	-29,64	4,03
Newlat Food	6,02	-0,50	5,94	6,04	39,00	264,81
Nexi	5,746	4,82	5,5	5,76	-25,74	7.209,71
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,344	-	3,471	3,4925	-5,50	-
Nvidia Corp	422,3	-	423,9	435,2	5,07	-
O						
Olidata	0,72	-6,49	0,7	0,785	396,38	88,51
Openjobmetis	8,66	0,70	8,54	8,72	5,79	115,27
Orange	-	-	-	-	-	-
Orsero	14,2	4,26	13,7	14,34	2,51	241,33
OVS	1,846	2,84	1,802	1,857	-15,04	433,50
P						
Pharmanutra	46,5	2,42	44,65	46,9	-27,92	439,35
Philips	17,5	-	17,916	18,076	-5,86	-
Philogen	16,95	0,30	16,5	17	19,33	490,09
Piaggio	3	3,52	2,932	3,024	3,20	1.031,03
Pierrel	1,63	1,87	1,575	1,63	-49,82	88,05
Pininfarina	0,836	-	0,808	0,836	-1,52	64,71
Piovan	8,72	0,46	8,6	8,72	6,55	461,46
Piquadro	2,11	-0,94	2,11	2,16	12,98	108,30
Pirelli & C.	4,443	0,07	4,443	4,554	9,39	4.406,96
PLC	1,43	4,38	1,405	1,43	-12,83	35,57
Poste Italiane	9,762	2,31	9,604	9,774	4,18	12.462,22
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	36,8	0,35	36,67	37,07	5,42	10.159,44
Puma	53,18	-	0	54,52	-11,82	-
R						
Rai Way	4,875	0,31	4,855	4,905	-10,47	1.322,01
Ratti	2,69	1,13	0	2,69	-15,28	69,84
RCS Mediagroup	0,694	-	0,689	0,699	4,43	362,20
Recordati	45,62	2,20	45	45,78	15,31	9.366,85
Renault	35,41	-	35,98	37,06	-7,72	-
Reply	90,15	2,44	88,15	90,35	-17,78	3.312,55
Repsol	14,575	-	14,575	14,575	4,68	-
Restart	0,21	-	0,21	0,22	-30,92	6,85
Revo Insurance	8,44	0,48	8,44	8,5	-2,14	206,88
Risanamento	0,0605	-4,27	0,0584	0,064	-40,97	118,53
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	33,18	-	0	34,3	-12,75	-
S						
S. Ferragamo	12,09	1,77	11,99	12,22	-28,29	1.998,96
Sabaf	15,14	-0,39	14,92	15,34	-8,18	194,42
Saes G.	34,45	0,73	34,15	34,65	46,81	579,98
Safilo Group	0,7935	2,06	0,7785	0,8035	-49,47	323,34
Saipem	1,473	2,01	1,441	1,483	26,97	2.875,36
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,9	1,33	22,6	23,25	29,61	1.416,85
Sanlorenzo	36,75	2,80	35,65	37,2	-4,17	1.242,18
Sanofi	102,84	-	101,98	102,68	10,65	-
Sap	-	-	-	-	-	-
Saras	1,3015	2,12	1,2705	1,305	10,68	1220,26
Seco	3,778	1,40	3,66	3,798	-30,72	503,29
Seri Industrial	3,35	18,17	2,9	3,35	-43,06	158,00
Servizi Italia	1,205	2,12	1,205	1,23	-0,72	37,42
Sesa	96,65	3,76	93	96,65	-19,91	1463,38
Siemens	132,7	-	0	136	-9,06	-
Siemens Energy	-	-	-	-	-	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	2,9	1,40	2,76	2,99	-52,36	73,24
Snam	4,493	1,06	4,448	4,497	-2,40	14.918,61
Snowflake	149,2	-	0	153,8	-0,28	-
Societe Generale	-	-	-	-	-	-
Softlab	1,6	-	1,55	1,64	-30,37	7,73
Sogefi	1,588	-	1,596	1,698	69,93	189,73
Sol	26,65	0,57	0	27	49,95	2.411,07
Sole 24 Ore	0,556	3,35	0	0,556	13,60	30,53
Somec	28,3	-2,08	28,3	29	-11,50	198,45
Starbucks Corp	86,7	-	88,3	88,3	-7,47	-
Stellantis	18,556	3,10	18,16	18,63	34,68	56.658,12
STMicroelectr.	42,675	2,66	41,855	42,69	26,25	38.051,79
T						
Tamburi Inv.	8,3	1,72	8,17	8,35	11,89	1.508,40
Technogym	7,325	0,48	7,16	7,335	0,38	1456,83
Technoprobe	7,34	2,16	7,19	7,375	11,77	4.354,26
Telecom It. r nc	0,2771	4,76	0,268	0,2773	25,42	1.587,66
Telecom Italia	0,273	4,72	0,2649	0,2732	19,00	3.989,49
Telefonica	3,818	-	0	3,859	6,70	-
Tenaris	15,34	0,89	15,04	15,355	-7,55	17824,69
Terna	7,226	0,98	7,17	7,264	3,08	14.359,52
Tesla	240,75	-	243,05	253,3	4,02	-
Tesmec	0,11	1,29	0,1066	0,1114	-22,48	66,48
Tessellis	0,36	2,27	0,35	0,3645	-50,05	82,89
The Italian Sea Group	7,19	3,60	0	7,22	24,34	370,96
Thyssenkrupp	6,6	-	0	6,8	-3,47	-
Tinexta	16,25	2,33	15,97	16,32	-30,09	759,58
Tod's	32,56	3,10	31,78	32,84	3,89	1.044,52
Toscana Aeroporti	11,8	-0,84	11,8	12	6,96	220,64
Trevi	0,248	-	0,2445	0,2535	-22,98	77,51
Triboo	0,71	3,50	0	0,71	-35,74	19,58
Tripadvisor	15,49	-	14,5	14,5	4,83	-
Txt e-solutions	16,56	4,41	0	16,7	25,76	208,55
U						
Unicredit	22,815	3,05	22,38	22,88	67,11	39.605,80
Unidata	-	-	-	-	-	-
Unieuro	8,39	2,94	8,265	8,46	-32,97	170,27
Unipol	5,122	1,19	5,044	5,166	10,35	3.625,12
UnipolSai	2,278	1,33	2,262	2,28	-3,60	6.319,01
V						
Valsoia	8,26	1,23	8,12	8,26	-14,72	88,76
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	1,48	-	1,48	1,5098	-57,31	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	105,54	-	105,92	108,86	-10,70	-
Vonovia	21,84	-	22,36	22,77	6,60	-
W						
Webuild	1,699	3,35	0	1,7	17,88	1.654,52
Webuild r nc	5,1	0,99	5	5,1	-15,82	7,89
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	14,06	3,38	13,7	14,08	-23,32	383,57
Z						
Zignago Vetro	13,68	0,15	13,68	13,84	-3,57	1.218,01
Zucchi	2,11	-1,86	2,1	2,28	-16,91	8,28

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	738.89	1.78
Cac 40	7162.43	2.01
Dax (Xetra)	15423.52	1.95
FTSE 100	7628.21	1.82
Ibex 35	9352.10	2.19
Indice Gen	50944.43	1.58
Nikkei 500	2888.20	1.67
Swiss Market In.	11001.69	1.66

EURIBOR 9-10-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,878	3,932
1 Mese	3,864	3,918
3 Mesi	3,988	4,043
6 Mesi	4,112	4,169
1 Anno	4,155	4,213

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 10/10/2023	$/oz	€/gr
Oro fino (per gr.)	54.15	57.3
Argento (per kg.)	604.75	662.17
Platino p.m.	880.00	-
Palladio p.m.	1132.00	-

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 18:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0582	0,48	-0,79
Giappone	157,71	0,41	12,12
G. Bretagna	0,8639	-0,15	-2,80
Svizzera	0,9589	0,08	-2,62
Australia	1,6538	-0,05	5,38
Brasile	5,4212	-0,32	-3,86
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4387	0,05	-0,37
Danimarca	7,4564	-0,01	0,27
Filippine	60,148	0,40	1,40
Hong Kong	8,2744	0,35	-0,50
India	88,0845	0,42	-0,10
Indonesia	16644,75	0,74	0,76
Islanda	146,3	0,83	-3,43
Israele	4,1789	1,05	11,28
Malaysia	5,0053	0,44	6,53
Messico	19,2526	0,06	-7,69
N. Zelanda	1,7612	0,00	4,85
Norvegia	11,4965	0,12	9,35
Polonia	4,5585	-0,51	-2,66
Rep. Ceca	24,566	0,36	1,87
Rep Pop Cina	7,7238	0,59	4,97
Romania	4,9654	-0,02	0,32
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,446	0,28	1,12
Sud Corea	1427,6	0,22	6,21
Sudafrica	20,2777	-0,65	12,04
Svezia	11,6005	-0,07	4,30
Thailandia	38,857	-0,57	5,49
Turchia	29,3393	0,57	46,95
Ungheria	387,38	-0,30	-3,37

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo
13.10.23	4797	99,99	0,00
14.11.23	3696	99,69	3,14
30.11.23	7034	99,47	3,51
14.12.23	3786	99,36	3,40
12.01.24	5851	99,04	3,48
31.01.24	3795	99,00	2,84
14.02.24	1760	98,70	3,44
14.03.24	4765	98,42	3,34
28.03.24	12804	98,17	3,54
12.04.24	4973	98,07	3,49
14.05.24	3557	97,74	3,49
14.06.24	5027	97,38	3,52
12.07.24	2026	97,07	3,51
14.08.24	4615	96,73	3,52
13.09.24	16009	96,45	3,48

MONETE AUREE

QUOTE AL 10/10/2023	Denaro	Offerta
Marengo	321,06	340,72
Sterlina	404,86	429,64
4 Ducati	761,48	808,11
20 $ Liberty	1.681,38	1.783,28
Krugerrand	1.720,25	1.825,57
50 Pesos	2.074,06	2.201,04

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.10.23	99,991	99,96	0,00
14.11.23	99,687	99,674	3,14
30.11.23	99,472	99,461	3,51
14.12.23	99,36	99,341	3,40
12.01.24	99,035	99,021	3,48
31.01.24	99	98,793	2,84
14.02.24	98,702	98,686	3,44
14.03.24	98,424	98,384	3,34
28.03.24	98,169	98,157	3,54
12.04.24	98,071	98,049	3,49
14.05.24	97,736	97,729	3,49
14.06.24	97,384	97,375	3,52
12.07.24	97,074	97,059	3,51
14.08.24	96,731	96,722	3,52
13.09.24	96,45	96,424	3,48
BTP			
15.10.2023	100,002	99,991	0,00
1.11.2023	100,18	100,186	0,00
29.11.2023	99,508	99,492	3,76
22.12.2023	101,491	100,05	-0,82
15.1.2024	99	98,994	3,88
30.1.2024	98,835	98,823	3,91
1.3.2024	100,18	100,173	3,46
15.4.24	98,062	98,05	3,88
15.5.2024	98,805	98,78	3,68
30.5.2024	98,627	98,611	3,75
1.7.2024	98,445	98,42	3,75
1.8.2024	96,832	96,82	3,86
1.9.2024	99,834	99,813	3,47
15.11.2024	97,46	97,42	3,68
1.12.2024	98,55	98,5	3,51
15.12.2024	95,65	95,57	3,84
1.2.2025	95,58	95,54	3,82
1.3.2025	101,48	101,69	3,29
28.3.2025	99,28	99,23	3,49
15.5.2025	96,38	96,3	3,66
1.6.2025	96,34	96,21	3,66
1.7.2025	96,7	96,63	3,64
15.8.2025	95,27	95,22	3,73
29.9.2025	99,7	99,4	3,32
15.11.2025	97,42	97,34	3,49
1.12.2025	96,47	96,2	3,50
15.1.2026	99,33	99,2	3,39
1.2.2026	92,74	92,57	3,77
1.3.2026	101,43	101,29	3,33
1.4.2026	91,43	90,89	3,68
15.4.2026	99,91	99,76	3,39
1.6.2026	94,45	94,25	3,66
15.7.2026	95,48	95,33	3,60
1.8.2026	89,87	89,69	3,87
15.9.2026	99,93	99,72	3,42
1.11.2026	109,56	109,34	3,06
1.12.2026	92,35	92,15	3,73
15.1.2027	90,85	90,66	3,78
1.4.2027	90,99	90,78	3,79
1.6.2027	94,24	94	3,65
13.6.2027	98,27	98,3	3,73
1.8.2027	93,42	93,18	3,68
15.9.2027	89,36	89,01	3,81
1.11.2027	109,47	109,22	3,20
1.12.2027	94,99	94,76	3,66
1.2.2028	92,21	91,96	3,75
15.3.2028	84,88	84,63	4,01
1.4.2028	97,46	97,2	3,61
15.7.2028	84,84	84,57	3,98
1.8.2028	98,85	98,53	3,62
1.9.2028	103,01	102,71	3,51
10.10.2028	100,06		3,75
1.12.2028	94,08	93,81	3,75
1.9.2029	99,77	99,45	3,64
15.2.2029	82,54	82,2	4,08
15.6.2029	93,03	92,69	3,86
1.8.2029	93,91	93,57	3,84
1.11.2029	105,59	105,17	3,59
15.12.2029	97,69	97,4	3,82
1.3.2030	95,86	95,44	3,83
1.4.2030	83,58	83,13	4,14
15.6.2030	96,38	95,94	3,86
1.8.2030	80,31	79,9	4,22
15.11.2030	97,61	97,3	3,91
1.12.2030	83,47	82,97	4,18
1.4.2031	78	77,48	4,30
1.5.2031	110,4	109,9	3,89
1.8.2031	74,97	74,66	4,38
30.10.2031	97,07	96,51	3,96
1.12.2031	76,28	75,77	4,36
1.3.2032	80,45	79,92	4,28
1.6.2032	74,8	74,27	4,40
1.12.2032	84,75	84,17	4,23
1.2.2033	108,55	107,94	3,96
1.5.2033	98,28	97,7	4,11
1.9.2033	82,81	82,2	4,33
1.11.2033	97,23	96,67	4,18
1.3.2034	95,42	94,91	4,27
1.8.2034	101,84	101,14	4,20
1.3.2035	87,2	86,51	4,41
30.4.2035	92,93	92,23	4,32
1.3.2036	68,7	68,06	4,66
1.9.2036	75,15	74,44	4,58
1.2.2037	91,96	90,95	4,34
1.3.2037	62	61,31	4,73
1.3.2038	82,27	81,57	4,58
1.9.2038	78,85	78,21	4,60
1.8.2039	99,93	98,93	4,43
1.3.2040	78,6	77,75	4,63
1.9.2040	99,4	98,6	4,47
1.3.2041	62,94	62,25	4,78
1.9.2043	91,5	90,55	4,59
1.9.2044	95,5	94,7	4,54
30.4.2045	54,34	53,68	4,76
1.9.2046	75,61	74,79	4,62
1.3.2047	68,39	67,3	4,63
1.3.2048	77,82	76,71	4,58

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.16 e tramonta alle 18.31
La Luna Sorge alle 3.35 e tramonta alle 17.33
Il Santo San Giovanni XXIII Papa
Il Proverbio
Cene lungje, vite curte; cene curte, vite lungje.
Cena lunga, vita breve; cena breve, vita lunga.

Il raid notturno

I TENTATIVI DI FURTO

Vetri spaccati per portare via soldi e oggetti

Il ladro, che ha agito durante la notte, ha spaccato, come si vede dalle fotografie di alcune delle auto in viale Duodo, i finestrini delle macchine, decine, che i residenti avevano parcheggiato la sera prima all'interno dei loro garage. Sono state danneggiate anche alcune macchine posteggiate lungo via Marangoni. Ieri mattina, in tanti, prima di andare al lavoro o a fare la spesa, hanno trovato la brutta sorpresa e non è rimasto altro da fare se non sporgere denuncia. Non è ancora chiaro cosa l'autore dei danneggiamenti abbia utilizzato per rompere i vetri.

Danneggia decine di auto, denunciato

L'uomo è entrato nei garage di alcuni condomini in viale Duodo e nelle vie Carducci e Volpe. Colpi anche in via Marangoni

Elisa Michellut

Si è introdotto all'interno dei garage di alcuni condomini in viale Duodo e nelle vie Carducci e Volpe e ha spaccato i finestrini di decine di automobili parcheggiate nel tentativo di rubare denaro o altri oggetti. È successo nella notte tra lunedì e martedì. Il responsabile, un cittadino italiano maggiorenne residente nella periferia nord della città, è stato individuato poche ore dopo, grazie alle immagini delle telecamere di videosorveglianza, dalle forze dell'ordine, che hanno raccolto numerosi elementi di prova a suo carico.

Dai primi riscontri sembra che l'uomo sia l'autore anche del danneggiamento della vetrata del bar Torriani, nell'omonima via, in pieno centro storico, da dove sono sparite quattro bottiglie di birra e due di vino. Il presunto responsabile è stato denunciato per i reati di furto aggravato da violenza sulle cose, danneggiamento aggravato per l'esposizione a pubblica fede dei beni, possesso illegittimo di strumenti di effrazione.

Ieri mattina, inoltre, quattro cittadini udinesi, una donna e tre uomini, hanno denunciato alle forze dell'ordine un furto subìto nella notte sulle loro automobili, una Bmw, una Polo, una Panda e una Renault Captur, tutte parcheggiate lungo via Marangoni. Sono spariti denaro e oggetti personali. Non è escluso che i colpi, visto che il modus operandi è il medesimo, siano stati messi a segno dalla stessa persona fermata. —

Le testimonianze

Alessandro Cesare

GLI INQUILINI HANNO TENTATO DI BLOCCARLO

Una donna l'ha visto scappare «Me lo sono trovato davanti»

Un gesto apparentemente senza senso, che non ha portato al furto di oggetti di valore, quanto al danneggiamento di diverse auto. I residenti di uno dei condomini presi di mira all'alba di martedì, quello di viale Duodo 58, fanno fatica darsi una spiegazione su quanto accaduto.

Un uomo, italiano, si è introdotto nei garage di diversi condomini della zona, fracassando i finestrini delle auto nel tentativo di racimolare qualche oggetto di valore. Vedendosi scoperto, ha tentato anche di spacciarsi per il proprietario di una delle auto, prima di darsi alla fuga. Tra le vittime del danneggiamento c'è il professore dell'Università di Udine Marco Sartor: «Mi sono ritrovato con il vetro dell'auto frantumato. Apparentemente dalla vettura non manca nulla. Il ladro però ha frugato in un armadietto del garage, riuscendo a portare via un paio di scarpe da montagna della Salomon. La cosa pazzesca – afferma Sartor – è che una mia vicina se l'è trovato davanti alle 6 del mattino, proprio in prossimità del mio garage». L'uomo, sentendosi in pericolo, si è allontanato, e nonostante i tentativi di trattenerlo dopo l'arrivo di altri condomini, si è dileguato. «Pensiamo che abbia rotto i vetri utilizzando una lattina

Marco Sartor

– spiega un altro dei residenti –. L'abbiamo trovata sopra il tettuccio di una delle vetture. In alcune auto sono stati aperti i cruscotti, in altre non è stato toccato nulla».

Ieri i proprietari si sono alzati con l'amara sorpresa. In tutto cinque le auto danneggiate al civico 58, ma il ladro ha trascorso la nottata a compiere diversi danneggiamenti nelle vie limitrofe a piazzale XXVI Luglio. «Pensiamo sia sceso scavalcando il muretto accanto allo scivolo che conduce ai garage. Non è altissimo, ma bisogna comunque essere agili per riuscirci», aggiunge un altro residente, intento a ripulire la sua auto dai pezzi di vetro. L'accesso del condominio è dotato di diverse telecamere, e quindi non sarà difficile capire nel dettaglio come il malintenzionato si è intrufolato nei garage e come se l'è dato a gambe dopo aver richiamato l'attenzione dei residenti. Va detto che ha avuto vita facile una volta entrato nel seminterrato, visto che gran parte delle auto prese di mira erano posteggiate nel garage, ma con la porta basculante alzata. Non c'è stato bisogno, quindi, di forzare la serratura. Il ladro ha semplicemente utilizzato qualcosa per infrangere i ventri alla ricerca di qualche spicciolo o oggetto di valore.

«Ha portato via anche il telecomando per aprire il cancello di ingresso ai garage – prosegue nel racconto Sartor – e questo fa pensare che avesse l'intenzione di tornare. L'ultimo furto che abbiamo subito nel condominio risale a più di cinque anni fa: da allora ci siamo dotati di telecamere e nessun malintenzionato si è più avvicinato». Sartor, ieri pomeriggio, si è recato dalle forze dell'ordine per fare sporgere denuncia. «Nonostante quello che è successo – chiude il professore – considero quella di viale Duodo una zona tranquilla. Speriamo continui a esserlo». —

OCCHIO ALLE TRUFFE

Non aprire i link in arrivo via sms

La polizia postale mette in guardia sulle tecniche di raggiro usate ultimamente dai truffatori che, sfruttando la tecnologica, replicano i numeri di telefono delle forze dell'ordine (polizia postale compresa) per ingannare le persone. Il modo di agire varia. L'utente viene di solito contattato da un sedicente poliziotto che parla di un "attacco informatico" al conto del malcapitato e annuncia un sms con un link su cui cliccare per avere istruzioni per mettere in sicurezza i soldi. È cliccando sul link e inserendo i propri dati e codici, che scatta la trappola, quindi non bisogna mai farlo. Per apparire credibili, i truffatori chiamano con lo stesso numero degli uffici di polizia: è lo spoofing telefonico. I malviventi usano i servizi "VoIP" (Voice over internet protocol), con cui le chiamate vengono trasmesse su internet, per poter scegliere il numero che apparirà sul dispositivo della vittima. In altri casi la vittima viene prima contattata con un sms che pare provenire dal numero della banca. Quindi diffidare di chi, spacciandosi per poliziotto, richiede pagamenti. La polizia non richiede mai movimentazioni di denaro, né le credenziali di accesso all'home banking.—

Il raid notturno

I danni a una delle automobili parcheggiate all'interno del garage del condominio di viale Duodo

Uno dei condomini nel garage sotterraneo di viale Duodo che si è trovato il finestrino del lato guidatore distrutto

IN CENTRO

Spaccata la vetrata ai Torriani Il ladro ruba solo alcune birre

L'obiettivo era arraffare tutto il denaro dentro il registratore di cassa ma siccome non è riuscito a portare via i soldi il ladro si è dovuto accontentare soltanto di quattro bottiglie di birra e due di vino. Nella notte tra lunedì e martedì, oltre a decine di automobili, è stato preso di mira anche il bar Torriani, in centro, nell'omonima via.

È successo qualche minuto prima delle 3, quando si è attivato il sistema di allarme, che ha fatto scattare l'intervento delle forze dell'ordine e del proprietario, giunto sul posto in pochi minuti. «Ha spaccato la vetrata fronte strada – racconta il titolare del noto locale udinese, Loris Mattiuzza – e una volta entrato, il ladro è stato costretto a scappare perché è scattato il sistema di allarme. Erano esattamente le 2.56. È riuscito solo a portare via quattro bottiglie di birra e due di vino».

Racconta ancora il titolare: «Il danno maggiore è la vetrata danneggiata, che ora sarò costretto a sostituire. Purtroppo la porta è stata completamente distrutta. C'è amarezza, tanta. È la prima volta che succede una cosa simile nel mio locale e mi auguro sia anche l'ultima. Ci sono già tante difficoltà».—

E.M.

La vetrata del bar Torriani è stata spaccata per entrare nel locale

IN VIA MENTANA

Scontro con una vettura Ferita una motociclista

Una donna è stata soccorsa, nella tarda mattinata di ieri, dal personale medico infermieristico per le ferite che ha riportato a seguito di un incidente stradale che si è verificato in via Mentana.

Per cause ancora in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, intervenute per effettuare i rilievi, la donna, che viaggiava in sella a una motocicletta, si è scontrata con una vettura. Gli infermieri della centrale operativa Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza e quello di un'automedica.

La donna ferita è stata trasportata in l'ambulanza, con a bordo l'equipe dell'automedica, all'ospedale Santa Maria della Misericordia in condizioni serie ma non in pericolo di vita.—

IN VIA PIERI

Incidente davanti all'ospedale

Scontro, per cause ancora da accertare, tra un'automobile e un bus, nel primo pomeriggio di ieri, in via Pieri, davanti all'ospedale Santa Maria della Misericordia. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine per i rilievi e i pompieri per la messa in sicurezza dei mezzi coinvolti. I conducenti non hanno riportato gravi ferite.

IL BILANCIO

Guidavano ubriachi Accertate 87 violazioni

Dallo scorso fine settimana e per i prossimi cinque week end la polizia stradale sarà impegnata in tutto il territorio nazionale in una corposa attività preventiva che si concluderà il 19 novembre, giornata in memoria delle vittime della strada. Nella nostra provincia, grazie ai servizi di prevenzione e contrasto della guida in stato di ebbrezza e sotto l'influenza di sostanze stupefacenti, voluti dal Questore in collaborazione con la Stradale del capoluogo friulano, il fenomeno delle stragi del sabato sera è stato più volte oggetto di appositi controlli. Sono state accertate, dall'inizio dell'anno, 87 violazioni per guida in stato di ebbrezza. Solo in occasione di Friuli Doc sono state ritirate 19 patenti per violazioni connesse alla guida in stato di ebbrezza alcolica.

Al centro studi

1. Il cortile dello Zanon dove la ricreazione da lunedì è vietata; 2. Uno dei passaggi pedonali usati dagli studenti per spostarsi da una scuola all'altra; 3. Il cartello messo al Malignani per dissuadere i ragazzi a entrare

Gli studenti a ricreazione si allontanano troppo Cortile dello Zanon vietato

Durante la pausa utilizzati percorsi pedonali comuni per spostarsi da una scuola all'altra
Circolare del preside: «Situazione incontrollabile, ho limitato gli spazi per poter vigilare»

Alessandro Cesare

Studenti troppo liberi di girare nel centro studi e poco controllabili da parte dei docenti. Ecco perché il dirigente dell'istituto tecnico Zanon, Pierluigi Fiorentini, ha vietato la ricreazione in cortile. Una decisione diventata operativa questa settimana, che ha fatto infuriare i ragazzi, decisi a far cambiare idea al preside, come conferma il rappresentante d'istituto Pierluigi Zucchiatti, pronto a proclamare uno sciopero. Una vicenda che non riguarda soltanto lo Zanon, visto che nel centro studi ci sono passaggi pedonali che si possono percorrere liberamente e che consentono di raggiungere anche il liceo Marinelli e l'Isis Malignani. Ma se nel primo caso il dirigente, Stefano Stefanel, non ritiene necessario intervenire, nel secondo caso qualche provvedimento del preside Oliviero Barbieri è in arrivo, finalizzato proprio a limitare il rimescolamento degli studenti durante i minuti di ricreazione e a garantire maggior controllo.

LA CIRCOLARE ALLO ZANON

Il documento firmato da Fiorentini è datato 7 ottobre 2023. «Il cortile della scuola fa parte di un lungo sistema pubblico pedonale che si snoda tra piazzale Cavedalis e via Aspromonte – è scritto nella circolare –, connettendo gli spazi aperti di pertinenza dell'It Zanon e del liceo Marinelli. Nel corso delle prime settimane del nuovo anno scolastico molti studenti hanno passato a volte il tempo della ricreazione in cortile, spesso allontanandosi verso l'orto botanico e il liceo Marinelli, sottraendosi a qualsiasi forma dei controllo. Per questo motivo dal 9 ottobre – continua il documento – è fatto divieto a tutti gli studenti di svolgere la ricreazione in cortile, che può essere invece utilizzato durante le ore di attività didattiche sotto la supervisione degli insegnanti».

> «Non posso chiedere agli insegnanti di rincorrere i ragazzi negli altri istituti»

LE MOTIVAZIONI DEL PRESIDE

«Durante la ricreazione all'aperto i gruppi di studenti sono incontrollabili proprio perché questi percorsi pedonali senza interruzioni non consentono agli insegnanti di vigilare nella maniera opportuna – spiega Fiorentini –. La situazione va avanti da anni e nessuno si è mai preso la briga di porvi rimedio. Visto che per l'80 per cento si tratta di ragazzi minorenni e che per il periodo della ricreazione la responsabilità ricade sull'istituto scolastico, ho ritenuto opportuno agire in questo modo». Tra le motivazioni che hanno spinto il dirigente ad agire c'è anche la volontà di contrastare la diffusione del fumo tra i giovanissimi. «Sappiamo che molti studenti si spostano dallo Zanon e raggiungono il Marinelli o il Malignani per incontrare i coetanei e fumare una sigaretta in compagnia. Non lo possiamo permettere – ribadisce il dirigente scolastico –, è nostra intenzione contrastare la diffusione del fumo e non c'è possibile farlo se ci sono zone d'ombra che diventano incontrollabili durante la ricreazione. Anche perché non posso chiedere agli insegnanti di correre dietro ai ragazzi nel momento in cui si allontanano dalle pertinenze dello Zanon», chiude Fiorentini che appare irremovibile rispetto alla sua decisione.

LE ALTRE SCUOLE

La problematica riguarda in qualche modo anche Marinelli e Malignani. Se Stefanel, dirigente del Marinelli, ammette di «non voler introdurre alcun divieto per i ragazzi durante la ricreazione», diversa è la posizione del preside del Malignani, Barbieri. «Ci siamo accorti che all'esterno della scuola si creano commistioni con studenti di altri istituti e per questa ragione introdurremo dei cartellini di riconoscimento che chiederemo ai ragazzi di indossare per farsi riconoscere. Oltre a questo – prosegue Barbieri – abbiamo già posizionato una serie di cartelli agli accessi della scuola nei quali si segnala che la proprietà è privata e vige quindi il divieto di accesso. Un divieto – chiude il preside del Malignani – che vale non soltanto per i normali cittadini, ma anche per gli studenti di altri scuole, Marinelli e Zanon compresi». Sul tema dei passaggi pedonali "aperti" tra istituti diversi, per ora, nessuna segnalazione di intervento è giunta infine all'Ente di decentramento regionale (Edr), che ha in capo la gestione dell'edilizia scolastica per le superiori. —

> Barbieri (Malignani): il problema esiste, introdurremo tessere di riconoscimento

PIERLUIGI FIORENTINI

Responsabilità

Non ha intenzione di fare passi indietro il dirigente scolastico dello Zanon, Pierluigi Fiorentini, rispetto alla scelta di vietare l'utilizzo del giardino per la ricreazione. «Gli studenti sono incontrollabili: usano i percorsi pedonali per raggiungere i colleghi degli istituti vicini. Per gli insegnanti è impossibile vigilare su di loro. Per l'80% si tratta i minorenni: la responsabilità è nostra».

OLIVIERO BARBIERI

Aree private

Il problema è avvertito allo Zanon, ma anche al Malignani, come conferma il preside Oliviero Barbieri. «Ci siamo accorti che all'esterno della scuola si creano commistioni con studenti di altri istituti. Introdurremo dei cartellini di riconoscimento che chiederemo ai ragazzi di indossare per farsi riconoscere. Il divieto di accesso a queste aree vale per i cittadini come per gli studenti».

PIERLUIGI ZUCCHIATTI

Poca democrazia

A farsi portavoce del malcontento degli studenti dello Zanon è Pierluigi Zucchiatti, 18 anni: «La scuola dovrebbe essere il baluardo di democrazia, simbolo delle istituzioni con le quali ci interfacceremo, e invece ci troviamo a interloquire con poca democrazia. Stiamo pensando a uno sciopero e se nemmeno questo dovesse funzionare siamo pronti a occupare la scuola».

STEFANO STEFANEL

Nessun divieto

Rispetto ai colleghi di Zanon e Malignani, il dirigente scolastico del Marinelli, Stefano Stefanel, non avverte il problema del rimescolamento degli studenti durante la pausa dalle lezioni: «Non ho alcuna intenzione di introdurre divieti per i ragazzi durante la ricreazione». Anche perché non sono gli studenti del Marinelli a spostarsi, ma a ospitare i colleghi delle scuole vicine.

LE REAZIONE

Il portavoce dei ragazzi: «Decisione eccessiva pronti a fare sciopero»

Il 18enne conferma: è vero, andiamo al bar del Marinelli «Ma al suono della campanella rientriamo tutti in classe»

«Da anni il clima, nel nostro istituto, è vessatorio. Non c'è libertà». Pierluigi Zucchiatti, 18 anni, è il rappresentante degli studenti dello Zanon che si è fatto carico della protesta degli studenti contro la decisione del preside Pierluigi Fiorentini di vietare l'utilizzo del giardino durante la ricreazione. «L'impressione comune, confermata dopo la circolare del dirigente, è quella di trovarsi in un clima difficile – aggiunge il giovane studente –, con una dirigenza che ascolta molto, ma al momento dell'azione manca di gesti concreti che tanto desidereremo avere. Alcuni docenti sembrano essersi dimenticati il significato del loro importantissimo lavoro, l'insegnamento, quello di lasciare un segno, un varco, in cui costruire il nostro futuro. Sembrano veramente indifferenti nei nostri confronti, quasi disinteressati a comprenderci. Giorno dopo giorno, ormai da anni – prosegue Zucchiatti – le orecchie sembrano essersi tappate e gli occhi chiusi davanti alle nostre necessità. Ci rendiamo conto che non ci può essere una bacchetta magica per risolvere il problema, ma gli atteggiamenti intrapresi ci fanno credere che non ci sia nemmeno l'intenzione di farlo».

Fatta questa premessa, Zucchiatti entra nel merito del divieto imposto dal preside. «La decisione di non lasciarci usare il giardino durante le ricreazioni arriva dopo un collegio dei docenti: i rappresentanti degli studenti e dei genitori non sono stati nemmeno interpellati in sede di consiglio d'istituto. Non coinvolgere il Consiglio è stata una scelta infelice a livello morale: fa capire come la scuola non sia interessata ad ascoltare le voci di chi la compone. La scuola – ribadisce il rappresentante degli studenti – dovrebbe essere il baluardo della democrazia, simbolo delle istituzioni con le quali tutti noi ci interfacceremo, e invece ci troviamo a interloquire con qualcosa che democratico non è».

> «La nostra dirigenza ci ascolta molto mancano però gesti concreti e conseguenti»

> Lunedì gli studenti hanno chiesto che il giardino venga riaperto

Dall'alto, i ragazzi dello Zanon lunedì nell'atrio con il preside; un altro passaggio pedonale fra le scuole del centro studi

Da qui la scelta di rendere pubblica la situazione allo Zanon, nella speranza che possa migliorare. Una prima azione i ragazzi l'hanno già messa in atto: nel corso della ricreazione di lunedì si sono ritrovati nell'atrio interno della scuola chiedendo spiegazioni al preside, intonando slogan e cori da stadio per chiedere maggiore libertà e la riapertura del giardino. «Una volta terminata la ricreazione – specifica Zucchiatti – gli studenti hanno concluso la protesta e sono rientrati tranquillamente in classe, con le lezioni che sono riprese senza intoppi». Una prima azione, anticipa lo studente, contro la circolare, a cui ne seguiranno presto altre: «Stiamo pensando a uno sciopero e se nemmeno questo dovesse funzionare – rimarca Zucchiatti – siamo pronti a occupare la scuola. Sappiamo che si tratta di una misura estrema, e speriamo di non doverci arrivare, ma se necessario siamo pronti anche a questo». Sulle motivazioni che hanno spinto il preside a firmare la circolare, Zucchiatti chiude così: «È vero che i ragazzi si spostano durante la ricreazione, spesso per raggiungere il bar del Marinelli visto che noi ne siamo sprovvisti». «Ma quando suona la campanella tutti rientrano in classe senza problemi. Per questo il divieto di utilizzare il giardino ci pare eccessivo». —

A.C.

GLI ALTRI SERVIZI

Compagnia al telefono

Per gli anziani costretti a rimanere a casa tutto il giorno c'è un servizio di compagnia telefonica che è partito a luglio e che ha già avuto ottimi riscontri.

Supporto psicologico

All'inizio della scorsa estate è stato attivato anche un sostegno psicologico a domicilio che viene utilizzato in situazioni di difficoltà emotiva.

Centri di aggregazione

L'assessore Stefano Gasparin *(foto a sinistra)* auspica che i centri di aggregazione per anziani «siano manifestazione del semplice desiderio di socialità e di confronto».

No alla Solit'Udine

Trasporti, spesa, ritiro degli esami Sempre più anziani chiedono aiuto

Attività di sostegno in aumento del 27%. L'assessore: «Fondamentale il ruolo di venti associazioni»

Sono sempre di più le richieste di aiuto che giungono ai Servizi del Comune di Udine dedicati all'assistenza degli anziani e in particolare al Servizio No alla Solit'Udine.

I dati relativi al servizio, attivato dal 2004, mostrano un aumento delle richieste di aiuto per svolgere le incombenze quotidiane da parte di udinesi ultrasessantacinquenni. Tali evidenze sono stati presentate ai volontari delle venti associazioni coinvolte dall'assessore alla Salute Stefano Gasparin, dalla funzionaria Cristina Collavin e dalla responsabile del servizio telefonico Sandra Roppa, in un incontro che è servito per fare il punto.

Rispetto al 2022, nel periodo preso in esame, da gennaio a settembre, le richieste di servizi sono aumentate del 35% mentre le attività di sportello e le comunicazioni sono aumentate del 38%, per un aumento totale di attività del 27% rispetto ai primi nove mesi del 2022. Le domande di servizi sono state 3. 148 rispetto alle precedenti 2. 338. Le attività di sportello 1. 861 rispetto alle 1. 332 del 2022.

Alto anche il livello di nuovi utenti: sono 189 persone, 125 uomini e 64 donne. L'area in cui si riscontra maggiore richiesta è quella, ampia, dei quartieri Rizzi, San Domenico, Cormor, San Rocco. A poca distanza si posizionano Chiavris e Paderno, il quartiere più popoloso della città. Seguono poi, con numeri più bassi, le zone di Laipacco e San Gottardo.

Sono venti le associazioni di volontari coinvolte, che si occupano di trasporti, commissioni, ritiro e consegna spese, referti e farmaci a domicilio, socializzazione e formazione. L'assessore Gasparin li ha voluti ringraziare per il loro fondamentale contributo, chiedendo altresì di proseguire nel loro impegno civile e sociale, data la fotografia udinese: «A Udine su 100mila abitanti il 30% ha più di 60 anni. Oltre 10mila persone vivono sole. Per questo dobbiamo intensificare il nostro lavoro. Per attivare il servizio basta chiamare il numero verde 800201911».

Il trasporto da casa verso le strutture sanitarie e viceversa è una delle esigenze più sentite dalla popolazione non solo anziana, ma anche dagli adulti costretti ad affrontare cicli di terapie mediche senza riferimenti parentali o con familiari non disponibili per impedimenti lavorativi. Per sostenere questi adulti che si trovano in condizione di fragilità sanitaria è stata ampliata la platea dei beneficiari, ora anche loro sono stati inseriti tra i possibili fruitori dei servizi. «Stiamo ponendo le basi – chiude Gasparin – per dare sostegno e rilevanza ai centri di aggregazione per anziani, affinché la frequenza non sia vincolata alla partecipazione a corsi e attività (che forniscono importanti stimoli cognitivi e culturali), ma sia manifestazione del semplice desiderio di socialità che si esplichi nella discussione e confronto tra persone legate da amicizia, ciò tramite un confronto reciproco spontaneo o parzialmente guidato». —

LA RELAZIONE ALLA PRIMA ASSEMBLEA

La sfida del segretario dem: «Udine laboratorio politico plurale, aperto e coraggioso»

Alessandro Cesare

L'esempio da tenere a mente è quello del "modello Udine", che ha riportato il centrosinistra alla guida della città. Sia nel breve e medio periodo intendendolo come laboratorio a cui ispirarsi per tenere unite le diverse anime dei dem, sia nel lungo periodo come strumento per riconquistare la Regione scalzando il centrodestra. I dem ci credono e (almeno all'apparenza) remano tutti nella stessa direzione, a cominciare dal neo segretario cittadino Rudi Buset, ieri sera protagonista della prima assemblea del Pd udinese (diretta da Paolo Copetti), per proseguire con il segretario provinciale Luca Braidotti, con il presidente dell'assemblea regionale Franco Lenarduzzi e con il segretario dei Giovani democratici Fvg Ferdinando Santoro. Una compattezza che è emersa anche dalla coalizione che guida la città, rappresentata ieri dal sindaco Alberto Felice De Toni e da una folta rappresentanza della sua giunta e dei segretari cittadini delle forze politiche di maggioranza.

Da sinistra: Buset, Copetti e De Toni ieri all'assemblea del Pd (F. PETRUSSI)

«Ho l'ambizione di far diventare Udine da modello politico a laboratorio politico aperto, plurale, inclusivo e coraggioso – ha detto Buset –. Ci metterò assieme a voi l'impegno quotidiano necessario per far stare insieme le diverse personalità che animano la dialettica interna, che rivendicano, giustamente, la loro specificità politica, il loro modo di rappresentare istante di gruppi di cittadini». Ringraziata la governance uscente, Enzo Martines e Cinzia Del Torre, Buset ha poi indicato per Udine «il bisogno di recuperare l'ambizione di essere città di riferimento per il suo territorio e per l'intero Friuli», attraverso un lavoro quotidiano fatto di «confronto con i comuni vicini, per maturare una politica di territorio da spendere ai tavoli regionali, coinvolgendo amministrazioni, realtà economiche e sociali». Il segretario cittadino è quindi tornato sulla riconquista di Udine: «Non abbiamo vinto per demeriti della destra, ma perché abbiamo saputo interpretare la città, costruendo relazioni politiche e sociali, perché sappiamo come rappresentarla al meglio. Ora abbiamo l'occasione storica di raccontare ad amici e compagni di Trieste come si vince», ha aggiunto, strappando l'applauso della sala.

E se Antonella Lestani (Anpi Udine) ha scosso i dem sulla necessità di «allargare il fronte democratico a difesa dei principi costituzionali», De Toni ha dato merito al Pd di aver contribuito in maniera determinante alla sua elezione: «Mi hanno già chiesto di parlare del "modello" Udine in Veneto. Non è stato facile mettere insieme tutto ciò che non è Fi, FdI e Lega, ma grazie anche al sacrificio di Pd e di Alessandro Venanzi (che hanno fatto un passo indietro lasciando posto proprio a De Toni come candidato sindaco *ndr*) siamo riusciti a farcela. Tenere insieme tutti non è banale, ma è importante continuare a farlo». L'assemblea, in chiusura, ha ufficializzato le nomine di presidente, Maria Letizia Burtulo, di tesoriere, Massimiliano Verona, e dei suoi venti componenti. —

LIBERI ELETTORI

Salmè: i costi di Insieme certificano il fallimento delle scelte di centrodestra

«I numeri della rassegna "Insieme" per la quale il Comune ha "perso" 800 mila euro certificano il fallimento della strategia culturale della precedente amministrazione, troppo centrata sui cosiddetti grandi eventi». Non ha dubbi il consigliere di Liberi elettori, Stefano Salmè. «Il bilancio definitivo - sostiene - dovrà essere fatto solo dopo aver conosciuto il traino turistico della mostra (ma anche della mostra Infinito). Servono dati oggettivi, legati alle presenze alberghiere: aspettiamo quindi la nascita di quell'Osservatorio economico e sociale annunciato dal sindaco De Toni. Uno strumento indispensabile per determinare le future scelte di bilancio».

«Non vogliamo assolutamente mettere in discussione né la competenza né le capacità organizzative del curatore don Alessio Geretti - continua Salmè -, ma sembra abbastanza evidente che la scelta di affidare la comunicazione e la promozione dell'evento all'associazione Comitato di San Floriano, non abbia

Stefano Salmè (Liberi elettori)

prodotto i frutti sperati. Quanto ha raccolto in termini di sponsorizzazione il Comitato e quindi quanto è stato investito per promuovere la mostra? Oltre alla quantità di risorse che il Comitato ha speso per la comunicazione dell'evento, bisognerà anche conoscere le modalità con cui è stato promosso l'evento». Secondo Salmè, «prima di decidere se sia il caso di proseguire sulla strada intrapresa dell'amministrazione precedente, bisognerà acquisire tutte le informazioni necessarie. A prescindere dal caso specifico, la città deve promuovere un'immagine attrattiva tutto l'anno». —

La truffa ai danni della Regione

Si assentava senza timbrare Guardia forestale dal giudice

Ha chiesto di svolgere lavori socialmente utili. Licenziata, ha risarcito il danno

Luana de Francisco

Durante le sue assenze ingiustificate, si recava dal collega che le aveva insegnato a muovere i primi passi nel mondo del lavoro. Era stato il suo formatore ed era a lui che aveva continuato a chiedere aiuto nel passaggio di consegne dalla Provincia alla Regione. Ma il tempo trascorso insieme non avrebbe dovuto essere conteggiato nell'orario di servizio. Né, quindi, esserle pagato. Barbara Levis, 49 anni, di Pozzuolo del Friuli, allora maresciallo del Corpo forestale della Regione Fvg, applicata alla sezione di Polizia giudiziaria della Procura di Udine, era finita nei guai così. Era il 2021 e la mancata timbratura di 48 ore, distribuite su 17 giornate lavorative, tra maggio e settembre, aveva finito per costarle il posto.

Accusata di truffa ai danni della Regione Fvg e falso ideologico in atti pubblici, insieme ad altre sei guardie, nell'ambito della più ampia inchiesta sui "furbetti del cartellino" coordinata dalla Procura di Pordenone, aveva chiesto, attraverso l'avvocato Alberto Tedeschi che la difende, che gli atti relativi alla sua posizione fossero trasmessi per competenza territoriale alla Procura di Udine. E ora che il procedimento è approdato in tribunale e che il danno arrecato con la sua condotta all'amministrazione regionale, pari a 1.152 euro, è stato risarcito, il suo legale ha presentato istanza di ammissione alla messa alla prova. E cioè allo speciale rito che, previa approvazione di un apposito programma di lavori socialmente utili da parte del giudice per l'udienza preliminare, sospende il procedimento penale e, in caso di esito positivo del percorso, estingue il reato. Il programma sarà valutato nel corso della prossima udienza, che il gup Mariarosa Persico ha fissato per il 23 febbraio 2024.

Partite da tre esposti, le indagini erano state condotte dai carabinieri di Maniago anche con il supporto di gps e telecamere. La bufera giudiziaria aveva avuto come conseguenza immediata il licenziamento di sei dei sette indagati. A conservare il posto era stato soltanto l'ispettore Sandro Toffolutti, 59 anni, di Pinzano, sospeso per sei mesi nel corso degli accertamenti, ma reintegrato dopo che il gup di Pordenone aveva dichiarato il non luogo a procedere per tutte le ipotesi di reato. In tre avevano optato per il patteggiamento della pena: Armando Rosa Gastaldo, 64 anni, di Maniago, ex comandante della stazione di Pinzano, ora in pensione, aveva chiuso a 8 mesi e 400 euro di multa (sospesi), l'ex ispettore Mario Osti, 62, di Maniago, dove lavorava, a 9 mesi e 600 euro di multa (sospesi), e Vittorino Marcolina, 69, di Frisanco, a 7 mesi e 450 euro di multa. Avevano invece chiesto a loro volta la messa alla prova Alessandro Di Daniel, 62 anni, di Maniago, e Franco Mazzoli, 66, di Maniago. —

PIAZZA LIBERTA'

Maxi rissa in centro 6 mesi l'uno ai due responsabili

Hanno patteggiato 6 mesi di reclusione l'uno (pena sospesa con la condizionale) Ahmed Raza Shakata Ali, 28 anni, e Muhammad Farooq, 25, i due pakistani senza fissa dimora in Italia che, la sera del 27 settembre scorso, si erano resi protagonisti della maxi rissa in piazza Libertà costata una coltellata all'addome a un loro connazionale di 26 anni (ferita di cui è chiamato a rispondere un loro amico minorenne, trasferito in una struttura veneta). A chiudere il caso è stato il giudice monocratico del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, che all'esito della direttissima ne aveva disposto la liberazione. La richiesta di applicazione pena è stata chiesta dal loro difensore, avvocato Gianmaria Cojutti.

LA SENTENZA

Investì un pedone e scappò il "pirata" patteggia 11 mesi Patente sospesa per 2 anni

Quando i carabinieri lo avevano individuato, dopo avere trovato l'auto "pirata", Ibrahim Gojani, 26 anni, originario dell'Albania e domiciliato da un conoscente a Udine, aveva spiegato di non essersi accorto di nulla. Eppure, il ragazzo che aveva investito, un ventenne residente a Feltre (Belluno), nell'impatto aveva riportato ferite tali da uscire dall'ospedale con una prognosi di oltre quaranta giorni. Il procedimento penale che ne seguì per lesioni personali gravi e omissione di soccorso, si è chiuso ieri con l'applicazione di una pena patteggiata di 11 mesi e 10 giorni di reclusione, sospesi con la condizionale.

La sentenza è stata emessa dal giudice monocratico del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, che, nell'accogliere l'istanza presentata dall'avvocato Camilla Beltramini con il consenso del pm Elena Torresin, ha inoltre indicato in due anni la durata della sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida. La persona offesa era rappresentata dall'avvocato Mariolina Costantini, del foro di Gorizia.

L'episodio risale alle prime ore del giorno del 3 aprile 2022. Il giovane stava percorrendo a piedi via Tavagnacco, procedendo lungo il ciglio della strada, in compagnia di un amico, quando una Fiat Punto diretta verso il centro cittadino lo urtò da dietro, scaraventandolo nel fosso che costeggia la via. Erano circa le 4.30. Invece di fermarsi e prestare soccorso, l'automobilista aveva proseguito la propria corsa. Prontamente soccorso dai sanitari del 118, il pedone era stato ricoverato con una serie di traumi al capo e all'addome al "Santa Maria della Misericordia" e, qualche giorno dopo, trasferito nell'ospedale di Feltre.

Le indagini condotte dai carabinieri avevano portato dapprima al ritrovamento dell'auto, di proprietà di un conoscente di Gojani, e poi all'individuazione dell'investitore. Nel ricostruire i fatti, la Procura gli aveva contestato anche la violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale, per avere superato la linea continua di margine e per avere omesso di conservare il controllo del veicolo ed essere così in grado di arrestarne tempestivamente la marcia. —

SOLDI PIGNORATI A BANKITALIA

Inchiesta Unabomber Il risarcimento a Zornitta "bruciato" dalle spese

Aveva chiesto un milione, arriveranno quasi 300 mila euro. Il giorno dopo la conferma della notizia del pignoramento della somma presso la sede centrale di Bankitalia da parte dell'avvocato Maurizio Paniz, codifensore di Elvo Zornitta insieme al collega Paolo Dell'Agnolo, l'ingegnere oggi in pensione ha vissuto, secondo il suo stesso legale «una giornata che non può essere considerata felice, solo con un minore grado di tristezza».

Zornitta ha vissuto gli ultimi vent'anni fra un'altalena di emozioni: sospettato di essere Unabomber, processato, scagionato per la manomissione di un lamierino da parte di un poliziotto, nuovamente indagato insieme ad altre dieci persone, fra cui il fratello, per vedere garantito il proprio diritto di difendersi nella nuova inchiesta basata a Trieste su ulteriori reperti e comparazioni con le banche dati del Dna, all'epoca inesistenti, e infine a un passo dall'essere risarcito.

«Si è parlato anche del fatto che invece le vittime di Unabomber non hanno avuto un nome e un volto a cui chiedere un risarcimento –. Ricordo in proposito il padre di una di loro che, commosso, mi diceva di non tollerare l'idea che, accanto al dolore dei propri congiunti, vi potesse essere quello di persone accusate ingiustamente».

Quanto ai soldi che Zornitta incasserà «una parte consistente – ha proseguito Dell'Agnolo – sarà utilizzata a copertura delle spese non solo legali ma anche peritali comportate dalla prima inchiesta e da quella tuttora in corso. Nulla, alla fine, lo potrà risarcire per quanto passato». —

IL CASO

Non c'era lui dietro la truffa: 24enne assolto

L'assoluzione di ieri è la quarta collezionata in pochi mesi da una parte all'altra d'Italia. «Il fatto non costituisce reato» ha detto il giudice di Udine, Paola Turri, chiudendo l'ultimo dei processi che avevano visto un 24enne di Napoli accusato della più classica delle truffe on line: la mancata consegna della merce, in questo caso una Playstation 4, messa in vendita su Subito.it, dopo avere incassato dall'acquirente la cifra pattuita. «Il mio assistito è affetto da ritardo mentale, non sa usare il computer e sua madre gli fa da amministratore di sostegno», ha spiegato la difesa. A monte, con ogni probabilità, l'intestazione della Postepay da parte dei veri truffatori con i dati del giovane.

IL LUTTO

Addio all'80enne Guido Guerrieri Era coordinatore dei nonni vigile

È morto l'udinese Guido Guerrieri, conosciuto e apprezzato anche per la sua attività di volontariato nel ruolo di "nonno vigile" in Baldasseria. Aveva 80 anni. A ricordarlo è il figlio Michele: «Papà, classe 1943, era originario della Calabria. Era nato in provincia di Catanzaro. Poi si era trasferito in Friuli. Aveva vinto un concorso ed era entrato nell'azienda Telca che allora si occupava della manutenzione delle reti telefoniche. Negli ultimi anni aveva lavorato anche in una fonderia. Poi, una volta andato in pensione, era entrato nella Protezione civile e, da circa dieci anni, faceva il "nonno vigile" alla scuola Boschetti Alberti. Ultimamente, era stato nominato coordinatore dei nonni vigile. Mio padre – conclude – era una persona alla mano, gioiosa e amava stare tra la gente». «Guido ci ha aiutato – sottolinea Antonino Pascolo, capogruppo Apini Udine Sud – a costruire la baita degli alpini di via di Brazzà. Era sempre presente alle nostre cerimonie, anche domenica era qui per il pranzo con i donatori di sangue. Poi, mentre tornava a casa in bici, si è sentito male. È stato portato in ospedale, ma non si è più ripreso». «Per me era un amico fraterno, eravamo sempre insieme, un uomo gentile e socievole» dice Luigi San Marco, anche lui "nonno vigile". Lo ricorda anche il consigliere comunale Andrea Cunta: «È stato un punto di riferimento. Ricordo quando preparava l'aringa per tutti, una persona straordinaria». Il funerale sarà celebrato venerdì 13, alle 10.30 nella chiesa di San Pio X, in via Mistruzzi. —

Guido Guerrieri, 80 anni

L'intervista

Di Piazza commenta la 70ª edizione dell'evento e immagina come rilanciarlo nel 2024: «Gli espositori sono soddisfatti»

Il presidente di Udine e Gorizia Fiere: a Casa Moderna i marchi storici friulani

IL BILANCIO

Ha chiuso con «un afflusso di 19.800 visitatori, un bilancio positivo e con la soddisfazione dei 150 espositori» la 70esima edizione di Casa moderna, l'evento più importante per il polo di Udine e Gorizia Fiere, come spiega il presidente Antonio Di Piazza.

Presidente, come è andata l'edizione numero 70?

«È stata diversa dalle altre per quanto riguarda la soddisfazione degli standisti. Parlavo ogni giorno con loro per capire come stava andando e come migliorare. Tutti mi hanno detto che si vedeva meno gente, ma che, dal punto di vista dei risultati economici, erano contenti. Dunque, se gli standisti sono soddisfatti, lo è anche il Cda della Fiera: l'obiettivo è la valorizzazione commerciale delle aziende partecipanti».

Si è notato, dunque, un certo calo di visitatori?

«A dispetto di qualche sparuto detrattore, che tenta di sminuire il valore di Casa Moderna, la fiera gode di buona salute e, con la soddisfazione espressa dagli standisti, dimostra la propria indiscussa importanza. Infatti il bilancio della fiera, visto che l'ingresso ai padiglioni è gratuito – tranne che nei fine settimana – si fa con standisti, più che con il pubblico. Certo, aiuta anche la gente. Ma ciò che conta è il feedback degli standisti che torneranno il prossimo anno».

Ci sono già i primi dati sull'afflusso?

«L'afflusso di visitatori è in linea con quello del 2022, siamo a quota 19.800. Certo che, se qualcuno si aspetta di vedere una fiera con i corridoi gremiti come un tempo, allora forse è rimasto indietro di 10 o 20 anni. Nel frattempo, il mondo del commercio è cambiato».

Come sta mutando il settore?

«La gente ha cambiato il modo di interpretare la fiera e si aspetta molto. Noi gestori, assieme agli espositori, dobbiamo sforzarci di svecchiarla, trovando nuovi stimoli, portando nei padiglioni ciò che è nuovo, futuristico e interessante. Se qualcosa attrae davvero, allora la persona si ferma e conclude l'affare. Altrimenti tutto si risolve in una passeggiata di chi vuole dare un'occhiata e mangiare qualcosa. Ma non è questo lo scopo della fiera».

Antonio Di Piazza, presidente di Udine e Gorizia Fiere

I primi dati sui visitatori indicano quasi 20 mila presenze in linea con il 2022

L'investimento fieristico per le aziende resta remunerativo?

«Sì, altrimenti non investirebbero. Si pensi che i marchi più importanti spendono anche 50mila euro».

Sono aumentati i costi per gli espositori?

«C'è stato un leggero rialzo quest'anno, ma solo per riportare le cifre ai valori pre-pandemia, perché nel periodo del Covid i prezzi erano scesi».

Da dove vengono gli standisti e i visitatori?

«Gli standisti sono per il 60% friulani. Per quanto riguarda il pubblico, viene soprattutto dal Fvg, ma vi è una grossa quantità di visitatori dalla Slovenia e non mancano coloro che arrivano dall'Austria e dal Veneto».

Che cosa vede nel futuro di Casa moderna?

«C'è la volontà di collaborare maggiormente gli Stati confinanti. Questo un po' manca».

Cosa dovrebbe essere rivisto?

«Ci piacerebbe coinvolgere in modo più significativo i marchi storici friulani, anche se portati avanti da nuove gestioni. Solo per fare qualche esempio – ma l'elenco potrebbe essere molto più lungo – Snaidero, Calligaris, Moroso, Gervasoni e Bergamin con Veneta Cucine hanno fatto conoscere le nostre capacità nel mondo. Sono marchi che, proiettando le loro vendite all'estero, hanno reso onore al Fvg. Ammirare nei padiglioni le loro novità sarebbe positivo per tutti».

L'importanza delle rete, tra categorie, associazioni, ateneo, scuole e ordini professionali...

«I professionisti e tutti gli addetti ai lavori, hanno un posto privilegiato in fiera dove ci sono spazi ed eventi dedicati. Vorremo coinvolgere di più università e scuole: porterebbe qualcosa di innovativo e alla gente piacerebbe vedere ciò che di bello può uscire da aule e laboratori. A volte il problema è che questi enti non hanno fondi per pagare gli stand e così rinunciano. Si potrebbe quindi pensare a contributi pubblici. Oppure l'università potrebbe sponsorizzare idee e studi e proporli in fiera. Questi sono i miei desiderata». —

A.R.

SULLE DOLOMITI

Soccorso in montagna: l'8º Alpini primo alle gare

La squadra dell'8° Reggimento Alpini si è classificata prima tra le squadre militari e sesta assoluta alla Dolomiti Rescue Race 2023, competizione sportiva internazionale cui hanno partecipato 78 squadre provenienti da 8 nazioni.

Organizzata dal Soccorso alpino di Pieve di Cadore, con il supporto della II Delegazione Dolomiti Bellunesi e del Soccorso alpino e speleologico Veneto, la gara ha visto la partecipazione di squadre da quattro componenti ciascuna. Il percorso si è sviluppato sulle pendici del monte Antelao, nella cornice del Gruppo delle Marmarole e degli Spalti di Toro. L'addestramento in montagna per le Truppe Alpine dell'Esercito è una delle fasi principali della formazione.

Le capacità che vengono acquisite risultano essere infatti fondamentali non solo nell'ambito delle numerose operazioni internazionali in cui opera l'Esercito, ma anche in Patria nel caso di interventi con assetti specialistici a supporto della popolazione civile colpita da pubbliche calamità. —

Sopra il comandante della Julia Del Favero con la squadra del 7° Alpini e, sotto, la squadra dell'8° Alpini alla premiazione finale

UN CONVEGNO SULL'ARCHITETTO FRIULANO

Raimondo D'Aronco protagonista in Turchia

Domani il Comune di Udine parteciperà al convegno "Raimondo D'Aronco. Un architetto cosmopolita tra Friuli e Istanbul", realizzato dall'Istituto italiano di cultura in collaborazione con l'Ambasciata italiana ad Ankara al teatro di Casa d'Italia di Istanbul, in Turchia. Silvia Bianco, esperta conservatrice delle Gallerie del Progetto dei Civici Musei di Udine, porterà un contributo sull'attività di D'Aronco, nato a Gemona e considerato uno dei protagonisti italiani dell'architettura Art Nouveau internazionale, operativo in Italia ma soprattutto in Turchia tra il 1894 e gli ultimi anni dell'Impero ottomano. Tra gli invitati anche Diana Barillari, docente di Storia delle tecniche architettoniche all'università di Trieste, curatrice insieme a Silvia Bianco della mostra "Un architetto cosmopolita in patria. Raimondo D'Aronco in Friuli", ospitata in Castello a Udine da luglio 2022 ad aprile 2023. Al convegno parteciperanno altri esperti: Mahir Polat, Ezio Godoli, Paolo Girardelli, Sedat Bornovalı e Hatice Adıgüzel. —

ALLE TRE SORELLE

Serata benefica: tutto il ricavato per Luca onlus

Importante serata benefica oggi nel locale "Alle tre sorelle", in viale Tricesimo 264. Al centro dell'evento il concerto di "Beppe Lentini & The Great Balls of fire" e le divertenti performance del comico Galax, Sergio Galantini. Appuntamento alle 19. Il ricavato dell'iniziativa, che si pensa di riproporre nei prossimi anni, andrà in beneficenza all'associazione friulana oncologia pediatrica Luca onlus.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 10/10/2023

BARI	1	4	80	77	60
CAGLIARI	33	71	62	22	18
FIRENZE	32	57	66	19	33
GENOVA	88	87	75	86	50
MILANO	82	3	61	18	31
NAPOLI	79	90	83	44	39
PALERMO	10	60	13	14	65
ROMA	75	83	49	69	25
TORINO	55	58	68	47	60
VENEZIA	33	64	39	58	21
NAZIONALE	51	90	79	1	46

10e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

1	32	58	75	83
3	33	60	79	87
4	55	64	80	88
10	57	71	82	90

Numero Oro 1 — Doppio Oro 4

SuperEnalotto

1 - 39 - 45 - 49 - 87 - 88

Jolly 30 — Superstar 41

JACKPOT 67.900.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	27.967,27 €
Ai 586	4	341,94 €
Ai 22219	3	27,05 €
Ai 342.423	2	5,44 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 71	3	2.705,00 €
Ai 1.398	2	100,00 €
Ai 9.440	1	10,00 €
Ai 21.089	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero via Tullio 11 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Comunale città di Cervignano via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario fraz. PERTEGADA via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Palmanova D'Ambrosio via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini piazza del Popolo 2 0431 92044

ASU FC EX AAS3
Artegna Zappetti srl via Luigi Menis 2 0432 987233
Codroipo Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Malborghetto Valbruna Guarasci-. UGOVIZZA via Pontebbana 14 0428 60404
Rigolato San Giacomo piazza Durigon 23 0433 618823
Rive d'Arcano Micoli fraz. RODEANO BASSO via Nazionale 32/A 0432 630103
Socchieve Danelon fraz. MEDIIS via Roma 22/A 0433 80137
Tolmezzo Chiussi "al Redentore" via Matteotti 8/A 0433 2062
Trasaghis Lenardon piazza Unità d'Italia 1 0432 1510570

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. PASSONS via Principale 4-6 0432 400113
Povoletto San Michele fraz. SAVORGNANO DEL TORRE via Principale 37 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini via della Cavalleria 32 0432 669017 - in turno 339 2089135
Pradamano Favero via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda piazza Libertà 17 0432 785155
Tavagnacco Satti fraz. CAVALICCO via Molin Nuovo 19 0432 688081

TOLMEZZO

In vetrina le tipicità carniche Il Filo dei Sapori compie 10 anni

La manifestazione agroalimentare è in calendario dal 26 al 29 ottobre
Un centinaio di stand nelle vie, spazio a show cooking e attività per bambini

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Quella che andrà in scena a Tolmezzo dal 26 al 29 ottobre sarà la decima edizione di una delle migliori e più apprezzate manifestazioni della Carnia, "Il Filo dei Sapori – la Carnia ti dà il cuore", una dettagliata vetrina della preziosa produzione agroalimentare locale. Ben un centinaio gli stand e tanti eventi, incontri e laboratori anche per i più piccoli. Come di consueto, le vie del centro tolmezzino saranno animate dal ricco mercato contadino e da stand di aziende agroalimentari, che spazieranno dai formaggi di malga ai cjarsons, alle conserve introvabili altrove, ai distillati e alle birre dei 5 birrifici artigianali presenti in Carnia.

Il programma coinvolgerà anche numerosi ospiti con incontri formativi legati al mondo dell'agricoltura, degustazioni, show cooking e diverse attività pensate ad hoc per bambini e ragazzi.

Nel 2022 il Filo dei sapori aveva attirato 80 mila visitatori

Ancora una volta la Carnia si prepara a dare sfoggio ai suoi prodotti più genuini, un vero e proprio percorso alla scoperta delle ricchezze del territorio montano in una rassegna che è stata un crescendo continuo in questi anni.

Nel 2022 ha segnato il record di 80 mila presenze. Anche quest'anno il focus dell'evento sarà dare luce al fondamentale ruolo degli agricoltori ed enfatizzarne il grande impatto per lo sviluppo eco-sostenibile e sociale del territorio, partendo dal frutto del loro lavoro e dal racconto delle loro esperienze di vita.

La manifestazione, si inserisce nel contesto della programmazione della Comunità di Montagna della Carnia che da sempre mette al centro il settore agroalimentare, in quanto scrigno di tradizioni e chiave fondamentale per lo sviluppo economico, turistico e territoriale.

«Anche quest'anno – spiega il vicepresidente dell'ente comprensoriale, Claudio Coradazzi, con delega all'agricoltura – la Comunità di Montagna della Carnia è protagonista nell'organizzazione dell'evento agroalimentare più importante del territorio, stimolata anche e soprattutto dalle aziende stesse, che richiedono con forza che questi appuntamenti vengano mantenuti e addirittura rafforzati nel tempo. Abbiamo molto da offrire in termini di agroalimentare, settore che ritengo rappresenti una vera e propria chiave di volta nello sviluppo dell'intera regione. Viviamo in territorio fatto di aziende che riescono a portare avanti il proprio operato nonostante le molteplici difficoltà attuali (aumenti indiscriminati dei prezzi, delle materie prime e dei carburanti) e che sono state capaci di aumentare notevolmente il loro livello di resilienza e competitività. A loro – conclude Coradazzi – va il mio plauso. Invito tutti a partecipare augurando un buon Filo dei Sapori 2023».

L'evento gode anche del patrocinio del Comune di Tolmezzo e del sostegno di Regione, Ersa Fvg, PromoTurismo Fvg, Camera di Commercio Pn-Ud, Consorzio Bim Tagliamento. —

TOLMEZZO

Stagione di prosa Abbonamenti al via da lunedì

Parte lunedì 16 la campagna abbonamenti per la 53ª edizione della stagione di prosa della Carnia, al via il 13 novembre con lo spettacolo "Once. Una volta nella vita". Seguiranno, secondo il cartellone dell'Ert Fvg, otto serate fino a marzo arricchite dai tre appuntamenti di "PiccoliPalchi". Gli abbonamenti si potranno sottoscrivere: per le conferme il 16 e 17 ottobre al teatro Candoni (14.30-19.30) e il 18 ottobre a palazzo Frisacco (17.30-19); per il cambio posto il 20 ottobre a palazzo Frisacco (14-19); per i nuovi abbonamenti il 21 ottobre al Candoni (11-13 e 14-18), il 23 ottobre a palazzo Frisacco (14-18), dal 25 ottobre a palazzo Frisacco (10.30-12.30 e 15-17.30, tutti i giorni tranne il martedì). I primi 150 abbonati saranno omaggiati di un biglietto per lo spettacolo "Senza Memoria" a marzo al Museo Gortani. Rimane l'abbonamento a prezzo agevolato per le associazioni della Carnia, i giovani fino a 25 anni, gli over 65 e gli studenti delle scuole superiori.

T.A.

PAULARO

Piazza Nascimbeni verso la riqualificazione grazie a fondi regionali

PAULARO

Con "Villaggio del benessere alpino", il primo e unico Distretto del commercio della Carnia, costituito di recente dai Comuni di Paularo e Arta Terme, Confcommercio e Camera di Commercio Pn-Ud, arrivano ora dalla Regione anche più di 400 mila euro per interventi strutturali, tra cui il rifacimento di piazza Nascimbeni a Paularo e opere sulle viabilità pedonali ad Arta Terme. Ci saranno anche azioni di marketing territoriale e un bando per le imprese commerciali destinato a investimenti in ambito tecnologico (come acquisto e attivazione di impianti e sistemi tecnologici necessari alla digitalizzazione dei processi produttivi, sviluppo tecnologico per la personalizzazione dei prodotti forniti e dei servizi erogati, sviluppo della digitalizzazione e implementazione dei sistemi di informazione tecnologica).

Piazza Nascimbeni a Paularo

«La sinergia e collaborazione con altre Amministrazioni comunali – commenta il sindaco di Arta Terme, Andrea Faccin – in questo caso quella con Paularo, sta dando i primi frutti. Gli interventi che andremmo a realizzare rientrano in un progetto d'investimento più amplio. Le somme stanziate dalla Regione sulla nostra progettualità verranno investite per migliorare la fruizione degli spazi pubblici da parte dei cittadini e dei turisti che frequentano il nostro comune ma anche per potenziare i servizi tecnologici». «Piazza Nascimbeni e via Roma – illustra il sindaco di Paularo, Marco Clama – rappresentano il centro della vita del paese e vanno riqualificate il prima possibile. L'intervento riguarda per lo più la piazza ma c'è anche l'aumento dei parcheggi in centro e dello spazio esterno ai locali commerciali con modifiche puntuali alla circolazione. Il finanziamento costituisce un altro tassello agli investimenti in fase di progettazione e di cantiere, come gli asfalti lungo la provinciale e le strade comunali a partire da questa settimana. Per non dimenticare le frazioni che necessitano di adeguata viabilità di accesso». —

T.A.

TOLMEZZO

Associazione allevatori: torna l'asta d'autunno

TOLMEZZO

L'associazione allevatori del Fvg ripropone domani l'asta d'autunno, il mercato regionale delle bovine di razza pezzata bruna e pezzata rossa italiana. Era stata sospesa dal 2020. Saranno battuti 25 animali di 10 allevamenti dell'alto Friuli. L'appuntamento è alle 11 al centro zonale aste di via Paluzza. «Gli animali – spiega il direttore di AAFVG, Andrea Lugo – di diverse età sono reduci al 99% dall'alpeggio estivo».

L'evento si svolgerà come una tradizionale asta, con offerte al rialzo e l'aggiudicazione al miglior offerente. «Interpretiamo l'asta – dice Lugo – come una vera e propria festa per gli allevatori, un momento in cui potranno ritrovarsi insieme dopo l'interruzione dovuta al Covid». L'asta è un unicum in Fvg. Domani sarà preceduta una lezione, a cura di Anapri, sulla razza pezzata rossa italiana a 70 studenti dell'Itas di Cividale del Solari di Tolmezzo. Infine pranzo conviviale offerto dagli alpini di Paularo. —

T.A.

LA TRAGEDIA NEL 2022

Concerto in Val di Lauco per ricordare le vittime dell'incidente in A4

LAUCO

A un anno dal tragico incidente in A4, in cui persero la vita 7 persone (cinque ragazzi dell'Emilia Romagna affetti da sindrome di Down, l'autista del pulmino della cooperativa Cuore 21 e un'educatrice), la cooperativa Zaffiria sabato ha dedicato loro assieme a bimbi e ragazzi delle scuole un emozionante concerto in Val di Lauco, dove quelle sette vittime il 7 ottobre del 2022 erano attese per una festa. Gli alunni degli istituti comprensivi Linussio Matiz e Val Tagliamento si sono esibiti con l'orchestra Garilli Sound Project.

«Il 7 ottobre dello scorso anno – ha ricordato la presidente di Zaffiria, Alessandra Falconi – Massimo, Romina, Alfredo, Rossella, Maria, Francesca e Valentina stavano partendo a quest'ora per salire da noi. Nel tuo Whatsapp, Max, c'era scritto che eravate "carichi". Con le faccine felici. Un anno dopo siamo qui e ancora – ha detto Falconi con la voce rotta dalla commozione – vi aspettiamo. Questo concerto è per voi sette, per le vostre famiglie, per Cuore 21. Questo concerto è anche un po' per noi. Quel 7 ottobre abbiamo imparato in modo indelebile che la vita è fragile e che: o si ama adesso o non si ama mai più. Che non è più tempo di essere frettolosi, arroganti, indifferenti perché quello che rimane è solo il bene che gli altri ci hanno voluto e quello che noi abbiamo dato a ogni altro. Ringrazio i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze qui con noi perché solo l'infanzia e l'adolescenza possono aprire varchi verso l'invisibile. Il dolore che viviamo per quanto è accaduto continua a toglierci il fiato, ma serve a ricordarci che al centro di ogni comunità ci può stare solo l'infinita tenerezza delle persone».

A portare il saluto della comunità di Lauco il sindaco, Stefano Adami, e in collegamento da Riccione (dove sabato si è svolta la messa in ricordo delle vittime) c'era Cristina Codicè, presidente di Cuore 21 e mamma di Maria, che un anno fa era su quel pulmino che non raggiunse Lauco. —

T.A.

IN BREVE

Ovaro
Sabato un'esercitazione con 35 volontari della Pc

Si svolgerà sabato a Ovaro l'esercitazione antincendio boschivo "Miozza 2023", prima a Mione verso il torrente Miozza e poi fino al monte Avedrugno (con elicottero). Il ritrovo è alle 8 nella sede della Protezione civile di Ovaro. Parteciperanno 35 volontari dei gruppi di Pc della vallata. L'iniziativa è partita dal gruppo di Ovaro, che ha coinvolto la stazione di Villa Santina del Corpo forestale, la Pc regionale e i Comuni della vallata coi rispettivi gruppi.

Prato Carnico
Chiusa la regionale 465 per lavori del Cafc

Domani la strada regionale 465 sarà chiusa nell'abitato di Pieria per consentire a Cafc i lavori di riparazione della perdita dell'acquedotto. Per la giornata il traffico veicolare sarà interdetto all'altezza dei "strenz da Pieria". I mezzi leggeri potranno transitare attraverso la strada comunale di Bales a senso unico alternato. I mezzi pesanti o di lunghe dimensioni invece non riusciranno a transitare da o per l'Alta Val Pesarina.

PONTEBBA

Esercitazione in galleria In azione per un guasto seguito da un incendio

Verificare il piano di emergenza, le modalità di gestione in ambito ferroviario, le procedure di intervento sanitario, il coordinamento e i tempi di risposta di tutte le strutture operative coinvolte. Questo l'obiettivo dell'esercitazione di Protezione civile all'interno della più lunga galleria ferroviaria del Fvg, la Zuc dal Bor, sul tratto di linea tra le stazioni di Pontebba e Carnia. Hanno partecipato componenti di Rfi, Trenitalia, Sores, Cri, Nue112, vigili del fuoco di Udine, polizia ferroviaria, questura, carabinieri e Pc. Lo scenario ipotizzato è stato l'arresto in galleria di un treno regionale per un guasto, con principio d'incendio.

A.C.

TARVISIO

Un punto turistico a Fusine al posto dell'ex tavernetta

Intervento da 520 mila euro. I lavori saranno ultimati entro la fine della primavera
Area per picnic e spazio giochi per bambini. A Scicchizza un nuovo parcheggio

Il progetto dell'area di sosta per turisti nell'ex tavernetta, a Fusine e, sopra, il cantiere attuale

Alessandro Cesare / TARVISIO

Un luogo destinato a diventare area di sosta per picnic e spazio giochi per bambini, a disposizione dei turisti ma anche delle associazioni locali per dar vita a momenti di aggregazione. È la nuova destinazione che l'amministrazione comunale intende dare all'edificio noto come "ex tavernetta" a Fusine in Valromana, posta accanto all'area sportiva e a poca distanza dalla strada di accesso ai due laghi.

Nei giorni scorsi il sindaco Renzo Zanette e l'assessore all'ambiente Mauro Zamolo, insieme ai tecnici comunali, hanno effettuato un sopralluogo per verificare l'andamento dei lavori: «Entro la fine della primavera contiamo di chiudere il cantiere», ha anticipato il primo cittadino. Il costo complessivo dell'opera ammonta a 520.000 euro coperto con fondi comunali, tramite l'assunzione di un mutuo finanziato con le entrate della gestione dei parcheggi a pagamento ai laghi di Fusine, e con un contributo regionale di 50.000 euro. «L'edificio, che al termine dei lavori sarà messo a disposizione delle associazioni di Fusine, subirà degli interventi mirati alla sua conservazione e valorizzazione, con il rifacimento della copertura e con la sostituzione della pavimentazione – spiega il sindaco Zanette –. Si interverrà rifacendo il solaio controterra, impermeabilizzandolo e isolandolo, con l'installazione di un nuovo impianto per riscaldare il locale nei mesi più freddi. Saranno rifatti anche gli impianti elettrico e idro-sanitario».

All'esterno, al posto del rudere abbandonato, sarà realizzato un blocco servizi, al quale si accederà direttamente dall'area pedonale attraversando un piccolo portico. Sarà dotato di due bagni, uno dei quali dedicato alle persone con disabilità, e di un ulteriore locale destinato a deposito. Si interverrà anche per creare un nuovo parcheggio e l'area di sosta e picnic, accanto alla quale ci sarà spazio per i giochi in legno per i più piccoli. Nell'edificio dell'ex tavernetta, come accennato, potranno essere organizzati momenti conviviali.

Ma questa non sarà l'unica novità per il borgo di Fusine sotto il profilo dell'offerta turistica. Come ha spiegato l'assessore Zamolo, l'amministrazione comunale «non appena sarà approvata la variante urbanistica, darà avvio alla gara d'appalto per la realizzazione del secondo lotto di interventi che riguarda la realizzazione di un nuovo parcheggio posto nell'area Scicchizza, lungo la strada di accesso ai laghi, poco distante della zona dove è situata la casetta per il pagamento dei parcheggi. Lo stesso potrà contenere circa 200 auto e sarà dotato di servizi igienici e di stazioni di ricarica per bici elettriche». Anche questo intervento, dal costo complessivo di 680 mila euro, sarà finanziato con fondi comunali tramite l'accensione di un mutuo. —

GEMONA

Il momento dell'inaugurazione della "tavola in clap" a Gemona

Un sedile in pietra dove si può sostare a Fontana di Silans

Sara Palluello / GEMONA

Nei giorni scorsi nella località Fontana di Silans, che si trova nel borgo di Godo a Gemona, è stata inaugurata la "tavola in clap" (tavola in pietra) donata dai gemonesi Giacomo Lepore e sua moglie Giacomina Baldissera. Presenti il sindaco Roberto Revelant con diversi rappresentanti della giunta e del consiglio comunale, l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, abitanti delle borgate cittadine e il coro degli alpini di Gemona.

La tavola – composta da una grande pietra orizzontale (proveniente da una cava di Pietra Piasentina) e tre elementi verticali, i piedi del tavolo, e quattro sedute (raccolti nel deposito delle "pietre orfane" ossia di edifici pre terremoto che testimoniano una Gemona che non esiste più) – è stata ideata dall'architetto gemonese Sandro Pittini, realizzata da Valter e Carlo della ditta Mainardis e installata da Livio Londero e Graziano Forgiarini. «In quel luogo mancava un posto per sedersi a favore di chi fa passeggiate, va in bici o col parapendio, o ancora chi va a prendere l'acqua – riporta il presidente del Centro socio-culturale Borgo di Godo Valentino Collini –. Ora sia turisti che gemonesi potranno mettersi comodamente seduti ad ammirare il panorama, bere o mangiare, riposarsi. Ringrazio di cuore tutti i partecipanti, gli sponsor, il coro degli alpini che ha fatto quattro canti molto suggestivi e le gentili signore con i volontari che hanno provveduto al piacevole momento conviviale». «È stato un immenso piacere partecipare a questo momento di vera comunità davanti a tanti concittadini, ove la famiglia Lepore ha donato quest'opera alla città e alla borgata che ringrazio per la costante manutenzione e cura dell'area di Silans e dei Lavadors particolarmente apprezzata da cittadini e turisti» ha commentato Revelant.

Per Zilli l'occasione ha rappresentato un arricchimento dal punto di vista architettonico del già impreziosito compendio che si trova lungo l'antico tracciato di origine celtica, già oggetto di sistemazione ambientale volta al recupero e la valorizzazione di via Glemine (intervento realizzato dal 2010 al 2014) per mano dell'architetto Sandro Pittini. «L'inaugurazione è stata un bel momento di condivisione e di collettività – ha detto – che testimonia la vivacità della borgata, promotrice di molte iniziative nel corso dell'anno. Qui si respira un angolo meraviglioso del Friuli da tutti invidiato poiché le montagne fanno da corona alla città». —

EUREKA DAY 2023

IL PROGRAMMA

RICCARDO DE TOMA

Una giornata tutta dedicata al rapporto tra arte, creatività ed economia, a quella impollinazione più o meno diretta che può contribuire a spostare più in alto l'asticella del business, aprendo nuovi spazi e nuovi orizzonti per il made in Italy. Tu chiamala, se vuoi, contaminazione, e contaminare sarà la parola d'ordine di Eureka Day 2023, la giornata di confronto e incontri b2b che si terrà venerdì 13 ottobre a Villa Manin di Passariano, su iniziativa della Direzione Cultura e Sport della Regione, alla presenza (in videocollegamento) del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano.

CULTURA PER L'INNOVAZIONE

Quali sono i più interessanti esempi di innovazione nell'ambito della cultura e creatività 4.0? Quali nuove sinergie innovative possono nascere dall'incontro tra imprese tradizionali e imprese culturali e creative? E in che modo la cultura e la creatività possono contribuire all'attrattività di un territorio e di una comunità? Metà convegno, metà fiera, Eureka Day cercherà di dare una risposta a queste domande, non solo chiamando a raccolta rappresentanti del mondo imprenditoriale e delle istituzioni, economisti e addetti ai lavori, ma anche creando un'occasione di incontro e contaminazione, appunto, tra imprese culturali, creative e dell'economia tradizionale: oltre cento quelle iscritte, per almeno 400 incontri già programmati nel pomeriggio di venerdì, per una seconda parte di Eureka day che si annuncia intensissima di proposte, stimoli e opportunità.

FIERA DELLA CREATIVITÀ

Eureka day non è un appuntamento a sé stante, ma la prosecuzione di un percorso che punta ad avvicinare il mondo delle idee a quello dell'economia, avviato nel 2019 dalla Direzione Cultura e Sport della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e già approdato nel gennaio dello scorso anno a un primo evento, Eureka-Fiera Regionale della Cultura e Creatività. A dare continuità al progetto, quest'anno, anche un ciclo di incontri sul territorio realizzato tra maggio e giugno nelle province di Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste. «Un progetto unico nel nostro Paese», spiega il vicepresidente della Regione e assessore alla Cultura Mario Anzil, guardando a Eureka Day 2023 come a un tassello di un progetto culturale complessivo per il Friuli Venezia Giulia, anche nell'ottica del cruciale appuntamento con Go!2025, quando Gorizia e Nova Gorica saranno la prima capitale senza confini della cultura europea, e del bis che la Regione si è posta come obiettivo per il 2027, con la candidatura di Pordenone a capitale italiana della cultura.

L'ECONOMIA DELLA CULTURA

Anche al netto delle sue sinergie presenti e future con le imprese del manifatturiero e del terziario, la cultura è di per sé una realtà anche economica e occupazionale, grazie anche agli investimenti di una Regione che è prima in Italia per peso pro-capite degli investimenti pubblici sul settore. Il Friuli Venezia Giulia conta infatti ben 5.300 imprese culturali e creative (dati e classifica sono presi dall'ultimo rapporto della Fondazione Symbola), è la quinta regione in Italia per apporto della cultura al prodotto interno lordo, il 9,5%, e sesta per peso occupazionale, con una quota del 4,4% sul totale degli occupati. E se questi numeri ribadiscono come di cultura si possa anche mangiare, la cultura non è soltanto numeri, ma anche capacità di leggere le trasformazioni, di interpretare la società che cambia e le nuove tendenze, di dettarne altri, di cambiare i canoni, lanciare nuove sfide, aprire nuove strade.

L'EVENTO

Contaminazione

La scintilla delle idee valore aggiunto per le imprese

> Appuntamento venerdì 13 a Villa Manin con la fiera dedicata alle aziende culturali

LA PAROLA AL MINISTRO

Cultura e creatività 4.0. È questo il titolo del convegno che, in sessione plenaria, aprirà l'Eureka Day. Primo degli interventi in programma a Villa Manin quello in video del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, seguito dall'assessore regionale alla Cultura Mario Anzil e dal presidente di Pordenone Fiere Renato Pujatti. Tra i temi della mattinata anche il progetto Go!2025, di cui parlerà il presidente del Gruppo europeo di Cooperazione territoriale Gorizia-Nova Gorica- Šempeter (Gect Go) Paolo Petiziol, tra i relatori anche la direttrice centrale Cultura e Sport della Regione Anna Del Bianco, che presenterà obiettivi e caratteristiche del progetto Eureka.

I DIBATTITI

Dopo la parte istituzionale, la i lavori della mattinata entreranno nel vivo della discussione con il dibattito su "Le nuove frontiere dell'innovazione: sinergie tra impresa e cultura", che vedrà impegnati Domenico Sturabotti, direttore di Symbola Fondazione per le Qualità Italiane, Guido Guerzoni, docente di Storia economica alla Bocconi di Milano, e l'industriale friulano Roberto Siagri, già amministratore delegato di Eurotech, fondatore di Rotonium, presidente di Carnia Industrial Park e rappresentante Anima Impresa. Nel ricco menù della mattinata anche un altro dibattito, su "Cultura e creatività 4.0: esempi d'innovazione". Si discuterà delle nuove frontiere del mecenatismo, di progetti vissuti di collaborazione tra arte, cultura ed economia, di musei d'impresa, di metaversi culturali e nuove strategie di marketing territoriale, della tutela della creatività e della proprietà intellettuale nell'era dell'industria e della cultura 4.0. A chiudere la mattinata saranno un focus su "Giovani, cultura e attrattività" e due interventi sul rapporto tra la ricerca, l'università e il mondo delle imprese: ne parleranno Rodolfo Taccani e Giovanni Cortella, delegati al Trasferimento tecnologico delle Università degli Studi di Trieste e di Udine.

QUATTROCENTO INCONTRI

Nel pomeriggio, come anticipato più sopra, la parte convegnistica e scientifica lascerà spazio alla componente più spiccatamente operativa della giornata, con i quattrocento incontri B2B già in agenda, ideati per creare occasioni di confronto e individuare possibili progetti di collaborazione e sinergia tra imprese culturali e creative e imprese tradizionali. La lista delle aziende partecipanti è ancora aperta: per il portfolio completo, con la scheda di tutte le imprese iscritte e il programma dell'intera giornata visitare il sito www.eureka-fvg.it. —

EUREKA DAY 2023

Le start up

Quando la cultura incontra il business

LE AZIENDE

Si chiama Reasoned Art ed è considerata una delle più brillanti e innovative startup italiane. Fondata a Genova nel 2019 da due studenti, uno in Conservazione dei beni culturali, l'altro bocconiano, è fin dalla nascita il frutto di uno stretto connubio tra cultura e business. Reasoned Art, recentemente finanziata da un fondo di investimento coreano che ha sottoscritto un aumento di capitale di 1,4 milioni di euro, è nata come galleria d'arte web. La specializzazione? Esporre e commercializzare opere d'arte in formato esclusivamente digitale attraverso gli Nft (non fungible tokens), "bollini" digitale generati con meccanismi analoghi a quelli delle criptovalute per attestare l'originalità di un'opera o una creazione grafica, rendendo così possibili transazioni che possono raggiungere cifre a moltizeri.

Quella di Reasoned Art (www.reasonedart.com) sarà una delle case history al centro del dibattito su "Cultura e creatività 4.0" che animerà la parte centrale della mattinata di Eureka Day. A parlarne è stato chiamato Giulio Buozzi, uno dei due giovanissimi cofondatori della startup genovese, balzata all'attenzione delle cronache (e degli investitori) anche per altri progetti fortemente innovativi, nati dal germe iniziale della galleria digitale. È il caso del "monuverso", un progetto di reinterpretazione digitale dei monumenti che lo stesso Buozzi, in una recente intervista a We Wealth, ha definito un «veicolo dell'interpretazione che gli artisti digitali fanno del passato e delle sue eredità culturali locali, nazionali e internazionali», con l'obiettivo di «conservarle e valorizzarle». Debutto ufficiale del monuverso un accordo con la Soprintendenza dei Beni culturali sulla videomappatura dell'Arco della Pace di Milano durante il Capodanno del 2022. La versione digitalizzata del monumento è stata messa sul mercato: oltre mille gli Nft dell'Arco della Pace scambiati sul web, per quella che è stata la prima operazione in assoluto di trasformazione digitale di un monumento in Italia.

Logico che una proposta così innovativa sollecitasse anche l'attenzione di imprese tradizionali, che hanno iniziato a rivolgersi a Reasoned Art per lanciare campagne pubblicitarie e di comunicazione di forte impatto. Se l'attività principale della startup genovese resta quella di galleria digitale, quindi fortemente radicata nel terreno culturale, le potenzialità dell'arte come veicolo di

> Reasoned Art è nata come galleria d'arte sul web Ha presentato "monuverso" i monumenti in digitale

> Arte ed economia si contaminano anche alla EmotionHall di Villesse: museo e spazio eventi

promozione e di marketing rappresentano invece il core business di un'altra realtà che sarà ospite di Eureka Day: si tratta di Ultravioletto (www.ultravioletto.art), il progetto ideato dalla curatrice indipendente e project developer Sonia Belfiore. Lanciato a Treviso nella primavera del 2021, Ultravioletto sostiene e promuove il lavoro di giovani artisti, coinvolgendoli in campagne di promozione delle produzioni di eccellenza del made in Italy attraverso il linguaggio dell'arte contemporanea.

Luogo d'incontro tra arte ed economia anche la EmotionHall di Villesse. Realizzato all'interno del centro commerciale Tiare Shopping, è al tempo stesso un museo e uno spazio eventi. Si tratta di un'area di duemila metri quadrati, concepita in per cambiare forma grazie alla modularità delle pareti e a tecnologie che consentono ai visitatori esperienze "immersive" e interattive. EmotionHall (www.emotionhallarena.com) ha ospitato mostre d'arte (Van Gogh, Klimt…), concerti e rassegne musicali, esibizioni teatrali, riuscendo nell'impresa di creare un nuovo, attrattivo spazio culturale in uno dei principali poli commerciali del Friuli Venezia Giula e del Triveneto.

RDT

Con Fierascena a Gorizia teatro e impegno sociale

Il teatro per combattere la marginalità, laboratori di recitazione e percorsi formativi rivolti non solo ad attori, ma anche a categorie fragili e operatori sociali, lo storytelling al servizio di campagne a forte impatto sociale e a raccolte di fondi. Ma non chiamatelo core business: la mission di Fierascena Aps, attiva a Gorizia dal 2010, è coniugare una proposta teatrale di alto standard a una forte vocazione sociale. *(r.d.t.)*

Airphoto a Gorizia: toccare il cielo con un drone

Esplorare luoghi e paesaggi da una prospettiva completamente nuova, per offrire materiale fotografico e video di altissima qualità al servizio del turismo, delle aziende immobiliari, della pubblicità, della televisione e del cinema. Specializzata nella produzione di foto aeree, filmati e tour virtuali, la goriziana Airphoto sfrutta al meglio le potenzialità dei droni e dei più avanzati software di grafica e di montaggio. *(r. d.t.)*

Plam a Pordenone design al servizio dell'innovazione

La ricerca e l'osservazione come chiave dell'innovazione. È la filosofia di Plam e dei suoi progetti: allestimenti e installazioni concepiti per creare un dialogo tangibile tra persone, ambiente e spazi espositivi, design di oggetti di uso quotidiano e industriale, capaci di coniugare l'estetica alla funzionalità, elaborati grafici e multimediali per creare messaggi e immagini capaci di trasmettere sensazioni, emozioni e valori. *(r.d.t.)*

Luoghi con l'anima: a Maniago il Museo della coltelleria

La sua casa è stata un tempio del Friuli manifatturiero. Istituito nel 1995, il Museo dell'Arte Fabbrile e delle Coltellerie di Maniago ha sede infatti, dal 2009, in quella che fu la più grande fabbrica del distretto, le Coltellerie riunite di Caolino e Maniago. Un luogo con un'anima, per un percorso espositivo che parte dalle radici delle vecchie officine per arrivare al presente di una delle grandi bandiere del made in Friuli. *(r.d.t.)*

EUREKA DAY 2023

L'intervista

«Creatività nel dna del Made in Italy»

IL PERSONAGGIO

RICCARDO DE TOMA

«L'Italia è un Paese che va conosciuto e studiato di più. Noi la studiamo e la raccontiamo da vent'anni, anche attraverso il nostro sito: invito tutti a dargli un'occhiata, perché è una piccola Wikipedia della cultura e della creatività italiana». In questa frase del suo direttore generale Domenico Sturabotti la mission di Symbola, la Fondazione che da vent'anni studia il ruolo della cultura e della creatività come asset economico per il nostro Paese. Ed è proprio a Sturabotti, ospite di Eureka Day venerdì a Villa Manin, che abbiamo chiesto quanto e come cultura e creatività riescano oggi a incidere sull'economia e sul ruolo del made in Italy nel contesto globale.

Symbola è un punto di riferimento obbligato per chi vuole "misurare" il peso economico del settore culturale e creativo. Ma è possibile davvero misurarlo, quel peso?

«È da tredici anni che Symbola presenta il rapporto Io sono cultura. L'ultimo, partendo dalle banche dati Istat, ci dice che cultura e creatività generano direttamente 95,5 miliardi di valore aggiunto e danno lavoro a 1 milione e 490 mila persone, di cui più di un terzo sono professionisti culturali e creativi che lavorano non nella cultura ma in altri settori, come la manifattura o la moda. Al di là dei dati misurabili, c'è un'azione sistemica che svolge la cultura, che non è un silos scollegato dal contesto, ma un mondo di sapere che crea ricchezza di per sé, con ricadute su tutti i settori produttivi. L'esempio classico è quello della moda, che vive di cultura e creatività e non a caso è una bandiera del made in Italy. Made in Italy che storicamente esprime la capacità di questo Paese di produrre bene e servizi con una forte valenza culturale».

> Domenico Sturabotti direttore generale Symbola: «Un settore che dà lavoro a 1,4 milioni di persone»

È ancora così?

«La capacità di creatività e innovazione è un fattore spesso sottostimato nell'analisi della nostra economia. Quello che manca, piuttosto, è la capacità di incanalarla in una strategia complessiva, in una cornice capace di dare più forza alla spinta individuale. Mi spiego con un esempio: quando la Corea del Sud capì che il suo futuro non poteva essere affidato solo a due grandi multinazionali dell'automobile e dell'elettronica (Kia e Samsung, ndr), avviò una politica di investimenti di sistema sul settore culturale e creativo. Non a caso la Corea è diventata un leader in Asia nella musica e nell'audiovisivo e costituisce oggi un modello di riferimento per l'immaginario di centinaia di milioni di giovani cinesi. Questo fa da traino anche ai prodotti dell'industria coreana. È quello che ha fatto Hollywood, il cui peso è stato fondamentale nell'orientare verso gli Usa gli stili di consumo di tutto l'Occidente. Il nostro limite, forse, è quello di considerare le politiche sulla cultura come qualcosa che riguarda la gestione di un patrimonio esistente, piuttosto che con un'ottica che guarda al futuro».

Nei vostri rapporti, però, continuate a raccontare anche storia di sinergie vincenti tra cultura ed economia...

«E anche di aziende che eccellono soprattutto in settori strettamente connessi alla cultura. Non tutti sanno che è italiana l'azienda che ha fornito sedie alla principale catena di cinema americana, come è di fabbricazione italiana la teca che protegge la Gioconda al Louvre e sono italiane le aziende leader al mondo nel campo dell'illuminazione. L'Italia è un brand fortemente legato alla cultura, ma siamo i primi a sottostimare il peso, anche economico, della cultura italiana a livello globale. Anni fa realizzammo, assieme a Ipsos, un'indagine per comprendere quale fosse, in Italia e all'estero, la percezione sull'influenza culturale del proprio e degli altri Paesi a livello internazionale. L'Italia era il Paese con la forbice massima tra il "voto" che le attribuivano gli italiani e quello decisamente più alto che le veniva assegnato all'estero».

Eppure, prendendo come parametro della capacità d'innovazione del nostro manifatturiero un riferimento misurabile come i brevetti, siamo battuti non solo dalla Germania, ma anche dalla Francia, che forse è un po' meno manifatturiera di noi, e perfino dalla Svezia. È una bocciatura?

«Le nostre aziende hanno storicamente una bassa propensione alla registrazione di brevetti, anche perché la loro è spesso un'innovazione legata al design: la Ferrari non brevetta, perfino la Olivetti non brevettò le sue macchine da scrivere portatili, che pure furono un'innovazione straordinaria. Guardando solo ai numeri, spesso corriamo il rischio di sottovalutarci, salvo poi constatare che dalle grandi crisi spesso usciamo meglio di altri Paesi».

R. D. T

Creea di Udine tra innovazione e cambiamento

Attiva a Udine dal 2013, Creaa realizza campagne fortemente innovative per il web e la carta stampata. È stata fra le prime imprese di comunicazione in Italia a specializzarsi in Art based intervention: tramite l'art thinking, avvicina l'arte alle imprese e realizza interventi artistici all'interno di organizzazioni complesse per stimolare l'innovazione, il cambiamento, il miglioramento delle competenze e delle condizioni di lavoro. *(r. d. t.)*

Con Willeasy a Martignacco è innovazione

Realtà aumentata, gaming e realtà virtuale sono il pane quotidiano, ma Willeasy non è soltanto questo: la startup di Martignacco (Udine), attiva dal 2018, è nata con una spiccata mission sociale. Capace di abbinare l'offerta degli strumenti di information technology più avanzati a strategie più tradizionali di comunicazione, ha sempre come obiettivo prioritario quello di stimolare un approccio più inclusivo al modo di fare business. *(r.d.t.)*

Borderstudio: da Trieste i corti di confine

Produzioni per l'industria cinematografica e per le tv, servizi di comunicazione e promozione per le aziende, percorsi di formazione e consulenza per committenti privati e pubblici. Fondata a Trieste nel 2014, Borderstudio "scrive", sviluppa, produce e co-produce documentari, cortometraggi, progetti di comunicazione e promozione, dalla regia fino alla post-produzione. A caratterizzare la sua attività anche una forte impronta sociale. *(r.d.t.)*

Museo interattivo con Immaginario scientifico a Trieste

L'Immaginario Scientifico è un museo interattivo, dove il visitatore sperimenta e tocca con mano ciò che vede, in un gioco di scoperta che gli dà la possibilità di comprendere le leggi naturali e le interpretazioni che sono state elaborate per studiarle. Un percorso che cresce nel tempo e nel territorio (oltre a Trieste il museo ha sede anche a Pordenone), per ospitare nuovi spazi, corsi e laboratori di divulgazione scientifica. *(r.d.t.)*

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

13 OTTOBRE 2023
Villa Manin (UD)

---

ore 9.30-13 - Convegno
CULTURA E CREATIVITÀ 4.0

ore 14.30-17.30
SESSIONE B2B

Programma aggiornato su: ***www.eureka-fvg.it***

Martignacco

Sacchi e rifiuti ingombranti vengono abbandonati un po' ovunque nel territorio tra Martignacco e Nogaredo di Prato. Il Comune ha deciso di correre ai ripari intensificando la videosorveglianza e i controlli

Alessandro Cesare
/ MARTIGNACCO

Più telecamere e controlli contro chi abbandona i rifiuti

Il Comune si mobilita per individuare i trasgressori. Istituita una squadra speciale

L'amministrazione comunale guidata da Mauro Delendi dichiara guerra a chi abbandona i rifiuti sul territorio, lasciandoli ai bordi delle strade o a ridosso dei collegamenti interpoderali. Per farlo il sindaco annuncia non solo un'intensificazione nei controlli ma anche un'implementazione dei sistemi di videosorveglianza e l'istituzione di una squadra deputata a scandagliare i rifiuti alla ricerca di indizi utili al riconoscimento dell'incivile di turno.

«L'abbandono di rifiuti sul territorio comunale è purtroppo un fenomeno la cui dimensione sta andando incontro a una recrudescenza – afferma Delendi –. Ne sono una riprova i 3 quintali di materiale raccolti durante le recenti giornate di "Puliamo il mondo", organizzate dall'amministrazione comunale in collaborazione con Legambiente. Nonostante le ampie possibilità offerte per lo smaltimento corretto e organizzato – evidenzia Delendi – continua a essere frequente il ritrovamento di sacchi e sacchetti contenti rifiuti di ogni genere, ma prevalentemente domestici. Tale comportamento illecito è messo in atto soprattutto in zone difficili da controllare con i normali sistemi di videosorveglianza e quindi si pone il problema di come identificare e punire i responsabili di questi atti incivili e irresponsabili, che hanno conseguenze sull'ambiente ma che possono costituire potenziali rischi per la salute pubblica».

Ecco perché l'amministrazione comunale, al di là del potenziamento dei sistemi di videosorveglianza, ha disposto un piano di contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti che prevede un'intensificazione della sorveglianza nelle aree sensibili. «Non solo – avverte il sindaco – dopo la rimozione, i rifiuti sono passati al vaglio da un gruppo di lavoro comprendente rappresentanti dell'amministrazione comunale, tra cui anche componenti della polizia locale. La verifica attenta del contenuto dei sacchetti – ricorda il primo cittadino – porta molto spesso a raccogliere informazioni utili sulle caratteristiche sociali e familiari di chi ha prodotto i rifiuti, e quindi a restringere il campo per l'identificazione dei responsabili. Si possono infatti facilmente dedurre la presenza di animali in casa, gli esercizi commerciali di riferimento e altri particolari che favoriscono l'inquadramento sociale e familiare dei trasgressori. Una volta completate le ricerche, che comunque finora suggeriscono trattarsi di pochi soggetti capaci tuttavia di provocare un danno considerevole, si procederà all'irrogazione delle sanzioni previste e, dove ricorrano gli estremi – chiude Delendi – anche alla segnalazione all'autorità giudiziaria». —

TRASAGHIS

La minoranza sul lago: «L'Amministrazione dica da che parte sta»

TRASAGHIS

«Intervengo sul tema del previsto canale derivatore delle acque in uscita dal lago. È ora che i sindaci della Val del Lago, in particolare del Comune di Trasaghis, si diano una mossa, visto che in tutti questi anni sono stati silenti sull'argomento, accontentandosi di una ordinaria amministrazione». A parlare è Enrico Masiero, capogruppo consiliare di Nuova Trasaghis, che si interroga sul futuro del lago.

Enrico Masiero

«Anziché evitare di disturbare chi ha l'onere di amministrare la nostra regione – prosegue Masiero –, dovrebbero portare argomentazioni valide e fornire all'assessore Scoccimarro motivazioni per seguire il progetto meno impattante per l'ambiente, il più sostenibile e finanziabile: quello del "bypass". Crediamo che, anche i consiglieri regionali eletti nel Collegio di Tolmezzo possano essere concordi. Per fare chiarezza su questa opera e sulle sue conseguenze sul territorio, come consigliere comunale ho presentato una interrogazione per chiedere la posizione della Amministrazione comunale in merito a questa proposta, la posizione dell'Amministrazione riguardo alla proposta di bypass o altra soluzione progettuale, che vada a mitigare, per il lago, gli effetti dannosi delle acque turbinate a Somplago, gelide e spesso fangose, condannandolo a diventare un mero bacino di raccolta idrica».

In attesa della risposta all'interrogazione, Masiero chiede che il Comune di Trasaghis si faccia promotore «di una assemblea pubblica con la presentazione del progetto e se ciò non verrà fatto in tempi brevi, anche di una richiesta di convocazione del consiglio comunale, con una specifica mozione sull'argomento. Non escludiamo – conclude – un comitato promotore per un referendum popolare, qualora si rendesse necessario. Abbiamo a cuore il nostro territorio e nello spirito civico che ci ispira vogliamo essere una risorsa, giammai un ostacolo». —

FORGARIA

Domani assemblea della Pro loco Invitati i cittadini

In vista della scadenza del mandato del direttivo della Pro loco di Forgaria, che resterà in carica fino al 18 dicembre, il sodalizio – ricostituitosi quattro anni fa, poco prima della pandemia, dopo un lungo periodo di inattività e subito distintosi per il proprio dinamismo – ha organizzato per domani un'assemblea pubblica sul tema "Quale Pro loco per il 2024/28?".

All'incontro, che si terrà in Sala Monsignor Murero a partire dalle 20.30, sono stati invitati gli associati, naturalmente, ma anche il sindaco e gli amministratori comunali, i presidenti e i consigli direttivi delle associazioni locali, i gruppi spontanei di volontari che operano sul territorio, a vario titolo, gli operatori economici, commerciali, artigianali, professionali e turistici di Forgaria e i cittadini in genere: un grande ritrovo comunitario, insomma, finalizzato a porre in evidenza l'importanza della presenza e dell'operosità di una Pro loco. «La partecipazione dei cittadini è molto importante: auspichiamo dunque una folta partecipazione», sollecita il presidente in carica, Valter Querini.

L.A.

SAN DANIELE

Parco giochi nel degrado Un piano per riqualificarlo

SAN DANIELE

Intensificazione dei controlli, anche tramite installazione di un sistema di videosorveglianza, posizionamento di cestini "intelligenti", incremento della frequenza dei passaggi per la pulizia: all'indomani della discussione in consiglio comunale sulle condizioni di degrado del parco giochi "Città di Altkirch" – questione sollevata dal consigliere di minoranza Massimiliano Verdini – il vicesindaco con delega all'ambiente e alla sicurezza Mauro Visentin indica le linee guida dell'amministrazione per un intervento finalizzato a migliorare lo stato del contesto, frequentatissimo dalle famiglie eppure spesso pieno – per l'inciviltà di troppi dei fruitori – di rifiuti, lattine e bottiglie di vetro.

La sporcizia sotto i giochi per bambini nel parco "Città di Altkirch"

«Non tutte le soluzioni prospettate da Verdini, come per esempio la completa recinzione del parco, sono praticabili – premette il vicesindaco –, ma la sua preoccupazione è condivisibile. Possiamo muoverci su più livelli: è per esempio già prevista la collocazione, in loco, di una telecamera, che mi auguro funga da deterrente. Sto inoltre pensando alla posa di una serie di cestini "intelligenti", ovvero dotati di un meccanismo che avvisi gli addetti allo svuotamento nel momento in cui siano saturi. Cercheremo di aumentare la frequenza della pulizia della zona e potrà anche essere valutata, compatibilmente con le risorse umane a disposizione e con gli orari di servizio, la possibilità di passaggi della Polizia locale». Per quanto riguarda, poi, la sostituzione dei giochi ormai rovinati («non per vetustà – commenta Visentin – ma per il loro utilizzo improprio, da parte di adulti») «rappresenta una procedura sistematica, che il Comune adotta regolarmente, se necessario», mentre sul fronte del sollecitato Wc chimico, per sopperire all'assenza di servizi igienici in un contesto ad alta frequentazione, «si potrà studiare una soluzione». Più difficile prevedere la chiusura del parco – caldeggiata da Verdini – dopo le 21: «In estate – commenta il titolare della delega alla sicurezza – l'ambito in questione è frequentato fino a tardi ed è inverosimile pensare all'istituzione di un servizio di sorveglianza». Pare che alcuni volontari, intanto, si stiano attivando per promuovere una giornata ecologica per la cura del Città di Altkirch. —

L.A.

CIVIDALE

Lavori di manutenzione Stop al servizio idrico e all'energia elettrica

I disagi riguarderanno la giornata di domani fin dal mattino
Il sindaco: opere necessarie, chiedo ai cittadini di pazientare

Lucia Aviani / CIVIDALE

Stop all'erogazione idrica e sospensione della corrente elettrica: la giornata di domani, giovedì 12 ottobre, sarà all'insegna del disagio per una serie di aree nel Comune di Cividale e in quello limitrofo di Premariacco, interessate da due diversi – e indipendenti – interventi manutentivi, calendarizzati appunto per la stessa data ma non coincidenti per ambito geografico. La fascia di territorio che si ritroverà senz'acqua, insomma, non sarà penalizzata anche dall'assenza dell'elettricità e viceversa.

«Il disagio sarà purtroppo inevitabile – commenta il sindaco Daniela Bernardi –: invitiamo i cittadini alla pazienza, nella consapevolezza del fatto che si tratta di necessari e urgenti opere di manutenzione, che andranno a beneficio di tutti».

Partendo dal primo "blocco": la sospensione è necessaria per l'attuazione di un lavoro di manutenzione straordinaria programmato dall'Acquedotto Poiana sulla rete idrica nella municipalità di Premariacco. In quest'ultima resteranno all'asciutto, dalle 8 30 alle 12, la frazione di Ipplis, ad est della strada regionale 19 "del Natisone" e fino all'incrocio tra via del Collio e Case Sparse Rocca Bernarda, nonché via del Collio. In area cividalese, invece, l'interruzione sarà più lunga, scattando al mattino, alle 8. 30, e protraendosi fino alle 17: la zona coinvolta è la frazione di Spessa, alta e bassa, con via Cormons (fino al civico 171), la strada di Planez, fino all'incrocio con la strada di Sant'Anna, Casali Noans, Casali Braide, la strada di Spessa (fino a villa Rubini) e strada Sant'Anna, fino al civico 7. I residenti sono dunque invitati a fare scorta d'acqua per tempo, per le esigenze quotidiane nelle ore di "secca"; sarà comunque messa a disposizione della popolazione un'autobotte per i rifornimenti idrici in emergenza: il mezzo stazionerà in piazza della Vittoria, in Comune di Premariacco.

Il sindaco Daniela Bernardi

Gli interventi sono stati programmati dall'Acquedotto Poiana e dall'Enel

Per quanto riguarda, invece, la corrente elettrica, lo stop disposto dall'Enel scatterà anch'esso alle 8.30 e proseguirà fino a metà pomeriggio, alle 16; ne sarà interessata solo una parte del Comune di Cividale: la più penalizzata sarà via Gemona (65 le utenze coinvolte); seguono via Sant'Elena (10 le case che resteranno senza luce), località Casali Zamparutti (cinque utenze), strada di Pozzai e strada di Cretta. Durante i lavori la corrente potrebbe essere, a fasi, momentaneamente riattivata: è importante, ammonisce il gestore del servizio, non utilizzare gli ascensori. Per informazioni sulla tipologia dei lavori previsti o sulle interruzioni del servizio si può consultare il sito e-distribuzione.it, inviare un sms al numero 320 2041500 (riportando il codice Pod indicato in bolletta) o scaricare la app gratuita per smartphone di e-distribuzione. Per segnalare eventuali guasti ci si può invece rivolgere al numero verde 803500. —

TARCENTO

Il tredicenne Nicola vince nella sezione fiati Premiato a Firenze

Letizia Treppo / TARCENTO

Il tredicenne Nicola Zanier

Premiato a Firenze il tredicenne tarcentino Nicola Zanier. Il ragazzo, che ha iniziato lo studio del pianoforte e della teoria musicale a soli 6 anni, dopo l'esperienza dello scorso anno a New York, ha partecipato al "Premio Crescendo 2023" istituito dall'Associazione A.Gi.Mus. Firenze e trionfando nella sezione fiati. Oltre alla vincita, domenica ha aperto la stagione concertistica fiorentina del Teatro dell'Affratellamento.

Nell'arco di soli sette anni, numerosi i premi vinti dal giovane talento, sia come solista che assieme all'accompagnamento al pianoforte della coetanea Camilla Camerotto. Nel dicembre 2019 la prima esecuzione italiana del concerto per pianoforte, un omaggio al compositore Alexander Peskanov, che ha voluto dedicare lui il primo concerto per saxofono dal titolo "Maryland Concerto". Il brano è stato presentato in Prima assoluta da Nicola al concorso di Palmanova nel 2021.

Nello stesso anno è risultato vincitore assoluto del Concorso Intercontinentale BMTG 2021 (categoria fiati fino a 14 anni) esibendosi alla Carnegie Hall di New York.

«È un onore ed un piacere – commenta l'assessore comunale Silvia Fina – poter vantare questi talenti all'interno del nostro comune. Nicola è già stato nostro gradito ospite assieme a Camilla sia in sala Margherita, sia nei pressi della biblioteca comunale dove ci ha deliziati suonando il sax. Mi auguro di collaborare nuovamente assieme». Nicola suona il sax anche all'interno della banda di Reana del Rojale, dove, assieme al padre Giacomo, ha creato negli anni solidi rapporti. —

CODROIPO

Oltre 8 mila infrazioni alla guida Sanzioni per 850 mila euro

Il bilancio dell'attività della Polizia locale del Medio Friuli nel corso del 2022
L'organico è di 12 operatori inferiore a quanto è previsto dalla normativa

Edoardo Anese / CODROIPO

È di circa 6 mila ore di lavoro il bilancio dell'attività svolta dagli agenti del distretto di polizia locale del medio Friuli nel corso del 2022. Il distretto, guidato dal comandante della Polizia locale di Codroipo, Franco Fantinato, comprende i comuni di Codroipo, Basiliano, Camino al Tagliamento, e Mereto di Tomba, e conta su un organico di 12 operatori, compreso il comandante e due figurare amministrative. Numeri decisamente inferiori rispetto a quanto previsto dalla normativa, ovvero la presenza di un agente ogni mille abitanti. Quelli attualmente in servizio non sarebbero sufficienti nemmeno per coprire il territorio di Codroipo, che conta circa 15 mila abitanti. Nonostante questo, la polizia locale non ha fatto mancare la sua presenza sul territorio e a dimostrarlo sono i dati.

Lo scorso anno sono state elevate sanzioni per un importo complessivo superiore a 850 mila euro, di cui 800 mila fanno riferimento alla città di Codroipo. Nel corso del 2022 sono state riscontrate circa 8 mila violazioni al codice della strada, che hanno visto un impegno orario di circa 2 mila ore. Nel territorio comunale di Codroipo, lungo la Pontebbana, è presente una postazione fissa per il controllo del superamento dei limiti di velocità. Da quando è stata installata non si sono più verificati incidenti con gravi conseguenze.

Nel corso del 2022, inoltre, la polizia locale ha rilevato un totale di 36 incidenti. Durante i controlli su strada sono stati sottoposti ad accertamento con l'etilometro 92 conducenti, di cui 6 denunciati all'autorità giudiziaria per guida sotto l'influenza di sostanze alcoliche e 2 per guida sotto l'influenza di sostanze psicotrope.

Tra le altre attività, è stato mantenuto il servizio di presidio all'interno dell'area destinata al mercato settimanale, finalizzato alla prevenzione e repressione dei fenomeni di borseggio e controllo delle attività commerciali svolte, anche in collaborazione con i militari dell'arma dei carabinieri.

Sono stati effettuati 11 fermi amministrativi, compresi i sequestri amministrativi di veicoli per violazioni alle norme della circolazione.

Allo sportello della polizia locale sono arrivate 83 richieste di pronto intervento da parte dei cittadini per dissidi familiari o segnalazioni di persone sospette, predisponendo di conseguenza pattuglie di sorveglianza per scongiurare i furti nelle abitazioni, sempre in collaborazione con le altre forze di polizia.

Per quanto riguarda, invece, il personale amministrativo, quest'ultimo è stato impegnata per un totale di 1.540 ore, occupandosi di predisporre le autorizzazioni in deroga per Ztl e zone con limitazioni di transito, le occupazioni di suolo pubblico, le ordinanze alla viabilità, oltre a rilasciare i nulla osta per manifestazioni e transiti sul territorio dei comuni associati. —

TAVAGNACCO

Sono al via le iscrizioni ai corsi di ginnastica

TAVAGNACCO

Fino a lunedì 23 ottobre è possibile prenotare online l'appuntamento per consegnare la domanda di iscrizione per le attività ludico motorie per adulti e anziani organizzate dal Comune di Tavagnacco. I corsi sono condotti da personale qualificato e si svolgono due volte all'anno con frequenza bisettimanale per complessive 25 ore nelle palestre di Adegliacco, Colugna, Cavalicco e Feletto Umberto. Gli appuntamenti per i cittadini non residenti sono disponibili solo il 23 ottobre. A darne comunicazione è la vicesindaco Giulia Del Fabbro. I corsi avranno inizio il 2 novembre. I residenti pagheranno 46,50 euro, i non residenti 62 euro. «Con questo tipo di iniziativa – ha spiegato Del Fabbro – è nostra intenzione diffondere la pratica di una sana attività fisica, non intensa, ma dedicata al benessere psico-fisico. Nel contempo si desidera valorizzare la dimensione di socializzazione insita nella partecipazione a lezioni collettive». —

A.C.

CODROIPO

Dalla Regione più fondi per completare i lavori nelle scuole

CODROIPO

«L'aumento dei prezzi del mercato edile, la necessità di completare opere che hanno ricevuto fondi insufficienti e i cantieri urgenti conseguenti ai danni da maltempo hanno indotto la Regione a rivedere la programmazione triennale degli interventi di edilizia scolastica dando la possibilità agli enti interessati di ricevere più fondi per far fronte a tutti questi imprevisti».

Così l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante ha riassunto il contenuto di una delibera della Giunta regionale con cui viene aggiornata la Programmazione degli interventi di edilizia scolastica triennale.

«Abbiamo deciso di operare su tre obiettivi. Innanzitutto – ha spiegato Amirante – prevediamo un ristoro del 15% sul quadro economico iniziale per quelle opere già finanziate con il bando 4434/2021 e il successivo scorrimento dello stesso nel 2022, sulle quali è stato registrato un aumento dei costi dei materiali. I fondi sono già allocati sul bilancio e gli enti dovranno semplicemente chiedere i fondi in più inviando il nuovo quadro economico».

«Per quanto riguarda il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini, dalla nascita sino ai 6 anni – continua l'assessore – abbiamo invece disposto l'aggiornamento della programmazione poiché molti enti avevano già ricevuto i fondi con il Pnrr ma avevano la necessità di ulteriori fondi per poter completare il progetto».

Infine «sul canale contributivo a sostegno degli interventi indifferibili e urgenti è stato previsto che i Comuni colpiti da eventi atmosferici eccezionali per i quali è stato richiesto o dichiarato lo stato di emergenza, possono ottenere un aumento dell'importo massimo fino a 400 mila euro e senza limitazioni nel numero di domande per ente, mentre in tutti gli altri casi rimane il limite dell'importo massimo pari a 200 mila euro» ha concluso l'assessore.

Sulla base di questi criteri hanno ottenuto finanziamenti 15 Comuni: Aviano, Azzano Decimo, Castions di Strada, Codroipo, Cordenons, Fiume Veneto, Fogliano Redipuglia, Gemona del Friuli, Montereale Valcellina, Pasiano di Pordenone, Pordenone, Sacile, San Daniele del Friuli, Valvasone Arzene e Villa Santina. —

BASILIANO

Tour in bicicletta e passeggiate a Villaorba

La comunità di Villaorba festeggia la Sagre da las masanètes. È una festa che rievoca antiche vicende che appartengono alla storia del paese dell'inizio secolo scorso e che trasforma Villaorba in un autentico centro di degustazione di specialità a base di pesce e di prelibati crostacei le masanette (granchio di laguna). Si narra che agli inizi del mese, arrivavano da Marano Lagunare i pescatori carichi del prelibato crostaceo per barattarlo con il formaggio pecorino prodotto a Villaorba già dal 1600. Nel 1914 a seguito di un episodio tra una ragazza locale e un pescatore maranese, venne abolita. Prima dell'ultima guerra la festa riprese e di recente la Pro loco, che porta come simbolo la masanetta, ha ridato vita a questo avvenimento proponendola sotto forma di sagra paesana.

La festa iniziata venerdì scorso proseguirà domani alle 21 con uno spettacolo teatrale Maravee e ju ridi. Venerdì "Dj Ufone". Sabato alle 15 tour in bici alla scoperta delle chiese campestri, serata con danze del gruppo: overdose d'amore". Domenica alle 10.15 A spas pai curtii di Vileuarbe, per scoprire dimore storiche e visitare un rifugio del secondo conflitto mondiale.

CODROIPO

Aperta la sede Confcommercio Bini: «Più vicini alle imprese»

CODROIPO

«Questo nuovo presidio territoriale rafforza la vicinanza al vivace tessuto produttivo locale, garantendo servizi alle imprese e, al tempo stesso, ponendosi come un importante strumento per la realizzazione della progettualità del Distretto del commercio del Medio Friuli, che vede Regione, associazioni di categoria e Comuni lavorare insieme per il rilancio delle attività e dei centri storici, grazie anche a un finanziamento regionale di mezzo milione di euro».

Il taglio del nastro con al centro l'assessore Sergio Emidio Bini

È il commento dell'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini intervenuto ieri pomeriggio a Codroipo per il taglio del nastro del nuovo ufficio Confcommercio Udine e 50&Più. «Il nuovo ufficio mandamentale che inauguriamo a Codroipo – ha continuato Bini – potrà essere anche un utile strumento per la messa a terra delle progettualità del Distretto del commercio del Medio Friuli, che vede proprio Codroipo come comune capofila, accanto ai Comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Mereto di Tomba, Sedegliano e Varmo, oltre che alle associazioni di categoria e del territorio».

Come ha ricordato l'esponente della giunta regionale «a metà settembre è stato approvato il sostegno a tutte le progettualità presentate dai 20 distretti del commercio del Friuli Venezia Giulia, per un investimento complessivo da parte della Regione di 10,5 milioni di euro. L'iniziativa, prevista dalla legge regionale 3/2021, ha visto l'adesione di 123 Comuni, con una popolazione coinvolta di 982.294 cittadini, accanto alle associazioni del territorio, di categoria e oltre 30 mila imprese».

«L'obiettivo – ha ricordato Bini – è il rilancio del commercio locale, la valorizzazione e rigenerazione dei centri cittadini e delle aree urbane a vocazione commerciale attraverso progetti volti a promuovere la storia, la cultura e le tradizioni, a rivitalizzare l'attrattività turistica e a valorizzare l'offerta di prodotti del territorio a chilometro zero e a basso impatto ambientale».

L'esponente della Giunta Fedriga ha inoltre ricordato che fino al 12 dicembre sarà aperto il bando per il sostegno alle Pmi commerciali, turistiche e dei servizi. «Il 12 ottobre si aprirà un importante canale contributivo per le imprese del Friuli Venezia Giulia. Si tratta del nuovo bando a valere sull'ex articolo 100, per la promozione e il sostegno alle micro, piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio. Una misura concreta a sostegno di un comparto che da solo conta il 76% delle attività produttive del Friuli Venezia Giulia». —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Via libera al nuovo skate park Sarà pronto all'inizio del 2024

Stanziati 135 mila euro per il progetto all'interno dell'area verde di Bolzano
L'assessore: «L'impianto completerà gli spazi dedicati allo sport»

Timothy Dissegna
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Si ampliano gli spazi dedicati alle attività sportive nell'area verde di Bolzano a San Giovanni al Natisone. A giorni, infatti, è attesa l'approvazione del progetto definito del nuovo skatepark in via Tiepolo, dal valore complessivo di 135 mila euro. Il documento sarà presto al vaglio della giunta comunale guidata dal sindaco Carlo Pali, che successivamente potrà individuare la ditta per realizzare l'opera nei pressi del cimitero comunale, accanto ai già esistenti campi da calcetto e di basket, nonché il percorso ginnico all'aperto.

Un nuovo impianto dedicato a uno sport in costante ascesa e quindi a disposizione dei più giovani che andrà a completare una vera e propria area verde dove sarà possibile praticare ogni attività sportiva.

A finanziare l'opera ha partecipato anche la Regione, che ha concesso un contributo da 57 mila euro, a cui si sommano ulteriori risorse presenti nelle casse comunali.

L'assessore Enrico Grione

«I lavori inizieranno entro la fine dell'anno – spiega l'assessore alle Politiche giovanili, Enrico Grione – e saranno ultimati nei primi mesi del 2024».

Con questo intervento, quindi, «si implementano le strutture già presenti nel parco – rimarca l'esponente della maggioranza –, che coprono l'attività di adulti e ragazzi. Oltre alla realizzazione dell'impianto per gli appassionati dello skate, andremo poi a riqualificare il campo di erba sintetica, con un nuovo manto sulla piattaforma in cemento già presente». Questa voce ammonta a circa 75 mila euro, attinti da fondi propri del Comune, intervenendo sull'area che prima ospitava il campetto dell'associazione Frais che organizza ogni anno i tornei estivi. Dopo essere stato smantellato dallo stesso sodalizio, ora si potrà provvedere al cambio del terreno da parte dell'amministrazione pubblica. In questo caso, si potrà tornare a utilizzare il campo di gioco già entro la fine dell'anno.

In programma anche la riqualificazione del campetto di calcio con l'erba artificiale

In programma c'è anche la sostituzione delle recinzioni vetuste che circondano l'impianto, mentre Grione ricorda i diversi investimenti già fatti negli ultimi anni sulla zona: «Siamo intervenuti sul campo da basket per la riqualificazione e la creazione di una palestra outdoor – illustra l'assessore – è stata inoltre sostituita la rete di videosorveglianza per la sicurezza degli impianti e dell'area e realizzata una staccionata su via delle colonne per proteggere soprattutto i più piccoli. Negli ultimi anni abbiamo installato anche la rete wifi, riuscendo così a coprire anche il parco di Bolzano». —

CORNO DI ROSAZZO

Sara Segantin ospite a Di libro in vigna con il nuovo romanzo

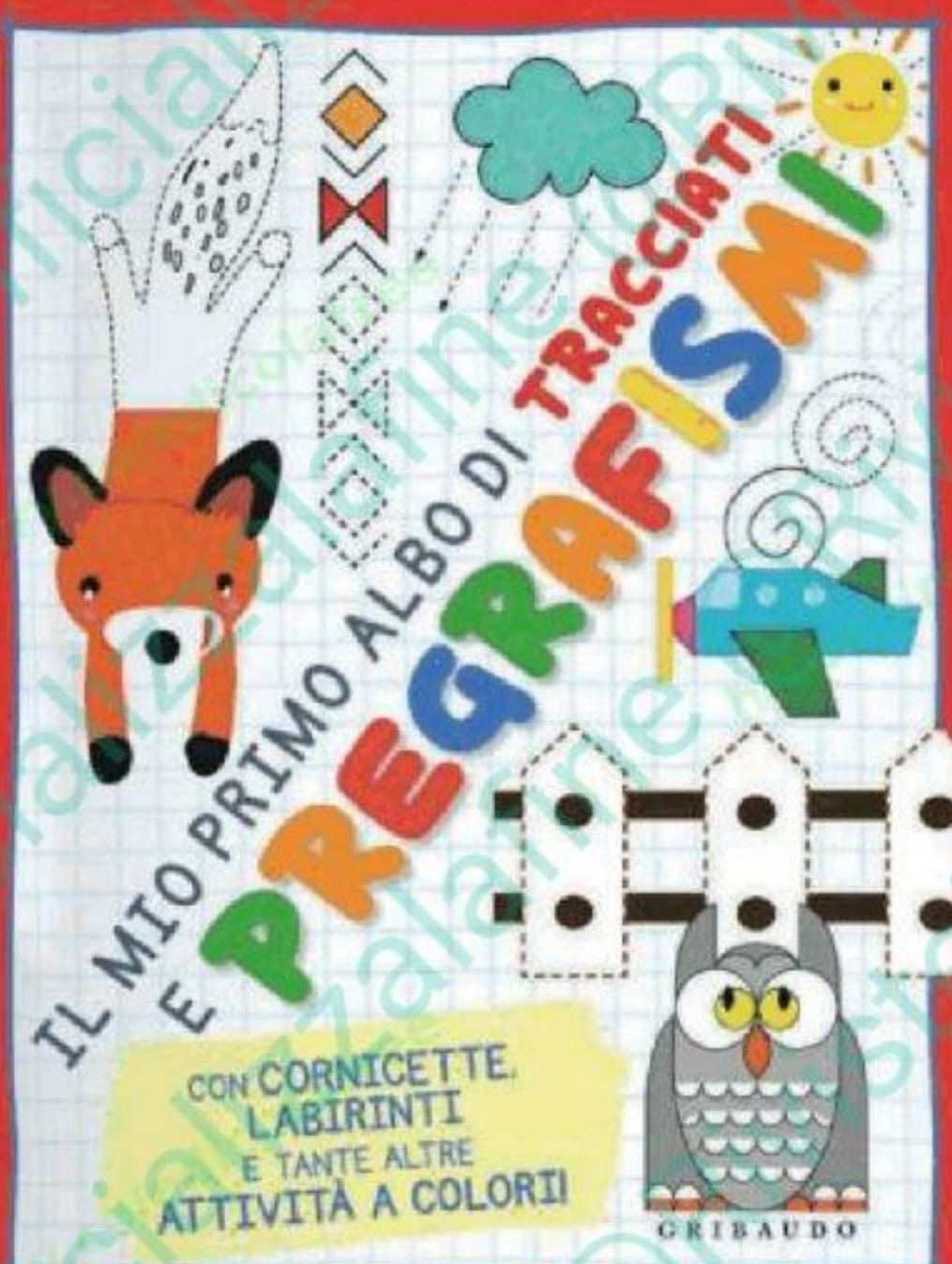
CORNO DI ROSAZZO

Sara Segantin

Quarto appuntamento domani con la rassegna enoculturale "Di libro in vigna", che si arricchirà di una quinta data giovedì 9 novembre. Nata dalla collaborazione tra la cantina Canus, azienda agricola di proprietà della famiglia Casonato, che cura quel territorio da quasi vent'anni, e le librerie Lovat, ha proposto in questi mesi una serie di incontri molto apprezzati dal pubblico per raccontare la passione per le viti e per le parole e l'importanza di coltivarle con attenzione e dedizione. E per dimostrare che se c'è rispetto natura e cultura possono convivere e dare ottimi frutti, così come accade ne "Il cane d'oro" (Rizzoli, 2023), il libro che sarà presentato domani alle 18 sul Ronco di Gramogliano.

In questo suo secondo romanzo l'autrice Sara Segantin, che è anche alpinista e comunicatrice scientifica e tra i fondatori di Fridays for Future, ci ricorda da dove veniamo e ci rimette faccia a faccia con il selvatico, con cui da tempo abbiamo rinunciato a confrontarci: è un testo di scienza e sentimento, dove il canto della natura fa da sfondo alle avventure di quattro ragazzi alla ricerca di un rapporto più autentico e equilibrato con il mondo circostante.

A dialogare con Sara Segantin ci sarà la giornalista Anna Piuzzi.

L'appuntamento è in via Gramogliano 21 a Corno di Rosazzo (0432759427), dove ad attendere gli ospiti ci sarà, oltre alle storie sullo sciacallo dorato, un aperitivo con i vini frutto dei vigneti di Canus offerto dai padroni di casa. L'incontro si svolgerà nella sala degustazione con vista sui vigneti. —

Il progetto

Il rendering presentato alla Regione del museo diffuso della Resistenza che coinvolgerà (da sinistra) l'ex caserma Piave a Palmanova, l'ex caserma Sbaiz a Visco e il sacrario Memoriale di Gonars

Prende forma il museo diffuso che racconta la Resistenza

I Comuni di Visco, Palmanova e Gonars hanno presentato la proposta alla Regione

Francesca Artico / PALMANOVA

Prende forma il progetto del museo diffuso della Resistenza del Friuli Venezia Giulia. Si punta alla creazione di un percorso multimediale e didattico tra la ex caserma Sbaiz di Visco, l'ex caserma Piave di Palmanova e il sacrario Memoriale di Gonars.

I Comuni di Visco, Palmanova e Gonars hanno presentato un progetto congiunto alla Regione per ottenere un finanziamento complessivo di 6 milioni di euro attraverso il bando regionale per progetti sovracomunali. Obiettivo del progetto è quello di realizzare un museo diffuso della Resistenza del Friuli Venezia Giulia, attraverso la realizzazione di un percorso multimediale a carattere storico e didattico che coinvolgerà i tre Comuni e, in particolare l'ex caserma Sbaiz di Visco, l'ex caserma Piave di Palmanova e il sacrario Memoriale di Gonars. Il progetto vale 2,4 milioni per il Comune capofila Visco, 2,6 Palmanova e 1 milione Gonars.

«Sarebbe una grande opportunità per sviluppare un'offerta culturale e didattica di territorio – spiega Mauro Ongaro vicesindaco di Visco –. Un progetto, partito da Visco come capofila e che ha poi coinvolto Palmanova e Gonars, per rendere finalmente concreta la collaborazione tra i tre Comuni attraverso un progetto che valorizzi le testimoniante della Seconda guerra mondiale».

Una soddisfazione dimostrata anche dai sindaci dei tre Comuni, Elena Cecotti (Visco) Giuseppe Tellini (Palmanova) e Ivan Boemo (Gonars): «Auspichiamo che la Regione valuti positivamente la proposta – dicono i tre primi cittadini –. In ogni caso il progetto ha concretizzato un dialogo tra i tre Comuni sulla valorizzazione del percorso di visita in chiave di turismo didattico. Quelli coinvolti sono tre luoghi altamente rappresentativi della nostra regione, ognuno per le proprie peculiarità e per le vicende storiche».

Il progetto prevede, nel dettaglio, la realizzazione del Parco della memoria nel sito del campo di internamento dell'ex Sbaiz, dove ora sono presenti i ruderi della cappella degli internati, il serbatoio dell'acqua e il monumento. Qui verrà realizzato uno spazio museale multimediale interattivo e un archivio digitale dove conservare e studiare la documentazione disponibile.

A Palmanova sarà restaurata parte dell'ex Piave, dove aveva sede uno dei più tristemente noti centri di repressione anti-partigiana. L'intervento prevede di rendere visitabili le celle di detenzione, sistemare il porticato, realizzare spazi per esposizioni oltre alla ridefinizione dell'ingresso e la sistemazione del giardino.

A Gonars si vorrebbe creare spazi didattici multimediali di tipo avanzato, in due ampie sale di un edificio cittadino di fine anni '50, pronte a ospitare complessivamente fino a 150 persone. —

CERVIGNANO

La minoranza sul bilancio: «I nostri conti erano a posto»

CERVIGNANO

Ha scatenato la politica locale l'intervista apparsa sul Messaggero Veneto del sindaco Andrea Balducci: dopo la risposta dell'ex consigliera di maggioranza ora all'opposizione, Elisa Puntin, si inserisce oggi il capogruppo della lista Il Ponte Andrea Zampar, lanciando un chiaro messaggio ai componenti della maggioranza che governa Cervignano.

«Stiamo ripetendo da ormai quasi un anno e mezzo che il bilancio del comune di Cervignano è stato consegnato sano nelle mani dell'attuale amministrazione – attacca Zampar, siamo felici che ora venga confermato anche da chi all'epoca sedeva tra i banchi della maggioranza. Resto invece senza parole quando apprendo che la decisione di aumentare l'addizionale comunale sia frutto di una volontà politica di attacco all'amministrazione Savino. Decidere di aumentare le imposte è una scelta sempre molto difficile e talvolta può essere inevitabile, ma apprendere oggi che è stato chiesto uno sforzo ulteriore ai cittadini in un periodo di grandi difficoltà finanziarie senza una reale necessità è assolutamente inaccettabile. Questa acredine nei confronti dei governi cittadini precedenti non fa fare al sindaco scelte lucide. Compito di un amministratore è trovare soluzioni ai problemi che inevitabilmente si manifestano, qui l'amministrazione li va creando».

Andrea Zampar

Dopo la precisazione, l'invito al gruppo di maggioranza: «Apprendo dalle parole della consigliera Puntin, che la sua non era una posizione isolata, ma sostenuta anche da altri componenti della maggioranza. Spero che trovino anch'essi la forza di uscire allo scoperto e dire basta a un modo di fare politica difficilmente comprensibile e condivisibile». —

F.A.

CERVIGNANO

L'ex direttore Pletti: «Nella caserma Pasubio il distretto sanitario»

CERVIGNANO

«Chi è alla guida dell'attuale amministrazione comunale di Cervignano avrebbe molte ragioni per battersi ancora per valorizzare un'area storica del paese come quella della ex caserma Monte Pasubio. Mi sento in dovere di lanciare un appello affinché si possa scrivere un capitolo più promettente per la salute dei cittadini di questa comunità, collocando il Distretto sanitario al suo interno».

A dirlo è il dottor Luciano Pletti, già direttore del Distretto sanitario Est, al quale il Comitato per la valorizzazione dell'ex caserma Pasubio ha chiesto un parere in merito a questo progetto bocciato dall'amministrazione del sindaco Andrea Balducci che vuole ampliarlo nella sede attuale acquisendo gli spazi ex Despar di via Garibaldi.

Pletti spiega che nel 2018, su richiesta della Direzione dell'Azienda sanitaria Bassa friulana isontina, ebbe inizio un progetto che avrebbe dovuto cambiare il volto del Distretto Agro-Aquileiese di Cervignano. «Progetto che – spiega – non solo aveva lo scopo di sostituire il vecchio edificio poliambulatoriale di via Trieste, ma era in linea con la riforma del Servizio sanitario regionale. La nuova struttura avrebbe ospitato tutti i servizi sanitari e sociosanitari del distretto, ma anche il Centro di assistenza primaria (Cap), fornendo una sede operativa per i medici di medicina generale, con l'obiettivo di promuovere una collaborazione sinergica tra i professionisti, in stretta coordinazione con l'organizzazione distrettuale che comprendeva assistenza infermieristica, riabilitativa e specialistica. La scelta della sede per il nuovo distretto accoglieva le proposte del Comune di Cervignano: l'area dell'ex caserma Monte Pasubio». Pletti rimarca che «nel rileggere quella relazione datata, emerge una sorprendente anticipazione delle attuali direttive del Pnrr per il rafforzamento del Servizio sanitario territoriale, che aveva urgentemente bisogno di potenziamento. Il progetto mirava a creare una struttura aperta e a disposizione della comunità, con spazi adatti a ospitare le organizzazioni solidaristiche di volontariato. Questa struttura avrebbe soddisfatto tutti i requisiti di quella che oggi è identificata dal Pnrr come Casa della comunità, con una ottimale collocazione nel centro di Cervignano e riferimento per il territorio dell'Agro Aquileiese». Ma il progetto è stato messo in stand-by. —

F.A.

CERVIGNANO

Nel castello di Strassoldo prodotti artigianali da venerdì in mostra

CERVIGNANO

Ritornano al castello di Strassoldo di Sopra a Cervignano dal venerdì a domenica i Magici intrecci autunnali. Un evento nel cuore di uno tra i borghi più Belli d'Italia dove si celano due antichi manieri del Friuli Venezia Giulia: i castelli gemelli di Strassoldo di Sopra e di Sotto. Qui l'autenticità e il fascino quasi etereo sono preservati dalla famiglia che ha costruito il complesso più di mille anni fa. Il Castello di Strassoldo di Sopra diventa un teatro d'arte e passione durante le celebri rassegne Magici intrecci che si tengono due volte l'anno dal 1998. In questo quarto di secolo, le rassegne hanno conquistato un posto speciale nei cuori degli amanti dell'artigianato e del vivaismo, oltrepassando i confini nazionali per toccare Austria e Slovenia. In questo periodo c'è già grande attesa per la rassegna, quando il maniero aprirà gli antichi battenti e fungerà da cornice d'eccezione per oltre cento artigiani, vivaisti e produttori agricoli biologici selezionatissimi, provenienti da tutta Italia.

Il suggestivo percorso dell'evento unirà storia, creatività, passione e bellezze naturali e si dipanerà attraverso i saloni aviti, i giardini incantati e gli angoli nascosti del complesso castellano. Qui, il visitatore troverà prodotti rigorosamente artigianali: dagli arredi ai gioielli, dai capi artigianali unici alle opere d'arte. Sarà anche l'occasione perfetta per cercare dei regali di Natale che non si trovano ovunque. L'antico Brolo, inondato da caldi colori autunnali e circondato da corsi d'acqua di risorgiva sarà, invece, il palcoscenico per vivaisti con piante particolari e rare e per golosità gastronomiche.

L'appuntamento con Magici intrecci si presenta come un'oasi fuori dal tempo, un ritiro speciale, dove le preoccupazioni quotidiane si dissolvono. Infatti, Magici Intrecci è più di una semplice mostra; è un momento per riscoprire serenità e positività. L'evento avrà come orari: venerdì 13 dalle 14 alle 19, sabato 14 ottobre e domenica 15 ottobre dalle 9-19. —

F.A.

I numeri di Latisana

Aumentano le famiglie di immigrati Il sindaco: «L'integrazione funziona»

Negli ultimi otto mesi sono un centinaio i nuovi residenti. Sono in crescita anche le nascite

Sara Del Sal / LATISANA

Cresce il numero dei residenti a Latisana. Il dato, in controtendenza rispetto a quelli che sono i trend nazionali, «è un chiaro segnale che le azioni che stiamo facendo da quando ci siamo insediati, due anni fa, vengono apprezzate e condivise» afferma il sindaco Lanfranco Sette. Per lui, il fatto di riuscire a fare risalire una curva, quella dei numero dei residenti, che era in calo dal 2012/13 è sempre stato uno dei punti cardine del suo mandato.

LA SITUAZIONE GENERALE

«È cosa nota che tutti i comuni stanno vedendo ridursi il numero dei residenti, succede anche alle città più popolose, come Udine, e sono molti i comuni che registrano perdite a due cifre percentuali di anno in anno. Per noi il fatto di aumentare il numero dei nostri abitanti è sempre stato importantissimo, anche perché tutto è collegato: il punto nascita, l'autonomia dei plessi scolastici, l'ospedale» spiega Sette. Le famiglie, secondo il sindaco, «si insediano se ci sono i servizi e le strutture e noi ci siamo mossi in quella direzione, ampliando le offerte dei posti negli asili nido e negli asili, stiamo lavorando per ampliare la ricettività della casa di riposo e abbiamo un centro studi che ha un'offerta molto ampia per quanto riguarda le superiori, abbiamo le scuole medie, tre scuole elementari e tre asili. A tutto questo si somma la percezione che questo sia un territorio sicuro, ben servito dal servizio dei bus ma anche da quello ferroviario».

I NUMERI IN SALITA

E questo ha portato il numero di abitanti da 13.133 registrati al 31 dicembre scorso agli attuali 13.243 (rilevamento del 31 agosto). Un bel salto a cui ha contribuito indubbiamente l'arrivo di una cinquantina di nuove famiglie delle quali l'11 o il 12% sono costituite da immigrati che arrivano a Latisana da altre città italiane, dall'Europa o da Paesi extraeuropei. «L'integrazione è eccellente – spiega il sindaco – e in molti casi l'arrivo di nuove famiglie ha contribuito a migliorare anche l'immagine della città. Sono in molti ad avere rinnovato il patrimonio immobiliare del territorio. Prendono case in alcuni casi disabitate da decenni e le rendono abitabili secondo gli standard contemporanei».

LANFRANCO SETTE
È STATO ELETTO SINDACO DI LATISANA NELL'OTTOBRE DEL 2021

«Questi arrivi in molti casi hanno contribuito a migliorare anche l'immagine della nostra città»

SALE IL NUMERO DELLE NASCITE

Altro dato interessante è quello che riguarda il rapporto tra decessi e nascite. A gennaio di quest'anno i decessi superavano di 8 unità i nati, un dato che a febbraio è sceso a un superamento di 2 unità. Il sorpasso si è registrato a marzo, quando i neonati hanno superato di 5 unità le persone decedute, un dato che ad agosto si è confermato in positivo con un pareggio tra nuovi arrivi e decessi. L'attuale popolazione di Latisana si compone di 6.300 maschi e 6.850 femmine.

I NUOVI CITTADINI

Chi sceglie di vivere a Latisana lo fa per le comodità di avere tutto vicino. «Sono venuti anche a conoscermi in qualche caso – rivela il sindaco –. C'è una coppia che si è trasferita da Trento e mi ha rivelato che la decisione ha comportato anche il fatto della vicinanza al casello autostradale, la presenza di treni e di una stazione intermodale che collega la città con Lignano e Bibione per andare al mare. Sono arrivate anche famiglie dal Piemonte, dall'Emilia Romagna, e molte sono di giovani». —

LIGNANO

Sport inclusivo per i giovani con la Footbike

Un fine settimana all'insegna dell'inclusività con l'associazione Footbike4All che presenterà a Lignano il 14 ottobre, a Terrazza a Mare, un appuntamento per valorizzare un progetto di sport legato al benessere psicofisico delle persone più fragili con l'utilizzo di un mezzo innovativo come la Footbike. Dalle 10 alle 18 si svolgerà il FB4All day che avrà lo scopo di aggregare i ragazzi delle scuole e delle associazioni del Fvg che si occupano di disabilità attraverso attività ludico sportive. Il programma prevede dalle 10 alle 11.30 un convegno in cui si parlerà di "turismo e sport inclusivi a Lignano" in cui, dopo i saluti delle istituzioni patrocinanti e di FB4All, porteranno i loro contributi esponenti del comitato paralimpico regionale, del mondo dello sport (FINP FVG, Panathlon e Special Olympics Italia), delle istituzioni locali, del Rotary 2060, oltre a operatori turistici locali. La giornata proseguirà alle 14.30 all'Hub Park centro giovani con giochi e competizioni e si concluderà alle 17.30 con la parata Footbike.

S.D.S.

LIGNANO

Il parco zoo Punta Verde aperto fino a novembre Visite guidate nei weekend

I visitatori al parco zoo Punta Verde di Lignano Sabbiadoro

LIGNANO

Fino alla fine di ottobre ci sarà la possibilità di visitare il parco zoo Punta Verde di Lignano Sabbiadoro. Tutti i week-end il parco sarà aperto a accessibile per vivere piacevoli momenti in compagnia di animali che arrivano dai cinque continenti.

Per i più curiosi c'è anche la possibilità di seguire i keeper talk, degli speciali approfondimenti gratuiti, senza prenotazione, che si svolgono lungo il percorso del parco in prossimità di alcuni reparti dello zoo.

Dai suricati alle giraffe, dai leoni alle lontre asiatiche, ma anche tapiri, lemuri e tamarini di Edipo, sono alcune delle specie raccontate dai guardiani che ogni giorno si prendono cura degli animali preoccupandosi della loro alimentazione, della pulizia e soprattutto del loro benessere.

«Il keeper talk è un'occasione per vedere gli animali in attività mentre sono impegnati con un arricchimento o partecipano a una sessione di training – sottolinea il direttore, Maria Rodeano –. Questi incontri consentono di conoscere meglio gli animali e le loro abitudini attraverso la voce di chi se ne prende cura quotidianamente. Si tratta di attività che rientrano nei nostri obiettivi di divulgazione e sensibilizzazione verso una maggiore attenzione nei confronti del mondo animale e dell'ambiente». La struttura lignanese resterà aperta fino a venerdì 1 novembre con orario continuato dalle 10 alle 17, per poi riprendere, dopo la chiusura invernale, alla fine di marzo. Per maggiori informazioni: www.parcozoopuntaverde.it. —

S. D. S.

LIGNANO

Ripartono i concerti di Insieme per la musica

LIGNANO

L'associazione culturale Insieme per la musica è pronta a dare il via alla 27ª stagione di Lignano d'inverno. Come nella passata edizione, anche quest'anno gli otto appuntamenti vedranno protagonisti i migliori giovani concertisti provenienti dai conservatori Tartini di Trieste e Tomadini di Udine. A dare il via sarà un gruppo del conservatorio del capoluogo friulano, l'Ozone sea trio, che si esibirà in sala Darsena domenica 22 ottobre alle 11. Il trio, formato da Sofia Battaini (flauto), Andrea Bassi (sassofono) ed Eleonora Pitis (pianoforte), eseguirà musiche di Doppler, Webster, Vang e Peterson. Domenica 5 novembre ci saranno i Pi Duo: Francesco Neri, vibrafono - Nikita Poretti, pianoforte, mentre domenica 19 novembre, si esibiranno Leonardo Grimaz al violoncello Franca Bertoli al pianoforte. La prima parte della rassegna si chiude domenica 3 dicembre con Eva Miola al violino. —

S.D.S.

Sei sempre stata moglie, madre e nonna esemplare, fonte d'amore incondizionato per tutti. Ora riposa in pace e veglia su di noi

IDA FEDELE ved. GONANO
classe 1928

Ne danno il triste annuncio i figli Clara con Agostino e Geremia con Giannina, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti

I funerali avranno luogo giovedì 12 ottobre nella chiesa della SS. Trinità, partendo dall'abitazione dell'estinta a Lenzone alle ore 15.00

Un s. rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.30 nella chiesa di Ovaro

Un sentito ringraziamento alla dottoressa Righini, alle infermiere domiciliari e a tutte le persone che le sono state vicine

Si ringraziano quanti vorranno ricordarla

Lenzone di Ovaro, 11 ottobre 2023

Of. Zuliani - Ovaro

La Società Sportiva ASD Ovarese, in questo triste momento, è vicina al proprio Presidente Geremia ed alla sua famiglia per la perdita della cara mamma

IDA

Ovaro, 11 ottobre 2023

Vita mutatur non tollitur

Mandi Ester!

ESTER GOBETTI
di 84 anni

Con affetto Edda assieme a Miriam, Maria con Michele, Antonio con Mariangela, Massimo, Alessandro e Roberta, Petrica, i cugini Lendaro e gli amici tutti.

I funerali saranno celebrati giovedì 12 ottobre, alle ore 15, nel duomo di Tarcento.

Per un saluto potremo far visita a Ester mercoledì, dalle ore 9 alle ore 18 e giovedì, dalle ore 8.30 alle ore 10, presso la Prosdocimo Funeral Home, di Vial Turco 2, a Pordenone.

Pordenone - Tarcento, 11 ottobre 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432/791385
www.benedetto.com

ANNIVERSARIO

11 ottobre 2021 — 11 ottobre 2023

Dottor LUIGI DE BIASIO

La tua famiglia ti ricorda, alla luce della tua rettitudine, fede e laboriosità, sapendoti affidato alla grazia di Dio.

Udine-Palmanova, 11 ottobre 2023

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Mortegliano - Porpetto - Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

VII ANNIVERSARIO

11-10-2016 — 11-10-2023

ONORIO GERUSSI

Sempre nei nostri cuori.
I tuoi cari.

Artegna, 11 ottobre 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ultima di dieci sorelle e fratelli, si è a loro ricongiunta

MARIA MURADORE ved. CHIARANDINI
di 87 anni

Ne danno triste notizia i figli Tiziano, Mauro con Maida, i nipoti Giulia e Andrea insieme ai parenti tutti.

Le esequie avranno luogo giovedì 12 ottobre alle 16 nella chiesa di Moimacco arrivando dall'ospedale di Udine.

Seguirà cremazione.

Ringraziamo sentitamente quanti vorranno onorarla.

Moimacco, 11 ottobre 2023

La Ducale - Tel. 0432/732569

Serenamente ci ha lasciati

LUIGI GRANDO (Gigino)
di 88 anni

Nel ricordo di un padre e marito esemplare, con immenso dolore lo salutano la moglie Adriana, la figlia Orietta con Giuliano, i nipoti Francesco e Marta ed i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani, giovedì 12 ottobre, alle ore 10 presso la Chiesa Parrocchiale di Faedis, partendo dall'abitazione.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19.30 in Chiesa.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Faedis, 11 ottobre 2023

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

I familiari annunciano la perdita del loro caro

GIUSEPPE GUERRIERI "nonno vigile"
di 80 anni

Il funerale sarà celebrato venerdì 13 ottobre alle ore 10.30, presso la Chiesa di San Pio X a Udine, partendo dall'ospedale civile, dove il caro Giuseppe sarà esposto dalle ore 15.00 di giovedì 12 ottobre.

Udine, 11 ottobre 2023

O.f. Pinca, Cervignano
Tel. 0431/32420

ANNIVERSARIO

11-10-2005 — 11-10-2023

Dott. Ing. RENZO TOFFOLUTTI

Ti ricordiamo con infinito rimpianto.

Come ogni anno ci ritroveremo questa sera all'Oratorio della Purità a Udine alle ore 19 per la santa messa in memoria.

Udine, 11 ottobre 2023

Ci ha lasciati

FIORDANNA CANDOTTI in MORANDI
di 77 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Lorenzo, la figlia Raffaella, il fratello Luigildo con Dorina, i nipoti, i famigliari tutti assieme ai parenti di Montese (Mo).

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 11 ottobre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Pozzo.

Pozzo di Codroipo, 11 ottobre 2023

O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

ALPINI

GIORGIO CECERE

Le origini della Julia e del suo motto

Il 15 ottobre gli alpini celebreranno il loro 151° anniversario di costituzione, avvenuto nel 1872. Settantasette anni dopo, nello stesso giorno e mese, data scelta non a caso, accadde un altro importante avvenimento, la nascita della Brigata Alpina Julia. Terminato il secondo conflitto mondiale con la ricostruzione dell'esercito italiano prendono vita le grandi unità delle truppe alpine, non più a livello divisionale ma con le brigate. La Brigata Julia, sarà la prima delle future 5 storiche brigate alpine a essere costituita, il 15 ottobre 1949 , rinata dalle ceneri e dal sangue della Terza Divisione Alpina Julia, la leggendaria Divisione Miracolo, le cui gestavengono narrate nei testi di storia e nei dettagliati interventi del nostro concittadino,scrittore e storico, Guido Aviani Fulvio, lui stesso sottotenente di complemento nella Julia. Ricordo anche che, lontana antenata della Divisione e di riflesso della Brigata, può considerarsi la Tertia Julia Alpina, una delle legioni romane creata dall'imperatore Augusto per difendere parte dell'impero lungo le Alpi.

La terza Divisione Alpina Julia, che si ricoprì di gloria nelle campagne di Grecia-Albania e Russia fu sciolta dopo l'8 settembre 1943. La Brigata sua erede celebrerà dunque, il 15 ottobre, il suo 74esimo anno di costituzione.

Il primo Comandante fu il generale di brigata Carlo Cigliana e altri 45 si sono avvicendati nel tempo per guidare questa meravigliosa unità, da sempre legata al nostro territorio. Quasi tutti i ragazzi friulani di leva aspiravano a farne parte, moltissimi come i loro padri, nonni e fratelli. Spesso, se erano destinati ad altre armi o specialità dell'esercito, venivano simpaticamente scherniti in paese. Decine di caserme e distaccamenti erano disseminati nei centri della Carnia, nel Tarvisiano e in molte altre località, molti alpini hanno conosciuto ragazze del posto per poi sposarle.

Con il passar del tempo sono cambiate molte cose, molti reparti sono stati sciolti, le caserme abbandonate o vendute ai comuni, sono cambiante le dottrine, le strategie e le tattiche militari, le armi, gli equipaggiamenti, la leva obbligatoria prima è stata ridotta e poi sospesa, le donne sono entrate nei ranghi e alcune di loro guidano da comandanti i reparti che oggi sono dislocati in tutto il Triveneto. Inoltre, la Brigata Alpina Julia è parte trainante della Multinational Land Force, una brigata multinazionale di cui l'Italia è nazione guida, insieme a reparti ungheresi e sloveni. L'atto fondativo venne firmato in una sala del castello di Udine dai rispettivi tre ministri della difesa nel 1998.

Migliaia di ragazzi friulani, veneti, abruzzesi e di molte altre regioni italiane hanno prestato servizio nei suoi prestigiosi reparti portando cucito, sulla manica sinistra della loro uniforme, il prestigioso scudetto omerale, appositamente creato per sottolineare il profondo legame con questa territorio. Il distintivo, infatti, raffigura infatti un'aquila gialla su campo azzurro a cui è stato aggiunto un fondo color verde, tradizionale colore delle truppe alpine. Lo stemma di Brigata per simbologia e colori si riallaccia storicamente a un simbolo del Patriarca di Aquileia e signore del Friuli Bertrando. Il suo vessillo originale, di colore azzurro con in centro il disegno dell'aquila, tutt'ora è esposto nel museo del Duomo di Udine, e faceva parte del suo corredo funerario. È uno dei più vecchi stendardi conosciuti in Europa. Una curiosità: molti zelanti appassionati di uccelli dicono che, da alcuni particolari , il rapace potrebbe trattarsi di un grifone, forse confusi dalle stilizzazioni medievali del disegno. Anche il motto della Julia ha una storia particolare. Quando il 10 settembre 1935 venne costituita la 3ª Divisione Alpina Julia, ne assunse il comando il generale Carlo Rossi, pluridecorato veterano di guerra, 4 volte ferito in combattimento, che pensò subito ad un motto per la sua unità. A Udine aveva un amico, il dottor Gracco Muratti, uomo di vasta cultura e discendente da una nota famiglia di patrioti e irredentisti. Suo padre Giulio, valoroso garibaldino fu presidente dell'Associazione dei Reduci delle Patrie Battaglie, della società di ginnastica , di scherma e molto altro. A lui è stata intitolata una strada in centro . Anche il figlio di Gracco Muratti, Bonaldo, fu combattente con la Julia nella campagna di Grecia-Albania e in Russia. Il generale Rossi propose dunque al suo amico, grande appassionato di letteratura e lingua latina, di coniare il motto per la sua divisione, lui accettò e nacque il meraviglioso "Nomine tanto firmissima" che, tradotto liberamente, vuol dire valorosissima perché porta un nome tanto famoso. Il motto venne validato con decreto n° 2233 del 31 ottobre 1935 e adottato anche dall'attuale Brigata all'atto della sua nascita nel primo dopoguerra. Con queste tre parole profonde, significative e concise, si era voluto glorificare una Divisione che sarà degna del suo motto , lo confermerà la storia scritta con il valore dei suoi Comandanti e dei suoi alpini.

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Tutti gli adempimenti della nuova Riforma dello sport

Con le ultime modifiche al D. lgs 36/2021 decolla la "Riforma dello sport" che interessa tutti coloro che operano all'interno delle associazioni e organizzazioni sportive.

Secondo il decreto legislativo le figure di atleta, allenatore, istruttore, direttore tecnico, direttore sportivo, preparatore atletico e direttore di gara che esercitano l'attività sportiva, hanno diritto all'assicurazione previdenziale e assistenziale di cui all'art. 2 comma 26 della legge 8 agosto 1995, n. 335. Viene considerato lavoratore sportivo anche ogni altro tesserato che svolga, verso un corrispettivo, mansioni rientranti tra quelle necessarie per lo svolgimento di attività sportiva con esclusione delle mansioni di carattere amministrativo-gestionale. Questi lavoratori sportivi, così come sono stati delineati dalla norma, devono essere inquadrati sotto la forma della collaborazione coordinata e continuativa con un contratto che non può, però, superare il limite delle 24 ore settimanali. Tutte le altre figure, ad esempio quelle di custode, di addetto alle pulizie, alla manutenzione, di addetto al posto di ristoro, gli animatori di centri estivi, ecc. , sono escluse da questa norma e dovranno essere inquadrate secondo le ordinarie regole dei rapporti di lavoro. I lavoratori sportivi, per lo svolgimento della loro attività e a fronte di un compenso, devono, quindi, provvedere all'iscrizione alla Gestione separata Inps, mentre i committenti (le associazioni, gli organismi sportivi ecc.) a partire dal mese di luglio 2023, hanno l'obbligo di assolvere agli adempimenti previsti per questa tipologia contrattuale (comunicazione di inizio attività, invio dei modelli Uniemens, tenuta del libro unico) attraverso una unica procedura semplificata denominata "Registro delle Attività Sportive".

Da un punto di vista previdenziale i compensi percepiti al di sotto dei 5.000 euro annui sono esenti dal versamento dei contributi, oltre questa soglia e solo per la parte eccedente, sono dovuti i contributi calcolati con l'aliquota del 25% più l'1,31% per l'indennità di disoccupazione (DIS-COLL) e lo 0,72% per il congedo di maternità, il congedo parentale, l'assegno unico, l'indennità di malattia e la degenza ospedaliera. Se il lavoratore sportivo è già iscritto ad altra forma previdenziale sarà assoggettato solamente all'aliquota del 24%. Per quanto riguarda l'aspetto fiscale è stata prevista l'esenzione per compensi fino a 15.000 euro. Quelli eccedenti saranno assoggettati all'Irpef da cumulare con eventuali altri redditi. Va osservato che nel 2023, i compensi guadagnati nei primi sei mesi fino a 10.000 euro secondo le vecchie leggi ora abrogate, sono inclusi nel limite esente di 15.000 euro. Pertanto, il lavoratore sportivo, ai fini fiscali dovrà tenere in considerazione il totale dei compensi percepiti nel corso di tutto l'anno 2023. Per i lavoratori con partita IVA nulla cambia in quanto continueranno ad operare adempiendo in autonomia ai propri obblighi. —

LE LETTERE

Visite e prenotazioni

Si potevano tagliare i tempi di attesa

Egregio direttore,
il 20 febbraio 2023 faccio una visita neurologica, mi prescrivono un controllo il mese di agosto previa risonanza magnetica. Prenoto la risonanza magneticaalla Sanirad di Tricesimo per il 3 luglio 2023. Subentra un impedimento, telefono per avvertire e riprogrammare la visita che mi viene fissata al Policlinico per il 13 novembre 2023. Avverto la neurologia, che a sua volta riprogrammerà la visita a risonanza magnbetica eseguita. Domanda: perché ho dovuto ripassare per il Cup che ha cancellato la visita e riprogrammata come se la richiesta fosse stata fatta all'atto della comunicazione di impedimento? Non sarebbe stato più semplice accordarmi con la Sanirad per anticipare qualche altro paziente e inserirmi al suo posto? Con un paio di telefonate si sarebbe risolto il problema. Capisco che, vista la poca educazione civica di molti italiani, qualcuno potrebbe approfittarne e chiedere spostamenti di visite per futili motivi; forse però, visto i tempi già lunghi delle prenotazioni, si diminuirebbero ulteriori disagi.

Dario Toffoletti. Tarcento

L'allenatore del Cagliari

Trovata la casa natale di Scopigno a Paularo

Gentile direttore,
recentemente è stato pubblicato sul Messaggero Veneto un ampio e interessante articolo sulla figura di Manlio Scopigno (nato a Paularo nel 1925), in occasione dei 30 anni della sua scomparsa. Ricordiamo che Scopigno fu allenatore del Cagliari, ai tempi di Gigi Riva, squadra che portò a vincere il campionato di serie A nella stagione 1969/1970. Nello stesso articolo si parla di un'eventuale targa da apporre, in occasione del centenario della sua nascita, all'esterno dell'abitazione dov'è venuto alla luce. Sono riuscito, dopo varie verifiche incrociate tra archivio comunale e parrocchiale e grazie soprattutto ai numeri civici dell'epoca, a individuare l'abitazione esatta che gli ha dato i natali. Quest'ultima è proprio quella dove la famiglia Scopigno aveva la residenza quando si trasferì a Rieti nel 1930 e cioè la casa di Flospergher Maria in Oberto, ora di proprietà di altre persone. Sono stati pertanto fugati i dubbi che lo volevano essere nato a Casa Gerometta ora Screm. Concludo con un aneddoto che mi riferì a suo tempo l'ex calciatore Marco Gortan. Nato a Paularo nel 1938, negli anni Sessanta fu portiere di Udinese, Trapani e Lecce. Durante un ritiro, dove si trovava pure Scopigno con la sua squadra, fu mandato a chiamare dal famoso allenatore che gli chiese dove fosse nato. Gortan, tutto titubante, rispose in Friuli Venezia Giulia. Scopigno gli disse di essere più preciso. Gortan allora rispose: a Paularo in provincia di Udine. Scopigno, dopo avergli detto una parola che non possiamo riportare, confessò pure lui di essere nato ad Paularo e lo congedò con una pedata nel sedere.

Stefano Fabiani. Paularo

L'angoscia della guerra

Ucraina, le domande senza risposta

Gentile direttore,
da troppi decenni la mia giornata comincia con un buon caffè, una sigaretta (purtroppo) e la lettura dei quotidiani. Poi, cercando di superare lo sconforto che mi procurano le notizie, passo al consueto iter di una attempata casalinga. Il 5 ottobre, alla notizia della strage di Groza, dove un missile supersonico russo ha sterminato 50 innocenti nel bar dove commemoravano un caduto, sono stata presa da una angoscia rabbiosa, impotente, difficile da dominare. Groza è, era, un paesino di cento abitanti, lontano da installazioni militari, infrastrutture civili, porti, depositi di armi, ponti strategici. Solo esseri umani, donne, uomini, bambini e quindi perché? Pare che l'obiettivo sia stato segnalato da qualcuno del posto, che forse era parente o conoscente o vicino di casa delle vittime, il che aggiunge orrore all'orrore.
Mi viene in mente che le razzie degli ebrei italiani nel 1943 furono possibili perché i nazisti si mossero sugli elenchi forniti dalle prefetture locali.
Niente di nuovo sotto il sole: di atrocità simili è piena la storia, forse perché nella natura umana esiste un deposito oscuro di odio e malvagità che, a tratti, erompe e semina terrore e morte.
Mi sono fatta delle domande cui non so dare risposte. C'è forse qualcuno che non sia contrario alla guerra? Qualcuno che non si senta convintamente pacifista? Che non desideri la scomparsa di tutte le armi, o perlomeno di quelle atte a uccidere i propri simili? E tuttavia.
Se nel 1939 gli abitanti di una non grandissima isola europea non avessero deciso di combattere, fino alla loro possibile distruzione, un dittatore sanguinario convinto di poter dominare il mondo, che ne sarebbe stato di tutti noi?
La nostra guerra l'ho vissuta e la ricordo bene: le corse disperate in braccio a mio padre per raggiungere in tempo un rifugio fangoso scavato nei campi, il suono delle mitragliatrici con cui tedeschi avevano circondato le nostre case, perfino il dolore di una bambina per il bellissimo ciliegio abbattuto perché ostacolava la loro mira.
L'opinione pubblica mondiale, dopo due anni di conflitto in Ucraina, si dibatte tra due opzioni: sostenere ancora quel Paese invaso, o accettare una possibile pace ingiusta. Non è interessante vivere in tempi difficili, come sostengono i saggi cinesi, è difficile vivere in tempi in cui non si riesce a dare risposte a queste domande.

Giusi Parmeggiani. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Pedalata fino al Monte Toc per onorare le vittime del Vajont

Anche la Squadra Corse Fvg ha onorato la memoria delle vittime della tragedia del Vajont. Domenica, alla vigilia dell'anniversario, una dozzina di ciclisti della squadra sono partiti di buon mattino da Udine per onorare le persone scomparse: dopo aver pedalato a passo sostenuto sulle pendici della Forcella di Pala Barzana e risalito la Val Cellina sono giunti alla pendici del Monte Toc, teatro la notte di 60 anni fa della tragedia che ha spazzato via Longarone e gli altri paesi della valle. Nella tristezza del ricordo la giornata è stata comunque vissuta con soddisfazione sportiva anche per la non indifferente distanza di 200 chilometri che i ciclisti hanno affrontato per fare ritorno a Udine.

L'emozionante incontro fra ragazze e ragazzi nati a Gradiscutta

L'idea di rincontrarsi, tra ragazze nate a Gradiscutta tra il '43 e il '59, è stata di Edda, Luciana, Mirella e Onorina. Dal progetto alla realizzazione, solo un passo. L'anno scorso, alla prima edizione del raduno tra "Lis Fantatis di Gridiscjute", nutrita è stata l'adesione, al punto da proporre l'ingresso anche dei "Fantats". Quest'anno, per la seconda edizione, anche se residenti in vari luoghi di Friuli e Veneto, molti hanno detto sì all'invito delle ragazze, contribuendo a creare un clima caloroso e conviviale, in un noto locale. Tra "Ti visitu?" e "Ti ricuarditu?" e "Grassie di jessi vignût" hanno trascorso un prezioso tempo insieme, tra aneddoti e storia di un piccolo paese di campagna, tatuato nel cuore. Il tempo può portare via molto, ma non le emozioni e i ricordi di gioventù. Foto inviata da Onorina Serodine.

LE IDEE

IL BENESSERE ECONOMICO COMUNALE IN FVG

La quota di contribuenti più poveri (reddito annuo inferiore a 10mila euro), anno 2020

COMUNE	CONTRIBUENTI "PIÙ POVERI" (QUOTA %)	CLASSIFICA COMUNALE
Porcia	18,3	1°
San Vito al Tagliamento	21,0	31°
San Giorgio di Nogaro	21,9	46°
Pavia di Udine	22,1	49°
Buttrio	23,0	73°
Marano Lagunare	27,3	168°
Grado	28,1	180°
Latisana	28,6	183°
Sappada	29,5	188°
Sauris	30,7	191°
Forni di Sotto	30,9	195°
Forni di Sopra	32,2	202°
Lignano Sabbiadoro	34,7	209°
Forni Avoltri	35,6	212°
San Giorgio della Richinvelda	36,1	213°
Drenchia	45,8	215°

Fonte: elaborazioni RilanciaFriuli su dati Ministero Economia e Finanze, 2023

WITHUB

OCCASIONE PERSA A PORTO NOGARO BISOGNA MONITORARE IL LAVORO IN FRIULI

FULVIO MATTIONI

"Senza industria si muore" è stato lo slogan che ha portato all'approvazione plebiscitaria dell'art. 2, commi da 44 a 48 (Norma Aussa Corno), della L. R. 13/2022. La finalità dell'articolo 2, "Perseguire lo sviluppo del tessuto economico-produttivo regionale e la crescita della filiera siderurgica presente nell'agglomerato industriale di interesse regionale dell'Aussa-Corno (Ziac, acronimo di zona industriale Aussa Corno)". Come? Realizzando il "Progetto integrato di infrastrutturazione industriale, capacità logistica e implementazione dell'accessibilità al porto di San Giorgio di Nogaro" (d'ora in poi Progetto Integrato). Perché Porto Nogaro? Perché è l'unico porto industriale del nostro Fvg, peculiarità già attestata dal Piano Regionale integrato dei Trasporti (1988) e ribadita nel Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto (2012). «Questi Piani segnalano la necessità di intervenire in quell'area esattamente allo stesso modo in cui abbiamo immaginato l'intervento di infrastrutturazione nel 2022 (con l'art. 2 di cui sopra, *ndr*), l'unica differenza è che rispetto a 40 anni fa lo abbiamo fatto nella prospettiva di un investimento industriale reale (il progetto Adria, *ndr*). Come dire, in questi 40 anni i problemi dell'Aussa Corno sono rimasti gli stessi, la necessità di sviluppare il porto dragando e portando i fondali a 9 metri e mezzo è addirittura prevista nel Piano del 1988. Verrebbe da dire che ciò che deve preoccupare non è che oggi si riparli di questi interventi ma che fino ad ora non siano mai stati realizzati». E, inoltre «… qualsiasi decisione sulla possibilità di realizzare un insediamento siderurgico … non poteva che conseguire alla definizione di approfondimenti tecnico-scientifici volti a comprendere il possibile impatto di un insediamento siderurgico nel contesto ambientale dato». Il virgolettato riporta le frasi salienti di quanto detto dall'Assessore regionale alle attività produttive in un suo intervento del luglio 2023 in Consiglio Regionale.

E poi, cosa è accaduto? Il 1° settembre è stata approvata una Generalità di Giunta (il cui valore giuridico, come dice il nome, è prossimo a quello di un post-it) che ha "cestinato" il progetto Adria perché "troppo complesso", come ha spiegato l'Assessore Bini. E poi, ancora, ha detto (su questo giornale, il 21 settembre), che «l'infrastrutturazione dell'Area è troppo costosa»; che «la sua realizzazione avrebbe tempi biblici»; che «il progetto Adria non risulta inquinante. Su questo non avevamo dubbi»; che «si investirà comunque anche per attrarre nuove imprese all'interno della Ziac».

Un'immagine di Porto Nogaro, sito che era stato individuato per l'acciaieria Metinvest-Danieli

È davvero eccessivo il costo (250 milioni) dell'infrastrutturazione dell'unico porto industriale del Fvg ancorché in ritardo di 40 anni? Troppo costoso rispetto ai 460 milioni che si spenderanno per il porto di Trieste? O ai 170 milioni previsti per i nuovi uffici regionali a Trieste? O ai 56,9 milioni per la contestata cabinovia Trieste-Opicina? Passiamo ai presunti tempi biblici delle opere infrastrutturali del porto industriale friulano: solo 3 anni secondo gli studi presentati, un tempo che andrebbe a braccetto con la realizzazione del progetto Adria!

Andiamo oltre: si investirà per attrarre nuove imprese? Solo dei folli potrebbero scegliere di localizzarsi nella Ziac dopo che due multinazionali hanno perso oltre 2 anni e mezzo di tempo per vedere cestinato il loro progetto in carenza di motivazione e di una opportuna infrastrutturazione dell'area. Da ultima viene l'audizione del Consiglio Regionale del 21/9 dove sono stati illustrati gli studi commissionati dalla Regione Fvg e il cui risultato eclatante è che il progetto Adria non è affatto … un ecomostro! Con lui o senza di lui, infatti, l'impatto ambientale derivante dalla struttura industriale attiva nella Ziac (tra le quali 6 imprese siderurgiche) rimarrebbe lo stesso. Cioè al di sotto dei limiti imposti dalle varie normative che tutelano l'area, i Comuni viciniori e l'ambiente naturale. Mostruosa, invece, l'opportunità persa! Tiriamo le fila dell'esperienza fatta perché gravida di ipotesi sulla prospettiva economica nostrana.

I punti salienti? **Primo.** Un processo decisionale "carsico" che si conclude con una Generalità post-it e senza un voto del Consiglio regionale. **Secondo.** Una chiamata in causa degli ignari sindaci del territorio interessato (ignari perché non informati dei risultati degli studi) e che sarebbe stato opportuno lasciar lavorare per il benessere dei loro Comuni. Dalla tabella proposta – che ordina i Comuni del Fvg in base alla quantità di contribuenti che hanno dichiarato un reddito Irpef inferiore ai 10mila euro annui – balza agli occhi, infatti, che i contribuenti meno benestanti sono assai più numerosi nei Comuni turistici del Fvg rispetto a quelli industriali. Il Comune di Lignano Sabbiadoro, ad esempio, si colloca al 209esimo posto – sui 215 Comuni totali – in quanto più di 1 contribuente su 3 dichiara un reddito inferiore alla soglia di povertà. A Latisana sono il 28, 6% e a Grado il 28, 1%, collocandosi rispettivamente al 183° ed al 180° della classifica. Comuni che dovrebbero essere trainanti della Bassa Friulana (area composta da una trentina di Comuni) la quale, però, ha un reddito pro-capite di quasi un terzo inferiore a quello medio della ex-provincia di Udine e Regione Fvg. A chi la palma del Comune più benestante, invece? All' "industrializzato" Porcia con appena il 18,3% di contribuenti under-10mila euro annui, seguito dagli industrializzati San Vito al Tagliamento (21%) e San Giorgio di Nogaro (21, 9%).

Terzo. Poiché i risultati derivanti dagli studi commissionati dall'amministrazione regionale non sono stati tenuti in alcun conto (contrariamente all'intento originario), umilia l' "umiliazione" patita dalle Università di Udine e di Trieste e, più in generale, dalla razionalità che informa il metodo scientifico. **Quarto.** Emerge in modo traslucido l'inerzia della classe dirigente dell'Udinese che ha taciuto sull'opportunità (perduta) di attrezzare l'unico porto industriale del Fvg e di ospitare un investimento pluri-miliardario capace di farne un polo siderurgico di livello europeo. Stravedendo, invece, per un futuro "bottegaio" e turistico che non ha fondamento alcuno. Le imprese commerciali della provincia di Udine, infatti, sono calate dalle 10.155 del 2009 alle 8.439 del 2022 (-16,9%) ed il peso del settore turistico negli ultimi 20 anni non eccede il 4% del reddito prodotto dall'economia regionale. Che vi sia in atto un silente Progetto anti-Friuli? **Quinto.** La Ziac diventa repellente per gli investitori industriali nazionali ed internazionali dopo la "bocciatura" immotivata delle multinazionali Metinvest e Danieli e l'opinione di Bini di non infrastrutturarla adeguatamente. **Sesto.** Può avere futuro una reindustrializzazione ambientalmente sostenibile in Friuli? Ecco la proposta di RilanciaFriuli. Un programma di attività volto a rendicontare – e condividere pubblicamente, con costanza – la realtà economica, mercato-lavoristica e sociale del nostro Friuli. In modalità "anti-Bla Bla Economy" e in "chiave Rilancia Friuli". (Trieste ha già realizzato il suo RilanciaTrieste e, pertanto, potrebbe essere un utile insegnante oltre che partner). Si richiede una manifestazione di interesse alla proposta e di condivisione dei contenuti da parte di tutti coloro che non vogliono rassegnarsi alla minorità del Friuli né ad una neghittosa inerzia.

ECONOMISTA – RILANCIA FRIULI

Può avere futuro una reindustrializzazione ambientalmente sostenibile in Friuli?

La proposta di RilanciaFriuli: un programma di attività volto a rendicontare la realtà economica

LE IDEE

MIGRANTI, BASTAVA UN PO' DI PRUDENZA PER EVITARE L'URAGANO CONTRO LA GIUDICE

ARRIGO DE PAULI

La bufera suscitata dal provvedimento del Tribunale di Catania, che non ha convalidato il trattenimento in un apposito Centro di un cittadino tunisino che aveva chiesto la protezione internazionale, sembra essersi, se possibile, trasformata in un uragano.

In base alle prime anticipazioni della stampa, i commenti si erano concentrati sul decreto ministeriale che stabiliva ammontare e modalità di prestazione della garanzia prevista dalla normativa europea, in alternativa al trattenimento. La lettura del provvedimento (ed altre ricadute che non riguardano per nulla il diritto ma la polemica politica concitatissima ed i rapporti con la magistratura in una materia ad elevata tossicità) hanno fatto letteralmente esplodere la questione.

L'emergenza migranti è accompagnata da una inestricabile matassa di leggi e decreti che si succedono in piena frenesia, in una cronicizzata sovrapposizione, sino a rendersi incomprensibili per la concitata e sistematica utilizzazione di richiami che producono straniamento, disorientamento e cefalea anche agli addetti ai lavori.

Il tutto aggravato dal fatto che qui non si ha a che fare soltanto con la pur bulimica produzione normativa domestica, ma con fonti europee cui – bisogna farsene una ragione – è attribuita l'indiscussa supremazia rispetto a quelle nostrane (ce lo siamo voluto noi, modificando il primo comma dell'articolo 117 della Costituzione).

Si tratta di materia urticante, in quanto provvedimenti di questo tipo possono aprire una inevitabile sequenza fluviale di altri disciplinatamente conformi e provocare una falla fino all'insostenibile affermazione evangelica del principio che basterebbe allegare una situazione di miseria nei Paesi di origine per avere asilo qui da noi. Meno male che resta sempre possibile l'interruzione della sequenza nei successivi gradi del giudizio.

Il provvedimento ha fatto saltare un decreto ministeriale (e fin qui va bene, poteva farlo, trattandosi di un atto amministrativo che aveva fissato per la cauzione una somma ritenuta sproporzionata) ma – a leggere meglio – sembra avere snobbato la legge italiana di attuazione della direttiva europea. Non sembra infatti che il giudice catanese abbia effettuato la doverosa verifica della fedeltà alla direttiva della legge di attuazione (il c. d. decreto Cutro). Direttiva e legge proclamano entrambe il diritto del richiedente asilo di non essere trattenuto al solo fine di esaminare la sua domanda, ma pongono al tempo stesso entrambe numerose eccezioni.

È innanzitutto proprio la direttiva a prevedere che vi siano eccezioni alla libera circolazione, e fra queste la necessità di determinare o verificare l'identità o la nazionalità del richiedente purché non sia possibile applicare «efficacemente misure alternative meno coercitive» del trattenimento. La norma europea si fa carico di esemplificare queste misure, indicando l'obbligo di presentarsi periodicamente all'Autorità, quello di costituire una garanzia finanziaria o di dimorare in un luogo assegnato. La legge di attuazione ritiene che la mancata consegna di un passaporto o di altro documento equipollente in corso di validità, senza prestazione di idonea garanzia (da determinarsi quanto ad ammontare e modalità con successivo decreto) legittimi il trattenimento.

Dovrà rilevarsi innanzitutto che eccezioni al trattenimento e prestazione della garanzia non sono invenzioni del legislatore cattivo, ma oggetto di specifica previsione europea. Ciò posto, e trattandosi di confrontarsi con una legge dello Stato (cui il magistrato è pur sempre soggetto come prevede l'articolo 101 della Costituzione) e non di un decreto ministeriale, a fronte di un possibili rilievo di difettosa attuazione della direttiva, sarebbe stato meglio investire chi di dovere, cioè la Corte Europea di Giustizia. Ciò per dirimere autoritativamente il dubbio se, prevedendo la sola garanzia come alternativa al trattenimento, non si sia dato buon seguito alla previsione europea. Ad essa quindi il compito di giudicare se la (secca) mancata consegna di documenti, prevista dalla legge interna, è coerente con la necessità di verificare l'identità o la cittadinanza prevista dalla direttiva, e se prevedere la garanzia come unica alternativa al trattenimento nel Centro tradisce la possibilità di applicare misure diverse pur suggerite dalla norma europea.

Sotto altro profilo, non può il giudice comune spingersi a ritenere la legge nazionale contrastante con l'articolo 10, comma 3 della Costituzione, buttando là qualche distratta considerazione al riguardo. Innanzitutto perché la norma costituzionale, nel prevedere il diritto all'asilo, fa esclusivo riferimento all'impedimento, nel Paese di origine del richiedente, dell'effettivo esercizio delle libertà democratiche. Il che sembra doversi escludere per i Paesi ufficialmente "sicuri" come la Tunisia, e non può certamente un giudice affermare il contrario senza il supporto di prove. Ma – decisivamente – se si hanno dubbi di costituzionalità della legge italiana di attuazione – il giudice comune è pregato di investire della questione la Corte Costituzionale, che è lì per questo come unico Giudice delle Leggi, e non già sostituirsi ad essa.

In definitiva una maggiore prudenza avrebbe suggerito di provocare gli interventi delle Corti così dette "apicali", che costituiscono la sede adatta per dirimere questioni di elevata complessità e di formidabile impatto nella vita degli Stati. Ci sarebbero state così risparmiate clamorose prese di posizione, polemiche, attacchi personali veementi e difese appassionate a prescindere, e quant'altro di inevitabile (e di sgradevole) che ne è seguito. —

In alto, il frame del video apparso sui canali social della Lega con la giudice di Catania Iolanda Apostolico mentre con altri manifestanti e il marito scandisce lo slogan "siamo tutti antifascisti". Sotto, Matteo Salvini e, in un fermo immagine dello stesso video, la giudice Apostolico

SI DEVONO FERMARE GLI ESPOSTI A CASO

GIORGIO CODEN

La sequela è lunga. Prendiamo gli ultimi due casi. Qualche settimana fa, un giornale locale riporta la notizia di un paziente che, dopo aver telefonato al call center sanitario del Fvg per prenotare una tomografia all'ospedale di Pordenone, si sente rispondere: nel 2025. Non convinto, telefona di nuovo e chiede di fare l'esame in via privata. Risposta: entro 2 giorni. Una stortura intollerabile ma saputa e risaputa. Il problema esiste da anni, riguarda la sanità italiana in generale e coinvolge un po' tutte le branche della medicina. È noto anche che la colpa non è di questo o di quello ma dell'intero sistema: governo, amministratori, medici, infermieri, e. .. pazienti, sì, noi che invecchiamo sempre di più, ci ammaliamo sempre di più e chiediamo sempre più esami.

Evidentemente, non la pensa così il citato che ha preso carta e penna e fatto un esposto alla Procura della Repubblica, chiedendo che indaghi sul fenomeno e ne dia conto alla cittadinanza. Sennonché è proprio quello che una Procura non può né deve fare, essendo lì per indagare su fatti precisi e contro persone determinate e non per dare risposte all'opinione pubblica.

Il secondo caso è di qualche giorno fa. Sempre su una testata locale compare la notizia che un'associazione di volontariato cittadina intende fare un esposto alla Procura perché gli addetti alla pulizia pubblica di Pordenone hanno raccolto e buttato nelle immondizie i sacchi e le coperte abbandonati nei parchi dai migranti senza tetto. Confidiamo che dall'intenzione non si passi all'azione, perché sarebbe un buco nell'acqua. Cosa c'entra la Procura? Esposto per cosa? Contro chi? Non lo sanno nemmeno loro, infatti parlano di indagini per capire se nei fatti c'è qualcosa di illecito.

Insomma una specie di incarico esplorativo, demandato a un organo giudiziario che ha altri compiti che non perdere tempo dietro le ubbie di questo o quel sodalizio. Vero è che i netturbini sono andati per le spicce, mentre avrebbero potuto raccogliere la roba e portarla, come fanno per le biciclette, in uno dei tanti magazzini del Comune, dando così agli interessati il tempo di ritirarla. Vero è anche che non è con gli stracci altrui che gli organi comunali devono mostrare i muscoli, avendo ben altri problemi con cui esercitarli, ma, ciò detto, nemmeno è con la minaccia di denunce che si difendono le proprie convinzioni, specie se, come nel caso, non sussiste il minimo risvolto di natura penale.

Essendo stati abrogati nel 2016 sia il reato di appropriazione di cose smarrite, sia quello ipotetico di danneggiamento, rimane la fuffa.

È un andazzo questo degli esposti esplorativi assai diffuso, vengono sbandierati, non a caso, sui giornali, intasano le Procure, costano un sacco di tempo e denaro pubblico, salvo poi finire regolarmente in archivio. Deve cessare. Intervenga il legislatore ed aggiunga un comma semplice semplice alle norme penali in materia: chi fa esposti a vanvera deve sopportare tutte le spese che cagiona. —

CULTURE

IL RICONOSCIMENTO

Contrappunto vince un premio nazionale Il museo si arricchisce di dieci opere d'arte

L'esposizione a Casa Cavazzini scelta dal Pac tra 87 progetti
Un premio alla valorizzazione della cultura contemporanea

L'allestimento della mostra ospitata a Casa Cavazzini

FRANCESCA AGOSTINELLI

La seconda edizione di Contrappunto, il progetto di arte contemporanea del Comune di Udine, ha vinto il premio Pac (Piano Arte Contemporanea), ed è destinatario di un finanziamento ministeriale mirato all'acquisto delle opere in mostra e ad attività volte a valorizzare la cultura contemporanea in Casa Cavazzini. Un premio importante, insolito per una realtà come la nostra che pare al margine dei luoghi dove le cose succedono. E invece è successo. È successo che un Museo civico (non un grande Museo nazionale si badi), di una città da cui gli artisti storicamente fuggono se vogliono fare qualche cosa di importante, vede riconosciuta la sua capacità di progetto istituzionale, curatoriale e la qualità dei suoi artisti. Un premio sostanzialmente che ci offre la misura, che "riposiziona" il nostro essere e pensare e creare contemporaneo nel panorama nazionale.

Ma cosa è Contrappunto e cosa è il Pac? Di cosa stiamo parlando?

Riavvolgiamo il filo, per dire che Contrappunto è il progetto ideato e curato da Vania Gransinigh e la scrivente per il Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Udine di Casa Cavazzini. Un Museo, come tutti i musei, polverosi nell'immaginario corrente, ma che invece, nella visione della sua responsabile Vania Gransinigh, intende stare nel proprio tempo e confrontarsi con l'oggi mettendo in campo scelte che affidano agli artisti della regione Friuli Venezia Giulia il rilancio del Museo e del suo patrimonio. Alla loro capacità creativa è affidata la possibilità di mettersi in gioco guardando alle opere museali per creare il nuovo, nella volontà di cogliere della memoria il principio dinamico, quello che vive nelle vite di chi è vivo e parla di futuro.

E cosa è il Pac? Il Pac è il Premio che la Direzione generale della creatività contemporanea del Ministero della Cultura italiana ha istituito con l'obiettivo di sostenere un campo, quello del contemporaneo, che di fronte a un patrimonio d'arte fortemente legato a un passato straordinario, fatica a tenere il passo rispetto alle corrispondenti istituzioni europee.

Il Pac prevede uno stanziamento assegnato a concorso per un ammontare, per il 2022-2023 di 3 milioni di euro. A concorrere sono istituzioni italiane che presentano progetti di acquisizione, produzione, valorizzazione (anche di archivi) che una selezionata giuria valuta al fine di promuovere e premiare le buone pratiche diffuse sul territorio nazionale.

Il Museo di Casa Cavazzini ha concorso per poter acquisire le opere esposte nella mostra Contrappunto che tra giugno 2022 e gennaio 2023 ha coinvolto 10 artisti, numerosi operatori del contemporaneo, 7.000 visitatori e che, conti in tasca, ha guadagnato più di quanto ha speso. Se poi consideriamo che oltre la metà del budget messo a disposizione dal comune è servito per sostenere i costi di produzione delle opere, è chiaro che parliamo di una mostra virtuosa, che oggi vede il conferimento di un premio che consente l'ingresso dei lavori in collezione civica con fondi e riconoscimento ministeriali. I fondi assegnati ammontano a 87.400 euro di cui una parte è destinata alla promozione del contemporaneo da parte del Museo ricevente, che vede quindi parte della propria attività del 2024 sostenuta dal finanziamento Pac. A entrare nelle civiche collezioni sono le opere di Michele Bazzana, Loretta Cappanera, Antonio della Marina, Aldo Ghirardello, Giulia Iacolutti, Massimo Poldelmengo, Manuela Sedmach, Michele Spanghero, Manuela Toselli, Alessandra Zucchi. A sostegno del Contemporaneo si prevedono nel corso del 2024 una serie di iniziative che valorizzeranno le acquisizioni in un dialogo con le varie e diverse espressioni artistiche nel territorio. Una attenzione particolare andrà ai più piccoli nell'ottica di una prima e accattivante alfabetizzazione nel settore. Un plauso finale merita il Museo udinese che, tra i 37 progetti finanziati dei molti e molti presentati, vede collocarsi all'ottava posizione con 87 punti su 100: 88 punti ha il Donnaregina di Napoli, 85 il Museo Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea di Roma. —

FOTOGRAFIA

La ricerca della felicità umana, il Craf celebra Paolo Woods

Prosegue la 37ma edizione della rassegna Friuli Venezia Giulia Fotografia organizzata dal Craf – centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia di Spilimbergo - che premia nomi emergenti o già affermati del mondo della fotografia nazionale e internazionale e il cui filo conduttore risiede, per l'edizione 2023, nel claim #essenziale.

Protagonista del terzo appuntamento della rassegna è il fotografo Paolo Woods, vincitore del premio Friuli Venezia Giulia per un autore nazionale con il suo progetto Happy Pills realizzato assieme al giornalista Arnaud Robert. Un progetto che si declina in tre: una mostra fotografica, accolta nell'ex Sala Consiliare di Casarsa della Delizia, che inaugura sabato 14 alle 11 alla presenza dell'autore un libro e un film, quest'ultimo in proiezione venerdì 27 o alle 18 nella Sala Consiliare di Casarsa.

Il Craf di Spilimbergo premia Paolo Woods

La mostra, realizzata dal Craf in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Casarsa della Delizia, sarà visitabile fino al 7 gennaio 2024.

Il lavoro di Paolo Woods, fotografo di origini olandesi ma cresciuto in Italia, è focalizzato sulla ricerca essenziale, ovvero necessaria per l'uomo, della felicità, oggi più che mai sentita come un dovere.

La felicità rappresenta per l'uomo il primo e inesauribile desiderio, da soddisfare anche attraverso i prodotti dell'industria farmaceutica. Le pillole – qualunque sia lo scopo terapeutico – esprimono la nostra risposta quasi "magica" alle debolezze, alla malinconia, ai limiti inaccettabili della condizione umana. Nella società che descrive Paolo Woods l'apparenza della felicità vale quasi più della felicità stessa. Per cinque anni, Woods e il giornalista Arnaud Robert hanno viaggiato in tutto il mondo alla ricerca delle "Happy Pills", quei farmaci capaci di riparare una ferita invisibile, quelle sostanze in grado di far agire le persone, di aiutarle a lavorare e performare, quelle formulazioni che permettono ai depressi di evitare il collasso totale, gli antidolorifici che i lavoratori poveri trangugiano per poter continuare a sfamare le loro famiglie.

Ovunque, dal Niger agli Stati Uniti, dalla Svizzera all'India, da Israele all'Amazzonia peruviana, le pillole offrono soluzioni immediate dove un tempo c'erano solo problemi irrisolvibili.

Paolo Woods (1970) è nato in Olanda da padre canadese e madre olandese. È cresciuto in Italia, ha vissuto a Londra, Parigi, Haiti e Costa D'Avorio. Vive a Firenze. È dedito a progetti di lunga durata, dove la fotografia è strumento d'investigazione del mondo contemporaneo.

Ogni progetto genera una mostra, un libro e una serie di pubblicazioni per la stampa internazionale. È autore di otto libri e i suoi progetti sono regolarmente pubblicati dalle principali testate internazionali con recensioni sul Nyt, Le Monde, il Guardian solo per citarne alcune. Ha tenuto mostre personali, tra l'altro, in Francia, Stati Uniti, Italia, Svizzera, Cina, Spagna, Germania, Olanda e Haiti e numerose collettive in tutto il mondo. —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Udine
Il libro di Borislav Pekić alla Tarantola

Appuntamento a Udine dedicato al libro La Nuova Gerusalemme di Borislav Pekić (pubblicato dalla case editrice udinese Bottega Errante) mercoledì 11, alle 18 alla Libreria Tarantola con il traduttore Enrico Davanzo e Božidar Stanišić, massimo conoscitore della letteratura jugoslava. Letture a cura dell'Associazione Le Ombre – Desto o son Sogno? mercoledì libro bottega errante

Udine
Serate d'organo domani a San Quirino

Un giovanissimo talento olandese per il secondo concerto delle Serate d'Organo a San Quirino in via Gemona a Udine, in programma domani, giovedì 12 alle 20.45: Maarten Wilmink, allievo del grande maestro Ben van Oosten già ospite delle Serate, eseguirà, sui due organi Zanin, brani di vari autori europei: T. Tomkins, F. Couperin, J. S. Bach, H. Andriessen, M. Reger e L. Vierne.

Corno di Rosazzo
Sara Segantin presenta il suo libro

Quarto appuntamento domani, giovedì 12 con la rassegna eno culturale "Di libro in vigna": appuntamento con la presentazione del libro "Il cane d'oro" (Rizzoli, 2023), il libro che sarà presentato giovedì 12 alle 18 sul Ronco di Gramogliano a Corno di Rosazzo. In questo suo secondo romanzo l'autrice Sara Segantin, che è anche alpinista e comunicatrice scientifica e tra i fondatori di Fridays for Future, ci ricorda da dove veniamo e ci rimette faccia a faccia con il selvatico, con cui da tempo abbiamo rinunciato a confrontarci. A dialogare con Sara Segantin ci sarà la giornalista Anna Piuzzi.

Tricesimo
La videoinchiesta sui giovani

Cul futûr sot la lis ceis, la videoinchiesta per i Colonos realizzata da Martina Depiccolo e Angelo Floramo, per la regia di Paolo Comuzzi, sarà proiettata domani, giovedì 12, alle 20, all'auditorium di Tricesimo (la prima parte), domenica 22 alle 18 (la seconda)

Udine
La collina artificiale del castello di Udine

Domani, giovedì 12 alle 18.15, Alessandro Fontana terrà una conferenza dal titolo "Il Colle di Udine: dalla leggenda alle evidenze geologiche e archeologiche della più grande collina artificiale della Preistoria europea". L'incontro si terrà a Palazzo Torriani a Udine e sarà inoltre consultabile anche sul canale You Tube dell'associazione dal giorno seguente.

Corno di Rosazzo
Il vino nella storia con Angelo Floramo

Nell'ambito della edizione 2023 del Festival Dialoghi il Circolo culturale Corno ospita una lectio magistralis dello scrittore Angelo Floramo dedicata al tema "Il vino nella storia. Dal Medioevo ai Testi sacri". L'appuntamento che è in programma venerdì 13 alle 18.30 nella sala consiliare del municipio di Corno di Rosazzo

Udine
Strage a Lampedusa: una mostra di foto

Ricordare avvenimenti come il naufragio di Lampedusa serve a non dimenticare le migliaia di persone che ogni anno perdono la vita nella rotta Mediterranea. Lo fa un'esposizione fotografica che sarà inaugurata venerdì 13 ottobre alle 18.30 e sarà visitabile fino a sabato 21 alla Libreria Friuli.

Fagagna
Festa della zucca all'Ecomuseo

Domenica 15 ottobre è tempo di Festa della zucca all'Ecomuseo il Cavalîr di Fagagna, che ha organizzato un programma originale coinvolgendo il Museo della vita contadina di Cjase Cocèl. Sarà un pomeriggio di divertimento e riscoperta di saperi tradizionali: si comincia alle 14, proprio con l'apertura delle porte del museo e, dalle 14.30, si avviano le diverse attività, laboratori ed esposizioni.

UDINE

Maratona per Calvino alla Moderna

Il 15 ottobre di quest'anno ricorrono i 100 anni di Italo Calvino (*nella foto*), uno degli scrittori più poliedrici del Novecento italiano. Tanti sono gli eventi e le mostre che, nel corso del 2023, stanno celebrando l'autore e la sua incredibile produzione letteraria. Autore principalmente di racconti e romanzi, Italo Calvino si è interessato anche al mondo del teatro, del cinema, della musica, del fumetto e dell'arte. Le iniziative fervono da mesi, ma è a ottobre – in particolare nel giorno della nascita dell'autore – che si concentrano gli eventi. Grazie alla collaborazione tra librai e Mondadori editore, tanti sono gli eventi che il 15 ottobre faranno risuonare le parole di Italo Calvino in molte città italiane: ci saranno letture ad alta voce, convegni, incontri con gli autori e altro ancora. La Libreria Moderna Udinese lo ricorderà attraverso le sue pagine e i ricordi di lettori appassionati, a segnalare l'attualità e l'urgenza di uno dei più importanti scrittori (non solo italiani) del secondo Novecento. L'evento, dal titolo "Cercate pure dentro di me, non troverete nulla", è previsto per le 17, ed è libero e gratuito fino a esaurimento dei posti.

AQUILEIA

Andrea Molesini al Museo Archeologico

Domani, giovedì 12 al Museo archeologico di Aquileia Andrea Molesini (*nella foto*) presenta il romanzo Non si uccide di martedì (Sellerio). Dialoga con l'autore la giornalista del Messaggero Veneto Elisa Michellut. Introduce Marta Novello, Direttrice del Museo Archeologico di Aquileia Venezia. Al caffè di San Marco una elegante anziana signora, vedova, molto ricca e cinica, indifferente alle sirene del conformismo, incontra l'avvocato Ridolfi, un giovane dal fare astuto, anche se alcuni dettagli del suo abbigliamento denunciano scarsa affermazione professionale: i due stringono un accordo. Andrea Molesini, veneziano, ha insegnato Letteratura all'Università di Padova. Con il romanzo Non tutti i bastardi sono di Vienna del 2011 e tradotto in molte lingue ha vinto, tra gli altri, il Premio Campiello e il Premio Comisso, ed è stato insignito della cittadinanza onoraria del comune di Refrontolo (TV) ov'è ambientata la narrazione. Successivamente pubblica La Primavera del lupo (2013), Presagio (2014), Dove un'ombra sconsolata mi cerca (2019) e Il rogo della Repubblica (2021), ispirato a una storia vera.

MUSICA

Parata di star per Jazz & Wine La chiusura con Fresu e Sosa

La nuova edizione presentata a Cormons Diciotto concerti in teatri, cantine e locali

ALEX PESSOTTO

Mancano circa due settimane a una nuova edizione di Jazz&Wine of Peace, e sarà la 26esima, ma intanto il circolo Controtempo, che la organizza da sempre, ne ha annunciato ieri il cartellone nel municipio di Cormons. Nel complesso, ci saranno diciotto concerti in teatri, cantine, aziende vinicole, dimore storiche e locali vari. Perché la kermesse, come ha affermato Paola Martini, al vertice del Circolo, «non è soltanto un festival, ma anche un modo per promuovere, per valorizzare il territorio a 360 gradi». Del resto, anche la musica che si potrà gustare non è solamente jazz – e questo l'ha evidenziato Pierluigi Pintar che si occupa della direzione artistica assieme a Mauro Bardusco – essendo un'ampia panoramica che non trascura contaminazioni, per esempio in direzione funk.

Sarà il Kulturni dom, lunedì 23 ottobre, alle 20.30, a ospitare l'anteprima: quale omaggio allo spirito di Gori-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Asteroid City V.O.S.	19.10
Asteroid City	14.55-21.25
L'Imprevedibile viaggio di Harold Fry	15.10-17.15-19.20
Assassinio a Venezia	15.10
L'ultima luna di settembre	17.20
Film bianco V.O.S.	21.15
Nata per te	15.05-17.00-19.15
Io Capitano V.O.S.	17.15
Oppenheimer	16.30
The Palace	21.30
Kafka a Teheran	14.50
Kafka a Teheran V.O.S.	19.35
Non credo in niente	20.00
Talk to Me	21.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Arkie e la magia delle luci	17.00
Asteroid City	20.30
Assassinio a Venezia	17.30-21.00
Gran Turismo – La storia di un sogno impossibile	17.15-20.45
L'Esorcista – Il Credente	18.00-21.00
Nata per te	17.45
Paw Patrol: Il Super Film	16.30-18.30
Talk to Me	19.00-21.00
The Creator	17.45-20.45
The Nun II	20.45
Volevo un figlio maschio	17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
L'Esorcista – Il Credente	17.15-18.15-19.15-20.00-21.00-22.00-22.45
Nata per te	18.15-21.15
Arkie e la magia delle luci	16.00-17.50
Tre colori. film bianco	19.45
Oppenheimer	18.30-20.30
I mercen4ri – Expendables	22.30
The Palace	19.40
The Creator	16.00-19.05-22.15
Volevo un figlio maschio	18.00-20.50
Paw Patrol: Il Super Film	16.50-17.15
Gran Turismo – La storia di un sogno impossibile	16.15-21.50
Talk to Me	21.50-22.20
Assassinio a Venezia	16.15-18.50-21.30
Asteroid City	17.00-22.10

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Riposo

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Assassinio a Venezia	18.00-20.40
L'Imprevedibile viaggio di Harold Fry	17.30-20.30
The Creator	20.15
Asteroid City	17.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
L'Esorcista – Il Credente	18.00-21.15
Paw Patrol: Il Super Film	17.30
Talk to Me	21.15
L'Imprevedibile viaggio di Harold Fry	17.00-20.50
Volevo un figlio maschio	17.30-19.00
Assassinio a Venezia	21.00
Asteroid City	17.30
The Creator	20.45

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
L'Imprevedibile viaggio di Harold Fry	17.00-19.00-21.00
Nata per te	17.00-21.15
The Palace	19.15
Assassinio a Venezia	17.00
Io Capitano	19.00
L'ultima luna di settembre	21.15
Asteroid City	17.30-21.15
Tre colori. film bianco V.O.S.	19.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Paw Patrol: Il Super Film	16.35
The Nun II	21.00
L'Esorcista – Il Credente	16.50-19.15-22.00
Arkie e la magia delle luci	16.45
Gran Turismo – La storia di un sogno impossibile	16.10-21.25
L'Esorcista – Il Credente V.O.	19.00
Nata per te	18.50
Volevo un figlio maschio	21.50
The Creator	19.05-21.30
Assassinio a Venezia	19.00
Talk to Me	16.30-22.10

A Jazz&Wine Fresu si esibirà con il pianista cubano Omar Sosa per il nuovo progetto "Food"

zia-Nova Gorica Capitale Europea della Cultura, diretti da Andrej Goricar, ci saranno musicisti della slovena Orchestra of the Imaginary e dell'italiana Zerochestra, tutti impegnati ad accompagnare dal vivo "Erotikon", film muto cecoslovacco del 1929 con regia di Gustav Machatý.

Quindi, il programma si svolgerà nello stesso mese da giovedì 26 a domenica 29 e non trascurerà attesi ritorni come quelli di Enrico Rava e Paolo Fresu. Il primo, sabato 28, alle 21.30, sarà in quintetto con giovani strumentisti al Comunale di Cormons per "The Fearless Five". Il secondo, nel medesimo teatro, è invece invitato a chiudere la manifestazione, appunto domenica 29, alle 21. Per l'occasione, Fresu si esibirà con il pianista cubano Omar Sosa per il nuovo progetto "Food" che indaga il tema del cibo raccontandolo in musica e trattandolo sotto il profilo del gusto, dell'estetica e dell'etica.

Per il resto, è davvero fitto il programma del festival, già a partire da giovedì 26, quando a villa Attems, a Lucinico, è in calendario il pianista Chris Jarrett, fratello minore del leggendario Keith. Sempre giovedì, alle 21.30, al Comunale di Cormons avremo poi "Viva De André", rilettura in chiave jazz dei grandi classici del cantautore genovese. Il concerto-racconto è affidato a Luigi Viva della Fondazione De André e al quintetto capitanato dal chitarrista Luigi Masciari. Tuttavia, il teatro cormonese sarà anche la cornice di una sfiziosa prima italiana: il duo formato dal chitarrista brasiliano Yamandu Costa e dal fisarmonicista francese Vincent Peirani che si potrà applaudire venerdì 27, alle 21.30. Sempre venerdì occorre almeno segnalare che alle 18, nella sala Bergamas di Gradisca, non mancherà il contrabbassista parigino Henri Texier in trio. A Gradisca, ma al teatro Comunale, per sabato 28, alle 18, è fissato pure un altro appuntamento di spicco, Patrizio Fariselli plays Area: nel cinquantennale della pubblicazione del disco cult della formazione di Demetrio Stratos, "Arbeit macht frei", sarà proposta l'esecuzione integrale dell'album. Altro tributo è quello del sassofonista Francesco Bearzatti con il suo trio: "Post atomic zep", omaggio ai Led Zeppelin che si potrà applaudire domenica, alle 18, all'azienda agricola Gradis'ciutta in località Giasbana. —

RAGOGNA

Racconti e musica sul Tagliamento

Racconti sul Tagliamento, ambiente naturalistico unico nel suo genere, accompagnati dalle sonorità dell'arpa celtica: è la nuova, suggestiva proposta culturale dell'Associazione AvA – Arte Vita Anima, che presenterà l'inedito spettacolo in doppia data, venerdì 13 a Ragogna, in riva al lago, e domenica 15 a Valvasone, in castello. "A lume di suoni e storie" il titolo dell'evento, inserito nella cornice del progetto "Il fiume che canta – Memorie d'Acqua", promosso appunto dall'Associazione AvA con il sostegno della Regione, della Fondazione Friuli e della Comunità Collinare del Friuli. Patrocinato dal Comune di Ragogna, "A lume di suoni e storie" offrirà un "viaggio" in cui l'arpa celtica di Luigina Feruglio si intreccerà, come in un rituale, alle storie e ai canti di Mina Carfora e Sonia Cossettini, creando momenti di forte suggestione, in perfetta connessione con la magica atmosfera del fiume Tagliamento. A Ragogna lo spettacolo, che avrà inizio alle 18 (ritrovo alle 17.45) e si protrarrà per circa un'ora, si terrà appunto sulle sponde del lago. L'evento (che in caso di pioggia sarà trasferito nella Sala del Caminetto del Castello) è gratuito, ma è richiesta la prenotazione, a fiumechecanta@gmail.com. *(l.a.)*

MARTIGNACCO

In giustizia, avvocati di Udine in scena

Sarà rappresentato sabato 14 alle 20.45, all'Auditorium Impero di Martignacco, lo spettacolo della compagnia dell'Ordine degli Avvocati di Udine "La maschera Togata", patrocinato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e dal Comune di Martignacco. Dopo il notevole successo ottenuto al Palamostre di Udine con la première di giugno, questa di Martignacco è una delle repliche che andranno in scena in alcuni teatri della nostra regione. "In Giustizia" è una rielaborazione effettuata dalla Maschera Togata di "La panne. Una storia ancora possibile." di Friedrich Dürrenmatt. Sul palco, guidati dall'Avv. Antonella Fiaschi, vedremo gli Avvocati Stefano Venturini, Irene Missera, Ester Lanari, Luca Pangaro, Massimiliano Aita, Gabriella Capasso, Silvia Pellizzari e Assunta Nappi. "Sono molto orgogliosa che la compagnia sia stata chiamata per numerose rappresentazioni in Friuli – ha commentato la regista Fiaschi – In ogni spettacolo ci mettiamo in gioco per raccontare alla cittadinanza l'importanza del concetto di giustizia e dei principi che guidano la nostra professione. Lo spettacolo è certamente un'esperienza formativa e in grado di arricchirci, personalmente e professionalmente."

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Alle Giornate del Muto l'attenzione è dedicata alla condizione femminile

Una scena del film "Hindle Wakes", diretto da Maurice Elvey

CRISTINA SAVI

L'attenzione alla condizione femminile che Jay Weissberg, direttore artistico delle Giornate del cinema muto, ha sempre dimostrato, si traduce, nel programma di oggi, quinto giorno di festival, e per l'evento serale delle 21 (Teatro Verdi), nel film "Hindle Wakes", capolavoro del Muto inglese, diretto da Maurice Elvey (1887-1967), considerato un'opera femminista per l'anticonformismo della protagonista Fanny Hawthorn, l'attrice Estelle Brody, che rifiuta i modelli comportamentali tradizionali. Fra l'altro, anche la partitura musicale è stata commissionata a una donna, la musicista olandese Maud Nelissen, che dirigerà un classico "trio con pianoforte": violino, violoncello e pianoforte, con l'aggiunta di sassofono soprano/contralto, percussioni e fisarmonica. Già alle 11.15, per la rassegna dedicata alla costumista e designer francese Sonia Delaunay, le Giornate propongono uno dei titoli più significativi dell'avanguardia francese degli anni '20, Le vertige (1926) di Marcel L'Herbier. che ha lo stesso titolo del film di Hitchcock del 1958 (Vertigo) e anch'esso presenta temi come l'inquietante e misterioso ritorno dei morti e il fascino del doppio.

Il cinema tedesco è nel programma di oggi con due titoli: Der Mann Ohne nerven (L'uomo dai nervi d'acciaio, 1924) per la retrospettiva di Harry Piel (alle 10) e Die Straße (La strada, 1923) di Karl Grune (alle 14.30). È anche la giornata della Jonathan Dennis Memorial Lecture, alle 17.15, con la relazione della scrittrice, storica e filmmaker Mindy Johnson dedicata a Bessie Mae Kelley, "la sola donna animatrice" e al contributo delle altre donne agli albori dell'industria dell'animazione. Si segnala inoltre alle 16, nel Ridotto del Verdi, l'incontro con lo storico del cinema Carlo Gaberscek che illustra il dvd Vajont 60 edito dalla Cineteca del Friuli per il 60. anniversario della tragedia, e per il quale Gaberscek ha curato il booklet allegato.

Fra gli altri eventi di oggi nella Destra Tagliamento, a proposito di cinema, all'Uci Cinemas di Fiume Veneto sarà proposto, in versione originale con sottotitoli in italiano, "L'esorcista - Il credente," sesto capitolo della saga iniziata nel 1973 con "L'esorcista". Segnaliamo infine a San Quirino, nel Centro catalogazione dei Magredi, alle 21.30, i Papu in "De Bes Top Off", una sorta di loro bilancio artistico. —

L'INCONTRO A PREMUDA

L'icona dei social Vincenzo Schettini racconta la Fisica che non ci piace

È un incontro particolarmente atteso, a Pordenone, quello con il fisico Vincenzo Schettini, uno dei più noti e amati divulgatori della scena nazionale: insegnante, musicista, docente, youtuber e tiktoker, vero e proprio "one man show", icona dei social e youtube, dove è seguito da milioni di followers di ogni età. Vincenzo Schettini è autore del manuale "La fisica che ci piace" (Mondadori Electa), che ha raggiunto la top ten dei libri di saggistica più venduti in Italia e ha vinto il premio letterario Elsa Morante Ragazzi Esperienze 2023. Domani, giovedì 12, alle 10 nell'Auditorium Concordia, Vincenzo Schettini è atteso per il terzo appuntamento del ciclo di incontri "Affascinati dal Cervello", dedicato quest'anno a "Neuroscienze sbagliate. Cervelli ed errori", come sempre ideato e promosso dall'Irse, Istituto Regionale di Studi Europei, per il coordinamento del neuroscienziato Marcello Turconi e in collaborazione con Caffè Corretto Scienza, progetto multidisciplinare di divulgazione scientifica dell'Università degli Studi di Trieste. Sarà un'occasione per coinvolgere tanti studenti degli Istituti Superiori di Secondo grado della città e consentire loro di incontrare il prof. e influencer amatissimo, ma l'appuntamento è aperto anche al pubblico cittadino, fino ad esaurimento dei posti disponibili con prenotazione obbligatoria compilando il form sul sito centroculturapordenone.it/irse. L'errore, dunque, come processo che permette un miglioramento e una crescita in diversi ambiti: questo il punto di partenza della riflessione proposta dall'Irse, e anche dell'incontro che vedrà protagonista a Pordenone Vincenzo Schettini, sul filo rosso Sbagliando si impara: errori e apprendimento scolastico.

Il fisico Vincenzo Schettini sarà protagonista di due appuntamenti

E venerdì 27 ottobre, alle 20.30 nell'Auditorium comunale di San Vito al Tagliamento, sarà anche il prossimo protagonista di fuoricittà, il cartellone diffuso di incontri con gli autori promosso da Fondazione Pordenonelegge.it in sinergia con il Comune. Introdotta dalla curatrice di pordenonelegge Valentina Gasparet, la serata si preannuncia decisamente coinvolgente, perché Vincenzo Schettini riserverà al pubblico una grande anteprima, la presentazione del suo nuovo saggio "Ci vuole un fisico bestiale. Vi racconto i fisici più pop della storia", di prossima uscita per Mondadori Electa (24 ottobre). —

Il programma del festival dal 27 ottobre a San Daniele: sul palco Michele Mian, Francesco Bruni e Anna Bonaiuto

Grandi ospiti e una pubblicazione: Leggermente festeggia così i venti anni

L'EVENTO

PAOLO PATUI

Possono sembrare pochi, così come possono sembrare tanti. Dipende dai punti di vista, ma vi posso assicurare che per una struttura di volontariato culturale che lavora in una realtà circoscritta e decentrata, mantenere la continuità di due decenni di iniziative è un'impresa ricca di fatica e di testardaggine, ma anche di soddisfazioni. Perché, quando abbiamo iniziato a radunare attorno a libri, storie e autori un manipolo fedele di spettatori, nessuno si aspettava di percorrere il cammino che ci ha portato al ventesimo compleanno.

Leggermente è una piccola cosa nata per caso sotto casa, ma grazie al contributo di tante persone è riuscita a mantenersi giovane e longeva in virtù soprattutto dell'adesione incondizionata di un pubblico sempre più vasto e fedele. Non saprei indicare quale sia l'elisir di lunga vita di Leggermente. Posso solo suggerire l'idea di aver sempre bandito, nei tanti e diversi luoghi in cui abbiamo proposto i nostri incontri, il concetto di esibizione o di sfoggio di cultura. Non abbiamo mai pensato che chi legge possa essere superiore o più intelligente di altri, semmai che possa essere più emozionante e che in qualche modo entrare nell'anima di un personaggio o di una storia voglia dire imparare a conoscere meglio se stessi per potersi così raccontare con grande verità e spontaneità.

Michele Mian

Anna Bonaiuto

Stefano Mancuso

Giada Messetti

Una convinzione che oggi si pone ancor di più come uno scarto rispetto al mainstream a cui piace proporre incontri con autori e ospiti spesso più personaggi che persone. Racconteremo questo percorso ventennale in un volume in cui sono raccolti testi, fotografie, testimonianze, interviste, aneddoti piccoli e grandi segreti della nostra storia, dalle serate nottambule con Gianni Mura, agli Sms in esametri di Luigi Lo Cascio, dalle improbabili richieste per il backstage di Morgan fino agli ospiti sfiorati e poi non arrivati come Gianni Morandi o Nanni Moretti.

La ventesima stagione manterrà fede a questi principi fondatori, arricchiti dalla sensibilità e dalla condivisione culturale che ha fatto sì che Alessandro Venier divenisse codirettore artistico della manifestazione a partire di quest'anno; manifestazione che inizierà il 27 ottobre ospitando un personaggio del mondo dello sport: Michele Mian, un giocatore di basket che con la nazionale italiana ha conquistato il titolo di campione europeo e l'argento olimpico, ma che non ha mai dimenticato l'importanza della cultura. Laureato in filosofia, nella sua scuola di basket giovanile distribuisce valori e contenuti di cui non sempre si trova traccia nelle società sportive.

Ma gli ospiti saranno ancora una volta tanti e vari a partire da personalità del cinema e del teatro, come lo sceneggiatore Francesco Bruni e l'attrice Anna Bonaiuto. Ma anche scienziati di fama mondiale come Stefano Mancuso o una splendida realtà del Friuli come Giada Messetti, esperta della realtà cinese come nessun altro in Italia. Chiusura con il ritorno di un eccezionale attore come Luigi Lo Cascio per una serata costruita grazie alla collaborazione con l'Ert. Tutti useranno i libri letti e amati per raccontarsi. Ogni anno ci troviamo a discutere sull'opportunità di far pagare un biglietto d'ingresso. Ma da sempre a Leggermente l'ingresso è libero e l'uscita pure e anche quest'anno manterremo fede a questa disponibilità nei confronti del pubblico. Una gratuità che trova seguito nei martedì pomeriggio in cui a turno raduniamo attorno a un lettore il gruppo degli ospiti del Centro di Salute Mentale di San Daniele, in un incontro di reciproco scambio di letture e considerazioni. La chiamiamo Libroterapia.

Certo è che chi volesse sostenerci lo può fare associandosi anche per la ventesima stagione (www.leggermente.it). Chiudo con i ringraziamenti un po' di rito, un po' di cuore, rivolti al Comune di San Daniele che è da sempre nostro fedele sostenitore e ovviamente alla Regione Fvg e a tutti gli enti che continuano a credere nel lavoro che stiamo facendo sul territorio e per il territorio. —

IL FESTIVAL

Concerti e una tavola rotonda: Suns Europe si avvia alla chiusura

MARCO STOLFO

Musica, letteratura e altri eventi nel nome della creatività e dei diritti linguistici. È quanto propone per questa settimana la fase finale di Suns Europe 2023, il festival europeo delle arti nelle lingue minorizzate organizzato dalla cooperativa Informazione Friulana – la società editrice di Radio Onde Furlane. Dopo i concerti estivi che hanno interessato diverse località del Friuli e l'incontro di venerdì scorso, dedicato alla fondamentale esperienza "furlane e planetarie" di Usmis, il cartellone della manifestazione si sviluppa in questi giorni tra Gorizia, Codroipo, Pradamano e Udine.

Domani, giovedì 12 alle 16.30 la mediateca Ugo Casiraghi del capoluogo del Friuli orientale (via Bombi 7) ospiterà la tavola rotonda dal titolo "Plui lenghis, plui culture, plui Europe". In serata, con inizio alle 21, musica dal vivo all'Ottagono di Codroipo (via Marinelli 6) con i Mishima, band di punta della scena musicale catalana, a cavallo tra rock e pop, e Dania O. Tausen, ispirata cantautrice proveniente dalle isole Faer Oer.

Nel pomeriggio di venerdì 13 saranno protagoniste letteratura e editoria. Alle 17.30, infatti, alla libreria Tarantola di Udine ci sarà un incontro con

I rockers gallesi Chroma di scena sabato al Giovanni da Udine

Patxi Zubizarreta, uno dei principali scrittori contemporanei in lingua basca, che nell'occasione presenterà la sua opera più recente "Sakonean, itsasoa ikusten da" ("Sul fondo si vede il mare"). Dalle 21 allo Yardie di Pradamano festa concerto con le esibizioni di dei, giovane rapper che fonde la cultura hip hop e la tradizione basca dei "bertsolariak" (improvvisatori in versi), e dei Chroma, ruspante trio rock dal Galles.

Sabato 14 la serata clou al Teatro "Giovanni da Udine", dove a partire dalle 21, si esibiranno tutti i musicisti coinvolti nella fase finale: non solo i rockers gallesi Chroma, quelli catalani Mishima, la cantautrice faeorense Dania O. Tausen e il rapper basco Odei, ma anche la cantante della Bassa Sassonia Lisa Harms e il musicista friulano Devid Strussiat, artefice di una canzone d'autore di sostanza con radici folk e tinte psichedeliche. Si tratta dell'unico evento a pagamento. Sempre sabato, ma alle 18, nella Sala Fantoni del "Teatrone" il quartetto Anutis presenterà la sua "Cantata in memoria di Pier Paolo Pasolini".

Ulteriori informazioni: www.sunseurope.com. —

LA RASSEGNA

Ritorna "Incontri" della Somsi: 14 appuntamenti sul clima

LUCIA AVIANI

Tema di strettissima attualità, nomi di spicco per declinarlo e analizzarne sfaccettature e implicazioni: la 14esima edizione del festival autunnale Incontri, promosso dalla storica Somsi di Cividale e al via sabato 14 ottobre, scandaglierà la progressiva e inquietante riduzione dei corsi d'acqua di tutto il pianeta. "Fiumi controcorrente" il titolo della rassegna, che si articolerà in 14 appuntamenti, fino a fine mese, e che si prefigge di «puntare un faro – spiega il presidente della Società Operaia, Renato Danelone – sul cambiamento climatico e sui fenomeni che influiscono sulla "regolarità" dei fiumi, trasformandoli in rivoli paludosi nei mesi di siccità o rendendoli forza distruttiva, sprigionata in disastrose inondazioni». «Crediamo – aggiunge – nell'importanza della cultura e dell'informazione: per questo abbiamo invitato relatori di fama nazionale e internazionale, giornalisti, scrittori, esperti, fotografi che ci racconteranno lo stato di salute dei corsi d'acqua, in un viaggio che dal Colorado River porterà fino alle nostre terre, al Friuli Venezia Giulia e a Cividale, al Natisone».

Angelo Floramo tra i protagonisti di Incontri a Cividale

Ouverture sabato, dunque (alle 17.30), nel Curtîl di Firmine, in via Manzoni: Stefano Fenoglio, docente dell'Università di Torino e cofondatore del Centro per lo studio dei fiumi alpini, dialogherà con il reporter e scrittore Marzio G. Mian su "Uomini e fiumi. Storia di un'amicizia finita male"; contestualmente sarà inaugurata la mostra fotografica The River Journal. Domenica 15, alle 10.30, sul Belvedere sul Natisone "Riflessioni tra i riflessi", mentre alle 18 in Somsi Chiara Scaini e Angelo Floramo – moderati da Anna Piuzzi – racconteranno "Storie controcorrente: la voce del Tagliamento e dei suoi abitanti". Venerdì 20 – per citare solo qualche ulteriore evento del ricchissimo cartellone – il professore, saggista e traduttore Mario Maffi proporrà la conversazione "Quel che resta del fiume" (in Somsi, alle 18), mentre alle 20.45 (nella medesima sede) lo studioso Clay Jenkinson si confronterà con Marzio G. Mian; sabato 21 (Somsi, ore 18) Tullio Avoledo ragionerà su "A cosa servono i fiumi"; in serata, poi, concerto nella chiesa Santa Maria di Corte, dove alle 20.45 si esibirà il Trio Icarus Ensemble, con "Vox Naturae". —

BENTLEY » LA LINEA DI SUV DI LUSSO DIVENTA ANCORA PIÙ ESCLUSIVA GRAZIE ALL'ATTENZIONE ESTREMA RIVOLTA A UN'ESPERIENZA DI GUIDA DI ALTO LIVELLO

Appeal in aumento per la gamma Bentayga tra design, comfort e assistenza alla guida

TRA I SUV DI LUSSO DI MAGGIOR SUCCESSO

CONDIZIONI DI BENESSERE OTTIMALI PER I PASSEGGERI

Bentley Motors annuncia oggi l'introduzione di una serie di nuove caratteristiche che rendono la sua gamma di SUV di lusso più esclusiva che mai. Si tratta nello specifico della seconda generazione di Bentayga, introdotta nel 2020, che grazie all'aggiunta di ulteriori versioni ad alte prestazioni e di eleganza, continua a rappresentare una delle proposte di maggior successo ad oggi sul mercato.

LINEE FUNZIONALI
Con un design estremamente attuale, le possibilità di personalizzazione sono state ulteriormente ampliate con ulteriori colori esterni, sette nuove vernici satinate e una nuova opzione di cerchi da 21" in tre diverse finiture. È stata data priorità all'esperienza di guida e dei passeggeri con una nuova tecnologia del telaio, una nuova architettura elettrica e ulteriori caratteristiche, che a loro volta hanno portato tornando al design da una nuova griglia del radiatore. L'introduzione della quattro ruote sterzanti sul Bentayga Extended Wheelbase ha aumentato la maneggevolezza e la manovrabilità, riducendo al contempo il raggio di sterzata di quasi 1 metro. Questo sistema è ora disponibile di serie su entrambi i modelli Bentayga Azure e "S", mentre è opzionale sul resto della gamma.
Un cliente su due che sceglie la versione a passo lungo (EWB) equipaggia la sua vettura con la specifica Airline Seat, che include la regolazione posturale e il clima automatico del sedile: questa tecnologia leader a livello mondiale è ora disponibile come optional su tutti i modelli Bentayga.

SEDILI ALL'AVANGUARDIA
Come appena accennato, da quando è stata introdotta nel 2022 la Bentayga Extended Wheelbase, un cliente su due sceglie la specifica Airline Seat, che comprende regolazione posturale, climatizzazione automatica del sedile, cuscino regolabile, schienale rinforzato nella parte posteriore e poggiatesta elettrici. Questa tecnologia è ora disponibile come opzione anche su tutti i Bentayga a passo standard, migliorando ulteriormente le prestazioni in termini di comfort ed esclusività per i passeggeri che viaggiano nei posti posteriori.
Dopo che il passeggero che occupa il sedile posteriore Airline Seat ha selezionato la temperatura desiderata tra sette diversi livelli, questo ne rileva la temperatura corporea del passeggero e l'umidità della superficie con una precisione di 0,1°C ogni 25 millisecondi. Il sistema è quindi in grado di determinare se applicare il calore, la ventilazione o entrambi contemporaneamente per mantenere il passeggero in condizioni di benessere termico ottimale .
Nel frattempo, il sistema di regolazione posturale effettua automaticamente microregolazioni della posizione di seduta e dei punti di pressione del passeggero, utilizzando un algoritmo sviluppato in collaborazione con un chiropratico. Il sistema può applicare 177 variazioni di pressione individuali in sei zone di pressione completamente indipendenti per un periodo di tre ore, migliorando il comfort e riducendo al minimo l'affaticamento durante il viaggio. Modificando impercettibilmente la forma delle superfici del sedile durante il viaggio, nessuna zona del corpo subisce l'affaticamento della pressione per un periodo prolungato, il che significa che l'occupante è sempre in una situazione di comfort.

SISTEMI AVANZATI
Anche le funzioni di assistenza alla guida sono state potenziate con l'inclusione dell'Intelligent Park Assist (incluso il parcheggio a distanza), 3D Surround View e Emergency Assist. Inoltre l'Adaptive Cruise Control, il Lane Departure Warning e il Bentley Safeguard sono stati ulteriormente potenziati.
Molti di questi nuovi ausili alla guida sono visualizzati nel quadro strumenti del conducente, che ora offre anche tre nuovi stili di grafica con un ulteriore stile unico e specifico creato per Bentayga. Il nuovo quadro strumenti include anche una visualizzazione in tempo reale della strada da percorrere, una rappresentazione in 3D degli oggetti rilevati (compresa un'immagine del Bentayga con luci esterne interattive) e lo stato delle funzioni di assistenza alla guida.
Le funzioni di Connected Car includono ora il remote park assist, che consente di avviare e spegnere il motore e di manovrare l'auto nel raggio di 3,5 metri, tramite uno smartphone.
Per quanto riguarda il comfort dell'abitacolo, è stato migliorato anche il climatizzatore. Il nuovo sistema utilizza il sensore di particelle per misurare la qualità dell'aria all'interno e all'esterno dell'auto. Questo dato viene visualizzato sullo schermo centrale dell'infotainment e attiva automaticamente la "modalità di ricircolo" per evitare che odori sgradevoli e inquinanti entrino

» FOCUS TECNICO

QUATTRO RUOTE STERZANTI: MIGLIORI CAPACITÀ DINAMICHE

Il sistema elettronico delle quattro ruote sterzanti è stato introdotto per la prima volta sulla Bentayga a passo lungo (EWB), confermando le notevoli capacità dinamiche del SUV. Il sistema offre due vantaggi molto attraenti e garantisce un compromesso tra la sicurezza ad alta velocità e la comodità a bassa velocità. Ora la funzione è disponibile per tutti i modelli Bentayga, di serie su S e Azure e disponibile come opzione su tutti gli altri. Nella guida in autostrada, il sistema effettua piccoli aggiustamenti alla direzione di marcia delle ruote posteriori, in tandem con gli input di sterzata diretti del guidatore alle ruote anteriori. Questo aumenta la stabilità ad alta velocità, rendendo più sicuri i sorpassi e i cambi di corsia, e migliora la maneggevolezza quando si percorrono curve ampie. Alle basse velocità, l'All Wheel Steering ha l'effetto di "accorciare" il passo, ridurre il raggio di sterzata e aumentare l'agilità negli ambienti urbani più stretti, facilitando notevolmente anche il parcheggio.

La Furlana
Miniauto Elettriche

Via Manzano 43,
Azzano di Premariacco (UD)
Tel: 0432-716044 | Cell: 335-6008697
email: lafurlanaauto@gmail.com
la furlana auto
www.lafurlanaauto.com

Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Jiayuan Electric Vehicles
Quadriciclo elettrico compatto, robusto e confortevole. Alla guida risulta essere silenzioso anche alla massima velocità. Ben ammortizzato e sicuro nella frenata, grazie ai freni a disco sulle 4 ruote. Rivestimenti interni semplici e adatti anche a persone alte e robuste. La visibilità è molto buona grazie all'ampio abitacolo. Il bagagliaio è capiente e apribile sia tramite telecomando che con un pulsante presente all'interno della macchina. Il cambio automatico è a manopola ed è semplice da azionare. Il display del computer di bordo è ben visibile ed ha molte funzioni, tra cui la telecamera posteriore attiva in retromarcia. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 120 Km.

Quadriciclo leggero versione pick-up, elettrico, a 2 posti, prodotto da Jiayuan Electric Vehicles
Pick-Up elettrico estremamente utile nelle zone con percorsi stretti abitualmente serviti da veicoli a tre ruote. Rapidi ed efficienti nelle attività di trasporto, con una capacità di carico di circa 300 Kg. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia dicirca 100 Km.

SMART CAR
SMART DRIVE
SMART LIFE

Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Raptor Regal
Dallo stile retrò questa minicar è molto compatta e quindi facile da parcheggiare, perfetta soprattutto nel traffico cittadino. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia dicirca 70 Km.

Minicar elettrica CAB2
Vettura che non richiede la patente di guida, è inoltre esente dal pagamento di bollo e assicurazione.

GLI AUSILI ELETTRICI SI GUIDANO SENZA PATENTE

CHATENET CH46, MOTORE TERMICO DIESEL

GARANZIA DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO MITO	1.4 TJET 120 CV GPL PROGRESSION, NERO, 05/2014, BENZINA/GPL, KM 194.368	€ 5.800
AUDI A6	V AVANT 40 2.0 TDI S TRONIC BUSINESS, NERO MET., 01/2019, ELET./DIESEL, KM 97.000	€ 41.800
BMW 114	D (F21) 3P. 1.6 95CV SPORT, NERO MET., 03/2014, DIESEL, KM 213.620	€ 10.500
FIAT 500E	500E ICON BERLINA 118CV, BIANCO, 01/2022, ELETTRICA, KM 3.549	€ 28.800
FIAT 500	II 1.2 8V 69CV POP, GRIGIO, 06/2019, BENZINA, KM 37.830	€ 13.800
FIAT 500L	1.3 MULTIJET 95 CV BUSINESS, BIANCO/NERO, 03/2017, DIESEL, KM 135.000	€ 13.700
FIAT 500L	1.6 MULTIJET 120 CV POP STAR, BIANCO, 12/2015, DIESEL, KM 178.877	€ 9.500
FIAT GRANDE PUNTO	1.3 MJT 75 3P.VAN ACTUAL 2PT, 02/2012, 2/3-PORTE, BIANCO, 297.300 KM	€ 2.500
FIAT GRANDE PUNTO	1.3 MJT 75 CV 5 PORTE DYNAMIC, NERO, 11/2007, DIESEL, KM 278.654	€ 3.500
FIAT TIPO	II 1.4 16V 95CV 4 PORTE SEDAN EASY, SABBIA MET., 05/2019, BENZINA, KM 44.863	€ 14.900
FIAT TIPO	II 1.6 MJT S&S SW BUSINESS, 11/2016, ARGENTO MET., DIESEL, KM 137.650	€ 12.800

FORD PUMA	1.0 ECOBOOST HYBRID 125 CV S&S TITANIUM, ROSSO MET., 07/2022, ELET./BENZ., KM 5.500	€ 24.950
HYUNDAI KONA	I 1.0 T-GDI CLASSIC, 04/2019, ROSSO MET., BENZINA, KM 19.000	€ 19.500
JEEP RENEGADE	1.6 MJT 120 CV LIMITED, 04/2019, BIANCO, DIESEL, KM 26.150	€ 23.500
LANCIA YPSILON	III12 69 CV 5 PORTE GPL ECOCHIC PLATINUM, BIANCO, 04/2015, BENZ./GPL, KM 174.800	€ 8.800
NISSAN QASHQAI	II 1.5 DCI BUSINESS, 06/2018, DIESEL, NERO MET., KM 55.400	€ 20.500
PEUGEOT 2008	PURETECH TURBO 110 S&S ALLURE, ROSSO MET., 08/2017, BENZINA, KM 68.000	€ 15.500
PEUGEOT 208	I PURETECH 82 5 PORTE ACTIVE, NERO MET., 01/2016, BENZINA, KM 109.500	€ 11.500
SMART FORTWO	II 1000 52 KW MHD COUPÉ URBANRUNNER, GRIGIO MET., 06/2014, BENZINA, KM 132.812	€ 7.700
SSANGYONG TIVOLI	1.6D 4WD BE VISUAL, BIANCO, 04/2018, DIESEL, KM 177.500	€ 11.900
VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT	VIII 2.0 TDI 150CV BUSINESS BLUEMOTION TECH., NERO MET., 09/2015, DIESEL, KM 165453	€ 15.700

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • **www.autodelfrate.com**

ORZAN AUTO
via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner

€ 30.500,00
SKODA OCTAVIA WAGON 1.5 G-TEC EXECUTIVE 130CV DSG
2023, 57 km, 96 kW 131 CV

€ 26.500,00
VOLVO V60 2.0 D3 BUSINESS PLUS GEARTRONIC MY20
2020, 78.300 km, 110 kW 150 CV

€ 19.900,00
SKODA SCALA 1.0 G-TEC AMBITION 90 CV
2023, 60 km, 66 kW 90 CV

€ 19.200,00
SKODA KAMIQ 1.0 TSI AMBITION 95CV
2021, 27.000 km, 70 kW 95 CV

€ 19.000,00
PEUGEOT 508 SW 2.0 BLUEHDI BUSINESS S
2019, 125.318 km, 120 kW 163 CV

€ 18.950,00
VOLKSWAGEN POLO 5P 1.0 TSI SPORT R 95CV
2020, 59.826 km, 70 kW 95 CV

€ 16.900,00
SKODA FABIA 1.0 MPI EVO AMBITION 80CV
2022, 29.233 km, 59 kW 80 CV

€ 12.450,00
VOLKSWAGEN POLO 5P 1.2 TSI BM COMFORTLINE DSG
2016, 104.000 km, 66 kW 90 CV

€ 9.250,00
FIAT PANDA 1.2 LOUNGE 69CV
2018, 72.000 km, 51 kW 69 CV

€ 2.500,00
HONDA TRANSALP XL 650V
2002, 71.011 km, 39 kW 53 CV

...IN ARRIVO

AUDI Q5 40 2.0 TDI BSS QUATTRO 190CV S-TRONIC
2017, 67.920 km
€ 31.000,00

PEUGEOT308 SW 1.5 BLUEHDI BUSINESS ADAS S&S 100CV 2019, 187.000 km
€ 9.700,00

Scopri di più su
www.orzanauto.it

+39 0432 957115
info@orzanauto.it

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Auto Scout24
Attestato di Eccellenza 2022
assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l

www.autoscout24.it

PEUGEOT 208 100CV
ANNO 2020 KM 68.000
€ 16.500 + PASSAGGIO

FIAT PANDA 1.3 M-JET 4X4
ANNO 2016 KM 45.000
€ 14.500 + PASSAGGIO

VOLKSWAGEN POLO 1.0TSI 95CV
ANNO 2018 KM 49.000
€ 15.999 + PASSAGGIO

FIAT 500 HYBRID LOUNGE
ANNO 2020 KM 21.000
€ 14.500 + PASSAGGIO

FIAT 500 DOLCEVITA 1.0 HYBRID
ANNO 2021 KM 55.000
€ 12.900 + PASSAGGIO

ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 M-JET
CAMBIO AUT. ANNO 2019 KM 122.000
€ 16.500 + PASSAGGIO

HYUNDAI I20
CONNECTLINE KM0
€ 18.500 + PASSAGGIO

RENAULT CLIO 100CV
ANNO 2020 KM 48.000
€ 13.900 + PASSAGGIO

MAZDA 2 BENZINA (OK NEOPATENTATI)
ANNO 2016 KM 85.000
€ 11.500 + PASSAGGIO

FIAT TIPO
1.6 MJT 120CV
SPORT

NISSAN MICRA
1.2 ACENTA

MERCEDES A160
AVANTGARDE

RENAULT TWINGO 1.2
75CV DYNAMIC
NEOPATENTATI

OPEL CORSA
1.3 CDTI 3P
ECOFLEX
EDITION

VOLKSWAGEN BORA 1.6
TRENDLINE

AUTOVETTURE		
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	rosso	2012
FIAT PANDA 1.2 60CV dualogic NEOPATENTATI	bianco	2006
FIAT PUNTO 1.3 MJT 5p Classic NEOPATENTATI	blu met.	2009
FIAT PUNTO EVO 1.2 5p Street NEOPATENTATI	argento	2012
FIAT TIPO 1.6 MJT 120CV Sport	nero perla	2019
FORD KA 1.3 Collection NEOPATENTATI	argento	2008
KIA SORENTO 2.5 CRDI 16V Active	oro met.	2005
MERCEDES A160 Avantgarde	argento	2009
MERCEDES A170 CDI Elegance	quarz met.	2006
NISSAN MICRA 1.2 Acenta	nero met.	2016
NISSAN MICRA 1.5 d Acenta	argento	2004
OPEL ASTRA 1.7 CDTI 5p Cosmo	argento	2010
OPEL CORSA 1.3 CDTI 3p Ecoflex Edition	bianco	2011
OPEL ZAFIRA 1.9 CDTI 101CV Enjoy	argento	2006
PEUGEOT 207 1.6 HDI 16V X-Line NEOPATEN-	nero met.	2008
PEUGEOT 208 1.2 VTI 12V Active NEOPATENTATI	bianco	2015
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
RENAULT CLIO 1.2 16V 3p Confort NEOPATENT.	nero met.	2006
RENAULT TWINGO 1.2 75CV Dynamic NEOPAT.	arancio	2007
SMART FORTWO 0.7 Passion	grigio met.	2003
SUZUKI GRAND VITARA 1.9 ddis	argento	2010
VOLKSWAGEN BORA 1.6 Trendline	blu met.	1999
VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DUCATO 33 2.3 MJT 16V furgone 3posti	bianco	2012
FORD FIESTA VAN 1.4 TDCI	blu met.	2013
IVECO DAILY 35/8 cassone ribaltabile trilaterale	bianco	1996
IVECO DAILY 35/10 doppia cabina cassone ribalt. trilat.	bianco	1996
FIAT FIORINO 1.3 MJT SX	bianco	2008

F.LLI SCARPOLINI

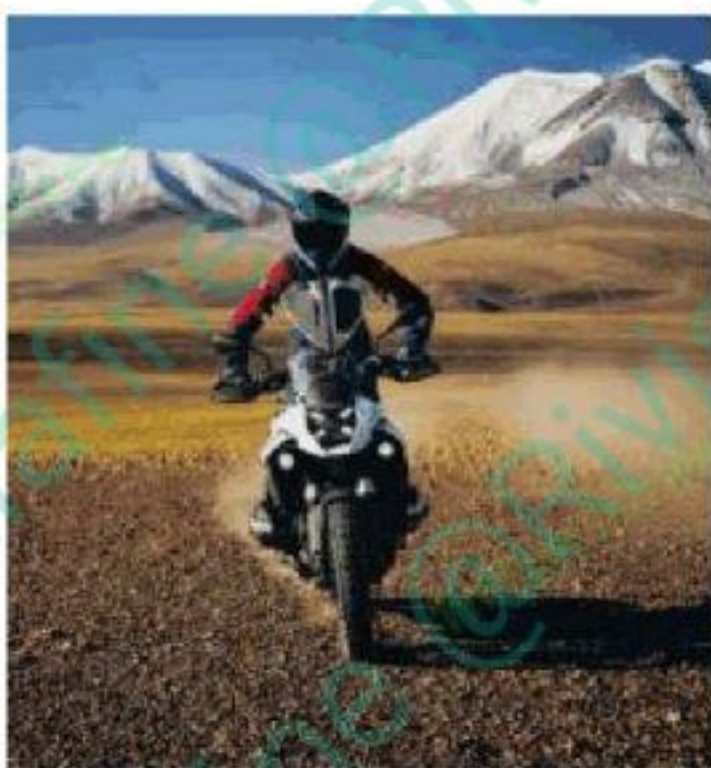
TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

ENDURO TOURING » RISPETTO AL MODELLO PRECEDENTE C'È UN EVIDENTE RISPARMIO DI PESO DI BEN 12 KG

La BMW R 1300 GS alza il livello con motore e sospensioni nuove

Il dipartimento motociclistico della casa bavarese punta a restare al vertice del segmento

BMW ha stabilito il nuovo segmento delle enduro touring più di quattro decenni fa con la R 80 G/S. Da allora, la BMW GS con motore boxer è stata tra le leader indiscusse del settore, e per assicurarsi che ciò rimanga tale anche in futuro, il costruttore bavarese ha optato per un design quasi completamente nuovo per la nuova R 1300 GS, con un impressionante risparmio di peso: 12 kg in meno rispetto al modello precedente.
Il fulcro è ancora una volta il celebre motore boxer a due cilindri. Il suo nuovo design è più compatto che mai grazie a un cambio posizionato sotto il motore e a una nuova disposizione degli alberi a camme.
Da esattamente 1300 cc produce una potenza di 107 kW (145 CV) a 7 750 giri/min, sviluppando una coppia massima di 149 Nm a 6 500 giri/min. Questo lo rende di gran lunga il motore boxer BMW più potente mai prodotto in serie.

ESPERIENZA DI GUIDA ENTUSIASMANTE

PESO RIDOTTO PER UNA MAGGIOR MANEGGEVOLEZZA

IL TELAIO

Al centro delle nuove sospensioni della BMW R 1300 S c'è il telaio principale a guscio in lamiera d'acciaio che, oltre a essere notevolmente ottimizzato in termini di spazio di montaggio, offre anche livelli di rigidità più elevati rispetto al modello precedente.
Per quanto riguarda il telaio posteriore, la precedente struttura tubolare in acciaio è stata sostituita da una in alluminio pressofuso.
La nuova guida della ruota anteriore EVO Telelever con elemento di flessione e la nuova guida della ruota posteriore EVO Paralever garantiscono una precisione di guida e una stabilità di marcia ancora maggiori del precedente modello.

SMORZAMENTO REGOLATO

Le precedenti sospensioni elettroniche Dynamic ESA Next Generation offrivano già di per sé un elevato livello di sicurezza e divertimento di guida su un'ampia varietà di terreni, grazie alla regolazione dinamica dello smorzamento e all'appoggio della molla posteriore.
La nuova regolazione elettronica delle sospensioni dinamiche (DSA) fa anche un ulteriore passo avanti, combinando la regolazione dinamica dello smorzamento anteriore e posteriore con una corrispondente regolazione del coefficiente K della molla ("rigidità della molla"), a seconda della modalità di guida selezionata, delle condizioni di guida e delle manovre.
La regolazione automatica dell'appoggio della molla assicura la compensazione del carico. Ciò rende l'esperienza di guida ancora più entusiasmante su tutte le superfici.
Da soli, in coppia o con bagagli ingombranti, il DSA garantisce un livello di sicurezza, prestazioni e comfort di guida ancora più elevato.

» FOCUS

QUATTRO MODALITÀ DI GUIDA E SISTEMI DI ASSISTENZA

**Nell'allestimento standard la nuova R 1300 GS dispone di quattro - anziché tre - modalità di guida, per adattarsi alle preferenze dei singoli piloti.
Le tipologie "Rain" e "Road" consentono di adattare le caratteristiche di guida alla maggior parte delle condizioni stradali.
Con la modalità "Eco" è invece possibile ottenere la massima autonomia con un solo pieno di carburante, mentre la modalità di guida aggiuntiva "Enduro" consente di migliorare l'esperienza di percorrenza al di fuori dei sentieri battuti con una configurazione specifica per l'uso fuoristrada.
Passando poi alle tecnologie di assistenza alla guida, è da notare che la nuova BMW R 1300 GS è dotata della nuova opzione Riding Assistant, composta dai componenti Active Cruise Control (ACC), Front Collision Warning (FCW) e Lane Change Warning (SWW). L'Active Cruise Control (ACC) con controllo della distanza integrato può essere utilizzato per impostare la velocità di guida desiderata e la distanza dal veicolo che precede. L'avviso di collisione anteriore (FCW) con intervento sui freni è progettato per prevenire le collisioni e contribuire a ridurre la gravità degli incidenti; mentre l'avviso di cambio corsia monitora le corsie a sinistra e a destra e può contribuire a garantire un cambio di corsia sicuro, supportando l'uso dello specchietto retrovisore.**

LA PRESENTAZIONE » ANTICIPAZIONI PER PREPARARE IL PUBBLICO AL JAPAN MOBILITY SHOW DI FINE MESE

Svelato il concept 100% elettrico: si chiama Nissan Hyper Urban

Il design esprime il gusto di utenti che vogliono integrarsi armoniosamente nell'ambiente

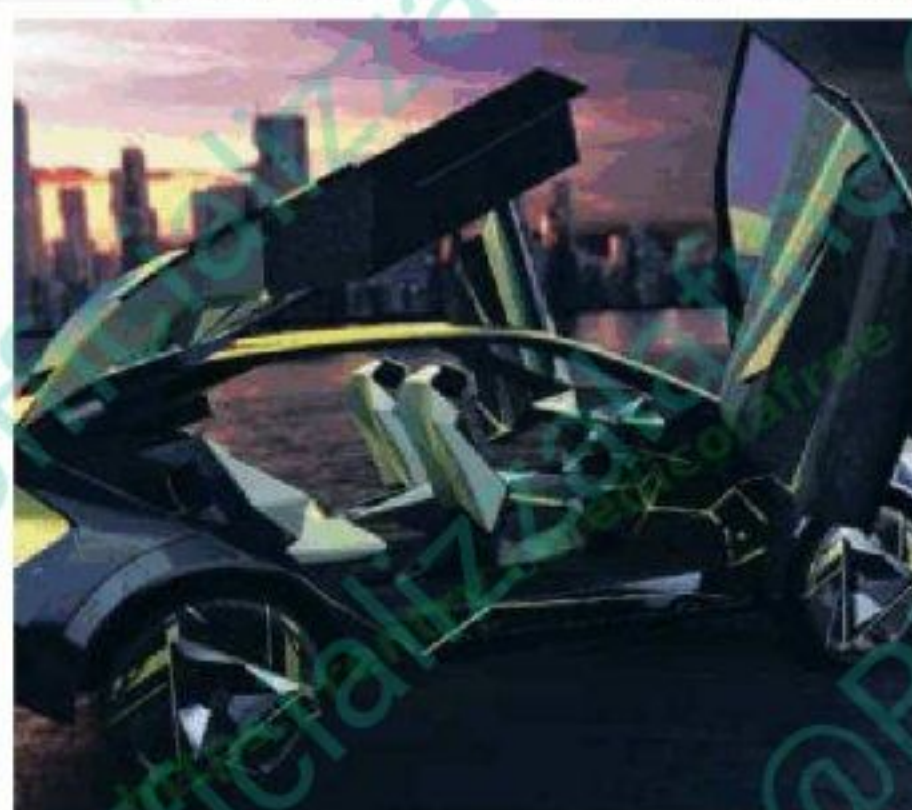
LINEE FUTURISTICHE

In vista del Japan Mobility Show che si terrà a Tokyo alla fine del mese, Nissan presenta una serie di entusiasmanti concept car totalmente elettriche, la prima delle quali è Nissan Hyper Urban, svelata oggi in formato digitale.
I concept che saranno svelati nei prossimi giorni sempre in formato digitale, prima della giornata stampa del salone il 25 ottobre, sono caratterizzati dalla parola hyper, per esprimere l'entusiasmo che intendono suscitare. Ognuno di essi è rappresentato da un personaggio simbolico e ha caratteristiche distintive che aggiungono valore a stili di vita unici e aspirazioni diverse. I concept aiutano i clienti a dare il proprio contributo positivo al pianeta senza compromettere lo stile o il divertimento.
La visione di Nissan al Japan Mobility Show rappresenta l'impegno costante del costruttore giapponese nell'arricchire la vita delle persone e nel rivoluzionare il panorama dei veicoli elettrici con prodotti e tecnologie innovative.

SOSTENIBILITÀ AL CENTRO

Lo stile del Nissan Hyper Urban si adatta perfettamente ai gusti sofisticati dei suoi clienti target, come i professionisti delle aree urbane e suburbane che danno priorità alla sostenibilità ambientale.
Caratterizzato da un'estetica raffinata e moderna, il design del veicolo è espressione del gusto esigente degli utenti, che si distinguono per stile e si integrano armoniosamente con l'ambiente.
Nissan Hyper Urban sarà interamente integrata nell'ecosistema dei veicoli elettrici, grazie alla sua straordinaria funzione V2H che fornisce energia alle abitazioni, consentendo un significativo risparmio sui costi energetici e riducendo la pressione sulla rete elettrica. Grazie alla tecnologia V2G, i proprietari possono fornire energia alla rete per sostenere la comunità locale e trarne profitto. Il Sistema di Gestione di Ricarica Intelligente è dotato di Intelligenza Artificiale in grado di ricaricare autonomamente i veicoli e alimentare edifici garantendo una gestione efficiente dell'energia.
Il concetto di sostenibilità si applica anche alla durata del veicolo, rendendolo ideale per chi è consapevole del valore a lungo termine di tutto ciò che possiede. Gli aggiornamenti dell'hardware e del software garantiscono una nuova esperienza di possesso per molti anni. Ad esempio, l'abitacolo può essere rinnovato con un nuovo quadro strumenti che riflette le ultime tecnologie e tendenze delle interfacce grafiche.

» NEL DETTAGLIO

ESTERNI ALL'AVANGUARDIA, INTERNI COMODI ED ELEGANTI

L'auto presentata in vista del Japan Mobility Show di Tokyo rappresenta il design e le capacità tecnologiche future dell'offerta elettrica di Nissan. Gli esterni della vettura, di colore giallo lime, cambiano tonalità cromatica a seconda dell'angolazione con cui vengono raggiunti dalla luce, attirando in questo modo l'attenzione e integrandosi al tempo stesso con l'ambiente circostante. Le porte anteriori e posteriori sono ad apertura verticale, mentre la silhouette sportiva ha eccellenti prestazioni aerodinamiche che garantiscono elevata efficienza. Anche i larghi pneumatici contribuiscono a conferire al concept un aspetto dinamico e robusto con un'estetica urbana.
Gli interni sono stati progettati per integrarsi negli spazi della città. Ispirati a triangoli caleidoscopici, il cruscotto e il display possono essere personalizzati dal proprietario in base ai propri gusti. Inoltre, i sedili anteriori possono essere ripiegati sui sedili posteriori, creando un comodo spazio simile a un divano. Grazie a queste caratteristiche, quando si è lontani dalla routine quotidiana, Nissan Hyper Urban riesce a integrare perfettamente relax e fruibilità: basterà parcheggiarla all'interno di un loft o di un bungalow per farla diventare uno spazio elegante e confortevole.

TRIUMPH MOTORCYCLES » IL COSTRUTTORE BRITANNICO HA FINALMENTE SVELATO LE EDIZIONI 2024

La gamma Scrambler 1200 rinnovata in forma e sostanza

Presentate l'inedita Scrambler 1200 X e la sofisticata 1200 XE con aggiornamenti tecnici di rilievo

GUIDA AGILE E REATTIVA

PER AMANTI DELL'AVVENTURA

Triumph Motorcycles ha tolto i veli alla gamma Scrambler 1200 in edizione 2024, profondamente rinnovata nei contenuti con l'introduzione dell'inedita e più accessibile Scrambler 1200 X e di una Scrambler 1200 XE aggiornata con nuove specifiche tecniche.
Entrambi equipaggiati con il carismatico motore twin Triumph Bonneville da 1.200 cc dall'erogazione corposa e ricca di coppia, ruota anteriore da 21 pollici predisposta per l'offroad più impegnativo e qualità delle finiture tipicamente Triumph, i due nuovi modelli puntano ad alzare ulteriormente l'asticella in termini di prestazioni e stile nella categoria Scrambler.

I DUE MODELLI

L'inedita Scrambler 1200 X offre le medesime esuberanti performance e la posizione di guida dominante che i motociclisti Scrambler amano da sempre, combinate con una dotazione ricca in termini di componentistica e tecnologia. Progettata per essere più accessibile, la Scrambler 1200 X si presenta con un'altezza della sella di 820 mm, che si riduce a 795 mm con la sella bassa disponibile come accessorio originale, un set up ciclistico rifinito ad hoc e infine intervalli di manutenzione ogni 16.000 km.
Anche la sofisticata Scrambler 1200 XE si prepara a presentarsi con aggiornamenti tecnici di rilievo, come le pinze Brembo Stylema di ultima generazione, nuove sospensioni dalle superiori possibilità di regolazione, dettagli estetici ulteriormente affinati e una superiore attitudine all'utilizzo turistico.

DIFFERENZE E PUNTI COMUNI

Entrambe le varianti condividono lo stesso telaio tubolare in acciaio dedicato alla gamma Scrambler, nonché ruote a raggi tangenziali in acciaio inossidabile dalle elevate performance, e cerchi in alluminio leggeri e resistenti.
I due modelli presentano però differenze ergonomiche fondamentali, tra cui diversi design del manubrio, visto che quello della XE risulta ben 65 mm più largo della X, garantendo un maggiore controllo anche nell'offroad più impegnativo.
Le Scrambler 1200 sono dotate di forcellone bibraccio in alluminio pressofuso di alta qualità. Con 579 mm, la XE ha un forcellone più lungo di 32 mm e un passo più lungo rispetto alla X, per migliorare il controllo e la stabilità su terreni fuoristrada anche complicati, mentre il passo più corto della X contribuisce a una guida su strada agile e reattiva.
Sul fronte dei propulsori, entrambi i modelli sfoggiano lo stesso motore bicilindrico Bonneville da 1.200 cc e la messa a punto Scrambler ricca di coppia con un nuovo corpo farfallato singolo da 50 mm e collettori di scarico rivisti, che offrono una migliore fluidodinamica e una distribuzione più ampia della coppia attraverso la gamma di regimi dai 5.000 giri fino alla linea rossa.

» LE CARATTERISTICHE

UN PACCHETTO TECNOLOGICO EVOLUTO E AGGIORNATO

Entrambi i modelli Scrambler 1200 X e XE sono dotati di ABS Cornering ottimizzato e di Cornering Traction Control ottimizzato, che modulano il proprio intervento per fornire e mantenere un controllo e una trazione ottimali a qualsiasi angolo di piega.
Su Scrambler 1200 X sono disponibili cinque modalità di guida, ciascuna con la propria risposta dell'acceleratore dedicata e impostazioni specifiche di ABS e controllo trazione: Sport, Road, Rain, Off-Road e Rider Configurabile, mentre la XE dispone anche della modalità addizionale Off-Road Pro per consentire al pilota esperto un controllo completo e avanzato nei frangenti di guida fuoristrada più impegnativa.
Una maggiore stabilità di guida è ottenuta grazie all'adozione della unità di piattaforma inerziale (IMU) ad alte prestazioni che è stata sviluppata in collaborazione con Continental. Questo sistema consente l'adozione di ABS e TC con funzione Cornering analizzando automaticamente lo status del veicolo attraverso i tassi di rollio, beccheggio, imbardata, accelerazione ed angolo di piega.
Con particolare attenzione al miglioramento dell'esperienza di guida complessiva, la X e la XE sono entrambe dotate di una frizione a coppia assistita.
Scrambler 1200 XE è dotato di dashboard TFT a colori integrati e personalizzabili. Sono disponibili due design differenti che mettono a disposizione le informazioni in modo chiaro ed elegante, ciascuno customizzabile attraverso tre opzioni per modificare il livello delle informazioni visualizzate. È inoltre disponibile la scelta tra un display ad alto o basso contrasto, nonché una schermata di avvio personalizzabile.

NAGISA » LA CASA GIAPPONESE HA INTRODOTTO L'INEDITA VERSIONE CON COLORAZIONI E FINITURE ESCLUSIVE

Una nuova edizione speciale per la coppia Mazda31 e CX-30

La vettura presenta elementi sportivi uniti a un'estetica di ultima tendenza tra retrò e moderno

COLORE DELLA GAMMA È ZIRCON SAND METALLIC

ASPETTO AERODINAMICO E RAFFINATO

Mazda ha annunciato con piacere l'ultima delle sue novità: l'introduzione sul mercato dell'edizione speciale Nagisa per la Mazda31 e la CX-30 2024, con colorazioni e finiture estetiche esclusive.
Basandosi sul successo delle versioni Homura, introdotte nel 2022, e sui miglioramenti apportati con gli aggiornamenti per i modelli 2024, la Casa automobilistica giapponese ha realizzato questa edizione speciale incorporando elementi sportivi all'estetica di tendenza "retrò moderna".

LOOK CONTEMPORANEO

Esternamente la versione Nagisa presenta come colore di punta della gamma la tinta Zircon Sand Metallic (presente su tutta la gamma Mazda3 e CX-30), abbinata a elementi esterni neri che conferiscono un aspetto moderno.
Gli interni propongono invece rivestimenti dei sedili in ecopelle di colore Terracotta con la parte centrale in ecopelle scamosciata Leganu nera, che donano all'abitacolo un aspetto sofisticato grazie alla precisione delle finiture e degli accostamenti fra i diversi materiali.

QUALITÀ UNICHE

Per le sue qualità uniche, Zircon Sand Metallic è stata scelta come tinta rappresentativa della versione speciale Nagisa.
A prima vista un colore pastello con un tocco di "sportività" vintage, le caratteristiche della tinta metallizzata Zircon Sand Metallic emergono in maniera evidente dopo un esame più attento, aggiungendo ricercatezza e profondità alle linee del veicolo.

ELEGANZA E PRATICITÀ

I riflessi e le ombre creati dalla finitura metallizzata esaltano la struttura del corpo vettura, mentre la robustezza minerale del colore, come suggerisce il nome, vi aggiunge un tocco unico.
Oltre a ruote e specchietti retrovisori esterni neri, la Nagisa vanta poi un caratteristico spoiler scuro, un inedito per la CX-30.
Ciò conferisce all'esterno un aspetto elegante e aerodinamico ma allo stesso tempo anche sportivo e raffinato.

TOCCO VINTAGE

Il Terracotta è inoltre il colore principale dei sedili in ecopelle per gli interni della Nagisa, e aggiunge senz'altro un tocco vintage all'abitacolo. Questo tono è abbinato all'ecopelle scamosciata nera per la zona centrale dei sedili e per la plancia, nonché a una finitura tinta canna di fucile per le parti decorative come gli anelli delle bocchette e le maniglie delle porte. Il risultato è quello di un abitacolo dall'ambientazione retrò moderna ma sportiva.

» INTERNI

PARTICOLARI MOLTO RICERCATI CON SISTEMI D'AVANGUARDIA

Il design degli interni della nuova edizione speciale Nagisa è arricchito da una serie di particolari ricercati, come le cuciture terracotta sulla plancia e gli accenti neri in stile cuoio sulla parte centrale dei sedili.
Un ulteriore elemento di raffinatezza è poi apportato dall'aggiunta di ecopelle scamosciata Leganu anche sui pannelli delle porte della Mazda3.
A questi dettagli esclusivi si aggiungono la regolazione elettrica del posto di guida - dotata anche di memorie - e un impianto audio Bose con 12 altoparlanti.
La Mazda3 e la CX-30 2024 sono inoltre dotate di caratteristiche di sicurezza avanzate, interni realizzati ad arte e tecnologia del motore innovativa.
Entrambe presentano un aggiornato sistema di infotainment, un dispositivo di riconoscimento dei pedoni evoluto e funzionalità di connettività migliorate.
I modelli, in aggiunta, sono offerti con i motori ibridi aspirati e-Skyactiv G da 122 CV e 150 CV ed e-Skyactiv X da 186 CV.
Disponibile sia per la Mazda3 hatchback che per la CX-30, l'edizione speciale Nagisa è già ordinabile. Le prime unità sono previste in arrivo nelle concessionarie il prossimo dicembre.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese a rapporto da Gino Pozzo

Ieri al Bruseschi anche "l'architetto" della squadra bianconera che prima ha voluto parlarle e poi ha seguito l'allenamento
Ha chiesto un cambio di marcia, ma senza cadere nella frenesia

Stefano Martorano / UDINE

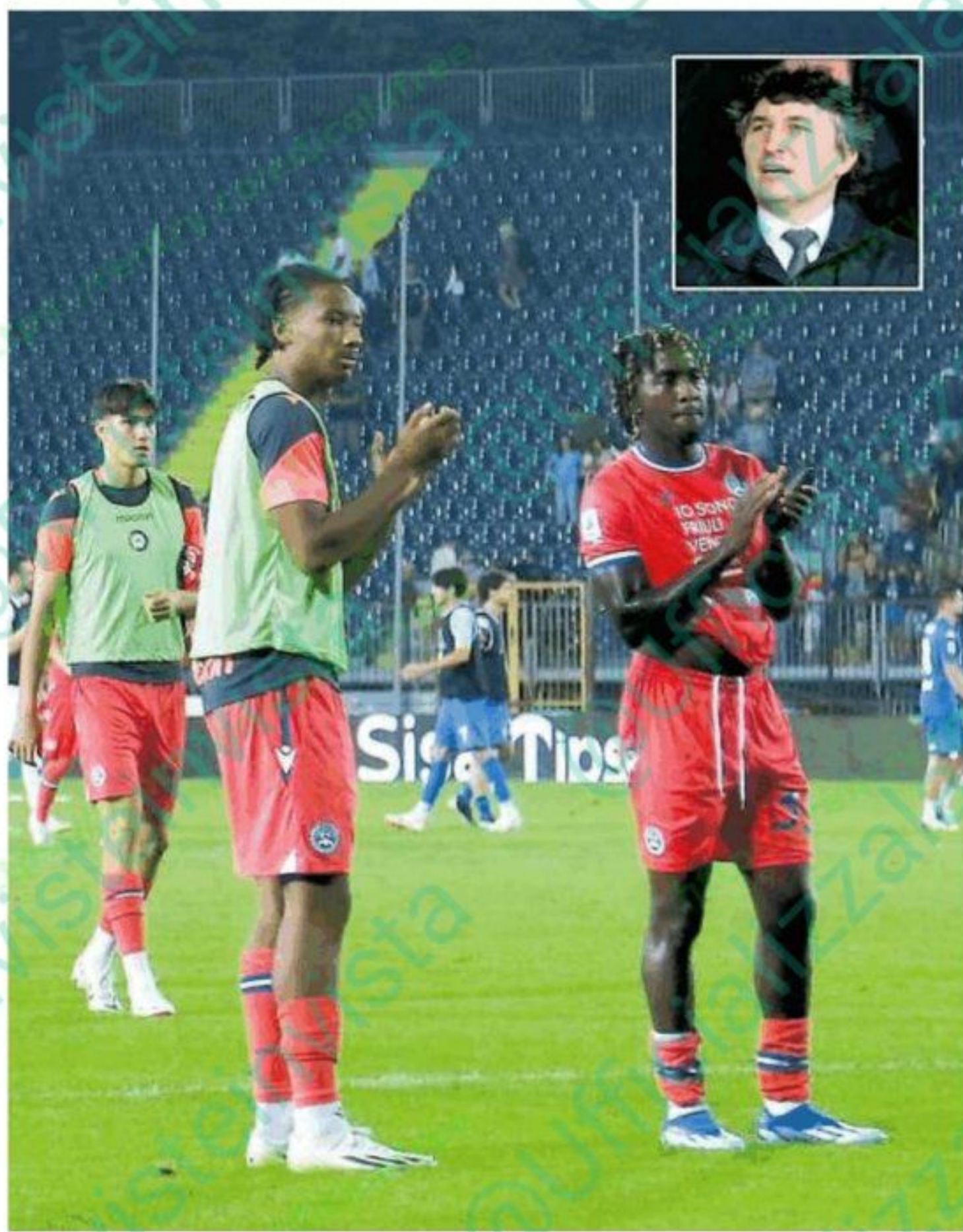
È arrivato in perfetto orario, ha salutato tutti e poi, esattamente qualche minuto prima che cominciasse l'allenamento, ha chiesto a squadra e staff di radunarsi in circolo attorno a lui, sul campo centrale del Bruseschi. Così ieri Gino Pozzo ha tenuto a rapporto l'Udinese, alla presenza anche del dt Federico Balzaretti e del collaboratore per lo scouting Paolo Vallone che lo hanno accompagnato, introducendolo poi alla squadra.

Una volta ottenuta la scontata attenzione dell'intero gruppo, raccolto in silenzio ad ascoltarlo, Gino Pozzo si è rivolto con toni pacati, fermi e decisi, fissando essenzialmente due obiettivi a breve scadenza. Il primo, dopo una breve analisi della situazione, è l'atteso cambio di marcia che l'Udinese dovrà compiere dalla ripresa del campionato nelle prossime quattro partite con Lecce, Monza, Milan e Atalanta, prima della nuova sosta per le nazionali fissata a metà novembre. Il secondo, invece, ha riguardato l'aspetto psicologico, il più delicato nel frangente caratterizzato dall'attesa della prima vittoria.

E proprio su questo aspetto che Pozzo junior ha usato parole importanti, da una parte rinnovando la propria fiducia nei mezzi e nelle capacità del gruppo, e dall'altra ricordando che la frenesia e l'ansia non sono alleate della determinazione. In poche parole, è stato chiesto al gruppo di lavorare con serenità e dedizione, attenzione e fiducia, ma senza l'ansia da prestazione.

A fine discorso mister Andrea Sottil è stato il primo a ringraziare per le parole, e a salutare, dando poi il via alla seduta di allenamento che "l'architetto" dell'Udinese ha seguito per intero a bordo campo, sempre con Balzaretti e Vallone ai suoi fianchi.

Una seduta che ha visto impegnati tutti i bianconeri disponibili, eccezion fatta i sette nazionali che hanno già lasciato Udine, ovvero gli sloveni Jaka Bijol e Sandi Lovric, il serbo Lazar Samardzic, l'irlandese Festy Ebosele, l'azzurrino U19 Simone Pafundi, e i due under 21, il danese Thomas Kristensen e il croato Antonio Tikvic, oltre agli infortunati. A parte, invece, ha lavorato Hassane Kamara, a cui lo staff tecnico ha prescritto una seduta differenziata di recupero programmata, sulla base dei dati raccolti e quindi delle energie spese in questi primi due mesi di lavoro.

Oltre alle esercitazioni, Gino Pozzo ha rivolto particolare attenzione anche al lavoro di recupero svolto con i lungodegenti, fermandosi a parlare con alcuni di loro. Si fermerà a Udine ancora qualche giorno per seguire i lavori, ma non sarà a Fiume sabato per il test col Rijeka che proprio ieri ha cambiato sede, visto che l'amichevole si giocherà dalle 17 allo stadio Rujevica e non allo storico Kantrida, come comunicato inizialmente. —

L'Udinese lascia Empoli applaudendo i tifosi, ieri è stata tenuta a rapporto da Gino Pozzo (in alto)

IL FRONTE INGLESE

Problemi al Watford con il dt Manga che potrebbe andarsene

È una sosta ricca di impegni e preoccupazioni per Gino Pozzo che ieri era in Friuli e che nelle prossime ore rientrerà in Inghilterra, dove i problemi non mancano in casa Watford, quart'ultimo in classifica (nella B inglese). In particolare, i media britannici hanno fatto notare che il dt Ben Manga, strappato nel dicembre dello scorso anno ai tedeschi dell'Eintracht (era a capo dello scouting), potrebbe lasciare il Watford a metà stagione.

Si riprende così 9ª GIORNATA

Sabato 21 ottobre
15.00 Verona-Napoli
18.30 Torino-Inter
20.45 Sassuolo-Lazio
Domenica 22 ottobre
12.30 Roma-Monza
15.00 Salernitana-Cagliari
15.00 Bologna-Frosinone
18.00 Atalanta-Genoa
20.45 Milan-Juventus
Lunedì 23 ottobre
18.30 Udinese-Lecce
20.45 Fiorentina-Empoli

La classifica
Milan 21 punti; Inter 19; Juventus e Fiorentina 17; Napoli 14; Atalanta 13; Lecce, Monza e Frosinone 12; Roma e Bologna 11; Lazio e Sassuolo 10; Torino 9; Genoa e Verona 8; Udinese 5; Empoli 4; Salernitana 3; Cagliari 2.

DA 0 A 10 — MASSIMO MEROI

Milinkovic Savic e Maignan, uscite a vuoto in campo e fuori

0 MILINKOVIC SAVIC Due uscite a vuoto e altrettanti gol incassati dal Torino nel derby con la Juve. Quasi il colmo per un portiere alto due metri.

1 MAIGNAN Prima l'intervento pericolosissimo su Ekuban che gli vale la meritata espulsione, poi la replica via social al presidente del Genoa Zangrillo che lo aveva accusato, esagerando, di gesto assassino. Un calciatore replica a un collega, mai a un presidente. Doppia uscita infelice, insomma.

2 SACCHI Non ci sfiora nemmeno l'idea di parlare di sessismo per la mancata stretta di mano tra l'arbitro di Lecce-Sassuolo e la sua assistente Francesca Di Monte nel tunnel che portava al campo e ripresa dalle telecamere. Chiamiamola mancanza di educazione. Se il guardalinee fosse stato un uomo di questo avremmo parlato, non di sessismo. O no?

3 POLITANO Al Napoli continua la saga dei gesti di protesta dei giocatori al momento delle sostituzioni. Dopo Kvaratskhelia e Osimhen è la volta di Politano. Evidentemente tra Garcia e il gruppo non è scattata la scintilla, ma certi gesti vanno condannati a prescindere.

4 PICCININI Pessima la sua direzione in Genoa-Milan. Sul gol di Pulisic il sospetto di un tocco di mano resta forte, addirittura non fischia sull'intervento di Maignan su Ekuban e poi non concede la norma del vantaggio con Leao che si invola verso la porta per espellere il portiere del Genoa.

5 INTER La prima in classifica, avanti 2-0 dopo un quarto d'ora, non può farsi rimontare in casa dal Bologna. Applausi alla squadra di Thiago Motta che non molla mai ma, insistiamo, l'Inter se vuole vincere lo scudetto deve perdere questo vizietto.

6 KRSTOVIC Con il quarto gol in otto gare l'attaccante montenegrino evita al Lecce il terzo ko di fila. Prezioso.

7 SOULÉ Esponenziale la crescita del talento argentino di proprietà della Juve in prestito al Frosinone. Invece di Akè l'Udinese non poteva farsi girare lui da Torino?

8 VECINO Terzo gol in una settimana per altrettante vittorie della Lazio. Il suo innesto è stato provvidenziale per Sarri.

9 LUKAKU Ha cambiato faccia alla Roma. Cinque gol in sei gare di serie A, due centri in altrettante gare di Europa League. Sentenza.

10 ITALIANO La sua Fiorentina concede, ma crea tanto e alla fine il suo coraggio viene premiato. Con lui Bonaventura sta vivendo una seconda giovinezza. —

PALLONE IN PILLOLE

Giudice, un turno per Hernandez e Maignan

Il giudice sportivo Gerardo Mastrandrea ha squalificato in A per un turno Martinez (Genoa), Hernandez e Maignan (Milan). Nessun provvedimento per il portiere del Torino, Milinkovic-Savic: le immagini tv non fanno chiarezza «in ordine all'uso di un'espressione blasfema». Tra i tecnici una giornata a Sarri (Lazio).

«Supercoppa in Arabia, ma siete deficienti?»

«Non è che voglio boicottare, ho solo detto: ragionate. Avete visto quello che sta succedendo in Israele? Ma siete deficienti?»: così il presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis, ha spiegato i suoi dubbi sulla partecipazione alla Supercoppa italiana, in programma a Gedda, in Arabia Saudita, dal 21 al 25 gennaio.

IL PUNTO

Davis col Lecce nel mirino: sta per rientrare in gruppo assieme a Vivaldo Semedo

Davis all'impegno fuori dal campo, la presentazione della terza maglia

UDINE

"Two is meglio che uan" era un famoso claim pubblicitario in inglese maccheronico che negli Anni 90 promuoveva un inconfondibile gelato bigusto, ma adesso può andare bene, anzi benissimo, per lanciare i ritorni ormai alle porte di Keinan Davis e Vivaldo Semedo, due dei quattro attaccanti infortunati, assieme a Gerard Deulofeu e Brenner, sui quali Andrea Sottil non ha potuto fare affidamento nelle rotazioni in attacco.

Quattro assenze che hanno privato l'Udinese del fattore certezza – leggi Deulofeu –, ma anche del possibile fattore sorpresa, dove Davis andrebbe inserito ancor prima di Brenner, considerato che dopo essere stato comprato ad aprile per 10 milioni dal Cincinnati, il brasiliano ha avuto almeno il tempo di fare la preparazione estiva e di giocare qualche spezzone di amichevole prima di doversi operare a fine agosto per la sutura tendinea del retto femorale della coscia destra, infortunio che lo terrà fuori fino all'inizio del 2024.

Tuttavia, anche solo qualche spezzone è bastato a Sottil per considerare Brenner «la seconda punta presa per fare il titolare», come ha ricordato il tecnico a Empoli. Davis, invece, è rimasto l'oggetto misterioso da scoprire, considerato che l'inglese classe 1998 è approdato in bianconero all'ultimo giorno utile di mercato, e con in più la scomoda etichetta di sostituto di Beto.

Ebbene, da allora Sottil lo ha visto all'opera solo in cinque allenamenti prima di schierarlo nel galoppo del 9 settembre scorso contro la Primavera, quando Davis non brillò affatto, complice anche la zavorra di un'estate trascorsa da attaccante in esubero all'Aston Villa, dopo il ritorno dal prestito al Watford. Il tutto, prima di uscire anzitempo proprio da quel galoppo, messo ko da un trauma distrattivo al tricipite surale sinistro, un delicato infortunio al polpaccio di cui la società diede pronta notizia e che allora si credeva potesse fermare l'inglese fino a novembre inoltrato.

Invece, proprio ieri è arrivata la buona notizia, con Davis ormai a un passo dal rientro in gruppo, col chiaro obiettivo di mirare alla convocazione col Lecce, alla ripresa. È stato lo stesso Gino Pozzo ad assicurarsene ieri, non vedendo l'ora di trovarselo all'opera con la maglia bianconera dopo le 34 partite e i 7 gol segnati l'anno scorso per il Watford. Davis non avrà i 90' nelle gambe, ma col Lecce potrebbe farsi conoscere qualora Sottil lo immettesse in corso d'opera, esattamente come potrà fare con Vivaldo Semedo.

Sì, perché anche il 18enne portoghese di origine angolana ieri ha rassicurato Pozzo junior sul suo rientro. La distorsione al ginocchio destro rimediata il 6 settembre nei 29' disputati al suo esordio con la nazionale Under 19 portoghese è infatti superata, e se tutto andrà anche lui potrà rientrare nelle rotazioni di Sottil dalla ripresa col Lecce. Sottil che ha già avuto modo di conoscerlo e di inserirlo sia l'anno scorso (5 presenze per 31' complessivi), e sia negli 11' finali col Frosinone in cui prese il posto di Florian Thauvin. —

S.M.

L'EX BIANCONERO

Beto qui viene rimpianto in Inghilterra con l'Everton sta facendo tanta panchina

Pietro Oleotto / UDINE

Beto con la maglia dell'Everton: finora il portoghese non ha incantato

Applausi per Beto. Scroscianti. Che cosa ha fatto l'ex centravanti dell'Udinese ora in Premier League con l'Everton? Per il momento si dà fare soprattutto a livello di "pubbliche relazioni", visto che i consensi sopracitati li ha ricevuti al termine della gara con il Bournemouth, quando si è tolto la maglia e l'ha consegnata a un ragazzino già vestito con una maglia dei *Toffees* che, stretto il trofeo tra le mani, ha fatto il classico "pugnetto" di esultanza. Il video – che termina con una camminata del portoghese verso il tunnel degli spogliatoi tra gli applausi – sta girando sui social e dimostra quanto Beto sia ben voluto sulla sponda azzurra di Liverpool. Il suo problema tuttavia è che quella maglia regalata non era particolarmente sudata, visto che nel 3-0 rifilato ai *Cherries* ha giocato soltanto gli ultimi sette minuti, entrando al posto di Calvert-Lewin, non esattamente il miglior centravanti del mondo.

Rimpianto dai tifosi dell'Udinese, costretti a sopportare una partenza anemica in fatto di gol, Beto sta facendo la riserva in Inghilterra, dove 25 milioni (più bonus) spesi sul mercato non sono evidentemente un buon motivo per investire del tempo su un giocatore. Si vuole tutto e subito in quella che è stata definita la Nba del calcio, la Premier League inglese. E il portoghese, capace di grandi accelerazioni, di movimenti dinnocolati ma a volte sgraziati, di sponde poco sapienti magari rimediate poi con una buona dose di generosità, non convince in pieno da quelle parti. Almeno, non convince il tecnico Sean Dyche, un'istituzione sulla panchina del Burnley (per dieci anni) ora all'Everton.

Beto ha dato l'illusione di una partenza a razzo arrivando dal Friuli: il 30 agosto, un giorno dopo la firma con gli inglesi, l'esordio con gol nella EFL Cup, quella che adesso per questioni di sponsor è la Carabao Cup. Il 2-1 al Doncaster porta la sua firma. Il Doncaster è un club di quarta serie. Decisamente meno competitivo del Catanzaro al quale Beto aveva fatto gol in Coppa Italia, nei 148 minuti disputati in Italia, visto che poi disputò anche la gara con la Juve da titolare in serie A.

Oltre la Manica, dopo l'exploit all'esordio, una partita dall'inizio e per tutti i 90' in campionato contro lo Sheffield (2-2) e due sostituzioni, contro Arsenal (0-1) e Brentford (3-1), dopo 66' e 63'. Da allora, era il 23 settembre, solo spezzoni da riserva: prima nella Carabao in occasione della vittoria sull'Aston Villa (18'), poi in Premier con nella sconfitta col Luton (30') e la già citata sfida con il Bournemouth. Totale: 318 minuti in campo, compresi i 62 della coppa. In campionato zero gol e neanche un assist. Ma qui quanto ci manchi, Beto. —

La decisione

Euro2032 in Italia e Turchia, adesso gli stadi

Roma (per la finale), Milano e Torino sembrano certe, ne mancano altre due. Gravina: «Bologna, Firenze e Cagliari finanziate»

NYON

Italia e Turchia ospiteranno Euro2032. Il Comitato Esecutivo Uefa ha deciso di assegnare alle due nazioni, candidate uniche congiunte ad ospitare la manifestazione, l'evento che vedrà le partite equamente divise fra i due Paesi ospitanti con la finale che potrebbe essere ospitata a Roma, mentre la partita inaugurale dovrebbe essere giocata allo stadio Ataturk di Istanbul. La cerimonia, alla quale erano presenti il presidente della Figc, Gabriele Gravina, il segretario generale Marco Brunelli, il project manager Euro 2032 Antonio Talarico e tutto il team che ha lavorato al dossier oltre ai due ambassador Gianluigi Buffon, capo delegazione dell'Italia, e Ilaria D'Amico, si è svolta a Nyon e ha visto anche l'assegnazione degli Europei 2028 a Irlanda e Regno Unito.

Il presidente Gravina con Gigi Buffon e Ilaria D'Amico assieme al numero uno Uefa, Aleksandar Ceferin

«Abbiamo lavorato a lungo per poter cogliere questa grande opportunità per l'Italia – ha spiegato Gravina –. Euro2032 rappresenterà un'opportunità che tanti devono saper cogliere perché il nostro paese deve capire che è arrivato il momento di realizzare nuove strutture. La contaminazione del calcio deve portarci ad abbattere le barriere e ognuno deve dare il contributo per dare un segnale concreto».

Saranno cinque gli stadi italiani coinvolti: tra quelli che sembrano certi di avere almeno una partita ci sono Roma, Milano e Torino, mentre gli altri sono ancora da decidere. Gravina, però, ha sottolineato come «ci sono dei progetti esecutivi come Bologna, Firenze e Cagliari, già finanziati. Ci saranno dei criteri che fisseremo a breve, noi ci auguriamo che ci possa essere impegno da parte di tutti».

L'argomento è caldo: «Ho sentito parlare del Commissario per gli stadi: ben venga – ha aggiunto il presidente federale –. Non può essere però l'unica soluzione: può favorire, può agevolare, ma è solo uno degli elementi. Serve maturità da parte di tutto il movimento calcistico italiano».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Andrea Abodi, ministro per lo Sport e i Giovani, che ha ammesso: «Gli Europei 2032 assegnati anche all'Italia rappresentano una grande opportunità che dovrà generare eredità positive ben prima di quell'appuntamento e non solo nelle città che saranno direttamente coinvolte. Sarà importante, da un lato, interpretare cosa sarà il calcio tra nove anni, in un mondo che cambia velocemente, e lavorare sodo e in modo costruttivo per il calcio di oggi, che deve porsi l'obiettivo, concreto e non rinviabile, di migliorare le infrastrutture». —

Buffon a Nyon ha parlato del ct Spalletti che sta preparando le sfide a Malta e Inghilterra

«Il progetto è iniziato da poco ma qualcosa di buono si è visto»

GLI AZZURRI

«Provare a fare il colpo in Inghilterra? Diciamo che siamo nel bel mezzo di un progetto iniziato da poco. Credo che qualcosina di buono si sia già visto».

Parole pronunciate da Gigi Buffon a margine dell'assegnazione dell'Europeo 2032 all'Italia e alla Turchia in quel di Nyon, quartier generale dell'Uefa: «Una grande opportunità di crescita per il nostro movimento. È stato emozionante e stimolante rappresentare nella nuova veste di capodelegazione azzurro il nostro Paese in una giornata storica che può davvero essere un punto di partenza per far fare altri passi in avanti a tutto lo sport italiano e alle nostre strutture», ha spiegato l'ex portiere prima di tuffarsi con il pensiero su Coverciano, dove gli azzurri stanno preparando i prossimi due appuntamenti.

«Al di là dei risultati, il primo tempo con la Macedonia e 70 minuti con l'Ucraina sono stati interessanti – ha argomento –: merito dei ragazzi e del gran sapere calcistico del ct e del suo staff, professionisti di livello altissimo». Uno staff che ieri ha lavorato per il secondo giorno assieme ai convocati sui campi del centro tecnico federale per preparare le gare contro Malta e Inghilterra valide per le qualificazioni europee.

Subito una buona notizia: è tornato ad allenarsi con i compagni Giovanni Di Lorenzo dopo aver saltato la sessione di lunedì per i postumi di un problema alla caviglia riportato domenica sera nel corso della partita Napoli-Fiorentina. Differenziato invece per Giacomo Bonaventura. Sempre ai box per il momento Federico Chiesa che già non era stato impiegato dalla Juventus nel derby di Torino giocato sabato: il ct azzurro Luciano Spalletti non si dispera di recuperare l'attaccante almeno per la sfida di martedì prossimo a Wembley.

Per quella in programma sabato sera a Bari contro i maltesi, invece, c'è grande attesa, al di là del valore dell'avversaria. Al momento, infatti, sono già 50 mila i biglietti staccati per il match al San Nicola, quando ancora manca no poco meno di quattro giorni alla sfida. —

Basket – Serie A2

Apu e Ueb avanti tutta

Udine a Verona per mantenere la vetta della classifica
Cividale ospita Chiusi e cerca il primo successo casalingo

Old Wild West, conto in sospeso con la Tezenis

Giuseppe Pisano / UDINE

È un turno infrasettimanale carico di significati per l'Apu Old Wild West, che oggi torna nella fatal Verona un anno e mezzo dopo l'infausta finale play-off che fece evaporare il sogno promozione al termine di una stagione dominata. Ad attenderla c'è una Tezenis carica di rabbia, oltre che di ex, dato che domenica ha perso in malo modo in casa contro Cento. Il calendario ha tracciato un avvio da salto in alto per Udine, visto che il livello dell'asticella viene ritoccato ancora con crescente difficoltà. A coach Vertemati di prendersi una rivincita su Verona interessa ben poco («io un anno e mezzo fa non c'ero, ero in Germania» ha detto ai microfoni dopo la gara con l'Assigeco), semmai è importante vedere come sarà l'impatto dei bianconeri contro una squadra con le stesse ambizioni di vertice. Siamo infatti in una fase di costruzione, e in questo senso l'Apu sembra più a buon punto degli scaligeri, che hanno lasciato intravedere zone d'ombra sia in Supercoppa che nelle prime due giornate di campionato.

Gerosa, vice di Vertemati

Lo staff tecnico udinese logicamente non si fida di una Verona altalenante e per voce dell'assistant coach Giorgio Gerosa invita tutti alla massima attenzione: «Ci troviamo davanti una squadra ben costruita e con un gran allenatore. La sconfitta che hanno subito domenica in casa contro Cento li porterà ad essere ancora più aggressivi del solito».

Coach Gerosa: «Dopo il ko con Cento loro saranno più aggressivi»

Le prime due giornate hanno evidenziato una Tezenis in difficoltà soprattutto nel reparto esterni, dato che i principali realizzatori sono due lunghi: il grande ex Ethan Esposito (15 punti di media) e il pivot americano Kamari Murphy (14.5). All'esordio, a Cividale, sono arrivati i due punti grazie alla difesa, ma gli 80 punti subiti da Cento non sono roba da squadra di Ramagli. Udine arriva con un Gaspardo finalmente a pieni giri, mentre Clark dovrebbe avere qualche goccia di benzina in più nel motore rispetto a domenica. All'Agsm Forum sarà battaglia, con l'Apu che vuol regalarsi un mercoledì da leoni. —

Ikangi si sta dimostrando una pedina preziosa per l'Apu; a destra, Isotta, volto nuovo della Ueb FOTOPETRUSSI

SERIE A2 - GIRONE ROSSO
3ª giornata
AGSM FORUM VERONA, ORE 20.30
ARBITRI: Valerio Salustri di Roma, Marco Rudellat di Nuoro, Luca Attard di Siracusa

TEZENIS VERONA		OLD WILD WEST UDINE	
Coach: Alessandro Ramagli		Coach: Adriano Vertemati	
1	Francesco Stefanelli	2	Jacopo Vedovato
6	Giulio Gazzotti	3	Jason Clark
10	Gabe Devoe	5	Mirza Alibegovic
13	Nemanja Gajic	7	Lorenzo Caroti
20	Ethan Esposito	8	Gianmarco Arletti
21	Kamari Murphy	10	Raphael Gaspardo
22	Federico Massone	12	Marcos Delia
24	Lorenzo Penna (C)	20	Matteo Da Ros
27	Liam Udom	30	Diego Monaldi (C)
32	Vittorio Bartoli	35	Iris Ikangi

Withub

LE ALTRE GARE

Trieste con Nardò per il tris Bologna-Forlì il big-match

Trieste a caccia del tris nel terzo turno del girone Rosso. I giuliani ospitano Nardò in una gara dal pronostico chiuso, anche se le sofferenze dei match con Orzinuovi e Chiusi fanno storcere il naso. Il big match si disputa al PalaDozza, dove si sfidano le imbattute Fortitudo Bologna e Unieuro Forlì, con diretta su Rai-Sport. Cento-Assigeco derby per il quarto posto, Orzinuovi-Rimini sfida salvezza. —

G.P.

SERIE A2 - GIRONE ROSSO
3ª giornata
PALAGESTECO ORE 20.00
ARBITRI: Moreno Almerigogna di Trieste, Francesco Terranova di Ferrara, Daniele Calella di Bologna

UEB GESTECO CIVIDALE		UMANA CHIUSI	
Coach: Stefano Pillastrini		Coach: Giovanni Bassi	
0	Leonardo Marangon	0	Austin Tilghman
3	Lucio Redivo	2	Kahliel Spear
4	Gabriele Miani	6	Giulio Lorenzoni
5	Shaka Baladino	9	Nicolò Dellosto
8	Martino Mastellari	11	lessandro Chapelli
9	Eugenio Rota (C)	13	Matteo Martini
10	Michele D'Onofrio	16	Davide Bozzetto (C)
11	Giacomo Furin	21	Mihajlo Jerkovic
13	Saverio Bartoli	22	Lorenzo Raffaelli
19	Matteo Berti	33	Luca Possamai
20	Nicolò Isotta		
77	Giacomo Dell'Agnello		

Withub

Gesteco, ascolta Mian: «Mettiamo punti in cascina»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Al PalaGesteco c'è Chiusi. E la mente, in casa Ueb, torna a quel match di fine dicembre, gara decisa da una tripla, allo scadere, trovata di tabella dagli ospiti. A quasi un anno dal ko che escluse Cividale dalla Coppa Italia, sul medesimo palcoscenico di quel clamoroso fattaccio, rieccola sfida tra le due squadre già all'epoca arcigne avversarie. Squadre cambiate rispetto alla scorsa annata: a Chiusi, non c'è più Bolpin, autore del canestro vittoria ospite nella passata stagione; fronte Eagles, troviamo un gruppo in cerca di nuove, immediate conferme dopo il bel successo ottenuto domenica in quel di Orzinuovi.

«Abbiamo vinto una partita importante in trasferta – il commento di coach Stefano Pillastrini alla vigilia della sfida a Chiusi – ma ora ci attende subito un altro impegno, a distanza ravvicinata. È ovvio che dobbiamo abituarci a questo ritmo perché questo campionato prevede diversi turni infrasettimanali in più rispetto a quelli a cui siamo abituati».

Coach Stefano Pillastrini

Da qui la rotta indicata dal tecnico per uscire indenni dai filotti posti lungo questa regular season: «Dovremo arrivarci pronti, dovremo crescere. Per noi, ogni volta che giochiamo o ci alleniamo è un'occasione per fare esperienza».

Coach Pillastrini: «Hanno combattuto alla pari contro Fortitudo e Trieste»

A sfidare i suoi ragazzi, in questo terzo turno di Girone Rosso, una compagine ancora a secco di punti in classifica ma reduce da prestazioni di livello contro armate del calibro di Bologna e Trieste. «Ci attende un avversario tosto che nelle prime due partite ha combattuto alla pari con delle squadre forti. Sarà una partita molto impegnativa».

Tutti presenti gli elementi ducali. Tra loro, il friulano Gabriele Miani: «Chiusi arriverà qua molto agguerrita, dato lo 0-2 iniziale in classifica. Noi dobbiamo pensare solo a mettere da parte più punti possibili fin da subito, perché siamo in un girone dove ogni partita sarà una battaglia». Palla a due ore 20, diretta del match su LNP Pass. Differita dalle 22 su Telefriuli. —

QUI VERONA

Ramagli: «Servono durezza e continuità di rendimento»

VERONA

È una Tezenis Verona ferita, quella che attende l'Apu. La squadra scaligera è inciampata in casa contro Cento e non può permettersi un altro passo falso sul parquet amico. Coach Alessandro Ramagli presenta così il derby triveneto dalla sponda gialloblù: «Ci aspetta la seconda gara consecutiva in casa ed è sicuramente un test molto probante contro Udine, una squadra che sta facendo molto bene e con ambizioni importanti. Abbiamo bisogno di trovare durezza e continuità di rendimento che non siamo stati in grado di produrre nella partita contro Cento. Un test importante al quale ci apprestiamo con grande senso di responsabilità e col desiderio di alzare il livello qualitativo, consapevoli che abbiamo dei passi in avanti da fare e che vogliamo farli in fretta, per essere competitivi al vertice».

Ramagli, coach della Tezenis

Nelle fila di Verona c'è una vera e propria colonia di ex Apu. Oltre a Ramagli anche il suo assistente Bonacina, il preparatore atletico Braida (udinese doc) e i giocatori Esposito, Penna e Gazzotti. —

G.P.

QUI CHIUSI

Bassi: «Non so chi giocherà ma ormai siamo abituati»

CHIUSI

Per la San Giobbe, inizia questa sera un soggiorno in Friuli che porterà i Bulls a sfidare prima la Ueb, oggi al PalaGesteco, poi l'Apu, domenica sul parquet del Carnera. In forse già per il match odierno capitan Bozzetto, out nell'ultimo turno con Trieste a causa di un problema muscolare sofferto in allenamento. Nella sfida ai giuliani si è poi infortunato Stefanini: il play, fin qui il miglior marcatore dei suoi, stasera non sarà a disposizione di coach Giovanni Bassi.

Coach Giovanni Bassi

Guardando all'infermeria biancorossa, allora, il tecnico non ha usato mezze misure per descrivere il momento vissuto dai suoi: «Non so chi scenderà in campo a Cividale, ma tanto ormai ci siamo abituati, niente di nuovo». Pre-tattica? Intanto, a guardare con maggior fiducia alla sfida del PalaGesteco, il chiusino Matteo Martini: «Con Trieste abbiamo dimostrato un bel piglio, il lavoro che stiamo facendo è quello giusto. Dobbiamo continuare su questa strada e avere fiducia, a partire dalla prossima sfida». —

S.N.

Sarà Giro show a Piani di Luzza

Il 24 maggio verso Sappada la corsa entrerà nella Carnia Arena di biathlon
Spettacolo nello spettacolo a 10 km dall'arrivo. Urbani: «Grazie alla Regione»

Antonio Simeoli / FORNI AVOLTRI

Bang! Centro. Come Lisa Vittozzi quando arriva sparata con gli sci al poligono e infila uno di quei suoi proverbiali filotti con la carabina da cinque su cinque. Il Giro d'Italia 2024, che venerdì sarà presentato a Trento, avrà una chicca mica da ridere. E guarda caso all'interno del tracciato della tappa friulana, la Mortegliano-Sappada che ormai anche i muri sanno che si correrà il 24 maggio tra le Dolomiti e la tappa di Padova e la resa dei conti sul doppio Grappa prima dell'arrivo a Bassano.

La 19ª frazione del Giro a meno di 10 km dalla fine di Sappada entrerà nella Carnia Arena di Piani di Luzza per un vero e proprio omaggio a una struttura sportiva culla del biathlon in Italia e in particolare casa di una delle regine mondiali della specialità, appunto la sappadina Lisa Vittozzi, tra l'altro grande pedalatrice d'estate.

Non sarà la prima volta per il Giro in un impianto per il biathlon perchè nel 2019, quello di Carapaz, una tappa della corsa arrivò nell'arena di Anterselva, la "capitale" italiana della specialità e casa di Dorotea Wierer. Insomma, a Wierer risponde Vittozzi, stavolta sui pedali. Paolo Urbani, project manager delle tappe della corsa rosa in Friuli, insomma, segue il filone caro a Enzo Cainero: nessuna tappa banale a Nord Est. Ha chiesto aiuto alla Regione, perchè per consentire alla carovana di entrare e uscire dall'impianto senza incrociarsi sarà asfaltato un pezzo di strada e ovviamente al deus ex machina della Carnia Arena, il consigoiere regionale, ex sindaco di Forni Avoltri ed ex presidente Fisi Fvg, Emanuele Ferrari, una istituzione da quelle parti. Nei giorni scorsi, col sindaco di Sappada Manuel Piller Hofer e l'assessore-campione Silvio Fauner, c'è stato un sopralluogo con i tecnici di Rcs. Ora si attende solo la presentazione di venerdì a Trento.

«Sarà una tappa spettacolare - si limita a dire Paolo Urbani - ringrazio il presidente della regione Massimiliano Fedriga e la sua Giunta, in particolare l'assessore ai lavori pubblici Cristina Amirante, per il supporto e naturalmente il direttore del Giro d'Italia Mauro Vegni per aver appoggiato un'altra idea arrivata da Friuli. Avremo così la possibilità di promuovere un altro gioiello sportivo della nostra regione in un arrivo di tappa che si annuncia spettacolare».

Già, perchè usciti dalla Carnia Arena, i girini si troveranno di fronte il muro della "Cleva", 3,5 km fino a Cima. Finita? No, perchè poi, altra chicca, i corridori percorreranno la ciclabile vicino al Piave per risalire in paese con l'ultimo, spettacolare. km all'insù. Roba insomma da gente tosta. Come Lisa Vittozzi al poligono. —

Urbani, Fauner e i tecnici di Rcs impegnati nel sopralluogo di Sappada e Piani di Luzza FOTO SOLERO

IN BREVE

Basket
Tumore ai testicoli, Polonara operato

«È tecnicamente riuscito» l'intervento chirurgico a cui si è sottoposto il cestista Achille Polonara per la rimozione di un tumore ai testicoli: lo ha reso noto il suo club, la Virtus Bologna, spiegando che «nei prossimi giorni verranno stabilite modalità e tempistiche per la ripresa dell'attività sportiva». Sui social sono arrivati decine di messaggi di in bocca al lupo al cestista originario di Ancona.

Ciclismo
Coppa di Ponsacco: vince l'azzanese Moro

L'azzurrino azzanese Manlio Moro, alla sua ultima gara con la Zalf, prima di andare alla Movistar nel World Tour, ha vinto ieri la classifica generale della 71ª edizione della Coppa del Mobilio di Ponsacco, riservata agli Under23. Ieri pomeriggio, Moro ha dominato la prova a cronometro, dopo che in mattinata aveva chiuso all'ottavo posto la prova in linea, quest'ultima vinta da Tommaso Rigatti (Sissio Team), davanti ad Alberto Bruttomesso, atleta del Cycling Team Friuli Victorious.

TENNIS

Jannik Sinner è n° 4 al mondo

Sinner si ferma agli ottavi a Shangai: vince Shelton

SHANGHAI

Dal trionfo a Pechino all'uscita di scena anticipata a Shanghai, si chiude in chiaroscuro la tournee cinese di Jannik Sinner. Il tennista azzurro è stato sorpreso dall'esuberanza del 21enne statunitense Ben Shelton agli ottavi del penultimo Masters 1000 stagionale. Dopo aver vinto 6-2 il primo set, Sinner ha perso il secondo per 6-3 e nel parziale decisivo è stato sconfitto al tie-break.

Nei quarti Shelton affronterà il connazionale Sebastian Korda che ha superato Cerundolo per 7-5, 7-6. Fuori Ruud eliminato da Narozsan (7-6, 3-6, 6-4) mentre Hurkacz ha battuto il cinese Zhizhen per 7-6, 4-6, 7-6. —

Andrea Lucchetta, 62 anni, in piazza Primo Maggio a Udine la scorsa settimana durante l'iniziativa "Un campione per amico"

VOLLEY. Parla il capitano della Nazionale che dominò gli anni Novanta
«Il ricambio generazionale c'è, la filiera deve funzionare dal basso»

Lucchetta: «La pallavolo italiana è in gran salute, vincere l'Olimpiade si può»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

Andrea Lucchetta fa parte della "generazione di fenomeni" quella che negli anni '90 condusse l'Italia del volley a vincere tutto tranne l'Olimpiade. Oggi che la Nazionale è campione del mondo in carica e vice campione d'Europa, abbiamo fatto con lui il punto della situazione sullo stato di salute della pallavolo azzurra.

Lucchetta, il movimento sembra stare comunque bene. Siamo sempre a lottare per le medaglie.

«Vero, l'importante, poi è avere un ricambio generazionale. La filiera deve partire dal basso, ovvero dalle scuole e da iniziative come "Un campione per amico" che si è svolta a Udine la scorsa settimana».

Stanno ottenendo dei risultati anche le nazionali giovanili.

«Sia nel maschile che nel femminile l'Under 16 e l'Under 18 sono ai vertici e questo è un segnale molto importante per la federazione».

La storia di Anzani, bloccato per un problema cardiaco risolto, ha commosso tutti.

«Era in panchina durante l'Europeo e quando la squadra vinceva andava ad abbracciarlo. Significa che questo gruppo ha qualcosa di speciale a livello spirituale. Il fatto poi che Simone abbia ottenuto l'idoneità per tornare in campo è la cosa più bella».

De Giorgi è stato suo compagno in azzurro. Se lo immaginava nel ruolo di ct e così empatico con squadra e tutto l'ambiente?

«Fefè è un ex palleggiatore, si metteva a disposizione degli altri e oggi nel suo ruolo non parla mai per se stesso ma in funzione del gruppo».

All'Italia manca questa benedetta vittoria Olimpica. A Parigi 2024 potrà essere la volta buona?

«Quando giocavo io la sequenza fu: oro nel 1989, oro nel 1990 e argento nel 1991, poi a Barcellona andò male. Ora la serie: 2021 oro, 2022 oro 2023 argento. Speriamo cambi il risultato dell'Olimpiade».

Come valuta il caso Egonu e la gestione della giocatrice da parte del ct Mazzanti?

«Perché mi chiedete della Egonu e non di Antropova, una ragazza che si è calata subito nel gruppo evidenziando un forte senso di appartenenza? Egonu è una giocatrice che deve crescere in tutti i fondamentali, non lo dico solo io ma un po' tutti i tecnici che l'hanno allenata». —

LA SCHEDA

Cinque ori azzurri Ha ideato Spike Team la serie tv per bimbi

Andrea Lucchetta è nato a Treviso il 25 novembre del 1962. Con l'Italia ha vinto un Mondiale, un Europeo, tre World League e una medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles '84. L'ex campione azzurro è l'ideatore della serie animata italiana Spike Team rivolta a un target di bambini tra i 6 e gli 11 anni che per la prima volta fu trasmessa nel 2010 su Rai2. Il protagonista è Lucky, un ex campione allenatore di una squadra femminile. Anche questo è un modo di far conoscere la pallavolo ai più piccoli e invogliarli a giocare a volley.

CALCIO – SERIE D

Questa è la peggiore partenza di sempre del Cjarlins Muzane

Tre punti in cinque gare: mai così giù a inizio stagione
Mister Parlato: «Non dobbiamo piangerci addosso»

Simone Fornasiere / CARLINO

Il peggior inizio stagione di sempre. Mai infatti, nei precedenti sei anni di serie D, il Cjarlins Muzane era partito così male: tre punti dopo cinque giornate sono un record (negativo) davvero inaspettato nella stagione in cui, probabilmente, le aspettative erano più alte. Nemmeno al primo, storico campionato di serie D il Cjarlins Muzane, allora costruito con l'obiettivo di salvarsi, era partito così male: dopo il pareggio (2-2 sciupando il doppio vantaggio) sul campo dell'Arzignano arrivò infatti, per la squadra allenata da Luca Lugnan, la storica vittoria casalinga contro il Mantova prima del pareggio con l'Union Feltre per un totale di cinque punti. Il primato, relativo alle prime cinque gare, spetta a mister Massimiliano Moras il quale, nelle sue due gestioni datate '19-'20 e '21-'22 ha collezionato, in entrambi i casi, nove punti.

Ma cosa sta succedendo, ora, al Cjarlins Muzane? «Succede quello che non ci aspettavamo – le parole del tecnico Carmine Parlato – ovvero di avere questa posizione in classifica. Ma così è, significa che ce la siamo meritata. Non siamo contenti, ma non dobbiamo piangerci addosso, bensì continuare a lottare. Domenica la prestazione è stata confortante, abbiamo creato almeno tre occasioni nitide non capitalizzate. Non molliamo, ne ci fasciamo la testa sapendo che è un periodo in cui non riusciamo a raccogliere i tre punti: spero questo accada quanto prima». Una sola rete, delle quattro totali messe a segno, firmata da un attaccante (Bussi) è il dato più allarmante, confermato anche domenica dalla poca concretezza nel finalizzare la mole di gioco. «Penso sia un discorso collettivo – continua Parlato – poi è chiaro che tutti puntano il dito contro chi non segna. Gli attaccanti devono credere nelle loro capacità e non mollare, quando meno te lo aspetti il gol arriva. Se pensi solo a fare gol la parte mentale va in confusione, per cui bisogna giocare con serenità e cattiveria per aiutare la squadra a vincere la partita».

Massimo Bussi, unico attaccante ad aver trovato la via del gol

A partire, magari, già dalle prossime sfide che vedranno il Cjarlins Muzane chiamato a un autentico crocevia della stagione, date le consecutive trasferte in casa di Union Clodiense e Mestre, rispettivamente terza e prima della classe. «Penso solo al Chioggia – conclude il tecnico – al Mestre ci penserò da lunedì. Io mi assumo le responsabilità, sono il primo a prendermele per cercare di risolvere questa impasse. Sono io il responsabile del momento e con l'aiuto di tutti voglio invertire il trend: vietato mollare». —

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Alla Bujese la vittoria continua a mancare

Un ko e tre pareggi, l'ultimo ottenuto domenica col Corva
Il presidente Peretto: «Dobbiamo armarci di pazienza»

Renato Damiani / UDINE

Alla quarta di campionato non sono mancate le sorprese come la vendemmiata fuori pronostico (a livello di proporzioni) della Gemonese sul malcapitato Aviano e gli indigesti ko nel girone B di Virtus Corno in casa di un concreto Fiumicello e di Ufm Monfalcone nella tana della Pro Romans. L'Ol3 è nelle zone di vertice (posizioni a lei consone nelle ultime stagioni) dopo aver piegato il Rivolto, primo successo e primo gol di Leonardo Coassin dell'Ancona Lumignacco con vittima il fanalino Trivignano.

SOLO PAREGGI

Dopo quattro giornate di campionato la Bujese deve rinviare l'appuntamento con la prima vittoria accontentandosi al momento di tre pareggi compreso quello colto in rimonta a poco dal triplice fischio, in casa del Corva: «Siamo una neo promossa che presenta tante novità, molte delle quali fanno parte del parco dei fuori quota – ammette il presidente dei "torelli" Olindo Peretto –; quindi sarà necessario armarsi di pazienza contando molto sulle indubbie qualità di mister Cleto Polonia. In fase offensiva costruiamo molto ma concretizziamo poco, mentre a livello di organico abbiamo cercato di rinforzarci prendendo quei giocatori che potevano elevare lo spessore tecnico ed elevare il livello di esperienza. In una stagione che prevede ben quattro retrocessioni per girone sarà fondamentale muovere la classifica. Intanto sabato prossimo dopo tanti anni si rigiocherà il tanto atteso derby con la Gemonese».

Olindo Peretto, n°1 della Bujese

PARTENZA SPRINT

Quella messa in atto dall'Un. Martignacco (due vittorie e due pareggi) posizionandosi a ridosso dal terzetto di testa: «Quella di domenica – spiega il mister Davide Trangoni – è stata una partita molto equilibrata dove il risultato è sempre stato in bilico, poi è arrivato il punto finale che abbiano accettato di buon grado. La squadra si è ulteriormente ringiovanita abbiamo dato fiducia a ragazzi che provengono dal nostro fiorente settore giovanile ricevendo prestazioni molto soddisfacenti».

AVVIO DA INCUBO

Per il neo promosso Trivignano non con quattro sconfitte consecutive e un ultimo posto in solitaria. Ma nessun dramma, semmai la convinzione di una possibile inversione di tendenza. —

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

Modulo 3-4-3
Allenatore Radolli (Pro Romans)

4ª GIORNATA

Dovier (Pro Romans)

Coassin (Ancona Lumignacco) – Kuniqi (Sant'Andrea) – Rocco (Fiumicello)

Di Lorenzo (Maranese) – Furlanetto (Torre Pn) – Badzim (Kras Repen) – Canevarolo (Sangiorgina)

Iacobucci (OI3) – Bacinello (UBF) – Serra (Pro Cervignano)

di Renato Damiani

Punture di spillo

11 I fuori quota a disposizione di Mauro Manuel mister della Risanese capace in trasferta di conquistare il primo punto stagionale: tre in campo dal primo minuto, otto in panchina di cui due classe 2003, cinque classe 2004 e uno (classe 2005).

11 Le reti complessive messe a segno nel girone B con ben cinque partite a chiudersi sulle striminzito 1-0 di cui quattro colti tra le mura amiche e uno solo fuori casa (colpaccio della Pro Cervignano a Cormons con il gol partita di Serra).

5 Le reti per Filippo Nin della Maranese, attuale solitario leader dei marcatori, seguito a quota quattro da Dema Edison del Casarsa e Julian Campanella del Forum Julii quindi il lungo elenco a quota tre. Sono sinora tre gli sfortunati autori delle autoreti; Davide Cossovel (Pro Cervignano), Alessandro Ravoiu (Sacilese) e Christian Zanon (Lavarian Mortean).

WITHUB

GINNASTICA ESTETICA

La Royal Gym Udine vince la Coppa Italia

Dopo la conquista del titolo di campione d'Italia
ecco il successo nelle categorie pre junior e allieve

CIVIDALE

Questa volta le medaglie d'oro, le ennesime, sono arrivate in casa. Le giovanissime atlete della Royal Gym di Udine si sono aggiudicate la Coppa Italia di ginnastica estetica di gruppo in ben due categorie alle finali di domenica scorsa a Cividale, che per la prima volta ha ospitato una competizione nazionale in questa disciplina. A sfidarsi in pedana una ventina di società in rappresentanza di sei regioni. La Royal Gym ha vinto in entrambe le categorie in cui concorreva, ovvero con le ragazze pre junior (12-14 anni) short program internazionale e con le allieve (8-10 anni) sempre short program internazionale.

Le due coppe si sommano al titolo di campionesse d'Italia, conquistato da entrambe le squadre lo scorso giugno a Chiari (provincia di Brescia) e confermano la Royal Gym ai vertici della ginnastica estetica nazionale. Ecco i nomi delle atlete. Categoria pre junior: Sara Vittoria Beltrame, Sofia Coianiz, Alessandra Fotia, Cloe Pecile, Fiammetta Collovati, Giorgia Francioso, Clarissa Tosolini. Categoria allieve: Valentina Mattiussi, Sveva Pecile, Ginevra Bartolo, Alessia Francioso, Alice Tosolini. Le due squadre sono allenate da Elina Benkova, con le coreografie a cura di Rimma Anisimova.

E ora per entrambe le squadre è alle porte la grande sfida del campionato mondiale, in programma a Chiari dal 19 al 22 ottobre. In bocca al lupo alla giovani atlete della Royal Gym. —

Le ragazze della Royal Gym con la medaglia d'oro al collo

PODISMO

Coppa Friuli: l'ultima tappa a Osoppo è di Bibalo e Franzolini

Steve Bibalo (Sportiamo) ed Erica Franzolini (Amu), entrambi master/35, fanno il vuoto alla decima e ultima tappa della 41ª Coppa Friuli-Memorial Romano Berlasso di podismo disputatasi a Osoppo. In formato gazzella Bibalo ha completato le due tornate in 18'16", distanziando di 48" il bujese Fabio Stefanutti e di 1'05" Igor Patatti (master/40 di Tolmezzo), che era reduce dalla vittoria di Remugnano. Dietro a quest'ultimo si sono classificati il gemonese Andrea Fadi, vincitore a Zugliano, e il bujese Alessandro Forte. Settimo il paluzzano Patrik Di Centa alla sua prima CF. Ad altissimi ritmi ha corso anche Erica Franzolini. Staccate sono giunte Juliana Driutti (Mostrorun), l'M/40 Chiara Fantini (Amu), la senior del Buja Veronica Molaro (senior) e l'M/45 Gessica Calaz. —

V.M.

Scelti per voi

tvzap

Morgane - Detective geniale
RAI 1, 21.30
Morgane **(Audrey Fleurot)** si finge una wedding planner per scoprire chi ha ucciso un uomo e per racimolare la somma che le serve per salvare suo padre dalle mani degli strozzini. Il primo appuntamento con Karadec lascia un po` a desiderare...

The Reunion
RAI 2, 21.20
Francis viene rapito da casa sua da un uomo mascherato. Fanny confessa a Thomas di essere stata complice di Vinca. Le ha chiesto di scattare delle foto di lei e Richard per ricattarlo.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso della scomparsa di Brenda avvenuta nel luglio del 2018. Per il giudice il caso non deve essere archiviato e per questo ha disposto nuove indagini.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Anima gemella
CANALE 5, 21.20
Carlo **(Daniele Liotti)**, medico stimato, si è rifatto una vita con Margherita, dopo la morte dell'amata moglie Adele. Durante una festa, Carlo assiste ad una seduta spiritica condotta dalla truffatrice Nina...

RAI 1
8.35 UnoMattina Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Linea Verde Meteo Verde
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità. Due ore di diretta durante le quali i nostri ospiti vip si racconteranno attraverso interviste e "faccia a faccia.
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Morgane - Detective geniale (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.45 Heartland Serie Tv
7.30 Radio2 Happy Family
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.55 Il Mercante in Fiera
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Reunion (1ª Tv) Serie Tv
0.50 Tutto quanto fa cultura Attualità

RAI 3
9.45 ReStart Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time"
16.00 Piazza Affari Attualità
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità
16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.20 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.35 Ciak Speciale Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 Miami Vice Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.55 La signora in giallo
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Il segreto di mio padre Film Thriller ('16)
2.40 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Anima gemella (1ª Tv) Fiction
23.40 X-Style Presenta Accademia Del Profumo Attualità

ITALIA 1
7.10 Marco dagli Appennini alle Ande
7.40 Lovely Sara
8.10 Kiss me Licia
8.35 Chicago Med Serie Tv
10.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson (1ª Tv)
14.35 The Simpson
15.35 N.C.I.S. New Orleans
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Terminator - Destino oscuro Film Azione ('19)
23.55 Self/less Film Fantascienza ('15)
2.00 Ciak Speciale Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
19.00 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una Giornata Particolare Documentari
23.15 Margherita S. - La donna che inventò Mussolini Documentari
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 Otto e mezzo Attualità
1.05 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
15.30 L'attrice e il cowboy Film Commedia ('23)
17.15 Tre dolci parole Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 X Factor 2023 Spettacolo
23.45 Pechino Express - La via delle Indie Spettacolo

NOVE
14.10 Delitti a circuito chiuso
16.00 Storie criminali
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Tutto lo vogliono Film Commedia ('15)
23.20 Killers Film Azione ('10)

20 (20)
14.15 Lethal Weapon Serie Tv
15.45 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Sahara Film Avventura ('05)
23.40 U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Azione ('98)
2.15 The Flash Serie Tv
3.35 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 Nancy Drew Serie Tv
15.50 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.30 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Un uomo sopra la legge Film Azione ('21)
23.10 Candyman Film Thriller ('21)
0.45 Alex Rider Serie Tv
2.15 Nancy Drew Serie Tv
3.35 Supernatural Serie Tv

IRIS (22)
12.55 L'uomo dell'anno Film Commedia ('06)
15.15 Scandalo internazionale Film Commedia ('48)
17.30 La freccia nella polvere Film Western ('54)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 La recluta Film Poliziesco ('90)
23.30 Scuola Di Cult Attualità
23.35 Il cavaliere pallido Film Western ('85)

RAI 5 (23)
18.00 Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera
18.55 Rai 5 Classic Spettacolo
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.25 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.15 James Cameron, Viaggio nella fantascienza Documentari
23.05 Thelonious Monk e Pannonica: un racconto

RAI MOVIE (24)
10.35 Before I Go to Sleep Film Drammatico ('14)
12.10 La resa dei conti Film Western ('66)
14.10 Vera Cruz Film Western ('54)
15.50 L'ombra di Zorro Film Azione ('62)
17.25 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)
19.25 Fantozzi contro tutti Film Commedia ('80)
21.10 Rachel Film Giallo ('17)
23.00 Movie Mag Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.05 Come fai sbagli Fiction
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Heartland Serie Tv
17.25 Don Matteo Fiction
19.20 L'ispettore Coliandro Serie Tv
21.20 Cuori e Delitti - Un romanzo fatale Film Giallo ('20)
22.55 Imma Tataranni - Sostituto procuratore Fiction
0.45 Storie italiane Lifestyle

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia (1ª Tv)
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 Fila 19 - Incubo ad alta quota Film Horror ('21)
23.15 Senza scrupoli Film Drammatico ('86)

TWENTYSEVEN (27)
14.25 La Signora Del West Serie Tv
16.25 La casa nella prateria Serie Tv
19.35 Colombo Serie Tv
21.10 Casper Film Fantasy ('95)
23.10 Questi sono i 40 Film Commedia ('12)
1.05 La Signora Del West Serie Tv
2.55 Hazzard Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Un uomo per tutte le stagioni Film Drammatico ('66)
23.10 Il capitalista Film Commedia ('52)
0.45 La compieta preghiera della sera Attualità
1.00 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Sherlock - Uno studio in rosa Film Giallo ('10)
23.20 Sherlock - Il banchiere cieco Film Giallo ('10)

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria
14.45 New Amsterdam
16.40 Le tre rose di Eva Fiction
18.50 Grande Fratello
19.15 Amici di Maria
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Una ragazza e il suo sogno Film Commedia ('03)
23.10 Uomini e donne Spettacolo
0.35 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
11.50 Ricette d'Italia - Piatti in tavola Lifestyle
12.50 Casa a prima vista
14.50 Abito da sposa cercasi
17.25 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
19.25 Casa a prima vista
20.30 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo
23.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa

GIALLO (38)
11.10 Body of Proof Serie Tv
13.10 Perception Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 Body of Proof Serie Tv
19.10 Perception Serie Tv
21.10 Tandem (1ª Tv) Serie Tv
22.20 Tandem (1ª Tv) Serie Tv
23.30 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.30 Vera Serie Tv
3.20 Torbidi delitti Documentari
5.05 Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv
2.35 CSI Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Quella pazza fattoria (1ª Tv) Documentari
22.20 Undercut: l'oro di legno Documentari
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
0.15 Lockup: sorvegliato speciale Attualità

RAI SPORT HD (57)
18.50 Orientamento. Orientamento
Atletica leggera
19.30 Diretta Azzurra. Diretta Azzurra Calcio
20.00 Fukuoka. Mondiali di Nuoto Nuoto
20.30 Pallacanestro. Pallacanestro Basket
22.45 Campionati Europei. Campionati Europei Tiro con l'arco
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO LOCALI

[illegible]BIS (CANALE 810 D.T.)
"Mare antico", di P. Spirito e L. Zannini; "Fibre Marine" e "Il Carso della Barcolana", di S. Svagelj ed E. Spezza.

[illegible]DIO 1
Gr FVG al termine Onda verde regionale.
Presentazione programmi
Vuê o fevelin di: La tavola rotonda «Carnia, paradiso della mountainbike».
A volo radente
Gr FVG
Chat FVG: Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. Il pianista Emanuele Savron. Il progetto "Costruire il futuro". Il vincitore del concorso FameLab2023.
Vuê o fevelin di: Gli eventi del festival "Suns Europe" in ottobre.

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05**, Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuê
08.30 News
09.45 Goal FVG
10.45 Screenshot
11.45 Start
12.00 Beker on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Dario Zampa Show
13.15 L'Alpino
13.30 Telegiornale FVG
13.45 Dario Zampa Show
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Lo Scrigno
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Effemotori
17.15 Rugby Magazine
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati – diretta
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock
22.00 Basket – UEB Gesteco Cividale Vs Umana Chiusi
23.45 Beker on tour

IL 13TV
04.30 Hard Treck
05.00 Ko Kart Tv
05.30 On Race Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sul filo del rasoio
08.00 YoYo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Salute e benessere
10.00 Magazine
11.00 Pacific Blue
12.00 TG 24 News
13.00 TG 24 News
13.30 Basketiamo
14.30 Magazine Serie A
15.00 Pomeriggio calcio
17.00 TG 24 News – D
17.15 FVG Motori
17.45 Pomeriggio calcio
18.30 Tmw News
19.00 Tg sport
19.15 TG 24 News
19.45 Tam tam
20.45 Magazine Serie A
21.15 In Comune – Lignano
22.30 Scaligera Basket Verona vs Apu Oww
00.00 FVG Motori

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada
Tarvisio
Forni di Sopra
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Cielo da sereno a poco nuvoloso per velature in quota. Temperature diurne molto al di sopra della norma del periodo. Dalla tarda sera possibili foschie o nebbie tra la costa lagunare e la pianura pordenonese al confine con il Veneto.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	16/18
massima	25/28	23/25
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada
Tarvisio
Forni di Sopra
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Al mattino cielo poco nuvoloso sulla zona montana, variabile su pianura e costa. Dal pomeriggio cielo variabile su tutta la regione con nubi basse sulla zona montana. Tra la fascia lagunare e la pianura pordenonese al confine con il Veneto fino al mattino saranno possibili foschie o nebbie.

Tendenza: cielo da nuvoloso a variabile. Nella notte e fino al primo mattino possibili foschie o nebbie tra la pianura pordenonese e la laguna. Sulla zona montana in serata possibili nubi basse.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/20
massima	22/25	22/24
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,7	23,1	79%	14 km/h
Monfalcone	14,0	24,0	66%	5,0 km/h
Gorizia	15,6	25,0	68%	9,0 km/h
Udine	15,1	24,3	63%	12 km/h
Grado	19,2	22,8	68%	13 km/h
Cervignano	13,0	26,0	65%	5,0 km/h
Pordenone	14,6	24,4	66%	12 km/h
Tarvisio	8,7	19,6	78%	12 km/h
Lignano	18,9	24,8	69%	16 km/h
Gemona	13,0	23,0	72%	3,0 km/h
Tolmezzo	10,5	18,9	81%	10 km/h
Forni di Sopra	12,6	17,9	73%	31 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	23,3	0,01 m
Monfalcone	calmo	21,9	0,03 m
Grado	calmo	23,5	0,03 m
Lignano	calmo	23,3	0,05 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	22	Copenaghen	11	16	Mosca	1	4
Atene	18	27	Ginevra	13	27	Parigi	17	29
Belgrado	15	22	Lisbona	19	29	Praga	12	19
Berlino	11	17	Londra	16	24	Varsavia	6	14
Bruxelles	13	24	Lubiana	13	23	Vienna	15	22
Budapest	13	19	Madrid	19	28	Zagabria	16	24

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	27
Bari	16	27
Bologna	16	28
Bolzano	14	26
Cagliari	17	27
Firenze	17	28
Genova	19	24
L'Aquila	10	28
Milano	14	28
Napoli	18	26
Palermo	17	28
R. Calabria	19	28
Roma	15	31
Torino	14	31
Venezia	16	24

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: stabile e soleggiato salvo addensamenti sulla Liguria e foschie o banchi di nebbia di notte e al primo mattino sulle zone di pianura.
Centro: cielo in prevalenza sereno su tutte le regioni, foschie e locali nebbie di notte.
Sud: condizioni di tempo stabile e soleggiato.

DOMANI

Nord: si rinnovano condizioni di tempo stabile, salvo addensamenti nuvolosi in Liguria con locali piovaschi e foschie o nebbie in pianura nottetempo.
Centro: cielo sereno su tutte le regioni.
Sud: condizioni di tempo stabile e soleggiato.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Il lancio di una nuova impresa - **7** La pancia che sporge - **10** Noto matematico elvetico - **11** Lago asiatico in secca - **12** Il più orientale tra gli Stati Usa - **13** Tendenza di lungo periodo - **14** Così è il pelo arruffato - **15** La cela chi mente - **16** Vivevano sull'Olimpo - **17** Recipienti per il mosto - **18** Il Dalí pittore (iniz.) - **19** In mezzo alle spighe - **20** Antico popolo dell'Olanda - **21** Principato europeo - **22** Il simbolo del plutonio - **23** Una congiunzione latina - **25** Codardo - **26** L'articolo davanti a Vegas - **27** Pungenti - **29** La stella alfa della Lira - **30** La piazza della polis greca - **31** Il barbaro di Schwarzenegger - **32** La Poppins di un popolare musical - **33** Adiacenti - **34** Attenuano l'attrito - **35** L'Agrippa che placò la plebe di Roma.

VERTICALI: 1 Sono spesso sui panini degli hamburger - **2** Gli uomini blu del Sahara - **3** Lievi respiri - **4** Jean, attore in *Léon* - **5** Un carico a briscola - **6** Il dittongo nella scuola - **7** I monti con l'Altesina - **8** I calzoni corti da donna - **9** Ha condotto *Al posto tuo* - **11** La conclusione della corsa - **13** Saldo nei propositi - **15** Essenziali - **17** Recipiente per la benzina - **20** La Madame di Flaubert - **22** Perseguitarono i Cristiani - **24** La lingua nazionale delle Filippine - **26** Detronizzò lo zar - **28** Proscimmia dai grandi occhi - **29** La amplifica il megafono - **31** Si ripete con il calice in mano - **33** Un po' di vento.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Per mantenere il lavoro su una linea di costanza e di serietà dovrete impedire che una discussione nell'ambiente di lavoro lo possa pregiudicare. Non raccogliete provocazioni.

TORO
21/4 - 20/5
Giornata piacevole e movimentata, in cui potrete risolvere tutta una serie di piccole questioni in sospeso. Prima di fare un programma per la sera consigliatevi con chi amate.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Farete degli incontri interessanti nell'ambiente di lavoro. Mettete un po' di ordine nei vostri piani. Potete contare sul sostegno degli astri, non sprecate le buone occasioni.

CANCRO
22/6 - 22/7
Vi attende una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico. Non sottovalutate una proposta di lavoro molto vantaggiosa.

LEONE
23/7 - 23/8
Sentirete il desiderio di assumervi maggiori responsabilità nel lavoro e la vostra volontà sarà condivisa ed apprezzata da colleghi e collaboratori. Riceverete un regalo.

VERGINE
24/8 - 22/9
Datevi da fare con un poco di slancio, con più entusiasmo. L'odierna buona posizione astrale non è cosa di tutti i giorni. Avete una gran voglia di muovervi. Buon umore.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Un progetto umanitario vi coinvolgerà parecchio, vi farà maturare interiormente e vi metterà in contatto con realtà diverse dalla vostra. Questa esperienza vi farà bene.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Fate di tutto per non accettare un'offerta di lavoro, che vi verrà fatta verso la fine della mattinata. È seria e valida, ma non si addice alle vostre capacità. Confidatevi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Verso la fine della mattinata farete delle conoscenze che susciteranno in voi un eccessivo entusiasmo. Frenatevi se non volete correre incontro ad una delusione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Avete delle buone motivazioni e anche se vi saranno alcuni ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete disporre molto bene i vari impegni di oggi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Avrete la possibilità di giovarvi di una notevole intraprendenza per poter agire in modo decisamente risoluto. Non cadete nell'errore di prendere una posizione irremovibile.

PESCI
20/2 - 20/3
Buoni progressi, soprattutto nella mattinata. Le vostre nuove iniziative progrediscono poco alla volta. Ci vuole molta riflessione e concentrazione. Pazienza in amore.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 ottobre 2023 è stata di 27.546 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255, semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Corrado Corradi

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Fabiano Begal
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari